

TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA  
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA

SERIE II

VOLUME DECIMO

# F O N T I   A R A G O N E S I

A C U R A D E G L I  
A R C H I V I S T I   N A P O L E T A N I

X

N A P O L I  
P R E S S O   L' A C C A D E M I A  
M C M L X X I X

**FRAMMENTI DI CEDOLE DELLA TESORERIA  
(1438-1474)**

**ALBARANI DELLA TESORERIA  
(1414-1488)**

A CURA DI  
**ANNA MARIA COMPAGNA PERRONE CAPANO**

Con il presente volume, X della serie **FONTI ARAGONESI**, che accanto ai **REGISTRI ANGIOINI RICOSTRUITI**, porta alla conoscenza degli studiosi i documenti superstiti del Regno aragonese di Napoli, a cura e collaborazione degli archivisti napoletani, si è completata l'edizione dei preziosi frammenti delle cedole della Tesoreria di Alfonso I e di Ferrante, per il periodo 1438-1474, di cui si era dato un saggio nel primo volume della serie, con l'aggiunta dei testi completi di un gruppo di albarani, sempre della tesoreria, per gli a. 1414-1488.

La particolare importanza della raccolta è offerta dal fatto che i frammenti della tesoreria sono tutti in lingua catalana, come gli albarani, tra i quali pochi gli esemplari in latino e in volgare.

Collaboratrice alla collana per la compilazione del volume è stata la dott.ssa Annamaria Compagna Perrone Capano che, anche borsista del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso la cattedra di Filologia Romanza dell'Università di Napoli, ha dimostrato una specifica competenza per l'interpretazione paleografica della lingua dei testi, che ha corredato, oltre che del consueto indice e della introduzione esplicativa, anche di un utile glossario.

**JOLE MAZZOLENI**

## INTRODUZIONE

Questo volume raccoglie sei frammenti di cedole di tesoreria e sessantuno albarani, documenti distribuiti in un lungo arco di tempo che va dal 1414 al 1488, accomunati dalla lingua in cui sono redatti, il catalogo.

I frammenti di cedole si ricollegano a quelli già raccolti da Jole Mazzoleni nel primo volume di questa serie, in cui il II e il IV frammento sono dirette continuazione del I e del IV del presente volume. Tali frammenti sono ancora ricavati dai registri di cedole in catalano che rimangono nell'Archivio di Stato di Napoli, del quale sono note le tristi vicende; in essi venivano annotati dai tesorieri giorno per giorno, alla rinfusa, il dare e l'avere della finanza pubblica e della casa reale; si sa come fra i due patrimoni non vi fosse ancora distinzione. Gli altri registri di cedole superstite sono in latino o in italiano.

Anche gli albarani erano atti di natura finanziaria: mandati di pagamento al tesoriere in cui il Re s'impegnava a coprire una spesa o a soddisfare un debito; essi venivano rilasciati soprattutto a fornitori e a creditori della corte e questi alla scadenza indicata li esibivano in tesoreria per la liquidazione. Anch'essi, tutti in catalano (eccezion fatta per sei, quattro dei quali, risalenti al regno di Alfonso, in latino, e due, redatti durante il regno di Ferrante, in italiano), sono quanto ci rimane di questo tipo di documento.

Le cedole e gli albarani sono fonti di particolare interesse per lo studio della contabilità amministrativa del regno aragonese e per la conoscenza del catalano introdotto temporaneamente a Napoli dalla corte. Se il catalano antico è nell'insieme assai ben conosciuto, resta da definire, con la precisione che i testi conservati permettono, la cronologia e la distribuzione geografica dei fenomeni linguistici. Per questo studio non c'è nulla di meglio delle carte d'archivio: se la loro testimonianza può sembrare arida essa è tuttavia rigorosa dal momento che è fornita dell'indicazione della data e del luogo di emissione, ed è su questi dati che si può ricomporre una solida trama dell'antica dialettologia. Più in particolare i nostri testi potrebbero essere di un

qualche sia pur limitato aiuto per un'indagine sulla diffusione in Italia della lingua catalana e sull'influsso che essa ha avuto sulle parlate delle nostre regioni<sup>1</sup>.

Il testo di ogni documento è trascritto con il fine di garantire allo studioso della lingua la precisione di cui questi ha bisogno e d'altra parte di presentare un testo intellegibile al lettore che si interessi dell'atto: lo storico di economia finanziaria, per esempio. Ci si astiene da tutte le annotazioni che non interessano direttamente la fissazione del testo. Prima della trascrizione dei documenti si fa cenno alle loro caratteristiche materiali, ai loro temi e si forniscono alcuni esempi della informazione storica e linguistica che forniscono. Chiudono il volume l'indice dei nomi e un glossario, che non si può considerare completo in rapporto alla notevole estensione dei testi, ma che raccoglie le parole che si pensa che possano rivestire un qualche interesse per il filologo e lo storico.

La documentazione sul periodo aragonese conservata nell'A.S.N. era già lacunosa e frammentaria per alterne vicende<sup>2</sup> prima del barbaro incendio del 1943. La sua identificazione, ricostituzione e ricollocazione, all'indomani degli eventi bellici, fu avviata e tracciata all'interno della ristrutturazione di tutto il materiale archivistico dell'A.S.N., dall'infaticabile impegno di Riccardo Filangieri, ed ha trovato la sua concretizzazione ed attuazione nell'oneroso lavoro di Jole Mazzoleni<sup>3</sup> e dei suoi collaboratori. In questa ricostruzione è stato reperito nuovo materiale che è servito a reintegrare almeno in parte il patrimonio perduto; ed è per portare a conoscenza degli studiosi questo materiale che nel 1957 è iniziata, auspice l'*Accademia Pontaniana*, la pubblicazione di questa collana di *Fonti*.

I documenti raccolti nel vol. X fanno parte del fondo della *Tesoreria generale antica*, continuazione della *Ratio Thesaurariorum* del-

<sup>1</sup> Pochi sono gli studi validi sull'argomento: M. L. WAGNER, *La lingua sarda*, Berna, 1951, pp. 183 e sgg.; *Dizionario etimologico sardo*, Heidelberg, 1958-1964 J. COROMINAS, *Notes de lingüística ítalo-hispánica* in «Nueva Revista de Filología Hispánica», X, 1956, pp. 137-186, ora nel volume *Tópica Hespérica*, Madrid, 1871, vol. II, pp. 7-96; A. VARVARO, *Prima ricognizione dei catalanismi nel dialetto siciliano*, in «Medioevo romanzo», I, 1974, pp. 86-107.

<sup>2</sup> I registri di Alfonso il Magnanimo, dopo la sua morte, furono quasi tutti trasferiti a Barcellona; gli atti emanati dai suoi successori subirono gravi perdite durante la rivoluzione di Masaniello nel 1647 e in seguito agli avvenimenti connessi alla Congiura del principe di Macchia del 1701.

<sup>3</sup> Da cui l'opera *Le fonti documentarie e bibliografiche dal sec. X al sec. XX, conservate presso l'A.S.N.*, 2 voll., Napoli, 1974-1978, in particolare per il periodo aragonese, pp. 59-92.

l'epoca angioina. L'ufficio aragonese riportava il movimento del danaro della Corte in volumi risalenti al 1432, con l'attestazione delle parti d'introito e di esito, insieme ai relativi documenti d'appoggio. Si tratta dei pagamenti fatti dalla Tesoreria per l'esercito, per la Casa reale, per le attività culturali, artistiche, urbanistiche ed economiche della Corte, mentre sullo sfondo emerge la costituzione del sistema finanziario di uno stato che aspirava a divenire moderno, affiancando, ma non riuscendo a sostituire, una tassazione diretta e ordinaria alle varie imposte indirette e straordinarie.

I registri della Tesoreria Antica sono le Cedole, di cui qui raccolgono altri sei frammenti (*A.S.N. Tesoreria Antica* 4, 11, 3, 5, 13, 20). Come si è detto affiancano i registri documenti d'appoggio, quali gli albarani che qui si raccolgono e che sono mandati di pagamento al tesoriere tramite lo scrivano di razione. Essi furono, successivamente alle Cedole, ritrovati, reinventariati e archiviati nelle *Fonti aragonesi, carte varie del periodo* (*A.S.N. Museo 103 Ab IV-IX*).

Il I frammento delle cedole, che conta 12 fogli senza numerazione propria, si collega al II frammento (*A.S.N. Tesoreria antica n. 2*) pubblicato da Jole Mazzoleni nel I volume di questa serie (pp. 87-91), perché reca come data dal 16 marzo al 23 aprile, dell'anno 1438, che non è specificatamente scritto nel frammento, ma è ricostruibile in base ai luoghi nei quali sono scritti gli albarani a cui fanno riferimento le singole partite. Ad esempio il 26 marzo (fol. 3) si fa riferimento ad un albarano scritto a San Germano, dove appunto si trovava la corte il 26 marzo del 1438<sup>4</sup>. Il frammento è un esito per i pagamenti fatti alle persone della casa e dell'esercito del Re. Il formulario è ben definito in ogni partita: *Item doní data, destinatario, la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del dit senyor (il re), ab albarà de scrivà de ració, scrit en luogo di emissione dell'albarano, dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liuri en accorrriment de causa del pagamento e, sul margine destra, la somma di danaro.* Quando le persone da soddisfare sono più di una, figura il loro elenco con le somme pagate e, alla fine della partita, la formula riassuntiva: *E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.* L'albarano che precedeva il pagamento veniva mandato dalla Scrivania di razione al creditore della corte che lo presentava alla Tesoreria, la quale a sua volta lo recuperava pagandolo e ogni mese registrava nelle cedole questo tipo di pagamenti.

Il II frammento è costituito solo da due fogli perfino disgiunti (fol. 44 e fol. 54), di cui solo il primo presenta la data 27 settembre 1444. Esso si riferisce al Regno di Sardegna e riguarda il pagamento

<sup>4</sup> Cfr. J. Mazzoleni in *Fonti Aragonesi vol. I cit.*, p. XXXIV.

di parte di un prestito, fatto dal signor Besora al Re che stava a Napoli tramite mercanti di passaggio da Cagliari, il pagamento di *Ferrando Valenti* commissario del re nel Regno di Sardegna e l'esazione di una colletta da feudatari e città per un matrimonio che deve essere quello di Ferrante con Isabella di Chiaromonte.

Il III frammento è altrettanto esiguo, costituito anch'esso da due fogli disgiunti (fol. 70 e fol. 183) senza data. Esso è grosso modo databile dal momento che al fol. 70 figura Giacomo Gil come emittente di apoche e quindi *perceptor pecuniarum*, ufficio che coprì dal 1447 al 1452<sup>5</sup>. Il frammento riguarda vari pagamenti, fra cui quelli dell'esercito.

Il IV frammento che conta 14 fogli con numerazione propria da fol. 138 a fol. 151, si collega per la data (luglio-agosto 1454) al IV frammento (A.S.N. *Tesoreria Antica n. 15*) pubblicato da Jole Mazzoleni nel I volume di questa serie (pp. 141-155) e riguarda le spese della Corte a Napoli e i prestiti che essa vi ha ricevuto, dietro cui si può intravvedere il vasto movimento mercantile che vi si svolge. Il formulario di procedura del I frammento si è arricchito, ma nelle grandi linee rimane simile.

Il V frammento è costituito da due fascicoli che contano 18 fogli con numerazione propria dal fol. 440 al fol. 458 (meno il fol. 454 che è andato perduto) e 16 fogli senza numerazione propria contenenti un indice dei nomi della cedola, che induce a pensare che il frammento costituisca la fine di un registro. Esso si riferisce al dicembre del 1471. Il formulario di procedura nella prima parte è leggermente diverso dai precedenti: *Item*, data, *de manament del senyor Rey doní al magnífich en Pere Bernat regent la régia thesauraria* somma di danaro, *en banch de nome del detentore del banco* (*Felippo de li Stroci o Lorenço de Medicis*), *per mi a ell assignats per donar aquells a nome del pagato e causa del pagamento, a margine la somma di danaro*. I banchi fiorentini sono entrati fra i protagonisti della vita finanziaria di Napoli. Nella seconda parte del frammento, che riguarda i pagamenti fatti nel mese durante l'assenza da Napoli del re, il formulario di procedura è leggermente diverso: *Item* data, *de manament del senyor Rey doní de comptant per màns de Gil Sabestian al magnífic en Pere Bernat regent la régia thesauraria e per ell a Simon Roig, scrivà de son offici* somma di danaro, *per donar aquells a nome del pagato, causa del pagamento e a margine la cifra*.

Il VI e ultimo frammento, che conta 20 fogli senza numerazione propria di cui alcuni sono in bianco, si riferisce al 3 gennaio-28 giu-

<sup>5</sup> Cfr. A. Ryder, *The Kingdom of Naples under Alfonso the Magnanimous, The making of a Modern State*, Oxford, 1976, pp. 201-203.

gno 1474. Il formulario di procedura si è leggermente snellito: data, *foren donats a nome del pagato che può essere il detentore di un banco, per la valor de somma di danaro, oppure, per letras de cambi de (Joan de Bellprat per es.), luogo del pagamento, causa e destinatario del pagamento se esso avviene attraverso intermediario, a margine la cifra.* Il frammento riporta i pagamenti assolti fuori di Napoli per conto della Corte.

È da notare che al margine sinistro di alcune partite dei frammenti sono annotati, per lo più in latino, i rilievi fatti al registro in sede di controllo.

All'interno dei 61 albarani che qui si raccolgono, bisogna distinguere, secondo la divisione del Ryder<sup>6</sup> le «letters patent» autorizzanti un pagamento (come l'alb. n. 37) firmate direttamente dal re e i mandati dello scrivano di razione al tesoriere perché assolva un pagamento (come l'alb. n. 7). Non è presumibile però che i due tipi di documento abbiano un valore diverso, come vuole il Ryder secondo cui «A person who had obtained a royal letter patent, duly signed and sealed, authorizing a payment, would present it in the office of the *escriva de racio*; that office would issue a warrant (albarano) against which the treasury would make payment»<sup>7</sup>. L'albarano, perché così si autodefinisce anche quello di emissione regia (v. alb. n. 37), sia che venga emanato dal re sia che venga emanato dallo scrivano di razione per conto del re, ha il valore di mandato di pagamento al tesoriere. Il formulario del primo tipo è grosso modo questo (v. alb. n. 37); intitolazione: *Alfonsus Dei gratia Rex Aragonum* ecc., destinatario e saluto: *fidi casiliario et nostram thesaurariam regenti Jacobo Amigo salutem et gratiam*, esposto e disposto: *Dicimus et mandamus vobis expresse.....recuperetis presentem cum apoca de soluto vestri rationum tempore producendas*, data, firma autografa, registrazione di cancelleria: *In pecuniis III.* Sul retro il segno della registrazione e il sigillo. Il formulario del secondo tipo di albarano (v. alb. n. 7) e all'incirca questo: destinatario: *Al honrat en Jacme Amigo.....tresorer del dit senyor*, intitolazione: *de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor*, esposto e disposto: *faç-vos saber que de manament del senyor Rey.....són en summa ducenti triginta duc. d'or corrents*, data e sul retro il segno di registrazione e il sigillo. Da notare che il secondo tipo di albarano oltre che un mandato di pagamento del re, tramite lo scrivano di razione, ha anche il valore di comunicazione di pagamento dello scrivano di razione al tesoriere specie alla fine del periodo in esame (v. alb. n. 42 e seguenti).

<sup>6</sup> Op. cit., p. 178.

<sup>7</sup> C. s.

Questi 61 albarani, tutti in catalano tranne 4 in latino e 2 in italiano, abbracciano un arco di tempo lunghissimo dal 1414 al 1488, dal momento che si è giudicato opportuno raccogliere tutti gli esemplari di questo tipo di documento (in catalano e non) che è stato possibile reperire nell'A.S.N. In mezzo ad essi si possono trovare dei documenti diversi dall'albarano regio classico: una lettera chiusa, il n. 15, trascritta perché in catalano e perché anch'essa comunica, per non dire comanda, un pagamento, la polizza n. 30, riportata perché ricevuta di un pagamento in catalano, e ancora 3 lettere di pagamento in catalano di Francesco Sanoguerra e Bartolomeo de Ribera per le spese di Giovanni d'Aragona figlio di Ferrante, di cui la prima contiene anche una polizza in castigliano (n. 39, 40, 41), e infine l'albarano in italiano dello scrivano di razione del Duca di Calabria Alfonso al tesoriere del duca (n. 61).

Per il contenuto questi albarani offrono un interessante sguardo d'insieme da un lato sulla tesoreria aragonese, sulle sue procedure e sui più o meno noti personaggi che l'hanno rappresentata, dall'altro per la quantità di rapporti che essi investono sulle poliedriche attività della Corte. La procedura di pagamento che i nostri testi documentano è assai complessa e ricca di controlli, oltre alle cedole e agli albarani che venivano infilati nella filza del mese (fr. I fol. 1), apoché e apodisse sono ulteriori ricevute che il tesoriere ritira al momento del pagamento (es. p. 22, 35 ecc.).

Per la scrittura lo sguardo d'insieme è forse ancora più produttivo: nelle cedole si nota un corsivo di forme miste in cui prevale una minuscola rotondeggiante d'impronta catalana<sup>8</sup>, sempre più influenzata da un appariscente elemento umanistico anticipato dalla rotondità allargata della lettera aragonese. Dapprima viene adoperato solo il segno di abbreviazione generale, in seguito le lettere vengono sempre più allargate in frequentissimi nessi come quello fra la lettera *c* o *t* (difficilmente distinguibili) e la lettera *i*.

Maggiore calligraficità rinveniamo ovviamente negli albarani quali documenti originali e non registrazioni. In essi è ancora più facile cogliere quel passaggio dalle ultime reminiscenze di scrittura gotica, che sono esplicite nella forma leggermente triangolare di certe lettere come la *a*, la *d* ecc., al trionfo della scrittura umanistica, anche se il carattere prevalentemente rotondeggiante allargato della scrittura catalana affievolisce di per sé gli ultimi tratti gotici. Bellissimi esemplari di

<sup>8</sup> Si pensi alla « letra aragonesa » individuata da M. Usón Sesé, *Contribución al estudio de la cultura medieval aragonesa. La escritura en Aragón del siglo XI al XVI*, Università di Saragozza, lezione inaugurale, 1940-1941.

scrittura minuscolo-umanistica cancelleresca quasi libraria, sono gli albarani degli anni 1486-1488 (n. 42-60).

La qualità della carta, anche se è sempre superiore quella degli albarani, va migliorando negli anni come anche, l'inchiostro. Da notare anche le filigrane e i sigilli degli albarani di vari tipi più o meno complessi che sarebbe interessante tipizzare maggiormente all'interno della Cancelleria Aragonese.

Senza nessuna pretesa di essere esaurienti, ma cercando solo di dare un piccolo esempio di quanto si può trarre dai testi qui editi, val la pena segnalare alcuni dati che essi ci offrono. Per quanto riguarda l'organizzazione statale, volendo esaminare sommariamente il solo primo frammento delle cedole (1438), si può notare la menzione del catalano *Pere de Cardona* come camerlengo del Re e capitano dell'esercito del dominio (pp. 12, 14, 17), la presenza del siciliano Antonello de Palermo nella qualifica di connestabile della fanteria del Re (pp. 10, 16), e ancora il riferimento a veri e propri condottieri di ventura come *Menacutxo de Amicis alias de la Aquila que té en sou e servey* del Re CCCC lance (pp. 11, 15). Queste presenze documentano i primi sforzi accentuatori del sovrano nell'affidare le cariche di maggiore rilievo a personaggi estranei all'ambiente locale. Inoltre la presenza a Corte di un messaggero di *Johan Anthoni de Vausio*, principe di Taranto, vero e proprio sovrano nel suo feudo (p. 18) e, passando al quarto frammento, la menzione del dono annuale di una coppa d'oro da parte della Contessa di Santo Fiore al Re come sua raccomandata (p. 3) danno ulteriori informazioni sugli instabili e difficili rapporti fra monarchia e baronaggio locale. Lo stato presentato dai nostri testi è costituito da un ristretto gruppo ruotante intorno al re che si incentra in alcune personalità quasi esclusivamente iberiche fino a regno di Ferrante inoltrato.

Per tutto il primo frammento si parla del *loctinent de scrivà de ració* e mai direttamente dello scrivano di razione, a p. 20 appare il *loctinent de conservador* e a p. 17 il *loctinent de almoynier*. Ciò documenta la rappresentatività degli uffici come caratteristica della corona aragonese: la luogotenenza permetteva di affiancare ai grandi del regno, non sempre di sicura fedeltà, che ricoprivano le cariche più importanti, tecnici, giuristi, umanisti di origine « borghese » di più sicura e controllata devozione; d'altra parte la vastità del regno di Alfonso e la sua costituzione vorremmo dire « confederale » favoriva l'affermarsi delle reggenze e delle cariche particolari che si aggiungevano alle generali. Nel quarto frammento (p. 28) appare il tesoriere del duca di Calabria, Francesco Sanoguerra, oltre al tesoriere, qualificato ora come

« generale », che si identifica con il Perot Mercader degli albarani n. 27 e 28 dello stesso periodo. Mentre invece nell'albarano n. 1 dell'infante Alfonso non si fa riferimento a un suo tesoriere particolare, ma semplicemente al *tresorer del senyor Rey*, senza neanche la qualifica di generale non esistendo ancora il particolare. Ancora nel quarto frammento si trova nominato il tesoriere del Regno di Sicilia, *Antoni Sin* (p. 31), il conservatore del Regno di Sicilia Guglielmo Pujades (p. 33), nell'alb. 39 si trova il compratore di Giovanni d'Aragona Francesco Sicilia accanto al compratore maggiore *Barthomeu de Ribera* e nell'alb. 61 lo scrivano di razione del duca di Calabria Ambrosino de Majo accanto al tesoriere dello stesso Giovanni Antonio Poderico.

I nostri testi forniscono informazioni preziose anche sul sistema di tassazione e sulle innovazioni introdottevi. Non volendo parlare qui di collette e fuochi su cui pure riferiscono i testi (p. 23 e p. 35), va notato il *dret d'elagi* che consiste in una trattenuta del 4% circa sulle paghe dell'esercito, da cui si poteva anche essere esentati (p. 105, 106), o anche su altro tipo di paga o *provisió* (p. 51).

Documentata è la possibilità di riscuotere la paga per l'esercito o altro tipo di debiti direttamente dalla fonte locale, sia essa la tassa dei fuochi o altri crediti della Corte (p. 21-22 e 37). Inoltre a proposito delle paghe dell'esercito si trova ancora come tessuti di vario genere venivano corrisposti nel 1440 ai condottieri per l'*emprestança* in misura di 10 duc. per lancia (alb. 21) e come stoffe per 2.140 duc. erano stati assegnati dal Conte d'Urbino nel 1474 a *Joan Gil* per l'*emprestança* dell'esercito che il re manteneva in Romagna (p. 88). Documentato è anche un discreto uso di armi da fuoco, diversamente da quel che dice il Ryder<sup>9</sup>: 198 spingarde vengono comprate per munizione del Castel Nuovo (p. 28) e due bombarde sono situate alla marina contro i genovesi (p. 33). Spesso s'incontra all'interno dei testi *patrons de galera armada* al servizio del Re (pp. 6, 19, 28) e nel 1457 il Principe di Salerno e quello di Rossano duca di Sessa ricevono ingenti somme per due galere che mantengono al servizio del Sovrano (alb. 32). Nuovi dati si aggiungono dunque sugli avvenimenti più o meno noti del periodo: *Ramon Boyl*, a capo nel 1438 delle guarnigioni aragonesi dei castelli napoletani, manda notizie al Re dal Castel Nuovo (p. 4), mentre nel 1446 figura come vicerè in Abruzzo nel Castello di Civitella (alb. 22). A p. 8 si fa riferimento alla sconfitta inflitta dal Rizzo al Patriarca ad Aversa. Nel 1451 e nel 1457 Ferrante si trova in Toscana a combattere una guerra estenuante contro i Fiorentini (p. 28 e alb. 35 e 36). Nel 1454 si pagano molti prestiti fatti alla Corte l'anno prima nel giugno-luglio da banchieri, mercanti, dotti in legge (p. 35-40).

<sup>9</sup> Op. cit., pp. 281-282.

Nel 1474 si fa continuamente riferimento al mantenimento di un esercito in Romagna (pp. 88-91).

Per quanto riguarda i personaggi dei nostri testi sarebbe assurdo pretendere qui di identificarli tutti con ricchezza di documentazione, dato il loro numero e la loro importanza spesso notevole; perciò si rinuncia a nominare qualcuno in quanto personaggio, rimandando ai sempre pochi nominati a proposito di qualcosa di specifico e all'indice dei nomi. Certo particolare interesse suscita trovare personaggi, che assureranno a cariche di rilievo, senza ancora grandi qualifiche: *Enyego de Guivara*, ad esempio, maggiordomo del Re dal 1448<sup>10</sup> appare nel 1438 come *hom d'armes* al comando di dieci lance (p. 12). Moltissime sono anche le informazioni sulla Corte e sulle sue cariche con i personaggi che le rivestono; per esempio sappiamo che una stessa persona poteva ricoprire più cariche: *Jacme Amigo* figura come compratore maggiore e come reggente della tesoreria (alb. 3-14). Comunque protagonisti dei nostri documenti, oltre quelli già nominati, sono fra i personaggi di maggior rilievo della Tesoreria reale: *Ramon Fiveller*, tesoriere del Re nel 1414-1416 (alb. 1 e 2), un non identificato nel testo *loctinent de scrivà de ració* nel 1438 (pp. 3-20), *Jacme de Vilaspinosa* scrivano della Tesoreria nel 1438 (pp. 4 e sgg.), *Jacme Amigo* reggente della Tesoreria e compratore maggiore nel 1440 (alb. 3-14), *Pere Martí* scrivano di razione nel 1440 (alb. 3-14), *Matheu Pujades* tesoriere assente nel 1440 ma presente fra il 1443 e il 1446 o 7 (alb. 3-24), *Anthoni Olzina*, scrivano di razione fra il 1443 e il 1446 o 7 (alb. 18-24), *Pere de Capdevila* amministratore del danaro della Corte ancora nel giugno-luglio 1453 (pp. 35 e 43), *Perot Mercader* tesoriere generale, successore del Capdevila, fra il luglio 1453 e il luglio 1458 (pp. 41 e 141), *Joan Dasin* scrivano di razione fra il 1454 e il 1457 (alb. 27-36)), *Barthomeu de Reus* scrivano di razione nel 1458 (alb. 38), *Pere Bernat* reggente della Tesoreria nel 1471 (pp. 447-60), Michele de Afflito tesoriere generale e Alberico Carafa conte di Marigliano scrivano di razione fra il 1486 e il 1488 (alb. 42-60). Sono tutte personalità più o meno note all'interno della burocrazia aragonese, quasi totalmente iberiche ancora nel 1471. Esse restano più o meno stabilmente in auge, ma la loro movibilità è documentabile oltre che per l'affermazione dell'uso rappresentativo della luogotenenza, di cui s'è detto, anche attraverso il succedersi dei funzionari per mezzo di altre attestazioni: *Andreu Guardiola* qui scrivano di razione (alb. 1) sarà in seguito tesoriere del Regno di Sicilia<sup>11</sup>, *Jacme de Vilaspinosa*, qui scrivano della

<sup>10</sup> A. Ryder, *op. cit.*, pp. 59-61.

<sup>11</sup> Del Treppo, *I Mercanti catalani e l'espansione della corona d'Aragona nel sec. XV*, Napoli, 1972, p. 192.

Tesoreria (p. 4), sarà nel 1443-44 giustiziere in Basilicata, nel 1444 commissario in Principato Ultra, nel 1452 sigillatore e conservatore dei registri<sup>12</sup>, *Jacme Amigo*, qui compratore del Re e reggente della Tesoreria, diviene proprio nei nostri testi, governatore di Ibizia (alb. 15)<sup>13</sup>, *Anthonio Olzina*, qui scrivano di razione (alb. 18), era stato prima nel 1436 segretario di camera nel Regno di Sicilia e nel 1448 riceverà delle capitanerie nelle province come tutti quelli che occupano posti importanti<sup>14</sup>. Si noti ancora che *Pere de Capdevila* è presente nel testo (p. 43) proprio quando sta per essere destituito dalla carica di tesoriere per ammanchi nei suoi conti; ammanchi che erano stati trovati anche nei conti del suo predecessore *Matheu Pujades*, ma, fortunatamente per lui, solo dopo la sua morte; non così in quelli del successore del *Capdevila Perot Mercader*<sup>15</sup>.

2

Di grande interesse è anche il catalano dei testi. Va prima di tutto notato che esso ha una sua tipizzazione orientale per la confusione grafica fra *a* ed *e*, e fra *o* ed *u* (es.: *sent* accanto a *sant* (p. 8), *galara* accanto a *galeres* (p. 19), *monastir* (p. 17) per *monestir*; *Perusa* (p. 12) accanto a *Perosa* (p. 5), ecc.); e perciò catalana orientale doveva essere la provenienza degli scribi della cancelleria regia. Ora non per questa particolarità il catalano perde la sua individualità e la sua unità come lingua, qui come altrove. « Si dejamos a un lado la poesía, de lengua forastera y artificiosa, su literatura en prosa, desde las Homilías de Horganyà y al corpus luliano hasta *Tirante el Blanco*, en un espacio de unos 300 años, y en una producción diversa y de la más copiasas, presenta un lenguaje uniforme, con muy escasa evolución cronologica. .... Per lo demás impera en todas partes un idioma idéntico: el lenguaje de la Cancillería de Aragón »<sup>16</sup>, anche se la variazione dialettale esisteva, come Corominas dimostra nel suo studio. Ora è proprio della lingua della Cancelleria Aragonese nella sua veste napoletana, o meglio italo-meridionale (data la presenza di un testo di provenienza cagliaritana), di cui i testi offrono un esempio e che qui si cerca di esaminare nei suoi tratti grafici, fonetici e morfologici. Prendendo come punti di riferimento da un lato la grammatica storica di Moll<sup>17</sup> e dal-

<sup>12</sup> Ryder, *op. cit.*, pp. 324 n. 34, 195, 248

<sup>13</sup> *Ib.*, p. 171.

<sup>14</sup> *Ib.*, pp. 229, 335, 338 n. 114.

<sup>15</sup> *Ib.*, pp. 173-180.

<sup>16</sup> J. Corominas, *Las vidas de Santos rosellonesas del manuscrito 44 de París*, in « *Annales del Istituto de Lingüística* », III, 1943, p. 127.

<sup>17</sup> F. Moll, *Grammatica histórica catalana*, Madrid, 1952.

l'altro lato lo studio del Corominas<sup>18</sup> si possono notare alcuni tratti interessanti a proposito della grafia, della fonetica, della morfologia, lasciando da parte sintassi e lessico. Essi non sono che alcuni dei fenomeni linguistici che i testi potranno offrire ad un più attento esame.

Nel sistema della rappresentazione grafica dei fonemi le singolarità che presentano i testi, rispetto all'ortografia comune del catalano antico, consistono da una parte nel mantenimento di alcuni tratti arcaici scomparsi in epoca posteriore, e dall'altra parte in fenomeni dovuti a influenze locali cioè italiane, che facevano sì che il catalano fosse scritto qui con un colorito grafico particolare. Si incomincia da questi ultimi:

1) Alternanze come *Florença* accanto a *Florença* (p. 114), *fac* (alb. 27) e *faç* (alb. 31) documentano l'instabilità grafica del segno *ç*, come anche alternanze de tipo di *lançes*, accanto a *lances* (p. 8). Il segno *ç* ha alternanza grafica oltre che col segno *c* anche con segno *z*, come attestano grafie quali *cavalleriz* (p. 29) accanto a *cavalleric* (p. 142), *peza* (p. 121) accanto a *peça* (p. 119). Anche negli albarani in italiano c'è alternanza fra il segno *z* (es. *marzo* p. 150), in questo periodo non usuale nella grafia locale, e il segno *cz* (es. *preczo* p. 148), resa grafica della palatale affricata sorda nei testi locali coevi<sup>19</sup>.

2) Innegabile, nella grafia dei testi è una certa instabilità grafica; si noti ad esempio anche l'alternanza del tipo di *mija* (p. 55), *miga* (p. 32).

3) Alternanza grafica c'è ancora fra il segno *c* o *ç* e il segno *s* o *ss*: es. *roçi* (p. 3) e *rossí* (p. 5), *sertificació* (p. 133) per *certificació*, *fac* (p. 131) e *fas* (p. 133); questa stessa confusione grafica fra *c* ed *s* è attestata alla fine del periodo medioevale, in testi catalani di impronta orientale, per influsso provenzale<sup>20</sup>.

4) Grafie come *famiglia* (p. 27), *Alamagna* (p. 94), *consignada* (p. 31)<sup>21</sup>, sono abbastanza isolate, rispetto alle grafie regolari catalane con *ny* per la nasale palatale sonora e *ll* per la laterale palatale (es. *companyons* e *guanyat* p. 8, *canceller* p. 11 e *femillo* p. 23).

5) La vocale *e* davanti a *s* «impura», comune in catalano ma non in italiano, è usata raramente (es. *particulerment specificades* p. 3, *són stades* p. 6).

6) Grafie come *testifficat* (p. 44) documentano una tendenza al raddoppio non etimologico come nel caso di grafie quali *deducció* (p. 44).

<sup>18</sup> Op. cit., pp. 126-211.

<sup>19</sup> P. Savj-Lopez, *Appunti sul napoletano antico*, in «Zeitschrift für romanische Philologie», XXX, 1900 (rist. 1968), pp. 40-42.

<sup>20</sup> P. Russell-Gebbett, *Mediaeval catalan linguistic texts*, Oxford, 1965, p. 30.

<sup>21</sup> Questa grafia può essere intesa più verosimilmente come un latinismo dato che si conserva nel catalano moderno.

7) Lo scarso uso di *ll-* in inizio di parola per indicare la palatalizzazione di *L-*, in atto fin dal sec. XIII, può essere intesa come una grafia italianizzante, ma anche come un influsso del latino, comune nel catalano coevo es. *loch* (p. 39), *libres* (p. 27), *lurs* (p. 7), ma talvolta anche *llurs* (p. 27)<sup>22</sup>.

Questi pochi tratti grafici che possono avere un qualche colorito italianoizzante attestano una grafia scarsamente toccata da influenze locali: il catalano introdotto a Napoli dalla Corte aragonese aveva una sua individualità e tipizzazione di lingua romanza ben definita ed anche superiore a quella di altri romanzi<sup>23</sup>. Se si confrontano gli albarani in italiano a quelli del catalano si nota subito un'influenza reciproca a livello lessicale: negli albarani in italiano (n. 58 e 61) si trova ad esempio *setí* e *setino*, *carriagio*, *inforra* e *inforrar*, *cintero*, *falconero* e *banchero*, *fi* per *fino* preposizione, *borello*, *morato*, *carmesì*, *ciamellocto*, *camerero*, *pui*, tutti vocaboli che non sono documentati nel *Dizionario etimologico italiano* di G. Alessio, C. Battisti<sup>24</sup> o nel *Grande dizionario della lingua italiana* di S. Battaglia<sup>25</sup>, o che, se anche ci sono, hanno una prima documentazione posteriore ai testi, mentre nel *Diccionari català valencià balear* di A. Alcover, F. Moll<sup>26</sup> hanno il corrispondente catalano da cui sono probabilmente derivati. Per *carriagio* e *ciamellocto* Battaglia propone una derivazione provenzale ma non è da escludere l'intermediario catalano. Negli albarani in catalano, che sono per numero quasi trenta volte superiori, l'influsso lessicale italiano è minimo nei testi più antichi, ma va via via aumentando col tempo: *travitielli* (p. 122), *git* (p. 33), *femillo* (p. 23), *fracte* (p. 89), *muradors* (p. 121), *manipols* (p. 121) sono tutti italianismi o napoletanismi posteriori al 1445. Ma il lessico catalano dei testi meriterebbe uno studio approfondito che qui non si può affrontare.

Passando agli arcaismi grafici presenti qui come in altre zone catalane, data anche la tendenza arcaizzante della lingua cancelleresca, si notano alcuni fenomeni:

1) Non c'è distinzione fra *i* vocale e *i* rappresentante di *j < I*, *DI* e *G i.e* che nei testi viene trascritta regolarmente (es. *aiudant* (p. 3), *meniar* (p. 27). Si può trovare anche la lettera *y* al posto della *i* e della *j* (es. *cuyro* (p. 50), *almoynier* (p. 17), *yo* (p. 129), accanto a *jo* (p. 42).

2) Non c'è distinzione non solo fra *l-* iniziale palatale e non

<sup>22</sup> F. Moll, *op. cit.*, p. 109.

<sup>23</sup> J. Corominas, *op. cit.*, p. 127.

<sup>24</sup> Firenze, 1950-1957, 5 voll..

<sup>25</sup> Torino, 1961-1978, 10 voll. (i successivi sono in corso di pubblicazione).

<sup>26</sup> Palma de Mallorca, 1955-1968, 10 voll..

palatale (es. *lops* p. 49 e *lo* p. 3)<sup>27</sup>, ma anche fra *-ll-* intervocalica palatale e non palatale (es. *ballester* p. 3 regolarmente palatale e *illustre* p. 14 di cui oggi si indica la non palatalizzazione con un punto volante fra *ll*, ma anche *mulls* p. 50, *candelles* p. 51 ecc. la cui palatalizzazione non sembra plausibile).

3) L'esito *x* < SC<sup>i,e</sup>, SCI, STI, X si alterna con il più moderno *ix* (es. *axa* p. 52, *exida* p. 30, *segueix* p. 3, *puix* p. 6).

Passando alla fonetica storica, si notano quei fenomeni che non essendo puramente grafici interessano anche la pronuncia:

1) Il segno *ch* è usato sia con valore velare, secondo la norma catalana, (es. *barcha* p. 6) sia con valore palatale come in francese e in castigliano (es. *fauchar* p. 97).

2) L'esito *o* < AU primario non è generalizzato: *or* (p. 24) si trova accanto ad *aur* (p. 19).

3) L'esito *u* <-C finale e implosiva non è completamente generalizzato: es. *Jaume* (p. 44) e *Jacme* (p. 16).

4) In quanto alla vocalizzazione di -L in finale di sillaba si può notare che si mantiene davanti a dentale o in fine di parola (es. *malaltia* p. 15, *altres* p. 3, *fil* p. 3 si mantiene o vocalizza in *u* nel gruppo LD e davanti a labiale (es. *heraud* p. 18, *fauchar* p. 97, *falxar* p. 96, *calces* p. 33. I casi di vocalizzazione dovevano avere nel passato maggiore estensione che oggi<sup>28</sup>: i testi rappresentano lo stadio intermedio.

5) La *u* dei gruppi *qua* e *gua* cade ancora qualche volta: ad esempio *paga* (p. 30) accanto a *pagua* (p. 21); si notino anche forme non etimologiche come *àpoqua* (p. 141) accanto a *àpoca* (p. 40), *barqua* (p. 136) accanto a *barca* (p. 20), *cerquar* (p. 120). La tendenza alla caduta è tipica del catalano antico non letterario dove la *u* si interpreta come muta e puramente grafica<sup>29</sup>.

Riguardo alla fonetica sintattica si nota che l'elisione dell'articolo non è usuale come ci si aspetterebbe: *de l'instrument* (p. 44), ma *lo instrument* (p. 44), *una apodixa* (p. 38), *la apodixa* (p. 39).

Quanto alla morfologia si possono notare alcuni casi di plurale in *-i* o in *-e*: *catúfoli* e *travitielli* a p. 122, *fracte* (p. 89), ma per il resto il plurale viene formato regolarmente secondo le regole del catalano. I femminili in *-a* hanno il plurale in *-es*, ma c'è qualche eccezione in *-as* (es. *letras* p. 21, *carretas* p. 32) che è spiegabile per la con-

<sup>27</sup> Come abbiamo detto la palatalizzazione di L- in *ll-[l]* si constata già nel sec. XIII, ma ancora nel sec. XV predomina nella scrittura la *l*- semplice per influenza del latino (cfr. Moll, *op. cit.*, p. 109).

<sup>28</sup> Corominas, *op. cit.*, p. 152.

<sup>29</sup> *Ib.*, pp. 157-158.

fusione grafica fra *e* ad *a*, di cui si è detto. I maschili che al singolare terminano in *-s* aggiungono al plurale *-os* (es. *mesos* p. 25), ma è presente anche la forma più arcaica in *-es* (es. *diverxes ofcis* p. 9, *meses* p. 120). Per i maschili terminanti in *-x* troviamo il plurale in *-os*, ma anche la forma più antica e dialettale in *-s* (es. *bastaxos* p. 34 e *bastaixs* p. 19). I plurali in *-ns* sono raramente ridotti a *-s* nella grafia, tradendo una tendenza della pronuncia (es. *companyons* p. 107, *homens* p. 106, ma *taris* p. 55) per *tarins*). I plurali in *-rs* risultano anche loro talvolta ridotti a *-s* traendo sempre una tendenza della pronuncia (es. *fustés* p. 136, *adzemblés* p. 17, *carratés* p. 136, ma regolarmente *mulaters* p. 13, *quintars* p. 18 ecc.). Si noti anche un caso di riduzione del plurale in *-ts* a *-s*: *petis* (p. 122) per *petits*.

Per il comparativo si trova usato *pus*, anche più di *més*, forse per un influsso latino o piuttosto locale (es. *pus larch* (p. 8), *més avant* (p. 116). Per il superlativo si trova la forma sintetica, probabilmente per lo stesso genere di influenze (es. *illistríssimo* p. 48).

Nei testi troviamo di regola gli articoli *lo*, *la*, *los*, *les* e per i nomi propri di persona *en*, *na* (es. *en Jachme Gil* p. 23, *na Rosella* p. 114). La forma ridotta e rafforzata *el* che avrà il sopravvento è presente ancora allo stadio di forma ridotta dall'elisione (es. *que'l dit Salvador de Miraball* p. 129). Quando la tendenza alla eliminazione delle elisione si rafforzerà, si diffonderà anche la forma rafforzata *el*<sup>30</sup>.

Quanto ai pronomi personali si può intravedere una tendenza unificatrice nel senso dell'eliminazione delle elisioni: *li liuri* p. 3, *los liuri* p. 4, *donant vos* p. 129, *comprar-se* p. 3, *ésser-li restituhits* p. 40 ecc. Come si è osservato per l'articolo *el*, anche per le forme ridotte e rafforzate dei pronomi personali si nota la loro presenza allo stadio di forme ridotte (es. *que·ls covindrà* p. 7, *que·m han fermat* p. 39). Le forme ridotte e rafforzate si diffonderanno in epoca posteriore ai testi<sup>31</sup>. Per ora nonostante le tendenze eliminatrice l'elisione è presente (es. *mostra's* p. 40). È presente anche una tendenza alla sostituzione delle forme atone con le toniche o addirittura col dimostrativo (es. *a mi assignada* p. 39, *per mi a ell assignat* p. 47, *per donar aquells* p. 47). Si noti infine la forma *lui* (p. 43)<sup>32</sup>, per il più usuale *li*.

<sup>30</sup> Cfr. Moll, *op. cit.*, pp. 196-197, per le tendenze alla eliminazione dell'elisione, cfr. Corominas, *op. cit.*, p. 166.

<sup>31</sup> Le forme ridotte e rafforzate dell'articolo e dei pronomi personali non appaiono nei testi raccolti da Russell-Gebbet, *op. cit.*; mentre nel dizionario di Alcover, Moll, *op. cit.*, l'articolo *el* ha una prima documentazione nella Cronaca di Giacomo I (sec. XIV), mentre le forme del pronomo personale ridotte e rafforzate hanno una prima documentazione coeva ai nostri testi (*em*, *et*) o posteriore; solo *en* < INDE è documentato già nella Cronaca di Giacomo I.

<sup>32</sup> La forma è attestata da Russell-Gebbett, *cit.*, p. 68 (sec. XI), ma non nel dizionario di Alcover-Moll, *op. cit.*.

Per i possessivi si notino le forme ridotte senza articolo accanto a quelle piene con articolo (es. *son sosteniment* p. 4, *sa quitació* p. 5, *lo dit seu bergantí* p. 20, *de les lurs banquers* p. 19). Si notino inoltre le forme italianizzate in espressioni come *de la sua malaltia* (p. 15), *en màns mies* (p. 45).

Per i relativi accanto alle forme *qui* per il maschile, *que* per il femminile e *que* per le cose e le azioni (es. *ballester ... qui* p. 3, *caxa ... en que* p. 24), si trova anche usato *lo qual* e *la qual* (es. *la quantitat da pecúnia ... la qual* p. 16). Nelle cedole V e VI il relativo è spesso sottinteso (es. *per una oviella, ha mesa en hun libre* p. 46, *vànoves, fa per obs* p. 4).

Si nota infine talvolta l'uso della doppia preposizione (es. *per al dit senyor* p. 24).

Passando alle forme verbali si deve avvertire che le partite delle cedole sono state trascritte col verbo al passato, ma potevano essere intese anche col verbo al presente. Quello che ha fatto preferire il passato è la forma *reebí* (p. 23) che può essere solo perfetto, la forma *mès* (p. 23) e la forma *pos* (p. 21) che sono perfetti forti; al passato è anche la cedola VI (es. *foren donats* p. 87)<sup>33</sup>.

Per le forme del presente indicativo si nota che talvolta la terza persona singolare ha la desinenza *-e* invece di *-a* per orientalismo (es. *se conte que cobre* p. 27). Forme come *prometo* e *juro* (p. 133), per quanto siano regolari, possono anche ascriversi all'influsso del formulario cancelleresco latino. Molte infatti sono ancora le forme della prima persona singolare che non hanno la vocale finale di desinenza (es. *restituesch* p. 21, *signífich* p. 143). La seconda persona plurale conserva spesso la forma più arcaica in *-ets* (es. *donets* p. 103, *havets* p. 106) e in *-gués* per il congiuntivo presente (es. *escrigués* p. 109, *accorregués* p. 106). Si notino ancora le forme *é* (p. 3) accanto ad *he* (p. 31), *a* (p. 24) accanto ad *ha* (p. 27), *cové* (p. 24) per *convé*. Tra i verbi irregolari sono infine da notare le forme alterate da una *yod* (es. *faç* p. 106 e *fas* p. 133 per *faig*).

Il verbo *apareixer* compare nella voce *apar* (p. 138) della forma arcaica *aparer*.

I verbi in *-IO* ed in *-EO* non hanno ancora chiuso la vocale del tema in forme come *contengut* (p. 8) invece di *contingut*, *covendrà* (p. 29) accanto a *covindrà* (p. 6) *vengué* (p. 120) accanto a *vingués* (p. 120).

I verbi intransitivi formano i temi composti con l'ausiliare *ésser*

<sup>33</sup> Non mancano però cedole in latino col verbo al presente (cfr. *Fonti Aragonesi*, vol. IV, p. 71); mentre quelle in italiano hanno il verbo al passato (cfr. A.S.N. *Tesoreria antica* 19 fol. 1, a. 1473; *haio receputo, me prestao*.

ma anche con l'ausiliare *haver* secondo l'uso moderno (es. *eren anats* p. 20, *és stat* p. 9, *sia stada* p. 27 e *sien stades* p. 40, che sono oltre-tutto italianismi, ma anche *an stat* p. 13, *ha mort* p. 60). Sempre secondo l'uso più moderno si trovano forme in cui il participio passato non è accordato con l'oggetto del verbo transitivo (es. *marbres que ha portat* p. 30, ma anche *XII duc. que ha pagats* p. 136).

Per il verbo *ésser* si notano le forme *fora* (p. 22) e *foren* (p. 23) derivate dal piucheperfetto indicativo latino, con valore di imperfetto, e le forme del presente congiuntivo *sia* (p. 27) e *sien* (p. 40), che si possono dire senz'altro italianismi. Nel congiuntivo imperfetto si nota la forma *deguessen* (p. 41) per *deguessin*, *tramecessen* (p. 120) per *tramecessin*.

Forme come *fahia* (p. 35) per *feia*, *haia* (p. 124) e *haya* (p. 47) accanto ad *havia* (p. 41), *deia* (p. 42) accanto a *devia* (p. 16) *häüts* (p. 125) accanto ad *haguts* (p. 122), *procehides* (p. 43) e *procehir* (p. 44) per *procedides* e *procedir*, *volreu* (p. 139) per *voldreu*, *comanden* (p. 136)<sup>34</sup> per *comanen*, *faent* (p. 135) per *fent*, oltre le già citate forme *é*, *a* e *cové*, hanno spiegazione fonetica.

Si notino i casi in cui il gerundio e il participio presente dei verbi in *-ir* che provengono dalla III coniugazione latina hanno ancora la desinenza *-ent* (es. *precedent* p. 44 invece di *precedint*).

Quanto alla fusione fonetica del participio presente col gerundio avverbiale essa è ancora pienamente in atto nei nostri testi, ma non per questo il participio presente viene sostituito da costrutti relativi (es. *par les rahons següents* p. 3, *que li covindrà fer, anant de Gaveta a Sant Jermà* p. 6).

Si nota l'uso particolare del participio futuro che ha nei nostri testi significato passivo tranne che per i verbi intransitivi: *mesos.....comptadors* (p. 40), *foren pagadors* .... *los dits I mil duc.* (p. 43), *pecúnies procehidores* .... *pagidores* .... *anticipadores* (p. 129) e via dicendo.

Questa forma si può annoverare fra i latinismi verbali come *restàs* (p. 128)<sup>35</sup> per *restés*, *donau* (p. 142)<sup>36</sup> per *doneu*, la forma dell'imperfetto, passivo *era nafrat* (p. 20) con significato di piucheperfetto, *placia* (p. 109) come terza persona singolare del congiuntivo presente per *plagui*. Naturalmente i latinismi verbali non sono che una parte degli influssi del formulario cancelleresco latino presente nei nostri testi (es. *prometem e juram* p. 139). A questo formulario si possono ascrivere altre poche espressioni degli albarani: se si confron-

<sup>34</sup> Può essere anche un italianoismo.

<sup>35</sup> Può essere spiegato anche come orientalismo (*a* per *e*).

<sup>36</sup> C. s.

tano i due albarani di Alfonso per lo stesso pagamento (n. 25 e 26), uno al tesoriere in catalano, l'altro al commissario della provincia interessata in latino; si noteranno alcune espressioni non del tutto corrispondenti: *a raó de cinch tarins* corrisponde *ad rationem tarenorum quinque*; *per una cessió d'en Guillem Coniuncta* corrisponde *cessionem (fecit dilecto nostro) Guillermo Coniuncta*; *sobre les pecúries procedores del mig thumé de la sal, pagadores en febrer de l'any mil CCCC cinquanta-quatres e a nos anticipadores e de les tres coltes que novament havem imposades.....* corrisponde grosso modo a *de(primis) pecunies proventiis (ad manus vestras) ex medio thumino salis solvendi (nostre curie) de (mense) febroarii proxime futuri et nobis anticipandis (ac etiam pecuniis proventiis) ex tribus collectis dudum impositis.....*<sup>37</sup>.

Come si può vedere il formulario latino influenza, ma leggermente, il formulario catalano e con un notevole snellimento di formule.

Tantissime sarebbero ancora le osservazioni da fare ai testi, ma l'analisi si ferma qui, essendosi cercato soltanto di fornire a qualche più valente ed attento lettore una qualche indicazione per lo studio del catalano all'interno della Cancelleria aragonese in Italia meridionale.

Nella trascrizione si sono seguite le seguenti regole:

- 1) sviluppo delle abbreviazioni, tranne quelle di misure pesi e danari, almeno quando non è palese la loro lettura;
- 2) regolarizzazione dell'uso delle maiuscole, di *v* e *u* e di *j* e *i*;
- 3) inserimento dei segni di punteggiatura dove mancano, cioè quasi sempre, dell'apostrofo e del trattino di unione fra due parole nella parola composta, secondo l'uso del catalano moderno, del punto volante per indicare le elisioni che oggi non hanno rappresentazione grafica<sup>38</sup>; il punto volante fra *ll* non palatale non viene inserito, perché non c'è una chiara distinzione fra il suono palatale e non palatale (cfr. pp. 20-21);
- 4) unione e separazione delle parole, secondo la lingua attuale<sup>39</sup>;

<sup>37</sup> Fra parentesi sono le parole che non hanno corrispondenti nel testo catalano.

<sup>38</sup> È questa la norma della collezione de *Els Nostres Clàssics*, che si distingue in ciò dalle abitudini dei principali filologi i quali, partendo dalla lingua antica, usano l'apostrofo per indicare la separazione delle particelle proclitiche e delle parole forti agglutinate con la perdita di un elemento della prima, e il punto volante per indicare la separazione delle particelle enclitiche e delle parole forti agglutinate con la perdita di un elemento della seconda.

<sup>39</sup> Anche questa è la norma de *Els Nostres Clàssics*, ma sull'argomento un accordo fra i filologi non è stato ancora raggiunto.

5) introduzione degli accenti secondo il catalano moderno, tranne che per i nomi propri che presentano dubbi (es. *Deloria* p. 60) o che si presumono scritti in italiano (es. *Caratzolo* p. 59) o in castigliano (es. *Gómez* p. 107);

6) indicazione delle lacune ricostruite chiudendole fra parentesi quadra o di quelle non ricostruibili con un vuoto più o meno lungo chiuso fra parentesi quadre; quelle di cui la lunghezza non è precisabile sono indicate da due righi di puntini;

7) infine i dubbi di lettura, specie per i nomi propri, sono indicati col carattere corsivo nel testo, col carattere tondo nelle note marginali; quello che si ritiene un errore dello scriba è seguito da un *sic* fra parentesi quadre.

ANNAMARIA COMPAGNA PERRONE CAPANO

**FRAMMENTI DI CEDOLE  
DELLA TESORERIA DI ALFONSO I E DI FERRANTE**

I	A.S.N. <i>Tesoreria antica</i> n. 4	a. 1438;
II	<i>ib. n. 11</i>	a. 1446, settembre 27, Regno di Sardegna;
III	<i>ib. n. 3</i>	a. 1447-1452;
IV	<i>ib. n. 5</i>	a. 1454, luglio 15-31, Regno di Napoli;
V	<i>ib. n. 13</i>	a. 1471, dicembre, Regno di Napoli;
VI	<i>ib. n. 20</i>	a. 1474, gennaio 3 - giugno 28, Regno di Napoli.

I

*Fol. n. n. I*

Item doní a XVI dies del dit mes a·n Gabriel Davo ajudant de cambra del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí en acorrriment de les missions de la dita cambra                   VIII duc. II tr. X gr..

Item doní supra-dit dia a mossèn Pere de Montagut la fora-scrita quantitat de pecúnia, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí en acorrriment del sou de IIII lances que té en sou e servey del dit senyor                           CXX duc..

Item doní a XVI dies del dit mes a les persones dejús-scrites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment designades, les quals lo senyor senyor Rey los manà dar ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, par les rahons següents, ço és:

a *Loppe Daguirra* ballester del dit senyor qui segueix la cort per comprar-se I roçí   XX duc.,

a Gabriel Davo ajudant de cambra per comprar-se I roçí per seguir lo dit senyor   XX duc..   XXXX duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní supra-dit dia als hòmens d'armes de casa del senyor Rey dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la

present mesada, los liurí en acorriment del sou de la gent d'armes, que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a Pere Martínez per III lances,	X duc.,
al noble mossèn Guillem Ramon de Montcada comte d'Aderno per IIII lances,	XX duc.,
a+n Martí de la Miça per II lances,	XV duc..
	XXXXV duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

*Fol. n. n. 1 t.*

Ítem doní a XVII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats, a cascú d'ells davall particularment designades, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los liurí per màns de Jacme de Vilaspinosa, scrivà de la dita tresoreria en la ciutat de Càpua, en acorriment del sou de la gent d'armes e infants a peu que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a frare Ranucio Ciscar per III lances,	X duc.,
a Italiano de la Tessa conestable per certes pagues que té en servey del dit senyor	X duc..
	XX duc..

Les quals dites quantitats de pecúnia són en summa de la quantitat fora-scrita.

Ítem doní supra-dit dia als dejús-scrits les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los liurí per màns de Jacme de Vilaspinosa, scrivà de la dita tresoreria en la ciutat de Càpua, en acorriment del sou de les lances, adallills que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a+n Jacme Ferrer per II lances,	VIII duc.,
a+n Andreu Ynanyes e per ell a VIII adallills, V almugatens que té en sou e servey del dit senyor	XX duc..
	XXVIII duc..

Les quals dites quantitats són en summa de la quantitat fora-scrita.

Ítem doní a XVII dies del dit mes doní a les a les [sic] persones dejús-scrites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que lo senyor Rey los manà donar ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, segons se segueix:

primo al canceller de baró de Mur per son sostinent	X duc.,
---	---------

a Jacobo Nardo qui portà la nova de la moneda que fou trobada en suo  
III duc..

a dona Johanne de Monucello prepòsito del prefet de Roma per son sostentiment X duc.

xxiii duc

XXIII duc..

Són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Fol. n. n. 2

Item a XVII del dit mes a les persones dejús-srites, a cascú d'ells les quantitats de pecúnia a cascú d'ells davall particularment designades, que lo senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en Sessa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los manà donar per les rasons següents:

primo a Johan Xerines patge del dit senyor per comprar-se una adzembla  
XX duc..

a Jordi Avinyo trompeta del dit senyor per comprar-se I rossí per seguir  
lo dit senyor X duc. I tr. X gr.

a mestre Pere de l'Arpa per la dita raó XVIII duc.

a-n Pere Puig luytador per la supra-dita rabó XXV duc

XXXV due..  
LXXVII due

E sén en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fera carta.

Item doní a XVIII dies del dit mes a Johan de Naberos de la falconeria del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí en Sessa per màns de Jacme de Vilaspinosa, scrivà de la dita tresoreria, en acorriment de sa quietació.

Item doní a XXI dia del dit mes a.n Jacme de Rius e Andria de Calàbria companyons del castell Nou de Nàpols la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de lochinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los liurí què lo dit senyor los manà donar graciosamente per certa nova que portaren al dit senyor VI duc..

Item doní a XXIII dies del dit mes a Radolfo de l'Oddi de Perosa conductor de gent d'armes la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriment del sou de les langes que té en sou e servey del dit senyor,  
C duc..

*Fol. n. n. 2 t.*

Item doní a XXIIII dies del dit mes a.n Thomàs Thomàs patró de galera la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí en acorriment del sou de la sua galera armada que té en sou e servey del dit senyor

XXX duc..

Item doní supra-dit dia a Marthin de la scuderia la quantitat de pecúnia fora-posada que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar per menar III calvalls de Gayeta a Sant Jermà, ont lo dit senyor stà

VIII duc..

Item doní a XXIIII dies del dit a Meho Dançelm patró de barcha de Gayeta la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí què li manà donar per anar ab la dita barcha de Gayeta a Iscla ab letres del dit senyor per donar-les a les tafurees del dit senyor que eren a Yscla

VI duc..

Item doní supra-dit dia a mestre Anthoni de Sena perpunter del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí per lo preu de VI banderes de les armes d'Aragon del realme, que de manament del dit senyor en la ciutat de Gayeta e en lo present mes d'ell són stades comprades e liurades a la cambra d'armes del dit senyor per màns d'en Martí de la Miça, armer del dit senyor

XV duc..

Item doní a XXVI dies del dit mes a les personnes dejús-srites les quantitats de pecúnia, a cascun d'ells particularment specificades, que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los manà donar per les rahons següents:

primo a.n Jordi de Rojadell reboster del dit senyor per les missions que li covindrà fer anant de Gayeta a Sant Jermà per servey del dit senyor

III duc.,  
a Alfonso de Toro porter de Porta *Forana* per les despeses que li covindrà fer anant a Castellamar de Bitot per mar e puix a Càpua ab CCXXXVI lances

d'armes del dit senyor

II duc.,

*Fol. n. n. 3*

a Guillem Pujades e a.n Pere Bancells de la dita tresoreria per les des-

peses que ls covindrà fer anant de Gayeta a Castellfort per informar-se de cert tresor que dehia si era atrobat II duc. II tr. X gr.,

a Rodriguet porter de cambra per les despeses que li covindrà fer anant al gazellano per lenyam, obs de les tendes del dit senyor duc. III tr..

VIII duc. X gr..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní a XXVI dies del dit mes a les persones dejús-scrrites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los liurí en acorriiment de lurs provisions segons se segueix:

primo a miser Lorenç Ballester menescal del dit senyor V duc.,

a+n Arcís Cursa falconer del dit senyor X duc.,

a Michel de la cavallerica del dit senyor II duc..

XVII duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní a XXVIII dies del dit mes a Johanutcho de Peramunt conestable d'infants a peu la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li liurí en Gayeta en acorriiment del sou de II lances e C infants a peu, que té en sou e servey del dit senyor CC duc..

Item doní a XXVIII dies del dit mes a+n Jacme Ferrer ajudant de cambra la quantitat de pecúnia fora-posada, que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar graciosament per sa sustentació V duc..

Item doní supra-dit dia a Matheu cantador, los quals lo senyor Rey, ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar per comprar-se I rossí per seguir lo dit senyor XVI duc..

*Fol. n. n. 3 t.*

Item doní XXVIII dies del dit mes a mossèn Johan de Vitenyas hom d'armes de casa del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, que de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per màns de Jacme Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, per comprar-se I cavall LX duc..

Item doní supra-dit dia a micr FFrancisco Pannoni la fora-scrita quantitat de pecúnia, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per lo preu de una adzembla o mul de pel castany, que de manament del dit senyor en lo present mes d'ell és stada comprada per servey del dit senyor e liurada a.n Johan Guallart, son sobre-adzembler,

XX duc..

Item doní a XXVIIII dies del dit mes a.n Bernart Vaguer scrivà de la dita tresoreria la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per diverses despeses que, de manament del dit senyor, ha fetes en la ciutat de Gayeta en los mesos de febrer propassat e present mes de marts per diverses necessitats de la cort e altres coses tocants servey del dit senyor, segons que en lo dit albarà pus larch és contegut

XXX duc., XVII gi..

Item doní supra-dit dia a.n Pere Torella home d'armes del castell Nou de Nàpols, los quals lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar per son sosteniment e de XVIII companyons del dit castell qui són venguts a Gayeta per servey del dit senyor del dit castell

XXXVI duc..

Item doní a XXVIIII dies del dit mes a.n Johan Anthoni trompeta del Ritcho que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en Sent Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar graciosament per tal com portà al dit senyor II plats d'argent per raó que li trametia lo dit Risso que havia guanyat de la rota del Patriarca, que fou davant Aversa, qui eren del dit senyor

XV duc..

Sul margine sinistro si legge: *Per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria.*

Item doní a XXX dies del dit mes a Pisanello conestable de infants a peu la quantitat de pecúnia fora-posada, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriment dels infants a peu que té en sou e servey del dit senyor,

XX duc..

*Fol. n. n. 4*

Item doní a XXX del dit mes al Richo de Monticlaro los quals lo senyor

Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, li manà donar per tal com aquells havia bestrets de manament del dit senyor e donats als companyons, qui tenien lo castell de la rocha de Janula de la ciutat de Sant Jermà, graciosament per abeuratge XXV duc..

Item doní supra-dit dia a Fredericho de Xifallo, castellà del castell de la Rocha de Janula de la ciutat de Sant Jermà, que de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en la dita ciutat per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria en acoriment del sou de VIII companyons, que té en sou e servey del dit senyor e custòdia e guarda del dit castell, LXXII duc..

Item doní a XXXI dies del dit mes a.n Gabriel Johan de l'ofici de scrivà de ració la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en Sant Jermà dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per quitació sua, de II bèsties a les quals ordinariament és scrit en ració, ço és del primer dia del mes de jener prop-passat tro per tot lo darrer dia del mes de març après següent, que són III mesos en los quals contínuament és stat ab la cort per afer de aquella, qui a rahó de sols per cascuna bèstia lo dia fan CCCLX sols barcellonesos, qui reduïts en ducats corrents fan

XXI duc. III tr. II gr..

Sul margine sinistro si legge: *Del dit ofici*<sup>1</sup>.

*Fol. n. n. 7*

Abril

Item doní primer dia del dit mes d'abril a.n Johan de Sòria sots-comprador de casa del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en *Minyano* dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per rahó de la messió ordinària que ha feta en casa del dit senyor en lo mes de març propassat, axí en ofici de panicer com en altres diverses oficis de casa del dit senyor, segons que en lo dit albarà és contengut,

CCCCLXVIII duc. II tr. XI gr..

Item doní supra-dit dia a.n Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria la quantitat de pecúnia fora-scrita ,que lo senyor Rey ab albarà de scrivà de ració scrit en Cayvano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú

<sup>1</sup> Seguono 5 facciate bianche.

dels altres albarans de la present mesada, li manà donar per son vestir de l'any present per CCC sols barcellonesos, qui reduïts en ducats corrents fan

XVII duc. III tr. II gr..

Item doní a II dies del dit mes a Anthonello de Palermo conestable d'infants a peu la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Trano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriment del sou de CC pagues que té en sou e servey del dit senyor C duc..

Item doní a III dies del dit mes a.n Gabriel Davo ajudant de cambra del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Càpua dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorrimen de sa quitació, VI duc..

Item doní a III dies a Raymó Rich mercader de Gayeta la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en Càpua dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per lo preu de mijia pessa de drap negre de Barchinona, que de manament del dit senyor en la dita ciutat de Gayeta en lo present mes d'ell és stada comprada, obs de la cort, a preu fet,

VII duc. II tr. X gr..

Item doní supra-dit dia a.n Pere de Montdrago, ajudant de cambra e avent càrrec de la guardaroba del senyor Rey, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Càpua dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriment de les missions e despeses que li covindrà fer en la cambra del dit senyor, C duc..

*Fol. n. n. 7 t.*

Item doní a III dies del mes a Censione e a Stefano Romans la quantitat de pecúnia fora-scrita, que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en Càpua dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los manà donar per rahó de certa nova ab la qual vingueren al dit senyor XX duc..

Item doní a VII dies del dit mes als hòmens d'armes de casa del senyor Rey dejús-scríts la quantitat de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçó de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present maesada, los liurí per

màns de Jacme de Vilaspinosa, scrivà de la dita tresoreria, en acorriment del sou de la gent d'armes que tenen en sou e servey del dit senyor, segons se segueix:

primo a mossèn Francès Davin per certes lances que té en sou e servey del dit senyor X duc.,

a Pedro de Casorla ginetari en acorriment de II ginets X duc.,

a la Fauça home d'armes del domani en acorriment de certes lances que té en sou e servey del dit senyor XXX duc.. L duc..

Les quals dites quantitats de pecúnia són en summa de la quantitat fora-scrita.

Ítem doní a VII dies del dit mes a les persones dejús-srites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que lo senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració, scrit en lo camp real del Maçó de la Rosa, los manà donar per les rahons següents:

primo a notaro Petrutxo canceller de Anthonatcho Ursinis per son sostenniment X duc.,

a Pedro de la scuderia qui romàs en Càpua ab alguns cavalls del dit senyor II duc.,

a Jacme Ferrer per comprar-se una adzembla XXII duc., XXXIII duc.,

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

### *Fol. n. n. 8*

Ítem a VII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment designades, que de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçó de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los liurí en socorriment del sou de la gent d'armes e infants a peu que tenen en sou e servey del dit senyor:

primo a Menacutxo de Amicis àlias de la Aquila capità de gent d'armes en acorriment del sou de les lances que té en sou servey del dit senyor CC duc.,

a Theseu de Sevallis hom d'armes del domani per XXXIII lances, I terç, XXXV duc.,

al Bruno conestable de infants a peu que té en servey del dit senyor XXX duc.,

a Juliano de Noto conestable de LX pagues e a Johan de Líperi en acorriment de XXX pagues LXXX duc.,

a Azmar en acorriment de certes pagues L duc.. CCCCLV duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Sul margine sinistro si legge: *Per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria.*

Ítem doní supra-dit dia a les persones dejús-scrites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que lo senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració, scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los manà donar per les rahons següents:

primo a mossèn Ferrando lo museu per comprar-se I rossí per seguir lo senyor Rey en los camps XX duc.,

a mossén Diego sonador per la supra-dita rahó XX duc.,

a Peruxa de Bilbau ballester del dit senyor per la dita rahó XX duc.,

a Petrico de Leon per la sobra-dita rahó XXXII duc..

LXXXII duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

*Fol. n. n. 8 t.*

Ítem doní a VII dies del dit mes a Redolfo de l'Oddi de Perusa conductor de gent d'armes la quantitat de pecúnia fora-scrita de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Masson de la Rosa en acorriiment del sou de C lances que té en sou e servey del dit senyor, C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Per màns de Jacme Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria.*

Ítem doní a VII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment designades, que de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriiment del sou de la gent d'armes que tenen en sou e servey del dit senyor, segons segueix:

primo a don Pedro de Cardona en acorriiment del sou de certes lances que té en sou e servey del dit senyor XXX duc.,

a don Alfonso de Cardona en acorriiment del sou de certes lances XX duc.,

a mossèn Pere Torrella en acorriiment del sou de certes lances X duc.,

a Vasco de Gomea en acorriiment del sou de II lances X duc.,

a mossèn Enyego de Guivara en acorriiment del sou de X lances XXX duc.,

a mossèn Ferrando Dalmacan per certs ginets que té en sou e servey del dit senyor XX duc..

CCXX duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Sul margine sinistro si legge: *Per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria.*

Ítem doní a VII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Masson de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria en Càpua, en acorriment del sou de les lançes que tenen en sou e servey del dit senyor, segons se segueix:

primo a frare Ramon Siscar	X duc.,
a Luís de Montagut	X duc.,

*Fol. n. n. 9*

a don Anthon Centelles	XXX duc.,
a Carlo Pagano	X duc.,
a Martin de la Miça	X duc.,
a mossèn Pere de Montagut	X duc..
	LXXXXX duc..

E són en summa le dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Ítem doní a VII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en Càpua per màns de Jacme de Vilaspinosa de la dita tresoreria, en acorriment de lur quitació, segons se segueix:

primo a mestre Nicholau de Perusa atravassedor d'armes sive armuser	V duc.,
a Jordi Avinyo trompeta del dit senyor	V duc.,
a Andria Bonsenyor trompeta del dit senyor	V duc.. <sup>2</sup>

E axí són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Ítem doní a VIII dies del dit mes a.n Johan Guallart sobre-adzembler de casa del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per lo sou de VIIII mulaters que ab ses bèsties an stat en

<sup>2</sup> Manca la somma totale della partita, probabilmente per dimenticanza dello scrivano.

sou de la cort VIII dies partint de Càpua anant ab lo senyor Rey a Julianò per fer lo guast a Versa en lo present mes, a rahó de I tarí per cascuna bèstia lo dia, XIIII duc. II tr..

XIII duc. II tr..

Item doní supra-dit dia a les persones dejús-srites les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment specificades, que lo senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, los manà donar per les rahons següents:

primo a Johan Russo, Andria Calabrès e a Jacme de Rius companyons del castell Nou, qui aportaren letres de mossèn Ramon Boyl del dit castell al senyor Rey, per abeuratge a cascú III duc., VIIIII duc.,

a Nigro Ponte famillo de micet Petro de Trana per sa despesa III duc.  
XII duc.

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Evol. n. n. 9 t.

Item doní a VIII dies del dit mes a l'illustre Infant don Pedro la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per mans de Jacme de Vilaspinosa de la dita tresoreria en acorriment del sou de la gent d'armes e infants a peu que té en sou e servey del dit senyor C duc..

Item doní supra-dit dia a l'illustre Infant don Pedro jermà del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real del Maçon de la Rosa dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesa, per màns de Jacme de Vilaspinosa de la dita tresoreria e per ell a Pedro Casserres conestable de certz infants a peu que té en sou e servey del dit senyor X duc..

X duc..

Item doní a XIII dies del dit mes a Peruxa de Bilbau, ballester del senyor Rey, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de lo continent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit da que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per mans del dit Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria en acorriement de sa quitació XX duc..

XX duc..

Item doní a XIII dies del dit mes al noble don Pedro de Cardona, camarlench del senyor Rey e capità de la gent d'armes del domani, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent

de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e  
enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en acorriment  
del sou de la gent d'armes del dit domani   CCCC duc..

Item doní a XIII dies del dit mes als capitans e conductor de gent  
d'armes les quantitats, a cascú d'ells davall particularment designades, de ma-  
nament del senyor Rey en lo casal de Juliano, per màns de Jacme de Vilaspino-  
sa scrivà de la dita tresoreria, ab albarà de loctinent de scrivà de ració  
scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú  
dels altres albarans de la present mesada, en acorriment del sou de la gent  
d'armes que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a l'illustre Infant don Pedro en acorriment de les lances que té en  
sou e servey del dit senyor   CC duc.,

a Randolfo de l'Oddi de Perosa conductor de C lances que té en sou e  
servey del dit senyor   CC duc.,

a Menacutxo de Amicis àlias de l'Aquila capità de CCCC lances que té  
en sou e servey del dit senyor   DCCC duc..

MCC duc..

E axí són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-  
scrita.

*Fol. n. n. 10*

Item doní a XIII dies del dit mes a mossèn Penyalosa la fora-scrita quan-  
titat de pecúnia, que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració  
scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú  
dels altres albarans de la present mesada, li manà dar per obs de sa sustentació  
e despesa de la sua malaltia   X duc..

Item doní a XIII dies del dit mes als dejús-scrits les quantitats de pecúnia,  
a cascú d'ells davall particularment specificades, de manament del senyor Rey,  
per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria en Sent Jermà  
ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit  
dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present me-  
sada, en acorriment del sou de certes pagues e infants a peu que tenen en sou  
e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a Leone de Salerno àlias Casseta per CC pagues                           L duc.,

al Calabrès e a Jacobo *Vistanyno* conestables en acorriment de les pagues  
que tenen en sou e servey del dit senyor   XXX duc.,

a Tutxo d'Itro en acorriment de certes pagues                                   XX duc.,

a la Bota en acorriment de les pagues que té en sou e servey del dit senyor

X duc..

CX duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní a XV dies del dit mes a micer Anthoni Dacia home d'armes del domani, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en lo dit camp per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, per comprar-se I rossí que lo dit senyor li devia dar XX duc..

Item doní supra-dit dia al noble don Alfonso de Cardona la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, en acorriment del sou de les lances que té en sou e servey del dit senyor XXXII duc..

Item doní a XV dies del dit mes als conestables de infants a peu e adelills dejús-scrits les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment especificades, de manament del senyor Rey per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans

*Fol. n. n. 10 t.*

de la present mesada, en acorriment del sou de les pagues que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a Leone de Salerno àlias Casseta per CC pagues	XXXX duc.,
a Ytaliano de la Tessa per certes pagues	X duc.,
a Anthonello de Palermo per CC pagues	L duc.,
a.n Andreu Ynanyes per ell a X almugavès que té en sou e servey del dit senyor	XI duc.,
a Tutxo de Itro per certes pagues que té en sou e servey del dit senyor	XXX duc.,
a Vasco de Lema conestable per certes pagues	XXX duc.,
al Calabrès e Jacobo <i>Vistanyo</i> conestables de certes pagues	XXXV duc.,
a Johannico de <i>Charamuyt</i> per certes pagues	XXX duc..
	CCXXXVI duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní a V dies del dit mes a Frederico de Xifallo, castellà del castell de la roca de Ganola de la ciutat de Sant Jermà, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey en la dita ciutat, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat, la qual li

acorreguí en acorriment de XV companyons que té en sou e servey del dit senyor e en custòdia e guàrdia del dit castell CLXXX duc..

Item doní a XVI dies del dit mes a frare Pallers, loctinent de almoynier per lo abat del monastir de Poblet qui és almoynier del senyor Rey, la quantitat de pecúnia fora-scrita, que lo dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en lo camp real de Juliano dit dia é cobrat e enfilat, li manà donar per convertir aquells en obres de Xrist XXXX duc..

Item doní a XVIII dies del dit mes a n Johan Guallart, sobre-adzemblar de casa del senyor Rey, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor ab albarà de loctinent de scrivà de ració, scrit en lo camp real del casal de Juliano que é cobrat e enfilat, la li acorreguí axí en acorriment del loguer e messió de les adzemblés qui menen les adzemblés del dit senyor, com en compra de albardes e adobs de aquelles, compra de cordes, dogals e encara en ferrar les dites adzemblés e altres coses necessàries per lo dit ofici L duc..

*Fol. n. n. 11*

Item doní a XVIII dies del dit mes als conestables de infants a peu dejús-nomenats les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment específicades, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat, les quals los acorreguí en lo dit camp, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, en acorriment del sou de les pagues que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a Chicato de Civita	XXX duc.,
a Xristofano de Crema	VIII duc.,
a Leone de Salerno àlias Casseta	XX duc..
	LIII duc..

E són en summa les dites quantitats de pecúnia de la quantitat fora-scrita.

Item doní supra-dit dia al magnífich comte de Marcone Gayetano la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del senyor Rey en lo camp real de Sant Lorenç, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia que é cobrat e enfilat, la qual li acorreguí en acorriment del sou de les lances que té en sou e servey del dit senyor XX duc..

Item doní a XVIII dies del dit mes al noble don Pedro de Cardona, camarench del senyor Rey e capità de la gent d'armes del domani, la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor en lo camp real de Sant Lorenç, per màns de Jacme de Vilaspinosa scrivà de la dita tresoreria, ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real de Juliano dit dia

que é cobrat e enfilat, la qual li acorreguí en acorriment del sou de la gent  
del domà X<sup>III</sup> duc..

Item doní a XXI del dit mes als hòmens d'armes del domani davall-nomenats les quantitats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment designades, de manament del senyor Rey en Gayeta ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant Sant Lorenç d'Avarça que é cobrat e enfilat, la qual los acorreguí en acorriment del sou de les lances que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix:

primo a Serjo de Bonforte per VIII lances	XVIII duc. II tr.,
a Juanutcho de Riardo per III lances	VII duc..

XXV duc., II tr..

E són en summa les quantitats de pecúnia sus-dites de la quantitat forascrita.

*Fol. n. n. 11 t.*

Item doní a XXI dies del dit mes a mestre Guido de Nàpols herald de l'illustre Johan Anthoni de Vausio príncep de Taranto la quantitat de pecúnia forascrita, que lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en Càpua dit dia que é cobrat e enfilat, li [manà donar en acorri]ment per comprar-se I rossi XXV duc..

Item doní a XXII dies del dit mes al magnífich Richo de Monticlaro conductor de gent d'armes la forascrita quantitat de pecúnia, en Gayeta de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant Sant Lorenç d'Aversa dit dia que é cobrat e enfilat, que li acorreguí en acorriment del sou de C lances e d'infants a peu que deu tenir en sou e servey del dit senyor D duc..

Item doní a XXII dies del dit mes a Meone Corso, conestable d'infants a peu diputat a star en lo loch de Santo Felixe, la quantitat de pecúnia foraposada, en Gayeta de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant Sant Lorenç d'Aversa dit dia que é cobrat e enfilat, la qual li acorreguí en acorriment del sou de L pagues que té en guarda del dit loch de Santa Felixa, en sou e servey del dit senyor

C duc..

Item doní supra-dit dia a.n Anthoni Guardia, mercader cathalà de present habitant en Gayeta, la quantitat de pecúnia foraposada, de manament del senyor Rey en la dita ciutat de Gayeta ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant Sant Lorenç d'Aversa dit dia que é cobrat e enfilat, per lo preu de XX quintars de formatges de Sicília, que de manament del dit senyor d'ell són stats comprats en la dita ciutat e en lo present mes d'abril, a raó de

XIII tarins X grans lo quintar, e liurats de continent a micr Rigo de Jenaro e a Ursillo Fornaro castellans del castell de li *Ofici* per munició e forniment del dit castell LVIII duc..

Item doní a XXII dies del dit mes a.n Guido Anthoni argenter del senyor Rey la quantitat de pecúnia fora-scrita, de manament del dit senyor en Gayeta ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant Sant Lorenç d'Aversa dit dia que é cobrat e enfilat, la qual li acorreguí en acorri-ment de les messions e despeses que li cové fer en compra d'aur fi, per rahó de la fayçó de una caldereta ab sa nansa e cadena, que.l dit senyor li manà fer tota d'aur fi per portar a la nuca quant lo dit senyor cavalca e la gineta e va a cassa de mont, apta per pendre [sic] aygua a cavall com se passa riu o flum algú, axí com la acostumen de portar los moros de Barberia CC duc..

Item doní a XXIII dies del dit mes a les personnes dejús-scrutes les quan-titats de pecúnia, a cascú d'ells davall particularment designades de lo senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real contra.Versa dit dia que é cobrat e enfilat, la qual los manà donar per les rahons següents:

primo a.n Alfonso del Forcallo sots-cavalleriç del dit senyor per la messió sua e provisió de III cavalls, que a aportat de Sicília, que van de la punta de Gayeta a Càpua al dit senyor VII duc.,

*Fol. n. n. 12*

a Johan de Serina adzembler del dit senyor per la provisió sua e de una adzembla I duc.,

a II hòmens de la galara de venecians presa per mossèn FFrancès Gilabert e Thomàs Thomàs, patrons de galeres appellats FFrancès Rosso e Johan Rosso, per raó de les messions e despeses que.ls covindra fer retornant-se.n en Venècia, X duc.,

a Johan de Nàpols e a Minico de Torralba patrons de barques de la dita ciutat de Gayeta per lo nòlit de les lurs barquers, ab les quals an aportat de Gayeta a Staula DC tumens de forment de la cort, e aquells foren liurats a Marinello de Medicis capità de trayeta per fer de aquells bescuity per la cort, XII duc.,

a Jordi bastaix e a XII altres bastaixs de Gayeta per los treballs e afayns que an sostenguts en descarregar, portar a magatzem e trescerar totes les bales, robes, mercaderies, caxes e altres coses que són stades descarregades de la dita galeassa XXVII duc.,

a mestre Moyses Metge juheu de casa del dit senyor en satisfació e esmena de una tenda que.l dit senyor li manà fer ab la qual pogués star en camp XII duc.,

a Nicholau Corso mariner de Gayeta per los treballs que sostingué ab certs companyons seus en ormejar la dita galeassa I duc. III tr. X,

al reverent bisbe de Natua per raó de la provisió de casa sua VI duc.,  
 a Johan Abril, conestable d'infants a peu diputat a la guarda del dit se-nyor, per lo nòlit que havia bestret a una barca ab la qual ell e sos companyons eren anats de Gayeta a Castellamar de Voltor e per la messió del dit Castellamar a Càpua V duc. II tr. X gr.,

*Fol. n. n. 12 t.*

a Pere Boix patró de bergantí per co com ab lo dit seu bergantí acompanyà una barca que aportava les artelleries del dit senyor, qui tenia camp contra la ciutat d'Aversa II duc.,

a.n Bernart de *Panina* famillo del prefet de Roma lo qual trametia al dit senyor I duc.,

a Loppe Gallego companyó de ballesta de la galera d'en Thomàs Thomàs qui era nafrat en la presa de la dita galeassa I duc.,

a Angelo de Gayeta per lo loguer e messió de una bèstia que fou donada a.n Berthomeu Galian loctinent de conservador, qui anava cuytat a Càpua per afers del dit senyor I duc.,

a mestre Pasqual Steve fuster del dit senyor que segueix la cort per son sosteniment VII duc.,

a Pedro del Bierco, Diego Martin e Alfonso Dalcosper munteros de casa del dit senyor per lur sustentaciò IIII duc. IIII tr.,

a mestre<sup>3</sup> mestre de fer bombardes per los treballs e afayns que li vindrà sostenir en adobar la bombarda sin perillos, que era desculada II duc.,

a.n Johan de Castellbisbal castellà del castell de Gayeta per comprar certes ales de voltors per munició del dit castell III duc. III tr. X. CIIII duc. IIII tr. X.

Les quals dites quantitats de pecúnia són en summa de la quantitat forascrita.

Item doní a XXIII dies del dit mes a.n Johan de Castellbisbal castellà del castell de Gayeta la quantitat de pecúnia forascrita, de manament del senyor Rey ab albarà de loctinent de scrivà de ració scrit en lo camp real davant sant Lorenç dit dia que é cobrat e enfilat en lo fil comú dels altres albarans de la present mesada, en la dita ciutat en acorriment del sou de L companyons que té en guàrdia del dit castell en sou e servey del dit senyor L duc..

<sup>3</sup> Il nome è in bianco.

## II

. . . . .

*Fol. 44*

Item pos en data les quals m·é retengudes en pagua porrata de aquells II mil LXXXXII duc. X sols, los quals lo senyor Rey ab una sua letra patent de la sua mà signada e ab son segell segellada, dada en lo castell Nou de Nàpols a XXX de juliol de l'any MCCCCXXXV, me ha consignats en e sobre qualsevol peccúnies de sa cort a mes màns primerament pvenidores, axí per rahó de mon offici com en altra manera, en e per rahó e causa de aquells MDL duc. bons, a rahó de X gillats per ducat, los quals en lo dit mes prestí en Nàpols al dit senyor per subvenir a ses necessitats manlevats e haguts en la dita ciutat de Nàpols, axí d'en Anthoni Guardia com de altres mercaders, ab interés de XXXV per cent, pagats en Càller axí a Anthoni Luell com a altres mercaders, als quals les letras de cambi d'aquèn per mi fetes venien dreçades, segons en aquellas se contien que cobre ab contenta de aquells. E axí appar del préstech e liurament dels dits MDL duc. per mi fet al dit senyor o per ell e de son manament a·n Guillerm Pujades receptor general de las peccúnies de sa cort, per la letra damunt-mencionada e per una àpocha que lo dit receptor me ha fermada closa per en Berthomeu Soler notari, les quals ensembs ab les dites letras de cambi restituesch a la present data,

II M LXXXVIII libres sols callaresos.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit regiam licteram quam dictus dominus Rex fatetur recepisse a dicto domino Besoro in una manu in propriis manibus ducatos quingentos auri currentes et in alia manu ducatos mille ad rationem carlenorum X pro quolibet; recipiente illos ducatos mille novos Regie Curie G. Puiades, dando dicto procuratori regali facultatem posse eos retinere de quacumque pecunia sui officii una cum interesse per eum sustento et sustinendo ratione cambii ducatorum predictorum. Mandando magistro rationali et aliis ab eo compotum andituro ut dictos duos ordines una cum interesse sibi administrare in computo ad quacumque firmam dictum interesse ostenderent.*

*Assignavit apocam dicti receptoris generalis de receptione ducatorum mille in quo fit mencio de predictis quingentis in auro solutis inter manibus domini Regis.*

*Fiat collatio cum ratione capsie ut videatur si factus est introytus dictorum ducatorum D.*

*Assignavit licteras cambii V diversorum mercatorum pecuniarum captarum ad cambium per dictum dominum Besora et alium eius.*

*Nomine tempore dictorum debitorum ostendimus ad firmam ducatorum duo*

*milia CLXXXXVII. Et quod non potest agere de interesse cum non expecificetur in ipsis licteris. Ideo doceat quod tunc temporis cambia valebant ad rationem XXXV pro centenario ut ponitur in partita. Preterea notum quod computatur dictis ducatis quingentis in auro de camera ad rationem ducatis tarenis V granis VIII pro quolibet prout tunc communiter valebat et facto calculo de dicto interesse tunc videntur debere dicto domino Besora pro dictis pecuniis et interesse ducati duo milia LXXVIII et sic liquidandi sunt ducati XII in quibus se facit maiorem creditorem.*

*Facta collatione preterea cum ratione capsie non agent in introytu dicti ducati D ideo doceat.*

*Vacat liquidatio dictorum ducatorum XII ex quo comprehensi sunt ut infra in alia liquidatione notum in partita exitus librarum M CLXXXXVI solidorum folio LVII in glosa.*

Item doní al magnífich misser Ferrando Valentí doctor en leys e comissari per lo senyor Rey en lo present Regne de Sardenya, dels quals lo subvenguí de las pecúries de las dites demandes, en pagua porrata de son salari, per çò com tractant-se la composició dels X mil ducats, los quals la universitat de la ciutat de Sàcer devia e o prometia donar a la cort del senyor Rey per cert crims e delictes per ells comesos. Se'n volia anar en la vila de Alguer e lexar e abandonar los dits affers si no era subvengut de son salari, per causa de la qual anada sua, la conclusió dels affers de la dita composició se fora desviada e des tornada, per forma què a la cort del dit senyor non fora seguida la uti-

*Fol. 44t.*

litat e subvenció de la dita composició. E no havent altres pecúries de la cort de las quals lo pogués succurrer, me convengué de necessitat subvenir-lo de cent ducat d'or bons de les peccúries de las dites demandes, qui comptants a rahó de XXXXV sols de moneda callaresa ducats, segons valien, muntà la quantitat deffora posada. E ha me fermada àpocha closa per en Johan Garau notari a XXVII de setembre de l'any MCCCCXXXVI

CCXXV libres alfonsines callareses.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit apocam dicti domini Ferdinandi Valentini de receptione ducatorum auri bonorum centum valencium libres CCXXV monete callaritane cum inscrito tenore regie lictere quae dictus dominus Rex mandat dicto procuratori regali ut satisficiat dicto Valentino clausum salarium sibi debitum statutum.*

*Doceat de tassacione dicti salarii et de commissionibus ut notatum fuit in III libro fol. LXXVIII.*

*In libro tertio racionali dicti domini Iacobi folio LXXVIII in partem librarum XXXXVII solutarum dicto domino Ferrando Valentino assignata est copia autentica regii mandati de amplacioni presentis quantitatis et alia ibi soluta.*

• •

*Fol. 54*

Item reebí de Jacho e Branchaxo Mancha heretats en lo present Regne de Sardenya, los quals li foren taxtats per raó del demunt-dit matrimoni L ducats bons per los quals me donaren al dit for de XXXXII sols

CVII libres, X sols callaresos.

Item reebí del magnífich marquès de Orystani, los quals li foren taxtats par rahó del demunt-dit matrimoni per MD ducats bons, los quals me donà a rahó de XXXX sols per ducat

III libres callareses.

Item mes del dit marquès per rahó dels III sols per ducat

CLXXXI libres callareses.

*Facta collacione cum precedenti collecta servanda quam videt presentem exigi debuisse desinunt subscripte quantitates preter notata super glosis, videlicet:*

*pro civitate Callari taxata in ducatis CV libris,*

*pro villa Algerii taxata in ducatis CII libris,*

*pro civetate Sassaris taxata in ducatis DCCC libris,*

*pro villis domini Iacobi de Besore taxatis in ducatis D libris,*

*pro villis Iohannis del Bonboy taxatis in ducatis L libris.*

*Sunt in summa ducati MDC pro quibus debentur libre quas quere vel doceat quare non exegerit.*

• •

III

• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •

*Fol. 70*

Item doní a Felip Gentil femillo del rey de Xipra, al qual lo senyor Rey manà donar per abeuratge de III falchons sacres, CI girifol, àpocha Jachme Gil

X duc..

Item a Petro Motza de casa del senyor Rey, al qual lo dit senyor graciósament manà donar, àpocha en Jachme Gil

X duc..

Sul margine sinistro delle due partite si legge: *Apocha*. Per en data *en lo primer ordinari en registro*.

Item a mossèn Matheu Molferit, al qual lo senyor Rey manà donar graciósament, àpocha Jachme Gil, per la despesa que li cové fer a Roma on stà per lo dit senyor XV duc..

Sul margine sinistro si legge: Vide *si és duplicada*, fòlio LXXIII.

Item a Alfonço Pujolt de casa del rey de Navarra, al qual lo senyor Rey manà donar graciósament, àpocha Jachme Gil XV duc..

Sul margine sinistro si legge: *Apocha*. Per en data *en lo primer ordinari en registro*.

Item doní a Pere de Mundrago, al qual lo senyor Rey manà donar per comprar uns calsons de grana per al dit senyor e per II robes de grana per Gabriel Conal [et] per Xico de Monopoli XXVIII duc..

Sul margine sinistro si legge: Per en data *en lo primer ordinari en registro LXXX. N. Bruscha*.

Item al sobre-dit Pere de Muntdrago per fer una caxa de fust, en que va to plat d'or que la universitat de Roma, a presentat al senyor Rey, e altre argent que el dit senyor tramet en Nàpols I duc. II tr. X.

Sul margine sinistro si legge: Per en data *en lo primer ordinari en registro*.

*Fol. 70 t.*

Item doní a Petro de Petrafica coreu, al qual lo senyor Rey manà donar per ço com lo trametre ab lectres sues dresades al duch de Milà, àpocha Jachme Gil X duc..

Sul margine sinistro si legge: *És compresa en la àpocha de la mesada dels correus*. E riferito anche alla partita seguente: *Apoca*.

Item doní a Petro de Nola patge del senyor Rey al qual lo dit senyor manà donar, àpocha Jachme Gil X duc..

Sul margine sinistro si legge: Per en data *en lo primer ordinari en registro*.

Item doní al comandant de Troya, al qual lo senyor Rey manà donar et

que aquells don·a hun home que tramet en part secreta al camp del comandant  
Francí VIII duc..

Sul margine sinistro si legge: Per en data *en lo primer ordinari en registro LXXXX. N. Bruscha.*

Item a Jobo Dindia doní, al qual lo senyor Rey graciosament manà donar  
present Nicolau Bruscha de offici de scrivà de ració V duc..

Sul margine sinistro si legge: Per en data *en lo primer ordinari en registro LXXXX. N. Bruscha.*

*Fol. 83<sup>4</sup>*

ítem a Cola Tomaxelo		
et Andria Tomaxelo per	III lances,	XVI duc.,
ítem a Alfonço Tomaxelo per	II lances,	VIII duc.,
ítem a Cola Gayetano per	III lances,	XVI duc.,
ítem a frare Pere Schorna per	I lança, I terç,	V duc. I tr.,
ítem a frare Luýs Barbera,	I lança, I terç,	V duc. I tr.,
ítem a Luýs Pagano per	III lances, I terç,	XII duc. I tr.,
ítem a Gabriel y Lobets,		
a raó de VII duc. per lança a la		
sobre-dita rahó per	I lança, I terç,	VIII duc. I tr.,
ítem a mossèn Ferando Vayes e a		
Lope Ferandiç e a Sidi de Susa per	V lances,	XX duc.,
ítem a Francesch Monyos per	I lança,	III duc.,
ítem a Viçent Ferer per	I lança, I terç,	V duc. I tr.,
ítem a Johan del Poyo per	III lances,	XII duc.,
ítem a Alfonço de Lunya,	II lances, I terç,	VIII duc. I tr.,
ítem a Grifon de Nola per	II lances,	VIII duc.,
ítem a miser Jacobo Gayetano,	VIII lances, II terços,	
		XXXVIII duc. II tr.,
ítem a miser Cola Antonio		
Pagano,	VII lances, II terços,	XXX duc. II tr.,
ítem a Dragoneto de Schafati,	V lances, I terç,	XXI duc. I tr.,
ítem a Antonio Reale per	II lances, II terços,	X duc. II tr.,
ítem a Leoneto de Junta,	II lances, II terços,	X duc. II tr.,

\* La partita, così come ci è pervenuta, comincia tronca con questa pagina.

ítem a miser Jacobo de Ferrara,	VI lances, II terços,	XXVI duc. II tr.,
ítem a Johan de Luna per	II lances,	VIII duc.,
ítem a Johanutzo Deliardo,	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,
ítem a Orcillo Carafa, a ráo de VII duc. per lança a la sobre-dita rahó, per	III lances, I terç,	XXIII duc. I tr.,
ítem a Bernat <i>Scalrich</i> per	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,
ítem a mossèn Perot Mila per a ráo de VII duc. per la sobre-dita rahó, per	II lances, I terç,	XVI duc. I tr.,
ítem a Johan Torelles a la dita rahó,	II lances,	XIIII duc.,
ítem a mossèn Johan Daliria,	III lances, II terços,	XIIII duc. II tr.,
ítem a Francischo Felinger per	I lança, I terç,	V duc. I tr.,
ítem a Johan Caratzolo per	II lances, I terç,	VIIII duc. I tr.,

*Fol. 83 t.*

ítem a Lansalau Caratzolo per	I lança, I terç,	VI duc. II tr.,
ítem a Orlando d'Aragona per	II lances,	VIII duc.,
ítem a frare Galvany Tolza per	II lances,	VIII duc.,
ítem a Jacobo Bofa per	II lances,	VIII duc.,
ítem a Gaspar Çapila per	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,
ítem a miser Lach per	III lances,	XII duc.,
ítem a Nardo Colona per	II lances, II terços,	X duc. II tr.,
ítem a Johan Maremaldo per	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,
ítem a mossèn Ferando de Goncia e a mossèn Vascho de Goncyá per	III lances, II terços,	XVIII duc. II tr.,
ítem a Johanot Olzina,	V lances, I terç,	XXI duc. I tr.,
ítem a miser Luýs de Cápua,	XVII lances,	LXVIII duc.,
ítem a Nicolau Olzina,	III lances,	XII duc.,
ítem a Gonsalvo Sguerci,	III lances,	XII duc.,
ítem a Johan de Sorento	II lances, I terç,	VVIII duc. I tr.,
ítem a fra Johan Claver,	III lances, II terços,	XIIII duc. II tr.,
ítem a Petro Motza,	II lances, I terç,	VIII duc. I tr.,
ítem a Petro Bocha de Far,	III lances,	XII duc.,
ítem a Guerau de Servello,	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,
ítem a mossèn Ribelles,	I lança, I terç,	V duc. I tr.,
ítem a mossèn Martí de la Miza,	V lances,	XX duc.,
ítem a Johan Antoni Foxa,	II lances, I terç,	XV duc. II tr.,
ítem a Petro de Sorento,	II lances,	XIIII duc.,
ítem a mossèn Johan de Tonar,	I lança, II terços,	VI duc. II tr.,

ítem a mossèn Ançies Rotla,	II lances,	VIII duc..
		I mil CLXXXV duc. tr. <sup>5</sup> .
Les dessús-scrites quantitats munten en summa la quantitat defora-posada <sup>6</sup> .		

## IV

• • • • • • • • • • • • • • • • • • •

*Fol. 138 7*

de scrivà de ració, scrit en Nàpols a XV dies del present mes de juliol, per ço com los havia bestret per la messió que és stada feta per ell, és a saber de menjar e beure per ell e la sua famiglia e encara per la despesa de les cavalcadures sues e de la dita sua famiglia, e axí mateix per dret de hostal e loguer de lits, la qual despesa ha volgut lo dit senyor li sia stada pagada de les pecúlies de la sua cort, e començà la dita despesa al XV<sup>en</sup> dia del mes dei maig propassat fins per tot lo XV<sup>en</sup> dia del present mes de juliol, que és stat en la cort del dit senyor, e seria temps de II mesos, qui a rahó de LX duc. que li ha ordenat lo dit senyor per cascun mes per rahó de la dita despesa a rahó de II duc. lo jorn fan, segons en lo dit albarà se conte que cobre, CXX duc..

Item doní a les persones dejús-scrites de la libreria de casa del senyor Rey les quantitats a cascuna d'elles davall-designades, les quals los accorreguí en la ciutat de Nàpols ab albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XVI dies del present mes de juliol, en accorriment de llurs quitacions, segons que s's segueix, ço és: a Francisco Columbiello XXV duc.,

a Virgilio de Càpua XVI duc.,

a Maçeo XV duc.,

a domno Fusco prevere XVII duc.,

a Petro de Càpua XX duc.,

*Fol. 138 t.*

a domno Altobello prevere illuminador VIII duc.,

a Scarillo ligador de libres X duc..

CXII duc..

<sup>5</sup> La somma delle voci trascritte è 684 duc. 4 tr. La somma delle voci della partita che sono andate perdute è di 500 duc. 1 tr..

<sup>6</sup> Le partite di questa cedola sono tutte cassate da un tratto trasversale.

<sup>7</sup> La partita, così come ci è pervenuta, inizia tronca con questa pagina.

Munten les dites quantitats la summa fora-posada, segons en lo dit albarà se conte que cobre.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit albaranum et facit mentionem de notamento facto accurritmentorum libro primo.*

Item doní a Johan d'Alamanya mercader qui aturà de present en le ciutat de Nàpols CLXXXII duc., los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració, scrit en Nàpols a XVI dies del present mes de juliol, per lo preu de CLXXXVIII spingardes de metall que de manament de senyor Rey d'ell són stades comprades en la dita ciutat de Nàpols e en lo dit present mes de juliol foren consignades a mossèn Arnau Sanç castellà del castell Nou de la ciutat de Nàpols per munició e forniment del dit castell, e costaren a preu fet, segons en lo dit albarà se conte que cobre,

CLXXXII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit albaranum in quo fit mentio de consignatione dictarum spingardarum facta dicto Arnao Sanç, et de notamento facto eidem Arnao.*

Item pos en data a l'illustre don FFerrando d'Aragó, duch de Calàbria, e per ell a.n FFrancesch Canoguera son tresorer, III mil duc., los quals li accorreguí en la ciutat de Nàpols ab albarà de scrivà de ració scrit en la ciutat de Nàpols a XVI dies del present mes de juliol en accoriment del sou de D lances e D pagues que deu tenir en sou e servey del senyor Rey, és a saber en les parts de Toscana contra Florentins, quitis de dret de alage, segons en lo dit albarà se conte que cobre,

III M duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de notamento facto accurritmentorum libro VI.*

*Fol. 139*

Item doní a.n Roger Sparça patró de galera C duc., los quals li accorreguí en la ciutat de Nàpols ab albarà de scrivà de ració scrit en la dita ciutat de Nàpols a XVIII dies del present mes de juliol, en accoriment del sou dels companyons, nuchers, prohers, aliers, còmit, sota-còmit e altres tenguts e soldats de la dita sua galea, que té armada en sou e servey del senyor Rey, quitis d'alatge, segons en lo dit albarà se conte que cobre,

C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de notamento facto accurritmentorum libro II.*

Item doní de manament del senyor Rey a les personnes dejús-srites les quantitats a cascuna d'elles davall-designades, les quals lo dit senyor los manà donar per les rahons següents ço és:

micer Marino Curiale cavalleriz del dit senyor graciosament per comprar-se  
dos tancaportes de drap de raç XXVIII duc.,

a Eximeno caxer napoletà per lo preu de una caxa de noguer que d'ell fou  
comprada, és stada en aquella mesa certà moneda de la cort e tramesa en Toscana  
a l'illustre duch de Calàbria, sots custòdia d'en Antoni Berga scrivà de mon offici,  
per fer pagament a la gent d'armes que té lo dit senyor en les parts de Toscana  
      III duc. II tr.,

al dit Antoni Berga, scrivà de mon offici, per les despeses que li covendrà  
fer anant en les dites parts de Toscana, portant la dita moneda, que era XII mil  
duc., per fer los dits pagaments XXX duc..

LXII duc. II tr..

Munten les dites quantitats la summa fora-posada

*Fol. 139 t.*

e cobrin albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XVIII dies del present mes  
de juliol, segons en aquell se conte.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

Item doní de manament del senyor Rey a les persones dejús-srites les  
quantitats a cascuna d'elles davall-designades, les quals lo dit senyor los manà  
donar per les rahons següents go és:

a Aragó rey d'armes de casa del dit senyor per la largesa que féu, a XIIIID  
dies del present mes de juliol, per causa del covit que féu lo dit jorn al Cardenal  
Camerlench en la gran sala de la sglésia de la Encoronada de Nàpols XXXX duc.,

a Johanico Caf e tres altres grechs qui són campats de lo insult de Costan-  
tinoble per reverència de Déu III duc..

XXXXIII duc..

Munten les dites quantitats la summa fora-posada e cobrin albarà de scrivà  
de ració scrit en Nàpols a XIIIID [sic] dies del present mes de juliol, segons en  
aquell se conte.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

Item doní a Andria d'Apollonia falconer major de casa del senyor Rey L  
duc., los quals li accorreguí en la ciutat de Nàpols ab albarà de scrivà de ració,  
scrit en la dita ciutat de Nàpols a XVIII dies del present mes de juliol, en ac-  
corriment de sa quitació, segons en lo dit albarà se conte que cobre, L duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio  
de notamento facto accorimentorum libro VI.*

*Fol. 140*

Item doní a Girardo Alba Arena alamany mestre de fer òrguens, qui aturà de present en la ciutat de Nàpols, XXX duc., los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XX dies del present mes de juliol, per lo preu de hun clavicímbol ab sa cuberta e tot altre degut forniment, que de manament del senyor Rey d'ell és stat comprat en la dita ciutat de Nàpols e, en lo dit present mes de juliol, és stat consignat lo dit clavicímbol ab lo dit forniment a mossèn Pere de Mondrago cambrer del dit senyor per tenir aquell en la guardaroba, segons en lo dit albarà se conte que cobre,                   XXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de consignatione dicti clavicimboli et de notamento facto comiti Aternionis et pro eo Petro de Montedrago habenti onus guarderoberie regie.*

Item doní a n Pere de *Micer* patró de navili de Barchinona LX duc., los quals li accorreguí en la ciutat de Nàpols ab albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XXIIII dies del present mes de juliol, en acorriment e en paga prorata de major quantitat que li és deguda, tant per lo nòlit de certes vitualles, que portà ab la sua nau en los dies passats de la ciutat de Nàpols a la torre de Vada, que és en les parts de Toscana, per provisió e forniment dels soldats, qui guardaven lavors la dita torre per part del dit senyor, com encara per lo nòlit dels marbres, que ha portat ab la dita sua nau e deu portar de present de la ciutat de Terracina en Nàpols, per causa de la fàbrica del castell Nou de la dita ciutat de Nàpols, segons en lo dit albarà se conte que cobre,      LX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de notamento facto accurrimotorum libro VI. Doceat de consignatione et receptoribus dictorum marmororum et victualium quibus possit fieri notamentum si fieri dicitur.*

*Fol. 140 t.*

Item doní a Jeronimo Mormillo mercader jenovès, qui aturà de present en la ciutat de Nàpols, III mil duc., los quals li accorreguí en la ciutat de Nàpols en deducció e paga prorata de aquells XII mil duc. que devia haver de la cort per lo preu de IIII draps fets a teler a forma de drap de raç texits d'or e ab diverses maneres de sedes e figurats ab diverses figures, on és la ystòria de hun rey qui se enamora d'una dona pastorella, segons en lo dit albarà se conte que cobre. E és cert que los dits draps són stats consignats en la cambra del dit senyor en poder de mossèn Pere de Mondrago cambrer del dit senyor, segons ja per mi és enarrat atrás en una exida que faç de summa de C duc. en carta CXXXVII   III mil duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in [sic] sit*

*mentio de notamento facto accurritorum libro VI. Et quia in dicto albarano nulla fit mentio de consignatione dictorum pannorum ut in presenti partita narratur.*

*Habeo quem certificationem de consignatione et notamento facto vel quod fieri debuit de dictis pannis.*

Item doní a Jeronimo Playano patró de calomera Sicília, los quals di eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XXVI dies del present mes de juliol, per ço com li són stats tatzats per lo nòlit de una mula de pel liart e per lo nòlit de XXXXII quintars LIII kg. de pega que ab la dita sua calomera ha portat del Regne de Sicília dellà far fins en la ciutat de Nàpols, tramesos al senyor Rey per mossèn Antoni Sin tresorer del dit Regne de Sicília. És stada consignada la dita mula a mossèn Pere Cases cavalleriz del dit senyor e la dita pega a•n Guillem Pujades per tenir aquella en la artelleria del dit senyor, segons en lo dit albarà se conte que cobre,  
X duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum et facit mentionem de consignatione dicte mule et picis facte prout in presenti partita notatur.*

*Et propterea fiat notamentum dicte mule domino Petro Cases et dicte picis Guillelmo Puyades in presenti partita notatur.*

*Fol. 141*

Item doní de manament del senyor Rey e Anthonio Siciliano, dometich e familiar de la Comtessa de Sancto Fiore, X duc. los quals lo dit senyor manà esser-li donats graciosament per abeurage de una copa d'or, que per part de la dita comtessa ha assignat al dit senyor. E és aquella copa que la dita comtessa deu assignar cascun any a la cort del dit senyor, per via de cert servey que li fa cascun any com a recomanada sua. La qual copa és stada assignada en la cambra del senyor Rey en poder de mossèn Pere de Mondrago cambrer del dit senyor, al qual ne és stat fet degut notament segons se mostra per hun albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XXVI dies del present mes de juliol, lo qual he cobrat e restituesch a la present data,  
X duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de consignatione dicte coppe et notamento dicte coppe, facta comiti Aternionis et pro eo domino Petro de Montdrago habent onus regie guarderobe.*

Item doní de manament del senyor Rey a Frederico Alamany sonador de laüt de casa del dit senyor XXX duc., los quals lo dit senyor li manà donar graciosament tant per comprar-se hun laüt, com encara per son sosteniment, e cobrin albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XXVI dies del present mes de juliol, segons en aquell se conte,  
XXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum, et quia dictum albaranum excedit summam albaranorum gratiosorum, sit providendum cum aliis.*

Item doní a Sebastiano Vilano specier de la ciutat de Nàpols, XXXXVI duc. III tr. XVIII gr. los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols a XXVIII

*Fol. 141 t.*

dies del present mes de juliol per lo preu de hun gran ciri o entorcha de cera, que de manament del senyor Rey d'ell és stada comprada en la dita ciutat de Nàpols e en lo dit present mes de juliol, la qual entorcha, de continent que fou comprada de ordinació del dit senyor, fou donada e consignada als mestres majorals de la confraria de Sancta Marta de la ciutat de Nàpols, per ço com ne és confrare lo dit senyor, e pesà la dita entorcha DXXII lliures, qui a raó de VIII gr. la liura fan la dita summa fora-posada, segons en lo dit albarà se conte que cobre,

XXXXVI duc. IIII tr. XVIII gr..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum in quo fit mentio de consignatione dicti cirii facta magistris dicte confrarie.*

Item doní a n Johan de la Redonda vizcahí patró de balener CCLXXXVI duc. tr. XI, los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en la ciutat de Nàpols a XXVIII dies del present mes de juliol per lo preu de dos centenars e CLXXVIII mesures de sal *roja*, que d'ell són stats comprats le manament del senyor Rey en lo dit present mes de juliol e en la dita ciutat de Nàpols. La qual sal és stada consignada en la dohana de la sal de Salern en poder d'en Johan Jener doaner de la dita dohana, qui a raó de XVI onzes XV tarins lo centenar de la dita sal a lo grosso fan, segons en lo dit albarà se conte que cobre,

CCLXXXVI duc. tr. XI.

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum et constat de introytu dicti salis facto per dominum Joannem Gener in eius ratione II indicationis anni LIII rigistro primo.*

Item doní a Antonello de Sessa scrivà de mon offici LIII duc., los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit

*Fol. 142*

en Nàpols a XXVIII dies del present mes de juliol, per resta de CII duc. que ell devia haver de la cort per lo preu de XVIII carretas dobles de miga talla, les quals de manament del senyor Rey per ell són stades comprades en lo dit present mes de juliol e servexen per portar la pedra que s talla en los munts de Sancta Lucia e en aquell que és devant la porta de donno Urso de la dita ciutat

de Nàpols, per obs de la fàbrica que fa fer contínuament lo dit senyor en lo mol gran de la dita ciutat de Nàpols. Qui, a raó de V duc. II tr. X gr., les XII de las dites carretas, les quals foren comprades de Angelillo Paulo Arçano, Johan Turxello e Martino Cayvano e les restants VI carretas, a raó de VI duc. per cascuna, comprades de Angelillo Marchinise e Raguço Ramenca e altres de la *xerra*, fan la dita summa dels dits CII duc., dels quals deduïts XXXXVIII duc. que per en Pere de Capdevila, olim administrador de les pecúlies de la dita cort, li foran accorraguts en lo mes de janer de l'any MCCCCLIII, seria la dita resta segons en lo dit albarà se conte que cobre, LIIII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

*Fiat tamen collatio cum informationibus dicti Petri Capdevilla ut videatur quantum fuerit solutum dicto notaro Antonello.*

*Et doceat cui fuerunt consignate dicte carrekte.*

Item doní de manament del senyor Rey a les persones dejús-srites les quantitats a cascuna d'elles davall-designades, les quals lo dit senyor los manà donar per les rahons següents, ço és:

a Guillermo Lomonaco bombarder major de casa del senyor Rey, per pagar quatre hòmens qui han càrrec de guardar la bombarda del general e altra bombarda appellada lo dragó, les quals són sitiades a la marina, prop-esent Pere Martir, per resistir a la armada de jenovesos XVI duc.,

a Real Blanch sartre francès, qui aturà de present en la ciutat de Nàpols, per les costures e averies de una roba, capa, juppó, calces, barret e camisa que ha fet de drap de la cort a Muça Moro qui s diu embaxador del rey de Tuniz,

III duc. X tr. X,

*Fol. 142 t.*

a Gregori de Serina trompeta del capità de les galeres dels venecians que són arribades de present en Nàpols graciosament X duc.,

a Antoni Catara trompeta del marquès de Girach graciosament V duc.,

a Johani Grana home grech graciosament per son sosteniment V duc.,

á Nufrio de Marino mestre major de la obra del moll gran de la ciutat de Nàpols graciosament per ell e per tres companyons seus perquè feren un gran git de pedra en lo dit moll V duc.,

a frare Miquel Delgado loctinent de almoynier de casa del senyor Rey per fer dir misses II duc. IIII tr.,

a n Guillem Pujades conservador del Regne de Sicília dellà far per donar aquells en certa part secretament X duc.,

a Antoni de Volterra florentí, qui segueix de present la cort del senyor Rey, graciosament per son sosteniment XX duc.,

a Alfonso Complido ballester a cavall de casa del dit senyor graciosament per comprar-se hun juppó III duc.,

a Johan de Madrit de la scuderia del dit senyor graciosament per comprar-se hun juppó e calces V duc.,

*Fol. 143*

a Johan Valdebielsa e Gonçalvo Darenallo graciosament per comprar-se sengles capes XVI duc.,

a Picau e Raffael Veguer trompetes de la galeaça de França que és arribada de present en Nàpols graciosament V duc.,

a Johan de Çaragoça e altres bastaxos companyons seus que descarregaren cert biscuyt de la cort que era en les tres naus del dit senyor com tornaren de cors, e fou mes lo dit bescuyt en un magazem de la cort II duc. II tr. X. CVIII duc. IIII tr..

Munten les dites quantitats la summa fora-posada e cobrin albarà de scrivà de ració scrit en Nàpols lo derrer dia del present mes de juliol, segons en aquell se conte.

Sul margine sinistro, all'inizio della cedola (fol. 142), si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

Ítem doní a.n Francesch de Çamora cantor de casa del senyor Rey de la companyia de frare Johan Cornago, los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en lo casal de Arnone lo derrer dia del propassat mes de abril, per raó de la sua quitació, és saber per temps de quatre mesos comptant del primer dia del mes de janer propassat fins per tot lo dit derrer dia d'abril, en lo qual temps són compresos CXX jorns, qui a raó de IIII sols barcellonesos per cascun dia, fan, segons en lo dit albarà se conte que cobre, CCCCLXXX sols barchellonesos per los quals li doní la quantitat fora-posada, rahonant lo ducat a raó de XVI sols VIII diners de la dita moneda de Barchinons XXVIII duc. IIII tr..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

*Fol. 143 t.*

Ítem doní a.n Andreu de Toledo cantor de casa del senyor Rey de la companyia de frare Johan Cornago, los quals li eren deguts ab albarà de scrivà de ració scrit en lo casal de Arnone lo derrer dia del propassat mes de abril, per rahó de la sua quitació, és a saber per temps de IIII mesos, comptant del primer dia del mes de janer propassat fins per tot lo derrer dia del dit mes de abril en lo qual temps són compresos CXX jorns qui, a raó de IIII sols barchellonesos per cascun dia, fan, segons en lo dit albarà se conte que cobre, CCCCLXXX sols VIII diners de la dita moneda de Barchinons, XXVIII duc. IIII tr..

Sul margine sinistro si legge: *Assignavit dictum albaranum.*

Item doní de manament del senyor Rey a les personnes dejús-crites les quantitats a cascuna d'elles davall-designades, les quals lo dit senyor los manà donar per les rahons següents:

primerament a Petrillo de Nápolda banquer napoletà, en restitució de semblant quantitat que per ell fou prestada en los dies passats liberalment e sens penyora a la cort del dit senyor, rebuts per en Pere de Capdevila en lo temps que fahia la administració de peccúnies de la cort, segons se mostra per una apodixa sua, encara per una letra patent del dit senyor dreçada a Renço de Frito commissari en les províncies de Principat Citra e Ultra e Basilicata, per virtut de la qual devia pagar al dit Petrillo de Napolda los dits CC duc. de les peccúnies de la dita sua commissió, segons en la dita letra se conte. E fou dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del mes de juny de l'any propassat mil

*Fol. 144*

CCCCLIII, la qual he cobrat en sa prima forma ab la dita apodixa, CC duc..

Item a micr Jacobo de Fucio doctor en leys de la ciutat de Nàpols, a compliment de restitució e paga de aquell C duc. que li eren deguts per préstech graciós e sens penyora per ell fet a la cort del dit senyor en los dies passats, rebuts per lo dit Pere de Capdevila segons apar per una apodixa e encara per una letra patent del dit senyor dreçada al comte de Benafre, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del mes de juny del dit any LIII, per virtut de la qual devia pagar lo dit comte de Benafre al dit micr Jacobo de Fucio los dits C duc. del dret de la tatxa general que.s devia pagar a la cort per los foculers de les dites terres del dit comte en lo mes de deembre prop-passat. Car veritat és que los LXVIIII duc. I tr. VII gr. li foren pagats per lo dit comte anticipats del dit dret, segons se mostra per una deducció continuada en lo dors de la dita letra patent, la qual he cobrat en sa prima forma ensembs ab la dita apodixa del dit Pere de Capdevila,

XXX duc. III tr. XIII.

Item a Antonello de Casavergara botiguer de Nàpols, en restitució de semblant quantitat, per ell prestada en los dies passats a la cort liberalment e sens penyora, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra per una apodixa sot-scrita de la sua pròpria mà, encara segons se mostra per una letra patent del dit senyor dreçada a Renço de Frito commissari en les províncies de Principat Citra e Ultra e Basilicata, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del propassat mes de juny del dit any propassat mil CCCCLIII, per virtut de la

*Fol. 144 t.*

qual devia pagar al dit Antonello Casavergara de les peccúnies de la dita sua commissió los dits C duc. per tot lo mes de deembre propassat segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat en sa prima forma ensembs ab da dita apodixa,

C duc..

Item a Renaldo Abbate, en restitució e paga de semblant quantitat, per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort del dit senyor en lo mes de juny

del dit any propassat mil CCCCLIII, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons apar per una apodixa sot-scrita de la sua pròpria mà, e encara per una letra patent del dit senyor dreçada al supra-dit Renço de Frito dada en la ciutat de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny per virtut de la qual devia pagar al dit Renaldo Abbat per tot lo mes de deembre propassat de les peccúnies de la dita sua commissió los dits C duc., segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat en sa prima forma ensembs ab la dita apodixa del dit Pere de Capdevila, C duc..

Ítem a Jacobutzo Pelletier de la dita ciutat de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat, per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort en lo mes de juny del dit any propassat mil CCCCLIII, rebuts per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra per una apodixa sot-signada de la sua pròpria mà e encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar lo dit Renço de Frito de les peccúnies de la dita sua commissió al dit Jacobutzo la dita quantitat, és a saber per tot lo mes de deembre propassat, segons en

*Fol. 145*

la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ensembs ab la dita apodixa, CXXXIII duc..

Ítem a Carlucho et Rotzo Copula botiguers de la dita ciutat de Nàpols, en restitució de semblant quantitat que ls era deguda per préstec graciós e sens penyora que feren a la dita cort en lo dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, rebuts per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de la sua pròpria mà, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo castell Nou de Nàpols a XIII [sic] dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar e restituir de les peccúnies de la dita sua commissió als dits Carlucho et Retzo Copula la dita quantitat, és a saber per tot lo mes de deembre propassat, segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ensembs ab la dita apodixa, CL duc..

Ítem a n Berthomeu Vespolo axí mateix botiguer de la dita ciutat de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada a la cort graciósament e sens penyora en lo dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, segons se mostra tant per una apodixa d'en Pere de Capdevila, qui és stat lo rebedor, com per una letra patent del dit senyor, dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo dit castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar lo dit Renço de Frito de les peccúnies de la dita sua commissió al dit Berthomeu Vespolo la present quantitat per to lo mes de deembre propassat, segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ab la dita apodixa, C duc..

*Fol. 145 t.*

Ítem a Pasqual e Andria Manco de la dita ciutat de Nàpols en restitució e paga de semblant quantitat que per ell és stada prestada a la dita cort en lo dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de mà del dit Pere de Capdevila, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo dit castell Nou de Nàpols a XIII dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar als dits Pasqual e Andria Manco la dita quantitat de les peccúnies de la dita sua commissió per tot lo mes de deembre propassat, segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ab la dita apodixa, C duc..

Ítem a Franchone de Perico specier de Nàpols, en paga de semblant quantitat per ell prestada a la cort en lo dit mes de juny graciosament e sens penyora, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de mà pròpria del dit Pere de Capdevila, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar al dit FFrançone la dita quantitat de les peccúnies de la dita sua commissió per tot lo mes de deembre propassat, segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ensembs ab la dita apodixa, C duc..

Ítem a Silvestre de Trara de Nàpols tudor e curador de Thomàs de Trara, fill e hereu d'en Gabriel de Trara quondam botiguer de Nàpols, en paga e restitució de semblant quantitat que era deguda al dit Gabriel de Trara per préstech graciós e sens penyora fet per ell en lo temps que vivia a la dita cort. E fou rebuda la dita quantitat per lo dit Pere de Capdevila,

*Fol. 146*

segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de la sua pròpria mà, com encara per dues letres patents del dit senyor, dreçades la una a Renço de Frito commissari en les dites províncies de Principat Citra e Ultra e Basilicata, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del mes de juny del dit any mil CCCCLIII, e l'altra a Salvador Miraball com a successor del dit Renço de Frito en la dita commissió, dada en Trayeto a XV dies del mes de deembre prop-passat, per les quals e senyaladament lo dit Salvador Miraball devia pagar la dita quantitat al dit Gabriel de Trara de les peccúnies de la dita sua commissió per tot lo dit mes de deembre propassat, segons en les dites letres pus largament se conte, les quals he cobrat ensembs ab la dita apodixa, CC duc..

Ítem a Antonello Banquer de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada a la dita cort liberalment e sens penyora en lo dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de la sua pròpria mà, com per una letra patent dreçada al dit Renço de Frito commissari dessús-dit, dada en Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny, per la qual devia pagar al dit Antonello Banquer la dita quantitat de les peccúnies de la sua commissió per tot lo

mes de deembre propassat, segons en la dita letra patent se conte, la qual he cobrat ab la dita apodixa, C duc..

Item a Urbano Eximino de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada a la cort liberalment e sens penyora en lo dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, rebuda per lo dit Pere de Capdevila, segons se mostra per dues letres patents del dit senyor, dreçades a Renço de Frito e a Salvador Miraball commissaris, ço és

*Fol. 146 t.*

lo dit Renço de Frito primer, e aprés lo dit Salvador Miraball en les dites províncies de Principat Citra e Ultra, dades la una en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny e l'altra en Trayeto a XV dies del mes de deembre propassat, per virtut de les quals devien ésser pagats per los damunt-dits, e senyaladament per lo dit Salvador Miraball últim commissari, los dits C duc. al dit Urbano Ximino de les peccúnies de la dita sua commissió per tot lo dit mes de deembre propassat, segons en les dites letres se conte, les quals he cobrat en sa prima forma, C duc..

Item a Raymó de Gayeta de la dita ciutat de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort del dit senyor, rebuda per lo dit Pere de Capdevilla, segons se mostra per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo dit castell Nou de Nàpols a XVIII dies del mes de juny del dit any propassat mil CCCCLIII, per la qual devia pagar de les peccúnies de la dita sua commissió la dita quantitat al dit Raymó de Gayeta per tot lo mes de deembre propassat, la qual letra he cobrat en sa prima forma, C duc..

Item a Petro de Gayeta de Nàpols, en paga e restitució de semblant quantitat per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort del dit senyor en lo dit mes de juny, rebuda per lo dit Pere de Capdevilla, segons se mostra tant per una apodixa sot-signada de mà pròpria del dit Pere de Capdevilla, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dessús-dit Renço de Frito, dada en lo dit castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII,

*Fol. 147*

per la qual devia pagar al dit Pere de Gayeta de les peccúnies de la dita sua commissió la dita quantitat per tot lo mes de deembre prop-passat, la qual letra he cobrat en sa prima forma ab la dita apodixa, L duc..

Item a Leone Follerí de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada liberalment e sens penyora a la dita cort en lo dit mes de juny, rebuda per lo dit Pere de Capdevilla, segons se mostra tant per una apodixa sua, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo castell Nou de Nàpols a XIII [sic] dies del dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, per la qual devia pagar la dita quantitat al dit Leone Fol-

leri de les peccúnies de la dita sua commissió per tot lo mes de deembre propassat, la qual letra he cobrat en sa prima forma ab la dita apodixa C due..

Ítem a Francisco Pussanda de Nàpols, en restitució e paga de semblant quantitat per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort, rebuda per lo dit Pere de Capdevila en lo dit mes de juny, segons se mostra tant per una apodixa sua, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al dit Renço de Frito, dada en lo castell Nou de Nàpols a XIII [sic] dies del dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, per la qual devia pagar la dita quantitat al dit Francisco Passanda de les peccúnies de la dita

*Fol. 147 t.*

sua commissió per tot lo mes de deembre propassat, la qual letra he cobrat en sa prima forma ensembs ab la dita apodixa, LX duc..

Ítem a Jacobo de Nichola Sasso botiguer de la ciutat de Nàpols e per ell a Thomàs Monner mercader perpinyanès qui aturà de present en la ciutat de Nàpols, havent loch e cessió del dit Jacobo de Nichola Sasso, los quals li doní en paga e restitució de semblant quantitat per ell prestada liberalment e sens penyora a la cort, rebuda per lo dit Pere de Capdevila en lo dit mes de juny, segons se mostra tant per una apodixa sua, com encara per una letra patent del dit senyor dreçada al comte Benafre, dada en lo castell Nou de Nàpols a XVIII dies del dit mes de juny del dit any mil CCCCLIII, per virtut de la qual devia pagar la dita quantitat al dit Jacobo de Nichola Sasso del dret de la tatxa general que fou pagador a la cort en lo mes de deembre propassat per los foculers de les sues terres, segons se mostra per la dita letra patent, la qual he cobrat en sa prima forma ad hun instrument públich fet per la dita cessió ab la apodixa del dit Pere de Capdevila, CCC duc..

II mil XXIII duc. III tr. XIII.

Munten totes les dites partides la summa fora-posada; appar del manament a mi fet de pagar les dites quantitats per una cèdula maridada sot-signada de mà pròpria del dit senyor, dada en lo castell Nou de Nàpols a XII dies del propassat mes

*Fol. 148*

de juny. És stada feta entrada per mi de la quantitat a mi assignada per virtut de la dita cèdula maridada, segons apar atràs en carta XIII, restituint a la present data la dita cèdula maridada en sa prima forma ensembs ab les altres scriptures cobrades per mi, segons damunt és dit. E encara, restituesch les àpoques que m han fermat los damunt-dits per causa del present pagament.

Sul margine sinistro, all'inizio della partita (fol. 143 t.), si legge: *Assignavit dictam cedulam maritatam per quam dominus Rex mandavit quod de quantitate in ea designata, de qua constat introytum factum super folio videlicet in maiori summa et solvat personis in presenti partita notatis quantitatatem unicuique eorum designatas debitas; eis pro consimilibus quantitatibus per eos domino regi*

*mutuatis, recipiet illos Petro Capdevilla olim regio thesaurario. Et constat de introyto quantitatum ipsarum facto per dictum Petrum Capdevilla in quadam ultima informacione per eum ultimo loco data.*

*Assignavit mandata seu provisiones regias in presenti partita notates et apodixas dicti Petri Capdevilla de recepto ac epochas dictorum mutuantium de soluto una cum introyto cessionis ducatorum CCC facte per Iacobum Nicolai Sassi et Tomasio Moner et epocham dicti Thomasii de soluto.*

*Et fiat collacio cum rationibus commissariorum comitatus Molisii utriusque Principatus et Basilicate, ut videatur ne aliqua pars quantitatum predictarum soluta fuerit per eosdem commissarios in anno II inditionis vigore comissionum eis directarum.*

Item doní de manament del senyor Rey a.n Salvador Miraball commissari en les províncies de Principat Citra e Ultra e de Basilicata CCCC duc., los quals lo dit senyor li manà donar per les rahons següents, ço és de una part CCC duc. en restitució de aquells CCC duc. que per ell foren anticipats com a commissari a la cort ab sperança de cobrar-los de les penes en les quals eren encorregudes algunes universitats de la dita sua commissió, perquè no pagaren dins lo temps statuhit lo dret de la tatxa general, que fou pagador a la dita cort per los foculers de la dita sua província en lo mes de deembre propassat. E per ço com lo dit senyor non ha volgut les dites penes sien stades exigides, ha manat ésser-li restituïts los dits CCC duc., dels quals faç entrada en lo meu segon libre ordinari en carta XVIII. E los C duc. li manà donar lo dit senyor, en restitució de altres C duc. per ell prestats a la dita cort liberalment e sens penyora en lo mes de juliol de l'any propassat MCCCCLIII, rebuts per en Pere de Capdevila, en lo dit temps del préstech administrador de les peccúnies de la dita cort, segons se

*Fol. 148 t.*

mostra tant per una àpoca pública fermada per lo dit Pere de Capdevila, com encara per hun albarà que tenia lo dit Salvador Miraball del dit senyor. E devien-li ésser restituïts dins temps de VIII mesos de la data del dit albarà continuament comptadors segons en lo dit albarà se conte, e fou en lo castell Nou de Nàpols a II dies del dit mes de juliol; mostra's del manament a mi fet de pagar la dita quantitat per una cèdula maridada sot-signada de mà pròpria del dit senyor, dada en lo castell Nou de Nàpols a X dies del mes de juny propassat. La qual cèdula és stada ja restituïda per mi en sa prima forma a una exida que faç a Berthomeu *Diusa* de summa de I mil XXXXII duc. en lo meu segon libre ordinari en carta CCCVIII, on per mi és stada feta menció de la entrada que faç de la quantitat a mi assignada per virtut de la dita cèdula maridada, restituïnt a la present data lo dit albarà del senyor Rey ensembs ab la dita àpoca, que tenia una lo dit Salvador Miraball per la rebuda dels dits CCC duc. ensembs ab la àpoca, que me ha fermat per causa del present pagament, closa per en Jaume Eximeno notari scrivà de mon offici,

CCCC duc..

Sul margine sinistro, all'inizio della partita (fol. 148), si legge: *Constat de mandato per cedulam maritatem assignatam in dicto libro rationali fol. CCCVIII.*

*Assignavit dictum regium albaranum ducatorum C in presenti partita mentionatum et apocam dicti Petri de Capdevila de receptione dicatorum C ducatorum.*

*De quorum introitu huc usque non constat in informationibus dicti Petri.*

*Assignavit apocam generalis thesaurarii dicti Petri Mercader de receptione CCC ducatorum in presenti partita mentionatorum.*

*Et constat de eorum introitu in dicto libro ordinario fol. XVIII.*

*Assignavit apocam dicti Salvatoris de receptione CCC ducatorum tantum.*

*Habeo quare apocam de reliquis C ducatis.*

*Et quare apocam. Et non quod in dicta cedula maritata fit mentio quod dicte pene focularum non fuerunt exacte prout in presenti partita notatur.*

*Assignavit apocham dicti Salvatoris de receptione dicatorum ducatorum centum.*

Item doní de manament del senyor Rey a.n Pere Marquexanes mercader perpinyanés qui aturà de present en la ciutat de Nàpols I mil CCCXV duc., los quals li eren deguts, ab hun albarà que tenia del senyor Rey sot-scrit de la sua pròpria mà ab lo segell de son anell en lo peu segellat, dat

#### Fol. 149

en lo castell de Fontana a XXXI dies del propassat mes de octubre per les rahons següents, ço és de una part I mil CCXXXX duc. per virtut de una cessió a ell feta per en Guillem Coniuncta mercader cathalà. E són de la summa de XIII mil duc., dels quals lo dit Guillem Coniuncta té loch e cessió d'en Huguet Duran qui ls devia haver de la cort, per virtut de hun albarà que li fou fet per lo dit senyor, e devien ésser pagats per la dita cort al dit Huguet Duran per tot lo mes de juny de l'any propassat mil CCCCLIII, segons forma del dit albarà, en lo dors del qual los dits I mil CCXXXX duc. són stats scrits per deduhits, per cautela de la cort, segons en lo dit albarà fet al dit Pere Marquexanes se fa expressa menció. És veritat que la forma com eren deguts los dits XIII mil duc. e altra major quantitat al dit Huguet Duran és stada ja per mi enarrada largament per informació de la dita cort en una entrada que faç del dit Huguet Duran de summa de DCC duc. en lo meu primer libre ordinari en carta LXXXI e d'altra part LXXV duc. que li eren deguts per préstech que.n havia fet a la cort en lo mes de juliol del dit any MCCCCLIII per lo fet d'en Baltasar Tollerles, dels quals faç entrada en lo meu primer libre ordinari en cartes III. E jatsia los dits I mil CCCXXV duc. deguessen ésser pagats al dit Pere Marquexanes, segons forma del dit seu albarà per tot lo mes de jener propassat, però après passat lo dit termini li fou feta per lo dit senyor assignació special en e sobre los emoluments e peccúnies que devien procehir llavors dels provents de la gran cort de la Vicaria, que resideix de present en la ciutat de Nàpols, segons pus largament se mostra per una letra patent del dit senyor a mi

*Fol. 149 t.*

dreçada ab los dos segells, ço és lo quadro e lo redo, en lo peu segellada, dada en Puçol a VIII dies del propassat mes de abril, ab la qual me manà que de les peccúnies que provendran en mon poder dels dits emoluments, deia pagar al dit Pere Marquexanes la dita quantitat. E ultra la dita letra patent apar del manament e mi fet últimament per lo dit senyor per causa de pagar la dessús-dita quantitat per una cèdula maridada sot-signada de mà pròpria del dit senyor, dada en lo castell Nou de Nàpols a XXXI dies del present mes de juliol. Appar de la entrada que jo faç de la quantitat a mi assignada per virtut de la dita cèdula maridada, segons appar atràs en cartes II-III-XI-XIII-XVI-XXV-XXVI. E encara segons apar en lo meu segon ordinari en carta LXXVIII, restituint a la present data la dita cèdula maridada en sa prima forma ensembs ab lo dit albarà, que tenia lo dit Pere Marquexanes, del dit senyor ab la cessió que li és stada feta per lo dit Guillem Coniuncta, e encara restituesch la dessús-menciona-  
da letra patent e una àpocha que tenia una lo dit Pere Marquexanes per la recepció dels dits LXXV duc. ensembs ab la àpocha que me-n ha fermada per causa del present pagament, closa per en Jaume Eximeno notari scrivà de mon offici,

I M CCCXV duc..

Sul margine sinistro, all'inizio della partita (fol. 148 t.), si legge: *Assigna-  
vti dictam cedulam maritatam per quam dominus Rex mandavit quod de qua-  
ntitate in ea designata de quibus constat introytum foliis et libris in presenti  
partita mentionatis solvat inter cetera: a nostre comperador Luýs Amigo per la  
despesa del Cardenal Camerlench DCXXX duc., a Francesch Toralles que li haviem  
consignatos sobre los emolumentos de la Vicaria I mil CCCCXXXXVII duc. III  
tr. V gr., a Pere Marquesanes que li haviem consignates sobre los dits emolu-  
ments I mil CCCXV duc., a misser Joan Capons regent la Vicaria in paga de  
lo que li és degut per son salari D XXII duc. XIII gr., a Marino de Cusani ra-  
guseo, in pagà de lo que li és stat promès per la cort CCCC duc., al conservador  
general los quales havia bistrects in la despesa dels menes XXXXVIIII duc. II tr.  
X gr. Assignavit dictum regium albaranum debitorum de dictis I mil CCCXV  
duc. et apocam firmatam per dominum thesaurarium dicto Petro Marquesanes  
de receptione LXXV ducatorum in presenti partita mentionatorum de quorum  
introytu constat in primo rationali dicti thesaurarii fol. 3.*

*Assignavit per dictum instrumentum cessionis facte per dictum Guillermum  
Coniuncta eidem Petro Marquesanes de dictis I mil CCXXXX duc.*

(fol. 149)

*Assignavit dictas regias licteras de consignatione dictorum I mil CCCXV  
ducatis facta eidem Petro Marquesanes super emolumentis curie Vicarie.*

*Assignavit duas apocas predicti Petri de receptione dicte quantitatis unam  
videlicet de ducatis DCCLXXXII tarenis IIII granis VI ½ et alteram de du-  
catis DXXII granis XIII ½.*

*Et quare copiam dicti regis albarani ducatorum XIII mil.*

Item doní de manament del senyor Rey a.n Francí Toralles mercader català, qui aturà de present en la ciutat de Nàpols, I mil CCCCXXXVII duc. III tr. V gr., los quals li eren deguts per a la cort del senyor Rey per les rahons següents, ço és de una part CCL ducats per préstech graciós e sens penyora que.n féu a la dita cort en lo mes de janer de l'any propassat MCCCCLIII,

*Fol. 150*

los quals foren rebuts per en Pere de Capdevila, llavors administrador de les peccúnies de la cort. E devien-li ésser restituïts per tot lo mes de janer propassat, segons forma de hun albarà que tenia del dit senyor dat en lo castell Nou de Nàpols a XV dies del dit mes de janer de l'any LIII, lo qual he cobrat en sa prima forma ab una àpoca del dit Pere de Capdevila. E d'altra part DCCCCLVII duc. III tr. V gr., que li eren deguts a compliment de soluciò e paga de I mil CCC duc. que li eren deguts per virtut de hun albarà que tenia del senyor Rey sot-scrit de la sua pròpria mà, dat en Foja lo derrer dia del mes de febrer del dit any mil CCCCLIII. E foren per dita plana que lui féu lo dit senyor per en Baltasar Torrella devia haver de la dita cort en lo mes de agost propassat en deduciò e paga prorata de aquells CLXX mil duc., en los quals la dita cort era tenguda al dit Baltasar Torrella per virtut de hun contracte fet per lo dit Baltasar Torrella ab la dita cort a XVIII dies del dit mes de febrer del dit any mil CCCCLIII. E és cert que de les peccúnies, que devia rebre la dita cort per virtut del dit contracte, és stat lo rebedor lo dit Pere de Capdevila, per ço com fou fet en lo temps de la dita sua administraciò de peccúnies, foren pagadors al dit Francí Toralles los dits I mil CCC duc. per tot lo dit mes de agost propassat, segons forma del dit albarà lo qual he cobrat en sa prima forma. Car veritat és que los restants CCCXXXII duc. I tr. XV gr. li foren pagats per mi en robes de la cancelleria segons se mostra per una deduciò feta en lo dors del dit albarà e encara per la exida que lui faç en lo libre fet a part de les mercaderies e robes rebudes e administrades per mi procehides de la nau jenovesa últimament presa per les dues

*Fol. 150 t.*

naus del dit senyor, sots capitania de mossèn Johan Lull en carta<sup>8</sup>. E d'altra part L duc. que li eren deguts per virtut de hun albarà que tenia del dit senyor, sot-scrit de la sua pròpria mà, dat en lo castell Nou de Nàpols a II dies del dit mes de juliol del dit any propassat mil CCCCLIII per préstech graciós e sens penyora que.n féu a la dita cort per lo fet d'en Baltasar Torrelles rebuts per lo dit Pere de Capdevila. E devien-li ésser restituïts dins VIII mesos, comptadors de la data del dit albarà lo qual he cobrat en sa prima forma ab una àpoca del dit Pere de Capdevila. E d'altra part CLXXXX duc. que li eren deguts per virtut de una cessió a ell feta per en Johan Salvador mercader perpinyanès com a ces-

<sup>8</sup> Il numero è lasciato in bianco.

sionari d'en Johan Bonanat en la summa de I mil DCLXXVIII duc. II tr. VIII gr. E són de la summa de III mil DCCCCXXXVI duc. per los quals al dit Johan Bonanat és stat fet albarà per lo dit senyor, dat en la Torre d'Octavo a XXVII dies del mes de agost de l'any mil CCCCLI. E foren ço és de l'any los III mil CCXXXVI duc. per préstech graciós que•n féu a la dita cort en lo temps del dit préstech rebuts per lo dit Pere de Capdevila e los DCC duc. li pagà lo dit senyor de special gràcia. Foren pagadors al dit Johan Bonanat per la cort los dits III mil DCCCCXXXVI duc. per tot lo mes de abril del dit any mil CCCCLI, segons forma del dit albarà en lo dors del qual tots los dits I mil DCLXXVIII duc. II tr. VIII gr. són stats scrits per deduhits per màns d'en Jaume Eximeno notari scrivà de mon offici, en poder del qual lo instrument de la dita cessió feta per lo dit Johan Bonanat al dit

*Fol. 151*

Johan Salvador és stat stipulat, restituint a la present exida còpia autèntica del dit albarà ab les deduccions continuades en lo dors de aquell e lo instrument de la dita cessió feta per lo dit Johan Salvador al dit Francí Toralles, en lo peu del qual és continuat per mà del dit Jaume Eximeno notari scrivà de mon offici, com los dits CLXXX duc. són stats scrits per deduhits per cautela de la cort en lo peu de l'instrument de la dita cessió feta al dit Johan Salvador per lo dit Johan Bonanat. E fou feta la dita deducció per màns d'en Johan Castanea notari qui ha testificat lo instrument de la cessió feta al dit Francí Toralles, axí què ajustades totes les dites partides que eren degudes al dit Francí Toralles per les rahons sobre-dites, munten a la dita summa dels dits I mil CCCC XXXVII duc. III tr. V gr., dels quals li era stada feta per lo dit senyor special assignació en e sobre les peccúnies que devien procehir en lo temps de la dita special assignació dels emoluments e provents de la gran cort de la Vicaria que resideix en la ciutat de Nàpols, segons se mostra per una letra patent del dit senyor de la sua pròpria mà signada ab los dos segells, ço és lo quadro e lo redo, en lo peu segellada a mi dreçada dada en Puçol a VIIII dies del passat mes de abril, ab la qual me manà que de les dites peccúnies dels dits emoluments e provents de la dita cort de la Vicaria deia pagar al dit Francí Toralles la dita quantitat, cobrant d'ell en lo temps del dit pagament totes les dessús.

*Fol. 151 t.*

mencionades scriptures. E ultra la dita letra patent me és stat manat últimament per lo dit senyor de pagar la dita quantitat ab una cèdula maridada sot-signada de mà pròpria del dit senyor, dada en lo castell Nou de Nàpols a XXXI dies del present mes de juliol, la qual cèdula és stada per mi cobrada e restituïda en sa prima forma a la prope-precedent partida, on per mi és stada feta menció de la entrada que faç de la quantitat a mi assignada per virtut de la dita cèdula maridada, restituint a la present partida la dita letra patent ensemeps ab totes les dessús-dites scriptures, cobrades per mi segons és dit ensemeps ab la àpoca

que me·n ha fermat lo dit Francí Toralles, per causa del present pagament, closa per dit Jaume Eximeno notari scrivà de mon offici

I mil CCCCXXXVII duc. III tr. V.

Sul margine sinistro, all'inizio della partita (fol. 149 t.), si legge: *Constat de mandato per dictam cedulam maritatam consignatam in precedenti partita.*

*Assignavit dictum albaranum ducatorum CCL et apocam Petri Capdevila de eorum receptione. De quorum introytu quare in informationibus eiusdem.*

*Assignavit dictum albaranum ducatorum I MCCC in cuius dorso appareat dicta deductio ducatorum CCCXXXII tar. I gr. XV solutorum eidem Francisco Toralles per dictum thesaurarium.*

*Quare copiam auctoritate dicti contractus ducatorum CLXX milium presertim ut videatur de perceptore quantitatis si qua mutuata fuerit in vim dicti contractus e de premissis per dictum Baltasarem si fuerit adimpletum.*

*Assignavit aliud albaranum ducatorum L in presenti partita mentionatum et apocam Petri Capdevila de eorum receptione. De quorum introytu quare ut supra.*

(fol. 150)

*Assignavit dictum instrumentum cessionis ducatorum CLXXXX facte eidem Francisco Toralles per Joannem Salvatorem cessionarium dicti Joannis Boninat in ducatis I mille DCLXXIII tar. II gr. VIII de summa ducatorum III milium CCCCXXXVI in cuius pede fit mentio de deductione dictorum CLXXX ducatorum facta in pede cessionis predicto Joanni Salvatori facte per dictum Joannem Boninat de dictis I mille DCLXXVIII ducatis II tar. VIII gr.*

*Assignavit copiam auctoritate dicti albarani ducatorum III milia DCCCCXXXVI debitorum eidem Joanni Boninat rationibus in presenti partita notatis, in qua fit mentio qua in dorso dicti originalis albarani est continuata dicta deductio ducatorum I mille DCLXXVIII tar. II gr. VIII.*

*Quare de introytu ducatorum III milium CCXXXVI mutuatorum per dictum Joannem Boninat recipientem illos dicto Petro Capdevila ut in dicto albarano continetur et presenti partita.*

In altra scrittura: *en paga prorata de X mil duc. que lo dit Baltasar Torella.*

Con la scrittura precedente: *Assignavit dictas regias licteras de consignatione dictorum I mille CCCCXXXVII ducatorum III tar. V gr. facta eidem Francisco Toralles super emolumentis Curie Vicarie.*

*Assignavit apocas eiusdem Francisci de recepto unam videlicet de ducatis DCCCCXXV tar. II gr. XI et alteram ducatis DXXII gr. XIII.*

Item doní de manament del senyor Rey a micr Johan de Copons, doctor en leys lo continent de mestre justicier del present realme de Nàpols e hun dels consellers del consell del dit senyor, DXXII duc. XIII 1/2, los quals lo dit senyor li manà donar de les peccúnies en màns mies pervengudes del [sic] emoluments

de la Vicaria en paga prorata de les quantitats que li són degudes per sos salaris tant per lo dit offici de loctinent de mestre justicier o de regent

Sul margine sinistro si legge: *Constat de mandato per dictam cedulam maritatem assignatam super fol. 148.*

*Assignavit apocam dicti domini Joannis Capons de recepto cum inserto tenore dicti regii albarani per quod constat de narratione in presenti partita in cuius dorso fuerunt deducti predicti DXXII ducati XIII gr. 1/2 ut notatur in dicta apoca.*

*Et quia in dicto albarano non designatur quantitas eidem dicto Joanni debita ratione suorum salariorum, sit providendum<sup>9</sup>.*

## V

*Fol. 440<sup>10</sup>*

Ferrera sa muller: los quals la règia cort havia reebut de loguer de les cases dues, que lo senyor Rey havia comprades de madama Climença per la dita Violant Ferrera

VIII duc. II tr. X,

Sul margine sinistro si legge, *Quaternus ubi factus est introitus de dicta quantitate pecunie pro causa in presenti partita contenta.*

a Andria de Bitabulo per lo preu de dos pells blanques e una rayma de paper de carta real e per una oviella, ha mesa en hun libre gran de la gardaroba que se malda

II duc. tr. VII,

a ell matex per lo ligar del dit libre

duc. I tr.,

a Alfonso e <sup>11</sup> a Pedro Guteriz qui stan en la cavalleritz dels ginets del senyor Rey per comprar-se sengles gippons de fustà III

II duc. I tr.,

a Tusin Meni e per ell a Alfonso Decitina per dar-los en loch secret III duc., a mestre Gregorio de Pipino mathalaffer en accorriment del que deurà haver per los matalaffles e vànoves, fa per obs de la règia cort

X duc.,

*Fol. 440 t.*

a madama Isabel Carratxola per la despesa sua de hun mes finí a XXI del present mes de dehembre

II duc.,

<sup>9</sup> Il frammento rimane tronco a fine pagina e nel testo e nella nota marginale.

<sup>10</sup> La partita così come ci è pervenuta inizia tronca con questa pagina.

<sup>11</sup> Spazio bianco nel ms..

a Latzaro Brandino a compliment de VI duc., lo senyor Rey li manà anticpar per la provisió sua de dos mesos primers vinents per rahó de la anada de Tunys V duc. III tr. XVI,

a Nardello de Millaresse de Mathaló per la despesa ha feta a XXXIII sparvers per tot lo present mes de dehembre e de janer primer vinent

XIIII duc. IIII tr. V,

a mestre Joan Tudisco panater los quals lo senyor Rey li manà donar per son soccorriment per rahó de la anada de Puglia X duc. .

CCLXXXIIII duc. tr. XVII 1/2.

Les quals partides prenen summa de CCLXXXVIIII duc. hun tr. dos gr. e mig; jatscia lo dit regent la thesoreria no haya rebut sinó la demunt-dita e foraposada quantitat.

Sul margine sinistro si legge: *Facto calculo de particularitate presentis partite concordat ut intus continetur.*

Item a XXIII del dit e present mes de dehembre de nament [sic] del se-nyor Rey doní al magnífich en

#### *Fol. 441*

Pere Bernat regent la règia thesoreria cinquanta duc. quatre tr. tretze gr. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats per donar aquells a.n Berrenguer Pellicer mercader per lo preu de CCIII canes VI palms de tela de la cana consignada en guardaroba en lo present mes de dehembre

L duc. IIII tr. XIII.

Sul margine sinistro si legge: *Fiat collacio cum libro guardarobbe.*

Item a XXIIII del dit e present mes de dehembre de nament [sic] del se-nyor Rey doní al dit regent la règia thesoreria tres-cents trenta duc. per donar aquells a Francisco Copula e doníls-hi per lo banch de Felippo de li Stroci e són en accorriment de la compra de certa quantitat de nutxelles, deu fer per obs de la règia cort CCCXXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Habeatur ratio a dicto Francisco Coppula de dicta pecunia.*

Item dit dia de manament del se-nyor Rey doní al dit regent la règia thesoreria quaranta-quatre duc. hun tr. huyt gr. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats per fer los pagaments següents ço és:

a Nadal Scarano a compliment de XIIII duc. III tr., ha

#### *Fol. 441 t.*

muntat la compra de IIII bótes de vi menjaverro ab les despeses consignades en la munició del castell Nou VI duc. III tr.,

Sul margine sinistro si legge: *Fiat collacio cum ratione municionis.*

a Loppe de Guerra de la gàrdia del senyor Rey a compliment de VI duc.  
per la provisió sua del mes de noembre propassat, la resta per lo elatge  
V duc. III tr. XVI,

a Gonzalbo de Cardona ballester a cavall a compliment de V duc. per la  
provisió sua del dit mes IIIII duc. IIIII tr.,

al Botzo d'Asculi ballester per la dita rahó IIIII duc. IIIII tr.,

a Joan Portoguès per la dita rahó IIIII duc. IIIII tr.,

a Miniquello d'Aragona a compliment de XXXII duc. II tr. XII gr., ha  
muntat lo port de X mil DCCCXXXX taules de la règia cort del magatzem fins  
al castell Nou XVII duc. II tr. XII.

XXXVIII duc. I tr. VIII.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

#### *Fol. 442*

Item a XXVII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor  
Rey doní al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria cent duc. en  
banch de Felippo de li Stroci, per mi a ell assignats per donar aquells a Francí  
de Sant Martí, lo qual lo senyor Rey tramet a Fundi per fer la despesa a  
l'embaxador de l'illusterrissimo duch de Burgunya C duc.,

Sul margine sinistro si legge: *Habeatur racio ab eo de dicta pecunia.*

Item a XXVIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor  
Rey doní al dit regent la règia thesoreria sis-cents duc. en lo banch del dit  
Felippo, per mi a ell assignats per córrer aquells en la compra de bescuysts per  
panàtica a les naus e galeres del senyor Rey DC duc..

Item dit dia de manament del senyor Rey doní al dit regent la règia  
thesoreria quatre-cents cinquanta-dos duc. tres tr. quatorze gr. en lo dit banch,  
per mi a ell assignats per donar aquells a mestre Francí Perez argenter en  
accoriment de certes obres d'argent, deu fer per obs de la règia cort  
CCCCLII duc. III tr. XIII.

#### *Fol. 442 t.*

Item a XXX del dit e present mes de dehembre de manament del senyor  
Rey doní al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria vint duc. en  
lo banch de Lorenço de Medicis, per mi a ell assignats per donar aquells a  
Renaldo Garcia home d'armes, los quals lo senyor Rey lli manà donar per la  
despesa lli convendrà fer a Plomblí hon lo dit senyor lo tramet per faenas de  
sa majestat XX duc..

Item dit dia de manament del senyor Rey doní al dit regent la règia the-

soraria dos-cents cinquanta-dos duc. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats per donar aquells a Agostino Billoti per la valor ha fet pagar en València a misser Antoni Detretzo embaxador per lo dit senyor tramès als sereníssimós Rey d'Aragó e de Sicilia. E aquells lo dit misser Anthoni ha presos en un tut de una letra de crèdit del dit Agostino en accoriment de la despesa a ell ordenada per causa de la dita embaxada CCLII duc..

CCLII duc.

Sul margine sinistro si legge: *Misser Antonio Detrezo.*

Item dit dia de manament del senyor Rey doní al dit regent la règia thesoreria cinch mila duc.

Fol. 443

en lo banch de Felippo de li Stroci, per mi a ell assignats per donar aquells  
a Guillem March Servello en paga de consemblant quantitat a la règia cort  
havia prestat, reebuda per mi, qui de aquella me fas entrada atrás en carta  
**LXXX** V mil duc.

V mil duc..

Sul margine sinistro si legge: *Constat de introytu dictorum ducatorum V  
milia facto a dicto Guillelmo ut in presenti partita narratur.*

Item dit dia de manament del senyor Rey doní al dit regent la règia thesoreria trenta-hun duc. quatre tr. en lo banch de Lorenço de Medicis, per mi a ell assignats per fer los pagaments següents co és:

a l'ambaxador del Rey de Tunys per la despesa sua de VIIIII jorns, finixen lo present dia, en XVIII ferrandins d'or XVIII duc. IIII tr..

a Joan Managato casador de lops, vengut de Ferrara ab los companyons dejúscrits de ordinació del senyor Rey per matar lops, per la despesa sua com se n tornen en casa llur IIII duc.,

a David Managato per la ditta rahó

III duc.

a Joan de Boluva per la dita rahó ha

III duc.

XXXI duc. IIII tr..

### Les quals partides prenen summa de

### quantitat.

[View Details](#) | [Edit](#) | [Delete](#)

Vol. 443 l.

Item a XXX del dit e present més de deteniment de manament del senyor Rey doní al dit Pere Bernat cent novanta-hun duc. dos tr. huyt gr. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats dels quals ha fet los pagaments següents ço és:

a Santo de Ferrara ajudant de cambra a compliment de I duc. I tr. X per pagar lo loguer de hun cavall ha aportat en Pulla en companya del bullayesse falconer duc. I tr. X.

a Tusin Meni ajudant de cambra del senyor Rey e per ell a Alfonso De-  
cetina per donar en loch secret VIII duc. I tr. XIII,

a ell matex en paga de consemblant quantitat, ha pagat en la compra de  
tres gorniments de camisses de dones comprades de la abedessa de Santo Mar-  
zalino per donar en loch secret I duc.,

a mestre Joan Tudisco panater per comprar-se hun gipó per rahó de la  
anada de Pulla, hon és lo senyor Rey I duc. I tr.,

a ell matex per pagar-se les custures de hun gonell,

*Fol. 444*

una capa e de hun parell de calses de drap de la guardarobba duc. III tr.,

a Valentino Judice de Marinella per lo cirar de IIII cans suesos con-  
signats a misser Oliver en lo mes de octubre propassat V duc.,

a mestre Andria de Soria panater per lo preu de LIII thumens de brenda,  
consignada a Matheu per los cavalls e mulls de la cavalleritz del senyor Rey

II duc. I tr. XVIII 1/2,

a Carlo Palumbo de Tramunt prorata del preu de LXIII lliures de cotó  
fillat consignat a Domingo Garces en guardaroba VI duc.,

Sul margine sinistro si legge: *Fiat collacio cum libro guardarobbe.*

a Francisco de lo Tuffo falconer per la despesa e ferrar de hun cavall per  
lo mes de octubre propassat duc. IIII tr. X,

a Cola Cicala mercer per lo preu de VI barjoletes de cuyro de vacha  
fornides senza tancadures, consignades a Nardo de Juvenatzo

II duc. III tr. X,

*Fol. 444 t.*

al dit Cola Cicala per los treballs ha sostenguts en recunzar de XV altres  
barjoletes I duc. II tr. X,

a mestre Cola de la Cacera per los treballs ha sostenguts en lo recunzar  
de dos banchals, una spatlera, hun tanca-porta del rebost, per VIII mantes  
reyals de la guardaroba, per lo tallar e cusir de VIII cubertes de cavall de  
drap de la règia cort, forrades de tela, per lo tallar e cusir de dos cubertes de  
erbatge fornides de canemàs, per lo forrar e gornir la selleta de drap de grana,  
per la vestidura, féu per la leoparda e per lo cusir de diversos draps de raz e  
per fer los plechs, eren de segnals II duc. I tr. X,

a Nardo de Juvenatzo en accoriment de certs viatges han fet e deuen fer  
certs correus per servey de la règia cort VI duc.,

a Arcís Borrel comprador del senyor Rey en accor-

*Fol. 445*

riment de les despeses de casa del dit senyor e per ell a Anthonello de Biccari  
ajudant de son offici X duc.,

a Francisco de Sant Jermà en accoriment de la provisió sua, e són a compliment de III duc., la resta per lo elatge II duc. IIII tr. VIII,

a ell matex per comprar-se hun parell de stivalls, hun guppó de fustani, e per les custures de una cappa, hun gonell e de hun parell de calses de drap de la règia cort, per tot II duc. III tr. XV,

a Cola Saco falconer per comprar-se hun gippó, hun par de stivalls e les custures de una capa, gonell e calses de drap de la guardaroba duc. III tr. X,

a ell matex per la despesa e ferrar de hun cavall per hun mes duc. III tr. X,

a Joan Puigoliner per socorrer los pintors que pinten los òrguens de la capella

*Fol. 445 t.*

del senyor Rey e pagar algunes coses necessàries per aquells

XXV duc. III tr. XVIII,

Sul margine sinistro si legge: *Habeatur ab eo informacio de dicta pecunia.*

a Donato de Noxera per loguer de hun cavall per VIIII jorns, portà Francisco de Sant Jermà de Nàpols a Fòtgia, hon era lo senyor Rey, ab dos falcons sacres duc. IIII tr. X,

a Joan de *Malorgins* ballester del senyor Rey per altra consemblant quantitat, havia pagat en la compera de VI cabres e dos péccores, consignades als loparos que paren als lops al maçó I duc. II tr.,

a Joan Pere Menor per lo preu de una sclava negra dita Margarita, la qual lo senyor Rey manà donar a Violant Ferrera LXXV duc.,

a Thomàs de Bartolo per lo preu de hun rocí ab sella e brilla donat a Jorgio Ungaro falconer VIIIII duc.,

a Anthonello de Iscla per lo preu de hun altre cavall

*Fol. 446*

liart ab sella e brilla donat al Bolunyés XIIIII duc.,

a Joan de Guares de la thesoreria per altra consemblant quantitat, ha pagat en la compri de condelles, cera gomada, fil, tinta e per lo port de diners dels banchs en casa del thesorer en tot l'any present mil CCCCLXXI

VIII duc. I tr. XV 1/2

VIII duc. I tr. XV 1/2.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item lo darrer dia del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní al magnífich Pere Bernat regent la règia thesoreria tres-cent sexanta duc. en lo banch de Lorenço de Medicis, per mi a ell assignats per donar aquells a la illustríssima duquessa de Calàbria a compliment de CCCLXXV duc. en accoriment de la provisió sua del mes de janer primer vinent, la resta per lo elatge CCCLX duc..

*Fol. 446 t.*

Item lo darrer dia del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria setze duc. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats per fer los pagaments següents co és:

a mestre Jacobo Galiffi mestre d'axa per lo sou seu de hun mes per rahó de la anada, fa en béstia per fer tallar en aquesta present luna lo lenyam, és necessari per acabar les galeres, són en dita terra VI duc.,

a Ambrosio mestre tallamunt en accoriment del que deurà haver axí ell com V altres tallamunts e a IIII manípols, deuen anar a Càpua per tallar pedra per obs de la cavalleriza, lo senyor Rey mana fer en la dita ciutat de Càpua X duc..

X duc..

XVI duc..

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

*Fol. 447*

Item lo darrer dia del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria mil duc. en lo banch de Lorenç de Medicis, per mi a ell assignats per fer los pagaments següents co és:

a Francí Pastor patró de nau dita la barchia, en accoriment del sou de la gent deu accordar per la dita nau D duc.,

Sul margine sinistro si legge: *De dictis D ducatis solutis infrascripto Francino Pastor nota ut in libro XVI dicti domini Pastoris fol. 113.*

a Francisco Cicarella patró de la nau dita Sant Angel del senyor Rey per la dita rahó D duc..

mil duc..

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Sul margine sinistro si legge: *Habeatur informacio a dictis Franzino Pasto et Francisco Cicarella de Petro in istis duabus partitis simul ligatis contenta*<sup>12</sup>.

*Fol. 448*

Ací aparen los pagaments fets en lo present mes de dehembre, essent la majestat del senyor Rey fora de Nàpols.

Item lo primer dia del present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria e per ell a Simon Roig, scrivà de son offici, tres duc. per donar aquells a Berthomeo Dancelmo siciliano en paga prorata de major quantitat, deu haver per lo preu de certs falcons ha venuts al senyor Rey

III duc..

<sup>12</sup> Il fol. 447 t. è in bianco.

Ítem a II del dit e present mes de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al dit regent la règia thesoreria, e per ell al dit Simon Roig, oncze duc. II tr. XII per donar aquells a Jon Sardo de la guàrdia del senyor Rey e són a compliment de XII duc. per la provisió sua

XI duc. II tr. XII.

*Fol. 448 t.*

Ítem a IIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici sexanta-sis duc. IIII tr. hun gr. per fer los pagaments següents ço és:

a Arcís Borrel comprador del senyor Rey per la despesa ordinària de casa del dit senyor LX duc.,

a mestre Anthonello sellaro per lo preu de una sella per lo sauretò del castellà del castell de Càpua I duc. tr. V,

a Thomàs Pignatello galup del senyor Rey graciosament a compliment de VI duc., la resta per lo elatge V duc. III tr. XVI.

LXVI duc. IIII tr. I.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Ítem a V del dit e present de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil

*Fol. 449*

Sabastian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, quinze duc. dos tr. per fer los pagaments següents ço és:

a Anthoni de Fiormari mullater de l'illustre duch de Venossa per abeuratge de dos mulls, presentà al senyor Rey de part del dit duch, I duc.,

a Beneditto Siciliano, a Thomàs Spanyol, a Johan Albanès, a Anthoni de Monte Corbino e a Felippo Sclavo mossos de spuelas per la provisió llur del mes de nohembre propassat e són a compliment de XV duc., la resta per lo elatge XIV duc. II tr..

XV duc. II tr..

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Ítem a VII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al dit regent la règia thesoreria, e per ell al dit Simon Roig, quatre duc. quatre tr., per donar aquells a Joan de Caravilla ballester del senyor Rey per la provisió sua del mes de nohembre propassat, e són a compliment de V duc., la resta per lo elatge

III duc. IIII tr..

*Fol. 449 t.*

Ítem a VIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, per ell a Simon Roig scrivà de son offici, quatre duc. quatre tr. per donar aquells a Biasio de Modena ballester del senyor Rey per la provisió sua del propassat mes de nohembre e són a compliment de V duc., de resta per lo elatge

      III duc. III tr..

Ítem a X del dit e present mes de dehembre de manament de senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al dit regent la règia thesoreria, e per ell al dit Simon Roig, novanta-huyt duc. dos tr. per fer los pagaments següents ço és:

a Arcís Borrel comprador major del senyor Rey per la despesa ordinària de casa del dit senyor

      LX duc.,

a Joan Cola Proya graciosament per son soccorriment, e són a compliment de XXXX duc., la resta per lo elatge

      XXXVIII duc. II tr..

      LXXXVIII duc. II tr..

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

*Fol. 450*

Ítem a X del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns Gil Sabestian, e per ell al dit regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, cent dihuyt duc. huyt gr. per fer los pagaments següents ço és:

a l'emperador negre per la provisió sua dels mesos de setembre e octubre propassats, e són a compliment de VI duc., la resta per lo elatge

      V duc. III tr. XVI,

      V duc. III tr. XVI,

a Petro Picolo per la dita rahó

a Felippo Sclavo per la dita rahó

a Paulo Sclavo per la dita rahó

a Anthonio Sclavo per la dita rahó

Sul margine sinistro si legge: *Cavalleritza.*

a Domitro Albanesse per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Angelo de Barleta per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Carlutxo de Càpua per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Francisco de Bonnecino per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Francisco de Candida per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Francisco de Castelluccio per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

*Fol. 450 t.*

a Corrado Tudisco per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Giorgio Tudisco per la dita rahó

      V duc. III tr. XVI,

a Jeronimo de Càpua per la dita rahó	V duc. III tr. XVI,
a Joan Tudisco per la dita rahó	V duc. III tr. XVI,
a Petro Ungaro per la dita rahó	V duc. III tr. XVI,
a Anthoni Calabrès per la dita rahó	V duc. III tr. XVI,
a Joanchio de Lorio a compliment de VIII duc. per la dita rahó	VIII duc. tr. IIII,
a mestre Colantoni menescal a compliment de VI duc. per lo sou seu de dos mesos, ço és de octubre e nohembre propassats, la resta per lo elatge	V duc. III tr. XVI,
a Cristoffolo de la Sala mosso de stabla per lo sou seu del mes de nohembre propassat, la resta per lo elatge	II duc. IIII tr. VIII,
a Dominico de Pontolandolfo per la dita rahó	II duc. IIII tr. VIII.
	CXVIII duc. tr. VIII.
Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.	

*Fol. 451*

Item a XIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sebastian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, tresents [sic] huytanta-quatre duc. quatre tr. set gr., per mi a ell assignats per fer los pagaments següents ço és:

a Johan Anthoni millanès per lo preu de una cana e mijà de drap vert scur de bergamasco per fer de aquell tres cubertes per tres lebretes sotils del senyor Rey a rahó de IIII tr. la cana e per III canes de zagarella, per tot

I duc. I tr. III,

a fra Giordi de la capella del senyor Rey per la provisió sua del propassat mes de nohembre, e són a compliment de VI duc., la resta per lo elatge

V duc. III tr. XVI,

a fra Ruberto per la dita rahó

V duc. III tr. XVI,

a Arcís Borrel comprador del senyor Rey per la despesa de casa del dit senyor

LX duc.,

a Petro Paulo galup del senyor Rey a compliment de IIII duc. graciósament per son socorriment, la resta per lo elatge

III duc. IIII tr. IIII,

*Fol. 451 t.*

a Marino de Ragossa, stà ab Renço de la Marra, per abeuratge de hun falcó sagre, mudat, dayré, lo senyor Rey havia perdut

III duc.;

als de la guàrdia del senyor Rey dejúscrits, ço és:

a Joan Cornado a compliment de XII duc. II tr. X gr. per la provisió sua del mes de nohembre propassat, la resta per lo elatge

XII duc.,

a Salomone de Sant'Andrea

XII duc.,

a Anthón Grande

XII duc.,

a Anthonello Corço

XII duc.,

a Consalvo Daredia a compliment de X duc. per la dita rahó	VIII duc. III tr.,
a Ferrando Dexeres per la dita rahó	VIII duc. III tr.,
a Andrea D'Angelo	VIII duc. III tr.,
a Sanchio de Stella a compliment de VIII duc. per lo dit mes	VII duc. III tr. VIII,
a Petro de Casata	VII duc. III tr. VIII,
a Ferrando de Bizerra	VII duc. III tr. VIII,
a Perrot Zalezar	VII duc. III tr. VIII,

*Fol. 452*

a Anthonello de Bonifacio	VII duc. III tr. VIII,
a Jaymot Johan a compliment de VI duc.	V duc. III tr. XVI,
a Johan Baldichera	V duc. III tr. XVI,
a Johan de Carmona a compliment de vint duc.	XVIII duc. I tr.,
a Carlo Navarro a compliment de deu duc.	VIII duc. III tr.,
a Andria Pullès a compliment de sis duc.	V duc. III tr. XVI,
a Johan Porcello a compliment de V duc.	III duc. IIII tr.,
a Bivilagua de Verona	III duc. IIII tr.,
a Ferrandet Aragonès	III duc. IIII tr.,
a Cicho de Capaig	III duc. IIII tr.,
a Lucha Cristiano	III duc. IIII tr.,
a Cola Grecho	III duc. IIII tr.,
als ballesters a cavall del senyor Rey dejúscrits ço és:	
a Guillermo d'Altamura	III duc. IIII tr.,
a Cola de lo Tuffo	III duc. IIII tr.,
a Johan Jacobo Genovès	III duc. IIII tr.,

*Fol. 452 t.*

a Johan Desobiat	III duc. IIII tr.,
a Marchin Dechurri	III duc. IIII tr.,
a Johanico Donido	III duc. IIII tr.,
a Niccolo de Mathera	III duc. IIII tr.,
a Johan Pichinino lombardo	III duc. IIII tr.,
a Pere Clos	III duc. IIII tr.,
a Latzaro de Manthua	III duc. IIII tr.,
a Bellino de Benaffra	III duc. IIII tr.,
a Johan de la Nerra	III duc. IIII tr.,
a Salmoneta Corço	III duc. IIII tr.,
a Anthon Morino	III duc. IIII tr.,
a Jacobo d'Aversa	III duc. IIII tr.,
a Dominico de Fano	III duc. IIII tr.,
a Mayello de Nola	III duc. IIII tr.,

a Brandino de Castellamar	III duc. III tr..
a Luguino de Pavia	III duc. III tr.,
a Anthonio de Vulturino	III duc. III tr.,
a Pedro Deguillanes	III duc. III tr.,

*Fol. 453*

a Salvatore de Ponteribia	III duc. III tr.,
a Sanchio Aramalo	III duc. III tr.,
a Johar de Lorca	III duc. III tr..
CCCLXXXIIII duc. IIII tr. VII.	

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a XVI del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, trentanou duc. dos tr. per fer los pagaments següents ço és:

a misser Niccolo de Portinarys a compliment de XXV duc. per una terça de sa provisió del mes de agost propassat	XXIIII duc.,
en màns pròpies del senyor Rey	X duc.,
a Johan Anthoni de Millana botiguer de draps per lo preu	

*Fol. 453 t.*

de V canes de drap dit bergamasco, ço és XIIIII palms de vert scur, III canes II palms de blau, a raó de tres tr. deu gr. la cana, lo qual ha servit per fer hun tabà e hun gonell a Ambrosio Fiorentino conestable del senyor Rey per tot

III duc. II tr. X,

al dit Johan Anthoni per lo preu de unes calses de la divisa del senyor Rey  
duc. II tr. X,

a ell matex per lo preu de hun gippó de fustani blanch duc. IIII tr.,

a mestre Renczo Daffano sastre de Fòtgia per les custures del dit gonel  
e del ganà per tot duc. III tr.,

XXXVIIII duc. II tr..

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Sul margine sinistro si legge: *Non reperiuntur in libro dicti Petri Bernardi.*

Item a XVIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey de comptants per

Sul margine sinistro si legge: *Non reperiuntur in libro dicti Petri Bernardi*<sup>13</sup>.

<sup>13</sup> Il fol. 454 è andato perduto.

*Fol. 455*

a Melato Sclavo de Fòtgia cavallaro per una letra del senyor Rey, portà de Fòtgia a Sculi  
duc. tr. XV,

a Perusica de Mogina de la guàrdia del senyor Rey per la provisió sua  
del mes de octubre propassat, la resta per lo elatge, e són a compliment de  
V duc. IIII duc. IIII tr..  
V duc. II tr. V.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a XXIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per les màns de Gil Sabestian, e per ell a magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig, scrivà de son offici, dos duc. hun tr. quinze dos gr. per fer los pagaments següents ço és:

Sul margine sinistro si legge: *Non reperiuntur in libro dicti Petri Bernardi.*  
a mestre Renczo Deffano de Fòtgia sastre per una cana VII

*Fol. 455 t.*

palms de drap blau bergamasco, a rahó de III tr. XV gr. la cana, lo qual drap ha servit per fer hun gonel, unes calces e per hun parell de maneguetes per Alfonso de Sant Sever, qui stà al present al servey del senyor Rey

I duc. II tr.,

a ell matex per lo preu de III palms de tela per forrar les calces e maneguetes  
duc. tr. VI

a ell matex per fattura del dit gonel e calses e adobar lo gippó  
duc. II tr.,

a Joan Anthoni Millanés per comprar-se una camissa, hun parell de mudants e una barreta, per tot  
duc. I tr. XVI,  
II duc. I tr. XV.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a XXIIII del dit mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants

*Fol. 456*

per màns de Gil Sabestian, al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici sexanta-cinch duc. quatre tr. per fer los pagaments següents ço és:

Sul margine sinistro si legge: *Non reperiuntur in libro dicti Petri Bernardi.*

a Cola Sacho falconer del senyor Rey, novament accordat al servey del dit senyor, per la despesa sua  
II duc.,

al mestre Lorito pelicer de Santover per lo preu de XXXII ayines pells negres per fer una forrarura a una robba per Vincenzo Carraffa

III duc. tr. IIII,

a ell matex per la factura de la dita enforradura duc. I tr. XI,  
 a Griffoneto Caputo de Fòtgia cavallaro lo qual anà ab la ditta robba del  
 dit Vincenzo de Fòtgia a Santsover duc. I tr. X,  
 a Joanotta de Palmerucio cavallaro de Fòtgia, per una letra del senyor  
 Rey, portà de Fòtgia a la Torra de la Manna diretta a Jacobotzo d'Alexandre  
 duc. tr. XV,

*Fol. 456 t.*

a Arcís Borrel comprador major del senyor Rey per la despesa ordinària  
 de casa del dit senyor LX duc..  
 LXV duc. IIII tr..  
 Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a XXVIII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor  
 Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat  
 regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, dotze  
 duc. per donar aquells a Johan Felice de la guàrdia del senyor Rey, e són a  
 compliment de XII duc. II tr. X per la provisió sua del propassat mes de  
 nohembre, la resta per lo elatge XII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nota quod pecunia in istis partitis simul legatis  
 contenta non reperitur in libro dicti Petri Bernardi.*

Item dit dia de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de  
 Gil Sabestian al dit regent

*Fol. 457*

la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, vent-i-tres duc.  
 quatre tr. setze gr. per fer los pagaments següents ço és:

a Sanchio de Medinella ballester a cavall del senyor Rey a compliment  
 de V duc. per la provisió sua del propassat mes de nohembre, la resta per lo  
 elatge IIII duc. IIII tr.,

a mestre Andria de Scarlata ferrer qui ferra los cavalls del senyor Rey a  
 compliment de XV duc. per la provisió sua dels mesos de agost, setembre e  
 octubre propassats, la resta per lo elatge XIII duc. II tr.,

a Belardo Caratzolo a compliment de VI duc. en accoriment de açó que  
 deurà haver, la resta per lo elatge V duc. III tr. XVI.

XXIII duc. IIII tr. XVI.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a XXVIIII del dit e present mes de dehembre de manament de se-  
 nyor Rey doní de comptants

*Fol. 457 t.*

per màns de Gil Sabestian, al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, cinquanta-tres duc. hun tr. quinze gr. per fer los pagaments següents ço és:

a Diego de *Murcia* ballester a cavall del senyor Rey a compliment de V duc. per la provisió sua del present mes de dehembre, la resta per lo elatge

      III duc. III tr.,

a Gabriel de Ypolito de Fòtgia cavallaro per dos letres del senyor Rey, portà de Fòtgia a Canosa, dreçades a Jacobotzo d'Alexandre           duc. tr. XV,

a Berthomeo Perez scolà de la capella del senyor Rey per les offertes, féu lo dit senyor, ço és II duc. I tr. lo dia de Nadal, hun duc. X gr. lo dia de Sant Steve e lo restant altre ducat d'or lo dia de Sant Johan per tot

      III duc. II tr.,

a Arcís Borrel comprador major del senyor Rey per la despresa extraordinària de casa del dit senyor per lo present mes de dehembre       XXXX duc.,

*Fol. 458*

a Ambrosio Fiorentino provisionat novament accordat al servey del senyor Rey en accoriment de sa provisió                                   III duc..

      LIII duc. I tr. XV.

Les quals partides prenen summa de la damunt-dita e fora-posada quantitat.

Item a l'ultimo del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig, scrivà de son offici, quinze duc. per donar aquells a Belardino Caratzolo, al qual lo senyor Rey los manà donar per comprar-se hun mull de carruatge per ço com lli ha mort hun dells seus, en servici de sa majestat                                   XV duc..

Item ya a XXVII del dit e present mes de dehembre de manament del senyor Rey doní de comptants

*Fol. 458 t.*

per màns de Gil Sabestian al magnífich en Pere Bernat regent la règia thesoreria, e per ell a Simon Roig scrivà de son offici, dos duc. dos tr. deu gr. per donar aquells a Sanxo Deloria de la cavalleriza del senyor Rey per la despresa lli covendrà fer a VIII cavalls del senyor Rey e als homens conduhexen los dits cavalls del dit senyor de Fòtgia en Nàpols                           II duc. II tr. X<sup>14</sup>.

<sup>14</sup> Seguono otto facciate in bianco.

*Fol. n.n. 9*

A

Ambrosi Spannoczi CXI, CL, CLXVIII, CCXXII, CCXXXVII, CCLVIII, CCL-  
XXXX, CCCLVIII, CCCLXXXII;

Alfonso Centelles CXII;

Arcís Borrel comprador CXIII, CXVIII, CXXX, CXXXVII, CXXXXVIII, CLX-  
VIII, CLXI, CLXXXVI, CLXXXIII, CLXXXIII, CCXVI, CCXXXI, CC-  
XXXVIII, CCLVIII, CCLVIII, CCLXXII, CCLXXXVIII, CCLXXXVI,  
CCCVI, CCCVI, CCCXX, CCCLI, CCCLV, CCCLX, CCCLXXI, CCC-  
LXXI, CCCLXXXIII, CCCLXXXIII, CCCVII, CCCXIII, CCCCX-  
VIII, CCCCXXXIII, CCCCXXXVIII, CCCCXXXVIII, CCCCLI, CCC-  
LVI, CCCCLVII;

*misser* Anthoni de Tretzo CXIII, CXXXV, CCXXIII, CCCCXX, CCCCCXXXII;

*mestre* Aspramunt bombarder CXVI, CCXXXI, CCCXXX;

*mestre* Anello de l'Abat CXXII, CCLXXXV, CCLXXXVIII, CCCLXXXVIII,  
CCCLXXXVIII, CCCCXIII;

Anthonio Fuller CXXII;

Alfonso Rocho CXXIII, CXXXX;

*madama* Agnescella de Sorrento CXXIII, CLXXVIII, CCLXXV, CCCLXIII,  
CCCCXXVIII;

Angelo de la Lama CXXVIII, CXXX, CCXXXV, CCXXXV, CCLXVII, CCC-  
LXXXIII;

Angelo Russo CXXXI, CCXXII, CCCXXXIII, CCCLXXVIII;

*mestre* Alfonso de Toledo CXXXI, CCLXXXII;

*mestre* Andria de Scarlata CXXXI, CLXV, CCLXIII, CCCLI III, CCCCLXXX-  
VII<sup>15</sup>;

Alfonso Perez CXXXII;

*mestre* Anello de Rossa seller CXXXIII, CLXIII, CCLXIII, CCCXXXXVIII;

adop de gualeres CXXXVI;

Andria de Janaro CXXXVI;

*mestre* Ans de Rosseller CXXXVIII, CCCCXXI, CCCCXXXVII;

*abat* Anthonio CXXXVIII;

*mestre* Anthonello Sabestiano CXXXX, CLVI, CCXXV, CCCIII, CCCLXVI;

Anthenasio Passero CXXXI;

Angelo de Colalongo CXXXXIII;

Andreu Bruscha CXXXXIII, CXXXXV;

*misser* Anello Archamont CXXXXVIII, CLXXXXVI, CCXXXVII, CCLXXXII,  
CCCXX, CCCLXXXIII;

<sup>15</sup> Dovrebbe essere CCCCLVII.

*Fol. n.n. 9 t.*

Anthoni Emparato CLVI;  
 Alfonso Spanyol CLVI;  
 Alexandre de Crapi CXII, CXXX, CLVI, CLX, CLXVII, CCCVIII, CCCCXI;  
 Alegreto de Spalatro CLVIII;  
 Anthonio Comitto CLVIII;  
*mestre* Anthonio de la Corte CLXVI;  
*mestre* Alegro Matzarello CLXVIII, CCLXXXVIII, CCCLXVII, CCCCXXXIII;  
*misser* Angelo Asayolis CLXVIII, CCL;  
 Angelo Demorbino CLXXVII;  
 Alfonso Leon CLXXX, CCXII;  
*misser* Andria de Dottoribus CLXXXI, CCCLXXXI;  
*mestre* Anello de Tramunt CLXXXII;  
 Anello Potzo CLXXXVII, CCXXXII, CCLXXXVI, CCCXXXVIII, CCCLXXIII,  
     CCCCXXXI;  
*madama* Agnès CLXXXX, CCCCXII;  
 Andria de Lucha cedorol CLXXXI;  
 Alberico Carraffa CCIII;  
 Andresico Sarvalla CCVI;  
 Andreu Aymerich CCVII;  
*mestre* Andria Galardo CCVIII;  
*don* Anthon de Camarota CCVIII;  
*mestre* Anthonello de le Frange CCX, CCXXXI, CCXXXVI, CCLXI, CCCXXIII;  
*mestre* Anthoni de Campora CCXI;  
*Aital* Dazo Cutzo CCXXIII;  
 Anthoni Guanitella CCXXVII;  
 adop de galeres CCXXXI;  
*don* Alfonso Centelles CCXXXII;  
*don* Anthon de Vintimilla CCXXXIII, CCCLI, CCCLXXVIII;  
*mestre* Anthonatzo de Cessa CCXXXIII;  
 Anthoni Lorenç CCXXXIII;  
*misser* Andria de Contraris CCXXXIII;  
*mestre* Anthoni Garino CCXXXV, CCCLXXXVIII;  
 Angelo de Xerxe CCXXXVI;  
 Anthoni Dosa CCXXXVI;

*Fol. n.n. 10*

*misser* Anthonello de Petruciis CCXXXVIII;  
 Andreu Villagut CCXXXVIII, CCCCXVII, CCCCXXXIII;  
*madama* Agnescella Cases de Bellprat CCXXXIII, CCCLXXXV;  
 Angelo Grande CCXXXIII;  
 Andreu Brusca CCXXXIII;  
 Alfonso de Salman CCXXXXIII;

*mestre* Anthonio de Nàpols CCXXXXV;  
*Agustino Billoti* CCXXXVIIII;  
*notari* Andria Zoffo CCLV, CCCCVI;  
*Anthonello Gatula* CCLVII;  
*madama* Altilia CCLXII, CCCII;  
*Angelo d'Atri* CCLXV, CCLXV, CCCVII;  
*misser* Anthoni d'Alexe CCLXVII, CCCXXXIII;  
*ajudants de cambra* CCXXXIII, CCLXXI, CCLXXXI, CCLXXX, CCLXXX,  
                   CCCXXXII, CCCLXXII, CCCCXVI, CCCCXXXVI, CCCCXXXIII;  
*Arcís Blat* CCLXXI;  
*mestre* Anthoni Morisso CLXXI;  
*misser* Anthoni Cicinello CCLXXII;  
*mossèn* Arcís de Verdunu CCLXXII;  
*Alfonso Guteriz* CCLXXXI;  
*mestre* Anthonello Roccho CCLXXXIII;  
*mestre* Andria de Roma CCLXXXV, CCCXXX;  
*mestre* Andria de Mercha CCLXXXV<sup>16</sup>;  
*mestre* Angelato de Nàpols CCLXXXV;  
*mestre* Armant argenter CCLXXXV, CCCCXXXVII;  
*Angelo Como* CCLXXXVII, CCCXXXIII;  
*mestre* Andria Despla CCLXXXX;  
*Anthoni Steve* CCC, CCC;  
*madama* Agna Anglesa CCCI, CCCXXIII;  
*mestre* Anthonio de Simone CCCIII, CCCXXXII;  
*Andria Baldisi* CCCXV;  
*mestre* Andriotta CCCXVIII;  
*Angelo de Spicola* CCCXXXIII, CCCLXVIII;  
*mestre* Artus da Vivo CCCXXXVII;  
*Adesso* CCCLX;

*Fol. n.n. 10 t.*

*notari* Anthonello de Marion CCCLXIII;  
*mestre* Andria de Vitula CCCLXIII, CCCCXXXX;  
*mestre* Andria Genovés CCCLXV;  
*mestre* Anthonio torner CCCLXVI;  
*Anello de Nàpols* CCCLXXXII;  
*Ausias Figuerola* CCCLXXVII;  
*Anthonio Mancusso* CCCLXXXVI;  
*mestres acimadors de draps* CCCLXXXVIII, CCCLXXXVIII;  
*ajudants de jumentaros* CCCLXXX;  
*Anrier de Brexa* CCCCI;

<sup>16</sup> Questo nome è cancellato.

*mestre* Andria de Penna CCCCCXII;  
*Angelo Bonello* CCCCCXV;  
*Anatxo de Rigin* CCCCCXV;  
*arthellheries* CCCCCXVIII;  
*mestre* Anello de Vetrano CCCCCXXVII;  
*mestre* Andria de la Cava CCCCCXXXII;  
*mestre* Arrigo Corcioner CCCCCXXXII;  
*mestre* Anthonello Fundicaro CCCCCXXXIII;  
*Agostino Billiotti* CCCCCXXXII;  
*mestre* Andria de Soria CCCCCXXXIII;  
*Anthonello de Iscla* CCCCCXXXVI;  
*mestre* Ambrosio tallamunt CCCCCXXXVI;  
*mestre* Anthonello sallaro CCCCCXXXVIII;  
*Anthonio de Santososso* CCCCLI III.

*Fol. n.n. 11*

## B

*lo bisbe d'Andria* CXII;  
*mestre* Bonanno de Càpua CXIII, CXXXXV, CLXXXXII;  
*lo bisbe d'Aversa* CXV, CXV, CLXXXVIII, CCLXXIII;  
*Baltesar Scarillo* CXV, CLXIII, CCX, CCXXIII, CCLXVIII, CCLXXIII, CCC-  
 XXV, CCXXVIII, CCCCCXVIII;  
*ballesters del senyor Rey* CXVII CXXII, CXXXXIII, CXXXXVII, CXXXXVII,  
 CXXXXVIII, CXXXXVIII, CLXXX, CLXXXVIII, CLXXXX, CCXIII, CC-  
 XV, CCXV, CCXXVIII, CCXXXX, CCXXXI, CCXXXXV, CCXXXXVI,  
 CCXXXXIII, CCXXXXVII, CCXXXXVIII, CCLXX, CCLXXXIII, CCLX-  
 XXXIII, CCLXXXIII, CCLXXXV, CCLXXXV, CCLXXXVI, CCC,  
 CCCCVIII, CCCXI, CCCLVII, CCCLVIII, CCCLVIII, CCCLVIII, CCCLX,  
 CCCLXXVIII, CCCLXXXVII, CCCLXXXV, CCCXI, CCCCXXII, CCCC-  
 XXXI, CCCCXXXXV, CCCCXXXXVIII, CCCCXXXXVIII, CCCCLII,  
 CCCCLII, CCCCLIII, CCCLVII, CCCLVII;  
*Barthomeu Cambredo* CXVII, CLXIII, CCIII, CCIII, CCXXVI, CCCCCXXVIII;  
*mestre* Bernabo Gatlo CXXI, CLVII, CCLXXI, CCCXXXII, CCCCXIII;  
*Belardino botiguer* CXXXIII;  
*mestre* Belardino del Mercha CCLXXXV;  
*mestre* Bernat Plaustret sastre CXXXIII, CCLXIII, CCCCXXXVI, CCCCXXX-  
 VIII;  
*misser* Berthomeu de Recanato CXXXV, CCXXVIII, CCXXVIII, CCCLXXXII,  
 CCCLXXXIII, CCCCXXIII;  
*Belardino Bonacins* CXXXVIII, CLXXXVII, CCXXVI, CCCLXVII;  
*mestre* Bernat Gantez pellicer CXXXVIII, CLXXVII, CCXXXVII, CCLXVI, CC-  
 XXXVI, CCCCXI;

Berenguer pellicer CXXXXI, CLXXXXI, CCXXXXVI, CCLVII, CCCVII, CCC-LIII, CCCCXVIII, CCCXXXIII, CCCXXXI;  
 Bonaventura de Lesina CXXXXIII, CL;  
 Berthomeu de Bonito CLXII;  
 Berthomeu Sobirats CLXXXII, CCLXXXVIII;  
 Babbista Spinola CLXXXIII;  
 Belardino Caratxolo CLXXXX, CCCLXXVII, CCCCLVIII;  
 Belardo Caratxolo CLXXXX, CCCLV, CCCCLVII;  
 Biasia de Grado CLXXXIII;

*Fol. n.n. 11 t.*

Babbista Grasso CCXXVII;  
*lo* bisbe de Policastro CCXXXIII;  
 Bernat Sparça CCXXXV, CCCCXXXVIII;  
 Berthomeu de Ribera CCXXXV;  
*lo* bisbe d'Andria CCXXXVIII, CCLXXXII, CCCLXXXVII;  
 Biasio de Ogento CCXXXIII;  
 Berthomeu Bostacho CCXXXV;  
 Berthomeu Longo CCL;  
 bombardés CCLXV, CCLXXXVIII, CCCXXXVII;  
 botelleria CCLXXX, CCLXXI;  
 Belardo Carraffa CCLXXXIII;  
*misser* Belardo Strineri CCLXXXIII;  
 Babbista d'Aversa CCC;  
 Bernabo de Penna CCCV;  
 Beneditto Salvati CCCXV;  
*mestre* Biasio de Vinnicato CCCXIII;  
*mestre* Bernat Despla calseter CCCXXVIII;  
 Belardino Capano CCCXXXV;  
 Biasio Grecho CCCXXXV;  
 Babbista Buffo genovès CCCLXV, CCCLXV;  
 Biancha de Càpua CCCLXXXVI;  
 Belardino de Joffo CCCLXXXVI, CCCCXXXVIII;  
*mestre* Berthomeu de Beninna CCCLXXXVIII;  
*mestre* Berthomeu de Cessa CCCLXXXVIII;  
 Belardino Parente CCCXIII;  
*lo* bisbe de Capaig CCCCXXX;  
 Berthomeu Sorlia CCCCXXXVIII.

*Fol. n.n. 12*

CCLVI, CCLVII, CCCXX, CCCXXVIII, CCCLXXXIII, CCCLXXXVI,  
 CCCXXXVIII, CCCCXXXVIII, CCCLV, CCCLVII, CLXI, CLXXXVII;  
 capella del senyor Rey CXV, CXV, CLXIII, CCXXIII, CCLXXXIII, CCCXXIII,  
 CCCLXXXIII, CCCCXVIII, CCCCXXXVIII, CCCCLI, CCCCLVII;  
 Camillo Pandone CXVIII;  
 cavallerita CXX, CXXXV, CLXVIII, CLXX, CLXX, CLXI, CLXXI, CLXXII,  
 CCVIII, CCXXIII, CCXXV, CCXXVIII, CCXXXIII, CCLXIII, CCL-  
 XXXI, CCLXXXI, CCLXXXI, CCLXXXVIII, CCCLXXI, CCCLXXVIII,  
 CCCCXVI, CCCCXV, CCCCXVI, CCCCXVII, CCCCXVIII, CCCCX-  
 XX, CCCCL, CCCCL;  
 Cessaro Pignatello CXIII;  
 correus CXXV, CCCCXXXVIII;  
 compra de bescuysts CXXXI, CCXXXVIII, CCCXXXV, CCCCXXXII;  
*mestre* Carlo Copula metge CXXXIII, CCCXXXVIII;  
 Colella Oliva CLXXVIII, CCLXX;  
 cussons del senyor Rey CXXXVIII, CLXI, CLXXXI, CLXXXII, CLXXXVIII,  
 CLXXXVIII, CCXXVI, CCLXXI, CCLXXXI, CCLXXXI, CCLXXXII, CCL-  
 XXXVII, CCLXXXVIII, CCCI, CCCXI, CCCXXII, CCCLXVIII,  
 CCCCXVIII;  
*lo* comte Brocardo de Persico CCLVII, CCLXXXVI, CCCLXXVIII, CCCLX-  
 XXXVI, CCCCXVIII;  
 Cola de Juvenatzo CL, CCVIII, CCXXVIII, CCLXXXII;  
 carresos CCLV, CCXXXIII, CCCCXXXII;  
*lo* castell Nou CLXI, CCLXXX, CCCCXXX;  
*lo* castell de l'Ou CLXI, CCLXXX, CCCCXXX;  
*lo* castell de Iscla CLXI, CCLXXX, CCCCXXX;  
*lo* castell de Crapi CLXII, CCLXXX, CCCCXXX;  
*lo* castell de Gayeta CLXII, CCLXXX, CCCCXXX;  
 Carlo Russo CLXIII;  
 Cessaro Pissano CLXXXXIII;

*Fol. n.n. 12 t.*

cassadors CLXXVII, CCCII, CCCXXX, CCCLI, CCCXXX, CCCLXVI, CCC-  
 XXXVI, CCCCXXXVI, CCCCXXXIII;  
*mestre* Carlo Vespulo CLXXVIII, CLXXXI, CCCX;  
 Cola Crubicano CLXXXV, CCCXXVIII, CCCXXXVI;  
 Cubello Cito CLXXXXIII;  
 Cola de la Sascera CLXXXXV, CLXXXXVI, CCCCXXXIII;  
 capítol de Roma CLXXXXVII;  
 compra de cotonina e de cànem CCVI;  
 coleta de Climent CCVI;  
 Cessaro Pandone CCXIII, CCLXXIII;  
*mossèn* Cola de Toralt CCXXVII, CCCXXXVIII;

Corrau lo sort CCXXVIII;  
 Carlo Carlegi CCXXXI, CCCXXII;  
*lo* comte de Nicastro CCXXXII;  
 Chico Lomonacho CCXXXIII;  
 coleta del castell CCXXXIII;  
 Cola de Mauro CCXXXV;  
 Cola Grosso CCLXII;  
 coleta de la mendolara CCLXII, CCCLXXXIII, CCCCXXXVIII, CCCCXIII;  
 compra de gipons e stivals CCLXIII;  
 conestables CCLXIII;  
 companyons CCLXV;  
 Carlo Palumbo CCLXX;  
 Carlo Vanatxe CCLXI;  
*los* coffreus CCLXXII;  
*lo* castellà del castell de Evoli CCLXXII, CCLXXIII;  
 compra de pega e stopa CCLXXIII;  
 cuyna CCLXXVIII;  
 custures de vestits CCLXXXVIII;  
 Corrado de Rossa cuyracer CCCI;  
 Corrado de Alamanya CCCXI;  
 compra de calç CCCXXVIII, CCCCXXXVI;  
*abate* Carlo Carmigliano CCCXXXI;

*Fol. n.n. 13*

Cola Niglio CCCXXXXVI;  
 Cola de Bonfill de Líper CCCLI;  
 Carlutxo Capano CCCLV;  
 Cathalina Codina hostallera CCCLXXXV;  
 Candello de Càpua CCCLXXXVII;  
*lo* comte Viscayi CCCLXXXV;  
 Cola Petro de Penna CCCC, CCCCXXXI;  
 Conello de la Banyara CCCC;  
 Colella de Millaresse CCCCXIII;  
 Cola Barone CCCCXXI;  
*lo* comte Urbino CCCCXXIII, CCCCXXIII;  
*mestre* Colella Eume Marco CCCCXXXII;  
 compra de fil de cà nem CCCCXXXIII;  
 Carlone Vespolo mercer CCCCXXXVII;  
 Carlo Copula de Tramunt CCCCXXXXIII;  
 Carlo Cicala CCCCXXXIII, CCCCXXXIII.

*Fol. n.n. 13 t.*

D

Dionís Scorna CXI, CLXVI, CCVIII;  
*lo illustre* duch de Calàbria CXVIII, CLXVI, CCXXXI, CCLXXVIII, CCCXXXXV,  
 CCCXXXV, CCCLXXXIII;  
*la illustre* duquessa de Calàbria CXVIII, CLI, CLV, CCVIII, CCLI, CCL-  
 XXXII, CCCLXXII, CCCCCVI, CCCCXXVIII, CCCCXXXVI;  
*mestre* Dominico Dragone CXXIII, CLXXVIII, CCXII, CCLVIII, CCCXX,  
 CCCCXVII;  
 Dominico de Orbito CLXXII;  
 Donato de Bernalia CLXXVIII, CCCVIII, CCCCXXXVI;  
*lo* duch d'Andria CCXXIII, CCCXXIII;  
*don* Diego de Cabanyelles CCXXXIII;  
 Dominico Carraffa CCXXXIII;  
*madama* Dovica de Scandarbech CCXXXIII;  
 Domingo Garçes CCXXXV;  
 Dominico de Cessa CCXXXV;  
 doctors de studi general CCXXXXII;  
*don* Diego Despero CCLXIII, CCCX;  
 Dominico d'Orbito CCLXV;  
 Diego Abate CCCIII;  
*mestre* Diego de Civilla CCCXXXI;  
 Donato Lombardo CCCLXVI;  
 Dayno de Squillaix CCCLXXXV;  
 Daniel de Vitabulo CCCCCV;  
 Donato de Noxera CCCCXXXXV.

E

*la illustre dona* Elenor filla del senyor Rey CXII, CXXXX, CLXII, CCXXII, CCLX,  
 CCLXXXI, CCCXXIII, CCCCXVII;  
 Ermini rey d'armes CCXXXIII;  
 Ector Caratxolo CCXXXVIII;  
*lo* embaxador del Rey de Tuniz CCCLVI, CCCCCXI, CCCCXXXIII, CCCCX-  
 XXXIII;  
*lo* embaxador del senyor de Standalor CCCXXXXVIII.

*Fol. n.n. 14*

F

Felippo de li Stroci CXII, CXVI, CXVII, CXXXXI, CLXXXVI, CLXXXVII, CL-

XXXXVI, CLXXXVII, CCXXXVIII, CCLV, CCLXV, CCLXV, CCLXXXIII,  
CCLXXXVII, CCCLXX, CCCXIII;

Francisco Pisano CXIII;

Francesch Toralles CXVI, CCXXXVIII;

Francisco Lomelli CXX, CCCXV;

falconers CXXI, CXXVI, CXXVII, CXXVII, CXXVIII, CXXVIII, CXXVIII,  
CXXVIII, CXXX, CXXXVII, CXXXVII, CXXXX, CLVI, CLVIII, CLVIII,  
CLXXII, CLXXIII, CLXXIII, CLXXIII, CLXXV, CLXXV, CLXXVI, CLX-  
XVI, CLXXX, CLXXXI, CLXXXV, CLXXXVIII, CLXXXVIII, CCXVII,  
CCXVII, CCXVIII, CCXVIII, CCXVIII, CCXVIII, CCXX, CCXX, CCXXI,  
CCXXIII, CCXXV, CCXXXV, CCLXIII, CCLXVII, CCLXVIII, CCLX-  
VIII, CCLXVIII, CCLXX, CCLXXIII, CCLXXV, CCLXXV, CCLXXVI,  
CCLXXVI, CCLXXVII, CCLXXVII, CCLXXVIII, CCLXXVIII, CCLXXXIII,  
CCLXXXIII, CCCLXXXVIII, CCCII, CCCIII, CCCII, CCCIII, CCCV,  
CCCXI, CCCXIII, CCCXX, CCCCVIII, CCCCVIII, CCCCVIII, CCC-  
CVIII, CCCCX, CCCCX, CCCXXV, CCCXXVI, CCCXVI, CCCXXVII,  
CCCXXVII, CCCXXVIII, CCCXXVIII, CCCXXXI, CCCXXXXVIII, CCCL,  
CCCL, CCCLI, CCCLI, CCCLIII, CCCLX, CCCLXII, CCCXVIII, CCCLXX,  
CCCLXXII, CCCLXXIII, CCCLXXV, CCCLXXV, CCCLXXVI, CCCLXXX,  
CCCLXXXII, CCCLXXXII, CCCLXXXVI, CCCLXXXVI, CCCLXXXVII,  
CCCLXXXVII, CCCLXXX, CCCLXXX, CCCLXXXI, CCCCXI, CCCCXI,  
CCCCXII, CCCCXVII, CCCCXIII, CCCCXIV, CCCCXV, CCCCLV, CC-  
CCLVI;

Federicho Sanç CXXIII, CCCLX;

*mestre* Francí Perez argenter CXXXXIII, CXXV, CLVIII, CLXVI, CCVII,  
CCXIII, CCXXVIII, CCXXVIII, CCXXXVIII, CCCLXXXXV, CCCCXI,  
CCCCXXIII, CCCCXVIII;

*mestre* Francí de Toledo CXXXI, CCLXXXII;

fattura de naus CXXXI, CXXXII, CXXXIII, CXXXVIII, CLXI, CLXXXIII,  
CLXXXII, CCV, CCVI, CCXXXII, CCLXXXVII, CCCVII, CCCXXIII,  
CCCLXXXIII, CCCCXVIII;

Francí Carli CXXXII;

Falcone de Lucera CXXXIII;

Francesquelle Fuller CXXXXI, CXXXXI, CXXXXII;

Francí de Xuento CLXXVII;

Francisco de Alexandre CLXXXVII;

*Fol. n.n. 14 t.*

Francisco de Santa Maria de la Fossa CLXXXI;

Fabricio de Soma CLXXXI;

Francisco Pierro Barthomeu Lomelli CLXXXIII, CLXXXV;

Ferrando de Gusman CCIII;

Francisco Macedono CCXIII;

Francí de Besalu CCXXVIII, CCCCVI;  
 Francisco Mormino CCXXXI, CCCLXXXIII;  
 Frabicio d'Altavilla CCXXXIII;  
 Francisco Capone CCXXXV;  
 Francisco Crubiols CCXXXV;  
 Francisco de Noxera CCXXXVI;  
 Federico Sans CCXXXIIII, CCCLV;  
*mestre* Francesquello Motxa CCXXXXIIII;  
*mestre* Fusco Scalayo CCXXXXV;  
 Francisco Cayolo CCXXXXVIII;  
 Francisco Scales CCLX;  
*mestre* Francisco d'Ancona CCLXVI;  
*mestres* fabricadors CCLXVII, CCCCXXVII;  
 factura de galeatzes CCCXXXXVIII;  
*misser* Frabicio Carraffa CCLXXXIII, CCCLVI, CCCLVI;  
 los ferrés ferren los cavalls del senyor Rey CCLXXXVII;  
 Francisco de lo Tuffo CCCIII;  
*misser* Filio Danna CCCVII;  
 Francisco Sclavone CCCXXII;  
 Fabricio de Càpua CCCXXVIII;  
*mestre* Francisco Romano CCCLXIII;  
 Francisco de la Lagoneza CCCLXXVII;  
*lo illustre don* Federich CCCLXXXIII;  
 Francisco de Potzo CCCLXXXV;  
 Francisco Leonota CCCLXX<sup>17</sup>, CCCCI;  
 Francisco de Pedralbes CCCCVI;  
 Francisco Candaldo CCCCXVI;  
*lo senyor* de Faenza CCCCXXIII;  
 Francisco Cicarella CCCCXXXIII;  
 Francisco de Sant Jermà CCCCCXXXVIII, CCCCXXXV;  
 Francisco Copula CCCCCXXXI;  
 Francisco Russo specier CCCLV.

*Fol. n.n. 15*

## G

Guillem March Servello CXI, CXXXXVIII, CLXXXIII, CLXXXV, CLXXXVI,  
 CCXVI, CCLV, CCCXV, CCCLXXXII, CCCCCXXXII;  
 gàrdia del senyor Rey CXIII, CXVIII, CXXIII, CXXVII, CXXXV, CXXXXV,  
 CXXXXVI, CXXXXVI, CXXXXVIII, CLXXXV, CLXXXVI, CLXXXVIII,  
 CLXXXII, CCIII, CCVII, CCXI, CCXIII, CCXV, CCXXXVIII, CCXXXX,

<sup>17</sup> Questo numero cancellato.

CCXXXX, CCL, CCLVI, CCLVIII, CCLXX, CCLXI, CCLXII, CCLXXXIII,  
 CCLXXXVI CCLXXXVIII, CCLXXXIII, CCLXXXIII, CCLXXXIII,  
 CCCVIII, CCCVIII, CCCXXX, CCCXXX, CCCXXXIII, CCCXXXIII,  
 CCCXXXVII, CCCLV, CCCLVI, CCCLVI, CCCLVII, CCCLXII, CCCLXII,  
 CCCLXVIII, CCCLXX, CCCLXXV, CCCLXXVIII, CCCLXXXIII, CCCL-  
 XXXVI, CCCLXXX, CCCLXXXVIII, CCCLXXXV, CCCLXXXV, CCCL-  
 XXXV, CCCXXXXI, CCCXXXXVIII, CCCCLI, CCCCLI, CCCCLI, CCCCLV,  
 CCCCLVI;

*mossèn* Guillem Lomonacho CXVIII, CXXXIII, CXXXVIII, CLXVII, CLX-  
 XXIII, CLXXXXVI, CCLV, CCLXIII, CCCXIII, CCCLXXXVI, CCC-  
 XXXIII;

*mestre* Guillem Descona speroner CXXXIII, CCCXXXV, CCCCXVIII;

*mossèn* Guillem de Belloch CXXXX, CCXXXVI;

gent d'armes CXXXIII, CCVIII, CCXXXVIII, CCLXVII, CCLXXXI, CCC-  
 LXXIII, CCCXXXXII;

Gonsalbo Vela CXXXXV;

Gabriel Lobets CXXXVIII, CCLVIII;

Genisio e Berberta de Guiso genovesos CL, CLXXXIII, CCII, CCLXXXVI,  
 CCCLXXXII, CCCXXXXV;

Guillem Candel CLI, CCCXVIII, CCXXXIII, CCLX;

Gorello de Tramunt CLVIII, CCXXV;

Guillem Perero CLXVI, CCCLII;

gualeres de Bonavoglio CLXXVII;

*mestre* Gaspar Dadio briller CLXXVII, CLXXXI;

*mestre* Gabriel Tudesch CLXXVIII;

Girardo Spinola CLXXXVIII, CCII;

Gabriel Benet CLXXXIII;

genetaris CLXXXVI, CCCLI;

*mestre* Girat de Flandes CLXXXX;

*mestre* Geremies Vento specier CLXXXX;

*mestre* Gaspar de Rossa CLXXXI;

Galceran Martí CCVIII;

Gaspar de Cisco CCX;

Gonsalbo de Vittoria CCXI, CCCIII, CCCLXXX, CCCCXXXII, CCCCXXXVII;

*Fol. n.n. 15 t.*

*mossèn* Guillem Ramon de Moncada CCXIII, CCLVIII, CCCLXIII, CCCCXI;

Garcia Bates CCXVI, CCXXXXV, CCCLIIII, CCCLXX;

Gasparello de Santa Maria CCXXVII;

*mestre* Grandillo de Bonello bardaro CCXXVIII; CCXXXXV, CCCII;

*mossèn* Guillem Ramon de Centelles CCXXXII;

*mossèn* Guillem Ramon de Corrella CCXXXII;

Gaspar Serina CCXXXV;

Guillem Thoma CCXXXV;  
 Gaspar Fabrigons CCXXXVI;  
*mestre* Gabriel de Vino cisteller CCXXXXV;  
*mossèn* Gaspar Zapilla CCXXV;  
 Girardo e Berberita Spinola CCLVIII, CCCCXXXV, CCCLXXXII;  
 Guillem Scales CCLX, CCLXXXVIII, CCCXIII;  
 Geronimo Russo CCLXIII;  
 Gabriel de Vitigano CCLXVIII, CCLXXXVIII, CCCV, CCCLXXIII;  
 Gabriel Copularo CCLXXXII, CCLXXXVIII, CCCXII, CCCCXIII;  
 Gregorio de Pino CCCV;  
*misser* Galiotta Carraffa CCCVI;  
 Guillem de Guida CCCXXXI;  
 Galeazzo Latro CCCLVIII, CCCLXXXIII;  
 Geronimo Persico CCCLXXVII;  
*mestre* Gullo Detuffo CCCLXXXVII;  
*mestre* Gabriel de Tramunt CCCLXXXVIII;  
*mestre* Gregorio de Tramunt CCCLXXXVIII;  
 Gregorio de Rossa CCCXI;  
 Guillem famillo CCCXII;  
 Gabriel de Millà CCCXIII;  
 Guillermo de Mirle CCCXVI.

*Fol. n.n. 16 t.*

## J I

Joan Cinera CXVIII, CCCLI;  
 Justo Basilio CXXIII, CLXXX, CCXII, CCCI, CCCLXI, CCCCXXXVIII;  
 Joan Felippo CXXVI;  
*frare* Johan de Carnago CXXVIII, CLV;  
*misser* Joan Thomàs Carraffa CXXVIII, CCVII;  
*don* Joany Anthon de Vintimilla CXXXI, CCXXII, CCLXXXIII;  
 Jacobo Picinino CXXXII;  
*mestre* Joan Gayetano sastre CXXXII, CCXXXVI, CCXXXVI;  
*mestre* Jacobello Danna seller CXXXIII, CLXVIII, CCXXXVIII, CCCCXXXIII;  
*mestre* Joan cabater CXXXIII;  
 Joan Marcho scriptor CXXV, CXXXV, CLXXVIII, CLXXXIII, CCXII, CCLVIII,  
     CCCV, CCCLXXXV, CCCVIII;  
 Joan de la Candida CXXXVII;  
 Joan Calabrés CXXXVIII;  
*mestre* Joan de la Cura CXXXVIII;  
 Jesmundo de Marcone CXXXX;  
 Jacobo Perro ferrer CLXXX;  
 Joan de Manthua CXXXII;

jumentaros CXXXXIII;  
 Joan Babtista Deducre CXXXXV, CCCLXXXII;  
*mestre* Johan de Leone d'Aversa CXXXXV, CCCC.  
 Jacobo de Millana CLV;  
*madama* Isabel Caratxola CLVII, CCVIII, CCXII, CCXXXVII, CCCLXXXI,  
 CCCCCIII, CCLXXXVII;  
 Joan Imparato CLVIII, CCCCCV;  
*mestre* Jacobo Spallato CLVIII, CCXI, CCCLXXXVIII, CCXXXVII, CCLXX-  
 XXVIII;  
 Joan Degares CLVIII, CCLXXXII, CCCXXXIII, CCCLXXXVIII, CCCCXII,  
 CCCCCXXXVI;  
*misser* Johan Thonino Carraffa CLXIII, CCCLXVIII;  
*mestre* Jacobo de Marino CLXV, CCCCXXXII, CCCCXXXII;  
*mestre* Julio Quaranta CLXV, CLXV, CCCCXXXII;  
*mestre* Juliano Danet CLXVIII;  
 Jacobo de Siena CLXXII, CCLXV;  
 Jacobo de la Xerra CLXXVIII;  
*mestre* Joan d'Aversa cuyraro CLXXVIII;  
*mestre* Jacme Dalman corder CLXXVIII, CCLXVIII, CCCCXXXVIII;

*Fol. n.n. 16 t.*

Joan Percello CLXXX;  
 Joan Cerda CLXXXI, CCV, CCCCXIII;  
 Joan de Çasso CLXXXI, CCXXV, CCXXXI;  
 Joan Soccorrats CLXXXII, CCLV;  
 Joan Gascone CLXXXII;  
 Joan Lorenz CLXXXIII;  
*mestre* Juliano Danet remollar CLXXXIII;  
*mestre* Joan Ferriolo CLXXXVII, CCCCXIII;  
 Jacobo de Castello Vetzo CLXXXVIII;  
 Jacobo Anthoni CLXXXVIII;  
*mestre* Joan Cocho sedayol CLXXXVIII, CLXXXVIII;  
 Joan Ferrandes CLXXXI;  
 Joanchino Joanne CLXXXI;  
 Johan Font-cuberta CLXXXIII;  
 Jacme Maçana CLXXXV;  
 Jacme Gascon CLXXXVI;  
 Joan Sanchis CLXXXX, CCIII, CCXXIII;  
 Joan Mill CCHII;  
*misser* Jacobet Caratxolo CCV;  
 Jacobo d'Alexe CCCXXXII, CCVII, CCCXIII, CCCXIII;  
*mestre* Joanne Dariano argenter CCVIII;  
*mestre* Jeremia Borrello CCVIII, CCCCCV;

Joan Sclavo CCVIII;  
 Jacmela Dayniça CCX, CCCXV;  
*mestre* Jessuè de Rossa cuyraro CCX, CCXXV, CCCLXXXVI;  
 Joan Martínez CCXXI, CCCCXXX;  
 Jacobo e Thomàs Figliomarino CCXXII, CCXXI;  
*misser* Julio da Pissa CCXXIII;  
 Joan Thomàs Brancatzo CCXXIII, CCCLXXI, CCCLXXX, CCCLXXX, CCCLXXXI;  
 Joan Cola Proya CCXXIII;  
 Juliano d'Altavilla CCXXIII;  
*madama* Joana de Centelles CCXXIII;  
 Joan de Çasso botiguer CLXXXI, CCXXV, CCXXXI;  
*mestre* Joan Gornio CCXXVIII, CCLXXXII;  
 Joan Voy CCXXVII;

*Fol. n.n. 17*

Juliano Sabatino CCXXVII;  
 Joanne Perrello CCXXVII;  
 Jacobo Yanello CCXXVII;  
 Joan Palomar CCXXXII, CCCVIII, CCCCXXII;  
*don* Juliano Centelles CCXXXII, CCCVII;  
 Jacobo Latro CCXXXIII;  
 Johan Manfreda dit lo brexano CCXXXIII;  
 Jerbino rey d'armes CCXXXIIII;  
 Joan Cardona CCXXXV;  
 Jacme Candel CCXXXV;  
 Joan Comes CCXXXV;  
 Joanot Argent CCXXXV;  
 Joan Agosti CCXXXV;  
 Joan Puigliner CCXXXV, CCCCXXXXV;  
 Joan Gayetano mestre de fer laüts CCXXXVI;  
*mestre* Jorgio Sclavo CCXXXXIII;  
 Joan Sclavo CCXXXXIII;  
 Jacobo de Thiano ferrer CCXXXV;  
*mestre* Joan Dalman corder CCXXXXVI, CCCIII, CCCCXIII;  
 Jacobo Ludivico CCLXII;  
*mestre* Joan Cannis CCXXXXVII;  
 Jacobo da Tranço CCLVI;  
*mossèn* Johan Pou CCLVII;  
*madona* Johana Siciliana CCLXII;  
 Joan Candel CCLXVI;  
 Joan Velles librer CCLXVII, CCLXXXVIII;  
 Joan Tudisco panater CCLXVII;  
 Joachin de Joanne scriptor CCLXVIII;

*mestre* Jentile Stipa ferrer CCLXVIII;  
*mestre* Joan Pipe ferrer CCLXVIII, CCCLXIII;  
 Jacobo Porro CCLXX;  
 Joan Ferax CCLXI;  
 Jacobo Castelluxa CCLXXIII;  
 Jacobo de Axuto CCLXXXII;  
 Joan Spina scrivà del senyor Rey CCLXXXVIII;  
 Joan Berbera de Milana, CCCI;  
 Jacobo Caratxolo CCCVII;  
 Joan Anthoni de la Matrice CCCIII;

*Fol. n.n. 17 t.*

Joan Jacobo Genovés CCCIII;  
*mestre* Joanello Gallo cederol CCCIII;  
*madama* Joana Irininyana CCCVII;  
 Joan de Lanyi CCCX;  
*mestre* Joan Ximino CCCXIII, CCCXXXIII;  
 Joan Lorenç CCCXV;  
 Joan Spanyol CCCXXII;  
 Joan Dacia CCCXXVIII;  
*mestre* Joviano Passaro CCCXXVIII, CCCLXIII;  
*mestre* Jessuè Danselmo CCCXXXIII;  
*mestre* Joan Deligoys CCCXXXVI;  
 Joan Ferrando CCCLV;  
*misser* Jacobo de Lanyo CCCLV;  
*mestre* Joan de Beninett CCCLXI;  
 Joan Manclerio CCCLXVI;  
*mestre* Jentile Schioco CCCLXIII;  
 Joan de Bono CCCLXVIII;  
 Joan de Laque CCCLXV;  
 Joan Candel CCCLXVIII;  
 Joan de Carmona CCCLXVIII;  
 Joan Bassa CCCLXVIII;  
 Jon Marra CCCLXXV;  
 Joan Babieta Brancatzo CCCLXXVIII;  
 Joanello Matza CCCLXXXI;  
 Jacobo de Thrano canater CCCLXXXV, CCCCXX;  
 Julio Remolano CCCLXXXVII;  
 Jacobo Tortorella CCCLXXXVII;  
 Joan Detore CCCLXXXVIII;  
*mestre* Joan de Rossa CCCLXXXX;  
*misser* Jacobo de Lanyo CCCLXXXI;  
 Joan Pere Menor CCCLXXXI, CCCCXXXV;

Jacobo de Verxella CCCLXXXIII;  
 Joan Picart hostaller CCCLXXXVII;  
*lo illustre don* Johan d'Aragó CCCCV, CCCCVII;  
 Joan Font-cuberta CCCCVI;  
*madama* Isabel Carlina CCCCVII;  
 Joan de Civilla CCCCVII;  
 Joan Passaro CCCCXI;  
*mestre* Joan Perrello ferrer CCCCXI;  
 Joan de Liorda CCCCXII;  
 Joanello Fuller CCCCXIII;

*Fol. n.n. 18*

*madona* Jacmela Dayniça CCX, CCCXV;  
 Joan Menatolo CCCCXV;  
 Joan Soler draper CCCCXVI, CCCCXVI;  
*mestre* Jacobo de Martino CCCCXVIII;  
 Joan Darrenço CCCCXXI;  
 Jeronimo Loti CCCCXXIII;  
 Jacme Calatayn CCCCXXX;  
*mestre* Jacobo de Gayeta taller CCCCXXXI;  
 Joan Genetari CCCCXXXVIII;  
*mestre* Joan Anthó Ferrido argenter CCCCXXXVIII;  
*mestre* Joan Tudisco CCCCXXXX, CCCCXXXIII;  
*mestre* Jacobo Daliffici CCCCXXXVI;  
*Joan* Cola Proya CCCCXXXVIII;  
 Joan Anthoni Millanès CCCCLI, CCCLIII, CCCLIV.

L

Lucito Malvitzo XVI, CLXXVI, CCXIII, CCLXV;  
 Luýs Pece CXXV, CLXIII, CCXIII, CCCXIII, CCCI, CCCCVIII;  
 Luýs de lo Freda CXXXI;  
*misser* Lançalau de Picinis CXXXV;  
 Luýs Montagut CLVI;  
 Lucha de la Cava CLX;  
 Ludivico Cacaçé CLX;  
 Luýs de Turpia CLXXVII, CCXI;  
*mestre* Luýs Spinola ferrer CLXXVIII;  
 Lorenç de li Stroci CLXXXVI, CLXXXVII, CLXXXVII, CCCVII, CCCXIII;  
*mestre* Lorenç Privat CLXXXVIII;  
*mestre* Luýs Squipo armer CLXXXXI;  
 Leone Citello CLXXXXV;  
 Laurenç Laurentano CCXI;

Ludino Rivaro CCXXXI;  
*madama* Lucrecia Dacia CCXXXI;  
*mestre* Lorenço de Zanobio CCXXXII, CCCVII, CCCCXXVII;  
*frare* Luýs de Simone CCCCXIII;  
Lorenço de Medicis CCLXXI, CCCVIII, CCCVIII, CCCVIII;

*Fol. n.n. 18 t.*

Luýs Faysano CCCII;  
Latzaro de Pino CCCV;  
Leonardo Caratxolo CCCVIII;  
Ludivico Malvitzo CCCXVIII;  
Luýs del Salt CCCXXXXVI;  
Luýs Bisbal CCCLI, CCCLXVI, CCCLXVII, CCCCXXXVIII;  
Leone del Saulo CCCLXXXV;  
*mestre* Lucha Romanello CCCLXXXV, CCCCXXXIII;  
*mestre* Lucha Casabri CCCCXXXVIII;  
Latzaro Brandino CCCCCXXX;  
*mestre* Lorito pellicer CCCCLI.

## M

Marion CXV;  
músichs CXV, CXVI, CXXII, CXXXVIII, CLVII, CLXIII, CLXXXX, CCVI,  
CCLVII CCLXIII, CCLXIII, CCCXXX, CCCXXX, CCCLXXX, CCCLXXX,  
CCCCXX, CCCCCXIII, CCCCCXXVIII;  
Maxo de Anthona CXXXX;  
Marino Brancatzo CCCLXXVII;  
mosso de cans CXVIII CLXI, CCLXXXV, CCLVIII, CCLXXXIII, CCCLXV.  
CCCLXVI, CCCLXVII;  
muntheros CXVIII, CXXIII, CXXIII, CXXIII, CXXXVIII, CLXXVII, CLXXV.  
III, CLXXXI, CLXXXI, CLXXXXV, CCXI, CCXII, CCXXII, CCXXIII, CC.  
XXXXIII, CCXXXIII, CCXXXVIII, CCLVIII, CCLXX, CCLXXIII, CC.  
XXXII, CCLXXXIII, CCLXXXIII, CCLXXXI, CCLXXXVIII, CCLXXX.  
XVII, CCLXXXVIII, CCC, CCCI, CCCI, CCCXI, CCCXI, CCCXXXIII,  
CCCCXXXVI, CCCXXXVII, CCCLI, CCCLXXXI, CCCCCXIII, CCCC.  
XVI, CCCCCXXXVIII;  
Matheu Balaguer CLXIII, CCXXXIII, CCCXXXVII, CCCCVIII, CCLXXIII;  
menescals CXX, CLXVIII, CLXXVIII, CLXXXVIII, CCLXVI, CCXXVI, CCXXX.  
III, CCXXXIII, CCLXXXIII, CCCLV, CCCLXVII, CCCLXIII, CCCLXX.  
VIII, CCCCCXXII;  
Miquel de Bellprat CXXX, CCXXXVII, CLVI, CCXXXIII;  
Micalino de Cortona CXXXII, CCVIII, CCCCXX;  
*mestre* Matheu Forcimay CXXXIII, CXXXVIII, CCLXXXIII, CCCCCXXVII;

mossos de spuelas CXXXVIII, CXXXVIII, CXXXVIII, CLXIII, CCXXV, CCC-LI, CCCXXXVIII;  
 Manfrede Grunyo CCCLXXVIII;

*Fol. n.n. 19*

*madama* Maria Picona CCCCXIII;  
*Miquell* Sardo CCCLXXXI;  
*misser* Matheu de Càpua CLV;  
*misser* Marino Coxa CLVIII;  
*los mestres* de Santa Marta CLX;  
*mestre* Matheu de l'Abat CLXIII;  
*mullaters* CLXV, CCCXXX, CCCLV, CCCLXXXVIII, CCCCXXXVIII, CCXX-VIII;  
*mestre* Miquel Russo CLXVIII;  
*Matheu* Mercadante CLXXVIII, CCCIII;  
*musseria* del senyor Rey CLXXVIII, CCLXXVIII;  
*Mille* Mater de Forlì CLXXVIII;  
*Marino* Dimo CLXXXII;  
*Matheu* Crespano CLXXXVIII, CCCLXXXV;  
*mestre* Matutxo de Palunbo CLXXXIII;  
*madama* Maria Portogessa CCV;  
*Marino* Caratxolo CCVI, CCCX;  
*Miquel* de Nàpols CCVIII;  
*Marcho* Anthonio galup CCXI;  
*Miquel* de la Torrella CCXI, CCXIII;  
*Masseu* de Donamiro CCXXI;  
*mestre* Massone Damayo CCCLXXXVIII;  
*mestre* Miniquello Dragone CCCXXV;  
*mestre* Matheu Debino CCCCXXXII;  
*Marino* Palombo CCCLXXXVIII;  
*Marino* d'Alamanya CCXXV;  
*Mansio* de Letxa CCXXVI;  
*Miquel* de Santa Maria de la Fossa CCXXVII;  
*notari* Matheu de Bonvessere CCXXX;  
*frare* Matheu de Bolunya CCXXX;  
*la muller* de misser Steffano CCCCV;  
*madama* Margarita Menitthela CCXXXII;  
*ministrers* del senyor Rey CCXXXIII;  
*Matheu* de la Monaca CCCCXII;  
*madama* Margarita Capana CCXXXIII;  
*lo senyor* Matheu de Càpua CCXXXIII;  
*notari* Marcho de Betto CCXXXV;  
*Minico* de Composta CCXXXXIII, CCLXVII;

*lo monestir de Sant Domingo CCXXXXII;*  
*lo monestir de Sant Pere martir CCXXXXII;*  
*lo monestir de Sant Sabestra CCXXXXII;*  
*lo monestir de Sant Angel CCXXXXII;*  
*Martí Marçal CCLXV;*  
*Maria Corella CCX, CCCCXX;*  
*Miniquello d'Aragona CCCCXXXI.*

*Fol. n.n. 19 t.*

Marino da Rossa CCCCLI;  
*mestre Miquel bon sastre CCCIII;*  
*mestre Miniquello Russo Batifulla CCCIII;*  
*mossos de stabla CCCV, CCCLXXXVI, CCCLXXXXI;*  
*Maria Gatula CCCVIII;*  
*Marino Caratxolo CCCX<sup>18</sup>;*  
*Miquel Yranço CCCXXXXVIII;*  
*la marquesa de Pescara CCCXXXXVIII;*  
*lo marquès de Graig CCCXXXXVIII, CCCLXXXIII, CCCCXXXIII;*  
*Marcho Anthonio Bingarello CCCLV;*  
*Marino Thomacello CCCLXI, CCCLXXXVI, CCCLXXXVII, CCCCXXXVI;*  
*Matheu Romano CCCLXV;*  
*ser Miquell Florentí CCCLXVIII;*  
*Matheu de Tricarico CCCLXXII.*

## N

Nòlits CXXIII, CXXIII, CXXXXIII, CLVI, CLVI, CLVII, CCCXXV, CCCLXXII;  
 Nadal Scarano CXXVIII, CCXXXXIII, CCLXXXI, CCCLXXXVII, CCCCX-  
   XXXI;  
*mestre Nicolo de Piombino CXXX, CLXXVIII, CCXXV, CCLXXXII, CCCLI III,*  
*CCCXXXXVIII, CCCCXXXVI;*  
*mestre Nardo Davino barber CXXXIII, CI, CCXXXIII, CCXXXVIII, CCL-*  
   XX, CCCLXXXIII;  
*Nardo Soriano CXXXVI;*  
*mestre Natale Polverio e compaiyhi CXXXX, CLXXX, CCLXVIII, CCCL, CCCL-*  
   XXXIII, CCCLXXXI;  
 Niccolau de Spuig CXXXIII, CLXVI, CCLXXIII, CCCX, CCCX, CCCLI II;  
*misser Niccolo de Statis CL, CLXXXXV, CCXXX, CCLXXXVIII, CCCLXXXX-*  
   VIII;  
*misser Niccolo de Porcinaris CLI, CCCCLI III;*  
*mestre Nardello de Jessualdo CLVII, CLXXXV, CCV, CCXXIII, CCCII;*

<sup>18</sup> Questo nome è cancellato.

Nardo de Beneditto CLVII;  
*mestre* Nardo de Nàpols CLX;  
 Nardo de Castellaneta CLXXXVI;  
 Niccolo Grecho CLXXXVIII;  
*dono* Niccola de Judice CLXXXIX;  
*mossèn* Niccolau de Proxita CCII, CCCXXXXVII;

*Fol. n.n. 20*

Nicolau Bertran CCIII, CCIII;  
 Nardo de Çasso CCXXXV;  
 Nunyo Vela CCXXXVI;  
*mestre* Niccola de Petro CCXXXVIII;  
 Nardo de Fiumo CCCIII;  
 Nardo de Xara CCCV;  
 Nardo de Millaresse CCCXXI, CCCCXXXX;  
 Niccolo de Mathera CCCLXV;  
 Niccolau *Calusetza* hosteller CCCLXXI;  
 Nardo Pugliese CCCLXXXX;  
*mestre* Niccolo Johanni CCCCXXXXVIII;  
 Nardo de Juvenatzo CCCCXXXXIII.

O

Obres CXIII, CXXIII, CXXXVI, CLXXXIII, CLXVII, CLXXX, CLXXXIII,  
 CCVIII, CCXXVI, CCXXX, CCXXXVIII, CCXXXVIII, CCL, CCLXX,  
 CCLXXXIII, CCLXXXII, CCCXXXX, CCLXXXVIII, CCCII, CCCXXIII,  
 CCCXXIII, CCCXXXVI, CCCLXXXVIII, CCCV, CCCXXXXII;  
 offertes CXXXVIII, CLXXVII, CLXXX, CCXII, CCXXXVI, CCCIII, CCCV,  
 CCCLXXXV;  
 Orlando de la Cava CCLXXXVIII, CCCCXXXII;  
 Oliver Felice CCCCXVII;  
 officials de casa del senyor Rey <sup>19</sup>.

P

*mossèn* Pere Gran Rocha CXII, CLXXXVI, CLXXXVII, CLXXXIV, CCVII,  
 CCLVI, CCLXXI, CCCCXXII;  
 Pere Munt CXIII, CXXII;  
*mestre* Pericho de Font-salida CXIII;  
 Peruxa de Morgera CXIII;

<sup>19</sup> Il numero delle pagine è in bianco.

Petrillo Pontoner CXIII, CLXVII, CLXXXVII, CCXVI, CCXXXXII, CCCXVIII,  
 CLVIII, CCCCXVIII, CCCCXXV;  
 Palermo de Palermo CXVIII, CCCCV, CCCCXXXV;

*Fol. n.n. 20 t.*

Perico de Malorcha CXVIII, CXXXVI, CCCLXXII;  
 Pere de Livajor CVIII, CXXXXVIII, CLXXXIII, CLXXXV;  
 Poli de Xipre CXXII, CLVIII, CCX, CCXXXVIII, CCLXXXVIII, CCCLXIII,  
 CCCLXXXVIII;  
 Petro Pasala CXXII;  
 Petro Paulo Thomàs CXXIII, CLXXXXI, CCXXVIII, CCXXVIII, CCLXXXVI,  
 CCLXXXVII, CCCLXV, CCCLXVI;  
 Pere Talant CXXIII;  
 Pere de Rosa briller CXXV, CLXXXI;  
 Petro de Lofreda CXXXI;  
 Petro Cacaxe CXXXVIII;  
 Pasqual Lucha scalabrino CXXXVIII;  
*mestre* Pasqual de Jénova CXXXVIII, CLXXXVIII;  
 Petro Tudisco canater CXXXII, CXXXII;  
 Perot Bates CXXXXIII, CLXXXXV, CCXIII, CCXXXVII;  
 provisionats CXXXVIII, CCXXXVIII, CCCLX, CCCLXII, CCCLVIII;  
*misser* Petro de Trota CLI;  
*mestre* Pere Broter CLVII;  
 Petro Malffetano CLVIII;  
 Petro de Griff uxer CCXXXIII;  
*misser* Petricone Caratxolo CLVIII, CCXXXXVI;  
*mossèn* Pasqual Diaz Garlon CLXIII, CCCXI;  
*mestre* Petro Sardo briller CLXXX, CCCLXXVIII, CCCLXXXVII, CCCLXXXVIII;  
 Pere Berberta de Guisso CL, CLXXXIII, CCLXXXVI;  
 Pellegrino Passaro CLXXXVIII;  
 preu de seu CLXXXXII;  
 Petro de Borran CCIII;  
 Petro de Ranço argenter CCVIII;  
 Petro Anthoni de Thomàs CCX;  
 Pere de Athena uxer CCXI, CCXIII;  
 Pellegrino Passaro CCXI;  
 Petro Passaro de Pessaro CCXII;  
*misser* Pannuccio de Protho metge CCXIII;  
 Pericho de Fonsalida ferrer CCXIII, CCLXXXI, CCLVI, CCLVII;  
 Perro de Carro de Vinyo CCXXV;  
*mestre* Pere Picart sastre CCXXX;  
 Polo Gentile genovès CCXXXI;  
*mestre* Petro Vetxe CCXXXIII;

*Fol. n.n. 21*

patrons de gualeres CCXXXII, CCXXXVIII, CCL, CCCXII, CCCXII, CCXXXII,  
 CCLXI, CCLXI, CCLXVI;  
 Petro Delierta CCXXXV;  
*lo* procurador de *crufix* de sant CCXXXII;  
*mestre* Pere de Rossa briller CCXXXVI;  
 Pere de Santellano CCLXX;  
 paneceria CCLXXVIII;  
 porters CCLXXX, CCCXXXVII, CCCXXXIII;  
 Pallone Brasser CCLXXXI;  
 preus CCLXXXVII, CCLXXXVII, CCCCLI<sup>III</sup>;  
 Pere de Libandino CCLXXXX;  
 Pere Bosch CCLXXXXVI, CCCLXXXI, CCCCXXIII;  
*mestre* Paulo Duna CCLXXXVIII;  
*mestre* Pinto de Noli CCC;  
 Pere Bernardo Gayola CCCI;  
 Petro de misser Guido CCCI;  
 Pellegrino Passaro CCCIII;  
 Pere de                   <sup>20</sup> CCCXII;  
*mestre* Pere Gascon CCCXXXI;  
 Perot Fenollar CCCXXXII;  
*misser* Petricone Caratxolo CCCXXXV, CCCLXVII, CCCLXXXI;  
 Pere del Mayordom CCCLI<sup>III</sup>;  
 Pere Luýs CCCLV;  
 Petro Paulo CCCLV;  
 Pastello de Rapestella CCCCXVI;  
 Pasqual de Gorio CCCL;  
*mossèn* Perrinet CCCLXIII;  
*mestre* Pere Picart colteler CCCLXIII, CCCLV;  
 Pere Luýs de Lofreda CCCLXVIII;  
 patrons de naus CCCLXXIII, CCCLXXIII, CCCLXXXV, CCCCXXXI, CCCC-  
     XXXVII;  
 Perico de Concelles CCCLXXVI;  
 Pericho de Tincha CCCLXXVI;  
 Petro de Laguna CCLXXVII;  
 Paulo de Sorrento botxer CCCLXXVII;  
 preus de sclavines CCCLXXXII;  
 pagament e compra de stivals CCLXXXIII;  
*mestre* Petrin de Millà CCCLXXXVIII;  
*mestre* Petro Millaresse CCCLXXXVIII;  
 Porcello de la Porcella CCCLXXX;

<sup>20</sup> Il nome è in bianco.

*la illustre* príncipespessa de Rossano CCCCV;  
*Pere Tudisco* CCCCI, CCCCXI;

*Fol. n.n. 21 t.*

Paschiella de Rapastella CCCCXXI, CCCCXXVIII;  
*lo prior* de Sant Agostí CCCCXXXI;  
*mestre* Paulo Dulci CCCCXXXII;  
*Parisi* de Ungareto CCCCXXXV;  
*Pere Miz* CCCXXXVI;  
*Petro Paulo galup* CCCCLI.

R

Ristonyno Castellino CXX;  
*abbate* Rugio del secreter CXXXX;  
*Raffael* de Spuig CXXXIII, CLXVI, CCII, CCLXXIII, CCCX, CCCX, CCCLII;  
*Rancello* de Càpua ferrer CLVII;  
*Rutxo* Siciliano CLXIII;  
*Raffael* de Longonardo CLXXXXIII;  
*Ruberto* Gatula CCXXV;  
*Radice* sclavo CCXXXIII;  
*Russeto* Lombardo CCLXVII;  
*rebost* CCLXXX;  
*Ramon* Deperets CCLXXXVIII;  
*Ruberto* de Vitabulo CCCV, CCCXXXIII, CCCLXV;  
*Raynaldo* Caratxolo CCCVIII;  
*misser* Ruberto Malatesta CCCVII, CCCVIII;  
*mestre* Randolfo de Fiumo CCCXXXIII;  
*Raymundo* Longo CCCLV;  
*Russeto* Ferramusta CCCLXXI;  
*Reguer* de Lanyo CCCLXXVIII;  
*Raynaldo* de lo Duce CCCLXXXIII;  
*frare* Ruberto de Letxe CCCLXXXV;  
*lo senyor* Rey CCCCI, CCCXXXIII;  
*Raymundo* Sanç CCCCXXXVIII;  
*mestre* Renço Daffano sastre CCCCLI, CCCLV, CCCLV.

*Fol. n.n. 22*

S

*Steffano* de Vicallano CXXIII, CLXII, CCCCXXIII, CCCXXXII, CCCXXXIII,  
 CLXI, CCCLXIII;  
*Simonico* de Pagano CXXXVIII;

Sanxo de Stella CLXII, CCCXIII;  
 Steffano Fuller CLXVIII, CLXVIII, CLXXIII, CCCCXXXIII, CCCCXXXIV;  
 Sanxo Royo CLXXXXII;  
 Scor Anyone CLXXXXII;  
 Sarro Brancazo CCXXIII, CCLXI, CCCLXXX, CCCLXXX;  
*mossèn* Salvador Sancaffe CCXXIII;  
 spatxament de fusta de rems CCXXVI;  
 Salvador de Prater CCXXVII;  
 Simon Roig CLII, CCLI;  
 spingardés CCLXII;  
 Sabatino Faysano CCLXVIII;  
 Scarnato de Prata CCLXVIII;  
 Sonero de Marquesse CCLXX;  
 Steve Genestar CCLXXXXII, CCCLXXXVII;  
 Santillo de Nàpols CCCII;  
 Simonot de Bellprat CCCVIII, CCCVIII, CCCLI, CCCXXXXV;  
 Simone de Chiano CCCXXI;  
 Sanzoneto de Bonhomò CCCLXXVII;  
 Steffano de Giorgio CCCLXXVIII;  
 Santillo de Vicallano specier CCCCXXVIII, CCCCXXXVIII.

## T

Thomàs Taqui CXI;  
*misser* Thomàs Figliomarino CCCLX;  
*misser lo* Turcho Ciconello CXVIII, CXXXXIII, CCI, CCXXXVIII, CCCXXII;  
 Termo de Leone CXXI, CXXI;  
 Thomàs Genori CXXXII, CCLX;  
*mestre* Thomàs de Anigno CLX, CCCLXXXVIII;  
*don* Tibau de Peamunt CLXXXIII;  
 Thomasin Squillatxe CLXXXX;  
 trompons CCXXXIII;  
 tamborinos CCXXXV;

*Fol. n.n. 22 t.*

Thomàs Argent CCXXXV;  
 thrompetes CCXXXVI, CCXXXVII;  
 Thomàs de Anequino CCXXXVII;  
 Thomàs Grech CCCXXXVII;  
 Thura de Millana CCCXXXIII;  
 Thomàs de Letxe grech CCCLXV;

*misser*<sup>21</sup> Thomàs Ram algutzir CCCLXXXVII<sup>22</sup>;  
 Thomàs Passaro CCCXXXII;  
 Thomàs de Bartolo CCCCXXXXV;  
 Thomàs Pignatello CCCCXXXXVIII.

## V

*madama* Violant Ferrera CXXXVIII, CXXXXII, CLXXVIII, CCXII, CCLXV,  
 CCCLXVI, CCCLXXXVIII, CCCCXVI;  
 Vincenzo Carraffa CXXXXV, CCCLXVIII;  
*mestre* Vidal Gascon CLXXX;  
 Verxelino de Verxella CCXI;  
*mestre* Vicenzo de Càpua CCXII, CCCCXIII;  
 Venturino de Venturis CCXXVII, CCCXXII;  
*madama* Ursina de Ursinis CCLXIII;  
 uxers CCCLV;  
 Vito de don Ferrando CCCLXXVII;  
*mestre* Vicenzo de Mayda CCCC;  
 Vinxiguerra de Porpera CCCCXV;  
 Valentino Judice CCCXXXIII.

*Fol. n.n. 23*

## X

*mestre* Xerpoffol Roys CXXV, CCX, CCCXXXIII, CCCXXXIII;  
*mestre* Xerpoffol de Milà CLXXXIX;  
 Xerpoffol Codatxo CCXXXVI;  
*mestre* Xerpoffol de Toffo CCXXXXV;  
*mestre* Xerpoffol de Tosso CCXXXXV;  
*mestre* Xerpoffol de Laque CCXXXXVI;  
 xantres CCCLV;  
 Xerpoffol Calamaro CCCLXIII;  
*mestre* Xerpoffol de Porpera CCCCXXXXV.

## Y

*madama* Ysabel Carlina CXXIII, CLXIII, CCLXXI, CCCXXV, CCCCVII;  
*mestre* Ypolit Ranart ferrer CCCLXVI, CCCCXIII<sup>23</sup>.

<sup>21</sup> Parola cancellata.

<sup>22</sup> Il *V* sembra cancellato.

<sup>23</sup> Il fol. n.n. 23 t. e 24 sono in bianco.

*Fol. n.n. 24 t.*

Nota aggiuntiva:

- Jacobo Tortorella fol. 20<sup>24</sup>;*  
*Pino Pagano fol. 35;*  
*Simon Roig. fol. 40<sup>25</sup> 26; vocatus comparuit et satisfecit ut notatur in magno registro cum facto;*  
*Valerius de la Tessa fol. 75<sup>25</sup>;*  
*Simonot de Belprat fol. 76, 57, 352<sup>25</sup>;*  
*Nardus de Castellaneta fol. 186, 314;*  
*Johan de Guares fol. 72, 159, 180;*  
*dominus Corradus Curiale fol. 45<sup>25</sup>;*  
*Vizo Correro fol. 43;*  
*Leone Guzul fol. 53<sup>25</sup>;*  
*Alexandro de Capri fol. 112, 156, 160, 167, 230, 380, 411<sup>25</sup>;*  
*Pere Mont fol. 113, 122<sup>25</sup>;*  
*Perusa de Mongia fol. 114<sup>25</sup>;*  
*heredes condam Petrilli Pontoni fol. 114, 166, 187, 216, 242, 319, 359, 419, 425;*  
*don Pinus Julianus de Carafa fol. 117<sup>25</sup>;*  
*Petrus de lo Mayordomo fol. 119 149, 183, 196, 354<sup>25</sup>;*  
*Iacobus Calatayn fol. 134 et multis aliis foliis;*  
*Bonaventura de Lesena fol. 143, 150;*  
*Perata Bates fol. 140<sup>25 26</sup>;*  
*Andrea Brusca fol. 144<sup>25 26</sup>; vocatus comparuit et satisfecit ut appareat in magno registro cum facto;*  
*misser Galiocta Carafa fol. 148, 307<sup>25</sup>;*  
*Linus Andria fol. 165<sup>25</sup>;*  
*Leone Citello fol. 196<sup>25</sup>;*  
*misser Jacobo et misser Thomase Figliomarino fol. 222<sup>25</sup>;*  
*dominus Antes Cincinellus fol. 222;*  
*notes Andreas de Zoffo fol. 255, 406; satisfecit ut in XVII rationali fol. 170 in partita de VI sibi assignatori continetur<sup>25</sup>;*  
*Angelus de Fano fol. 283<sup>25</sup>;*  
*Angelus d'Atri fol. 283<sup>25</sup>;*  
*domnus Galiocta Carafa fol. 307<sup>26</sup>;*  
*Spinosa de la guardia del Re fol. 319<sup>25</sup>;*  
*Johanes Antes de la Marra fol. 330;*  
*Garsia Bathes fol. 354<sup>25</sup>;*  
*Petrus de Ribera falconerius fol. 362<sup>25</sup>;*  
*Johannes de Gamezon fol. 364<sup>25</sup>;*

<sup>24</sup> Ogni nome è preceduto da un puntino.

<sup>25</sup> Nome preceduto da asterisco, oltre che dal puntino.

<sup>26</sup> Nome e fol. cancellati.

*Pericus de Mayorica* fol. 372<sup>25</sup>;  
*Franciscus Cicarella* fol. 374<sup>25</sup>;  
*Ieronimus Dast* 389;  
*magister Johanes de Leone* fol. 400;  
*Petrus Baselus* fol. 423<sup>25</sup>;  
*Franciscus Coppula* fol. 441<sup>25</sup>.

## VI

*Fol. n.n. 2* <sup>27</sup>

In XX<sup>er</sup> cedula

A III de janer 1474 foren donats a Filippo Strozzi per la valor de II mil CCCCLXXXIII duc. d'or de cambra, han pagat en Florença a Marino Thomacello per pagar al senyor de Faença en accoriment de sa provisió

II mil DCCCXI duc. II tr. XV.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello*.

Dit dia foren donats a Galceran Martí per letra de cambi de misser Julio de Pisa, presos en Barcralona per pagar la gent d'armes, lo senyor Rey tenia en Catalunya en favor del senyor Rey de Aragó DC duc..

Sul margine sinistro si legge: *misser Julio de Pisa*.

Dit dia foren pagats a Ambrosi Spannoci per letra de cambi de Joan de Bellprat, presos en València per comprar joyes o areus per ops del senyor Rey DC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan de Bellprat*.

A IIII de dit foren pagats a Filippo e Lorenço Strozzi per la valor de XV duc. d'or de cambra, pagats en Roma a Lançalot Macedono per pagar los correus, trametrà al senyor Rey de les parts hon sa cort lo tramet XVI duc. IIII tr..

Sul margine sinistro si legge: *Lançalot Macedono*.

*Fol. n.n. 2 t.*

1474

A VIII de janer foren donats a Andria de Veraçano per la valor de CLII

<sup>27</sup> Il fol. n.n. 1 è in bianco.

duc. d'or de cambra, ha pagats en Roma a Thucio cavallaro per pagar los cavallaros de Roma per nohembre e dehembre propassats

CLXVII duc. I tr..

Sul margine sinistro si legge: *Tucio cavallaro.*

A XII de dit a Jacobo de la Piciola e a Nardo Mercullano en accoriment de les despeses del tallar del lenyam, per ops de les dos galeres que de present lo senyor Rey vol se facen

C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jacobo Piciola Nardo Mercullano.*

Dit dia a mossèn Simonot de Bellprat en accoriment del que devia haver, ha fates e farà a mossèn Gomes d'Aquila, frare de l'orde de Sanct Joan, embaxador de Cipre, e a Ercules Flori fill del condam comte de Jaffo

C duc..

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Simonot di Bellprat.*

Dit dia en summa de CXXXXIII duc. I tr. II 1/2 donats a Lorenzo de Medicis per XXXII duc. d'or barcellonesos donats en Milà a misser Antonio Cincinello per pagar la provisió de IIII cavallaros de hun mes, finí a VI de dehembre propassat

XXXII duc. d'or.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Antonio Cincinello.*

*Fol. n.n. 3*

1474

A XVIII de janer foren donats al comte d'Orbino per la valor de I mil DCCCCXXXVI duc. d'or barcellonesos, devia haver per certa quantitat de draps, ha assignat en Romanya a mossèn Joan Olzina per la emprestança de la gent d'armes, lo senyor Rey té en aquelles parts

II mil CXXXX duc. III tr..

Sul margine sinistro si legge: *misser Joan Olzina per los draps.*

A XXVI de dit a Filippo de li Strozzi per la valor de XXXXVIII duc. d'or, han pagat en Florença a Marino Tomacello per pagar los cavallaros de Florença, Sancto Donato e Bolunga per lo mes de dehembre propassat

LIII duc. III tr. XVI.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello.*

Dit dia a Joan Gil per les despeses dels boschs de Octayano e pla de Palma  
CCCCL duc..

Dit dia a ell mateix per les despeses de le fracte, lo S. Rey fa afer en lo  
maçó L. duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Gil.*

Dit dia a Gil de Luna en accoriment de les despeses, li covendrà fer en  
fer portar VIII mil thu. de gra del lago Pitzolo en Nàpols, lo qual gra lo comte  
de Burgença ha venut a la règia cort XXIIII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Gil de Luna.*

*Fol. n.n. 3 t.*

1474

A XXVIII de janer a Jaume Calatayn en accoriment de la compra de  
certa quantitat de forment deu fer per la cort CXXXV duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jaume Calatayn.*

Dit dia a Lorenzo de Medicis per letra de cambi de misser Anthoni Cicinello per la valor de LVI duc. d'or venecians e XVI gr., ha rebut en Milà per pagar certes setges, barretes, sonalles e altres despeses fetes per lo senyor Rey LXIIII duc..

Dit dia al dit Lorenzo per tants li són stats pagats en summa de CXXXXVI duc. III tr., donats al dit misser Antonio Cicinello per pagar la provisió de IIII cavallaros de hun mes finí a VI del present XXXII duc. d'or.

Sul margine sinistro si legge: *misser Antonio Cicinello.*

L'último de janer a Galceran Martí per la valor de XXX liures, ha pagat en València a Pedro de Prata per la despesa dels cavalls, portà per lo senyor Rey XXXVI duc..

Sul margine sinistro si legge: *Pedro de Prata.*

Dit dia a Joan Valles per letra de cambi de mossèn Simonot de Bellprat per la valor de CCCXXX duc. d'or venecians, presos en Rhodes per algunes necessitats de la cort CCCLXXIIII duc. II tr. XV.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Simonot de Bellprat.*

*Fol. n.n. 4*

1474

Dit dia al dit Joan Valles per altra letra del dit mossèn Simonot de Bellprat per la valor de DCCLXX duc. d'or venecians, presos en Rhodes per algunes necessitats de la cort DCCCLXXIII duc. III tr. XV.

Dit dia a Francí de Besalú per letra de cambi del dit mossèn Simonot per la valor de CCCCXXXVIII duc. d'or venecians presos en Famagosta per algunes necessitats de la cort DVI duc. II tr. VIII.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Simonot de Bellprat.*

Dit dia a Jacobo de la Piczola e Nardo Mercullano en accoriment de les despeses del tallar del lenyam per les dos galeaces, lo senyor Rey ha ordenat se facen de present C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jacobo de la Piczola e Nardo Mercullano.*

A XV de dit a Filippo e Lorenzo Strozzi per la valor de XXXXVIII duc. d'or de cambra, han donat a Marino Tomacello en Florença per pagar los cavallaros, servexen en Santo Donato, Florença e Bolunya, lo salari llur del mes de janer janer [sic] propassat LIII duc. III tr. XVI<sup>28</sup>.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello.*

*Fol. n.n. 4 t.*

Febrer 1474

Lo primer de dit foren donats a Ambrosi Spannoci per una letra de cambi de Joan de Bellprat, presos en València per comprar certs ornaments per ops del senyor Rey DC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan de Bellprat.*

A IIII de dit a Galceran Martí per letra de cambi de misser Julio de Pisa presos en Barzalona per pagar la gent d'armes del senyor Rey, és en Catalunya CCCC duc..

Sul margine sinistro si legge: *misser Julio de Pisa.*

A V de dit al comte d'Orbino a compliment de II mil CLXXVIIII duc.

<sup>28</sup> Partita cancellata.

II tr. XII gr. per la valor de I mil DCCCCXXXXVI duc. d'or barcellonesos  
deguts al dit comte per preu de draps, consignats a mossèn Joan Olzina per la  
gent d'armes de Romanya XXXVIII duc. IIII tr. XII.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Joan Olzina per draps.*

A XV de dit a Filippo e Lorenzo Strozzi per la valor de XXXXVIII duc.  
d'or de cambra, han donat a Marino Thomacello en Florencza per pagar lo  
salari del mes de janer propassat, degut als cavallaros, servexen en Santo  
Donato, Florencza e Bolunya LIII duc. III tr. XVI.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello.*

*Fol. n.n. 5*

A XV de dit mes de febrer a Dionís Scorna per la valor de CC duc. d'or  
venecians per una letra de Joan de Trocolo feta en Rhodes, presos per survey del  
senyor Rey CCXXXVII duc. II tr. X.

Sul margine sinistro si legge: *Joan de Trocolo.*

Dit dia a Pere Andria de Veraçano per la valor de LXXVIII duc. ferran-  
dins III tr. III gr., ha fet pagar en Roma a Tucio mestre de cavalloros per  
pagar los cavallaros de Roma per lo salari llur del mes de janer propassat  
LXXXVI duc. II tr. XIII.

Sul margine sinistro si legge: *Tucio cavallaro.*

Dit dia a XV de dit a Galceran Martí per lo préstech e despesa deu fer  
a la gent accordada en la nau Sanct Miquel per la part, toccha al senyor Rey  
en lo viatge que de present fa en Sicília e en València CCCCVIII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Galceran Martí.*

L'último de febrer a Francí de Sanct Martí en accorriment de les despeses,  
deu fer en conduhir certa quantitat de forment de algunes parts de Terra de  
Lavor en Nàpols C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Francí de Sanct Martí.*

*Fol. n.n. 5 t.*

març 1474

A II de dit a Joan Gil per lo tallar dels boschs de Octayano e del pla de  
Palma CCCCXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Gil.*

Dit dia a Cola Russo per la obra de la cavalleriza de Càpua e per fer tallar cert lenyam per lo castell de Càpua CC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Cola Russo.*

A IIII de dit a Gilio de Luna en accoriment de les despeses, li covendrà fer en conduhir certa quantitat de forment de algunes terres de Principat Citra en Nàpols CLXXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Gilio de Luna.*

A V del dit mossèn Simonot de Bellrat per donar a mossèn Alvaro de Naus patró de dos galees per lo sou de dites galees, les quals lo senyor Rey novament ha conduhides al son servey a raó de CCCC duc. lo mes CCCC duc..

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Simonot de Bellrat.*

A XII de dit a Francí de Sanct Martí en accoriment de les despeses, li covendrà fer en conduhir certa quantitat de forment de algunes terres de Lavor en Nàpols C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Francí de Sanct Martí.*

*Fol. n.n. 6*

A XXII de març en summa de CXXXXIII duc. II tr. VIIII 1/2, donats a Lorenzo de Medicis per XXXII duc. d'or barcellonesos donats en Milà a misser Anthon Cincinello per pagar la provisió de IIII cavallaros per hun mes, finí a VI de febrer propassat XXXII duc. d'or.

Sul margine sinistro si legge: *misser Antoni Cincinello.*

A XXIIII de dit en summa de CXXXXVIII duc. IIII tr. XVII 1/2, donats al dit Lorenzo de Medicis per tants donats a misser Anton Cincinello per hun mes de la provisió de dits cavallaros, finí a VI del present mes de març XXXII duc. d'or.

Sul margine sinistro si legge: *misser Antonio Cincinello.*

A XXVIII de dit a Filippo Lorenzo Strozzi per la valor de XXXXVIII duc.

d'or de cambra, han pagat a Marino Tomacello per pagar als cavallaros la provisió llur del mes de febrer propassat LIII duc, III tr. XVI.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello*.

Dit dia a Pere Andria de Veraçano per la valor de CLII duc. d'or de cambra, ha fet pagar en Roma a Tucho cavallaro per pagar als cavallaros de Roma la provisió llur del mes de febrer propassat e present mes de març CLXVII duc. II tr. IIII.

Sul margine sinistro si legge: *Tucho cavallaro*.

*Fol. n.n. 6 t.*

Març 1474

A XXVIII de dit foren donats a Pere Bernat per les despeses del tallar dels boschs de Octayano e de Palma de que té càrrec Joan Gil CCXXV duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Gil*.

L'último del dit a Lorenzo de Medicis per una letra de cambi de Angelo d'Atri per la valor de XX duc. d'or venecians, ha presos en Venècia per pagar certs correus XXIII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Angelo d'Atri*.

Dit dia foren donats a Petrillo Pontone en accoriment en accoriment [sic] de la compra d'ordi, fa per la cort C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone*.

*Fol. n.n. 7*

Abril 1474

A VII de dit foren donats a Petrillo Pontone en accoriment de la compra de l'ordi, fa per la cort C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone*.

A XIII de dit a Joan Felice de la guàrdia del senyor Rey en accoriment de la compra de certs cavalls, deu comprar en algunes parts de Ytàlia per lo senyor Rey CX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Felice*.

A XVI de dit a Francí de Sanct Martí en accoriment de la despesa, deu fer a Burcardo comte de Yumulumen e senyor de Borboy, vengut ab lo Rey de Dàcia en Roma e de alí ve en Nàpols a vesitar lo senyor Rey C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Francí de Sanct Martí.*

A VIII de dit a Filippo e Lorenzo Strozzi per la valor de XXXXVIII duc. d'or donats a Marino Tomacello per pagar lo sou del mes de març propassat degut als cavallaros, stan en Santo Donato, Florença e Bolunya

LIII duc. III tr. XVI.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello.*

*Fol. n.n. 7t.*

Abril 1474

A XVIII de abril a Filippo e Lorenzo Strozzi per la valor de II mil CCXXXII duc. d'or barcellonesos, han fet donar en Florencza a mossèn Joan Olzina per lo pagament de la gent d'armes

II mil DXXXXIII duc. II tr. VIII.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Joan Olzina.*

A XXII de dit a Andreu Bruscha en accoriment de les despeses farà a dos cavalls, mena Joan Gentil falconer, lo qual va en companyia sua en Dàcia, en Alamagna

XXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Andreu Buscha.*

Dit dia a Petrillo Pontone en accoriment de la compra de l'ordi, fa per ops de la règia cort

CL duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone.*

*Fol. n.n. 8*

Maig 1474

A II del dit Petrillo Pontone en accoriment de la compra de l'ordi, deu fer per ops de la règia cort

C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone.*

A XII a Nardo Mercullano e Jacobo de la Piczola prorata de XVI duc.,

deuen haver per dos galeaces, de present deuen fer per lo senyor en lo pla de Santa Nicola devant lo castell Nou de Nàpols, segons forma de cert capitols  
D duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacobo de la Piczola.*

A VIII de dit a Jaume Ferrer en accoriment de les despeses, se deuen fer per la festa de donna Margarita de Marzano neboda del senyor Rey  
C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jaume Ferrer.*

Dit dia a Simon Roig en accoriment de les despeses del tallar del fe  
CC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Simon Roig.*

A XVI de dit a Jaume Ferrer en accoriment de les despeses, deu fer per la festa de donna Margarita de Marzano muller del duch Stephano C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jaume Ferrer.*

*Fol. n.n. 8 t.*

Maig 1474

A XXI de dit a Joan de Conquetis en accoriment de les virtualles, deu comprar per ops de la règia cort D duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Conquetis.*

Dit dia a Petrillo Pontone en accoriment de les virtualles, deu comprar ops de la dita cort CCC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone.*

Dit dia a Jaume Ferrer per les despeses de la festa de donna Margarita de Marzano C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jaume Ferrer.*

A XXIIII de dit Jaume Ferrer en accoriment de les despeses li cové fer per la anada del camí de donna Margarita de Marzano, anant a son marit al duch de Alatico D duc..

Sul margine sinistro si legge: *Jaume Ferrer.*

Dit dia a Nardo de Mercullano e Jacobo de la Pizola prorata dels XVI mil duc., per los quals han offert fer dues galeaces en lo pla de Santa Nicola de Nàpols I mil duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacopo de la Piczola.*

Dit dia a Francisco e Pero Bertho Lomelli en summa de I mil CCCLI duc. III tr. XVII 1/2 per Lorenzo de Medicis per letra de cambi de Angelo d'Atri, presos en Venècia per pagar alguns correus XXI duc. I tr. VII 1/2.

Sul margine sinistro si legge: *Angelo d'Atri.*

*Fol. n.n. 9*

Maig 1474

A XXI de dit a mossèn Anthoni Cincinello en summa de CLIII duc. IIII tr. X gr., donats a Lorenzo de Medicis, ço XXXII duc. d'or per pagar als IIII cavallaros, serveixen en Milà per hun mes finí a VI del present, e VIII duc. VII gr. venecians per pagar lo preu de CCCC sonalles de sacres e sparvers, per tot XXXXI duc. d'or.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Anthoni Cincinello.*

Dit dia a Lorenzo de Medicis per la valor de XXXXVIII duc. d'or pagats en Florença a Marino Tomacelio per pagar la mesada de abril als cavallaros, servexen en Santo Donato, Florença e Bolunya LIII duc. II tr. XII.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacelio.*

A XXVII de dit a Gonsalvo Daredia de la guàrdia de senyor Rey en accoriment de les despeses del falxar del fe, fa per la cort XV duc.,

Sul margine sinistro si legge: *Gonsalbo Daredia.*

Dit dia Joan de Conquetis en accoriment de la compra de virtualles, deu fer per ops de la règia cort D duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan de Conquetis.*

*Fol. n.n. 9 t.*

Juny 1474

Lo primer de juny a Simon Roig en accoriment del fauchar e metre lo fe al maçó CL duc..

Sul margine sinistro si legge: *Simon Roig.*

Dit dia a Francisco Pero Bertho Lomelli per la valor de DCLXX duc. d'or venecians, ha donat a cambi a Joan Trocolo per despeses de la cort en dos partides DCCXXXVII duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Trocolo.*

A III de dit a Nardo Mercullano e Jacobo de la Piczola prorata dels XVI mil duc., deuen haver per les dos galeaces, deuen fer en la plaça devant Santo Nicola DC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola.*

A VI de dit a Francisco e Pero Bertho Lomelli per letra de cambi de Joan de Trocolo presos en Rhodes per servye de la cort

CXXVI duc. II tr. X.

Dit dia a Joan Bonanat per la dita letra

CXXVI duc. II tr. X.

Sul margine sinistro si legge: *Joan Trocolo.*

A X a Tucio cavallaro, stà en Roma, per pagar los cavallaros dos mesades CLXVI duc. I tr. XIII.

Sul margine sinistro si legge: *Tucio cavallaro.*

*Fol.n.n. 10*

Juny 1474

A XV de dit a notari Joffreda de Mataló per part de Petrillo Pontone en accoriment de la compra de les virtualles, fa per la cort LXXX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Petrillo Pontone.*

A XVI de dit a Simon Roig en accoriment de les despeses del fe e palla, lo senyor Rey fa metre lo present any LXX duc.,

Sul margine sinistro si legge: *Simon Roig.*

Ja a XIII del dit a Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola prorata dels XVI mil duc. per los quals han offert fer dos galeaces, en lo pla davant Santa Nicola de Nàpols CCC duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola.*

A XVII de dit a Francisco, Pero Bertho Lomelli per letra de cambi de Joan Trocolo, presos en Rhodes per servey de la cort CCL duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan Trocolo.*

Dit dia a Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola prorata dels XVI mil duc. per los quals deuen fer les demunt-dites dues galeaces D duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola.*

*Fol. n.n. 10 t.*

Juny 1474

A XX de dit a Ambrosi Spannoci per letra de cambi de Joan de Bellprat, presos en València per comprar algunes arreus per lo senyor Rey C duc..

Sul margine sinistro si legge: *Joan de Bellprat.*

A XXIII de dit a Pedro de Ribera de la guàrdia del senyor Rey, lo qual lo dit senyor tramet en Candia per comprar falcons en accoriment de la compra, deu fer de dits falcons DCLX duc..

Sul margine sinistro si legge: *Pedro de Ribera.*

Dit a Filippo e Lorenzo Strozzi per letra de Marino Tomacello qui aquells ha presos en Florencza per pagar lo sou per lo mes de maig, degut als cavallaros stan en Santo Donato, Bolunya e Florenza

LIII duc. III tr. XVI.

Sul margine sinistro si legge: *Marino Tomacello.*

Dit dia a Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola prorata dels XVI mil duc. per los quals fan les dos galeaces en lo pla de Santa Nicola devant lo castell Nou de Nàpols DCCCCLXXV duc..

Sul margine sinistro si legge: *Nardo Mercullano e Jacobo de la Pizola.*

*Fol. n.n. 11*

Juny 1474

A XXV de dit a mossèn Simonot de Bellprat thesorer de la armada del senyor Rey per pagar lo sou a mossèn Álvaro de Naus de les dues sues galees I mil duc..

A XXVIII de dit al dit Simonot de Bellprat per donar al capità de les galees mossèn Galceran de Requesena en accorriment del sou de les sues galees II mil duc.<sup>29</sup>.

Sul margine sinistro si legge: *mossèn Simonot de Bellprat.*

*Fol. n.n. 14 t.*

Cedula XX<sup>a</sup> domini patris 1474.

*In altra grafia:* Conto di letra di cambio.

<sup>29</sup> Seguono sei facciate bianche.

## ALBARANI DELLA TESORERIA ARAGONESE

A.S.N. 103 *Ab* (B. IV-IX, n. 5-696), *Tesoreria antica* (7, 9, 10) a. 1414-1488

1. — 1414 aprile 1º, Saragozza.

Al honrat an Ramon Fiveller, tresorer del senyor infant don Alfonçº primogènit del senyor Rey e príncep de Gerona, de part d'en Andreu Guardiola scrivà de ració de casa del dit senyor. Mana lo senyor príncep que donets a n Barthomeu Selvat, porter de maça de casa sua, los quals lo dit senyor li mana donar per son vestir de l'any present, centum quinquaginta sols barchinonesos. Scrit en Çaragoça primer dia del me d'abril, anno a nativitate Domini Mº CCCCº quartodecimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco piccolo su cui è scritto: *Jo primogènit del senyor Rey. (A.S.N. 103 Ab IV n. 5).*

2. — 1416 giugno 30, Barcellona.

Al honrat en Ramon Fivaller tresorer del senyor Rey, de part d'en Gabriel Navarro scrivà de ració de casa del dit senyor. FFas-v[os] saber que a n Berthomeu Salvat, porter de maça de casa del senyor Rey, és degut per quitació sua de I bèstia, a la qual ordinàriament és scrit en raçió, és a ssaber del primer dia del mes d'abril prop-passat tro per tot lo derrer dia del mes de juny après següent de l'any dejús-scrit, que són III meses los quals contínuament és stat ab la cort en terfa de Barchinons, qui a raó de III sols per çascun dia, de que per ordinació del dit senyor li fas compte per ço com ha tenguda la dita bèstia, ffan ducenti septuaginta sols barchinonesos. Scrit en Barchinona derrer dia del mes de juny, anno a nativitate Domini Mº CCCCº sextodecimo.

Sul retro si legge: *Registratum. / Barthomeu Salvat.*

Nota aggiuntiva: *De quantitate in presenti albarano contenta sint deducendi centum triginta duo solidos barchinonenses qui per honorabilem Paulum Nicholaum secretarium domini Regis de peccuniis conferti dicti domini Regis soluti fuerint Bartholomeo Salva in presenti nominato apoca inde firmanti XIII die novembris anno a nativitate Domini Mº CCCCº XVIº. In posse Iacobi Sala notarii deduccionem dantis scribentis. XII floreni.*

Traccia di sigillo aderente a secco tondo piccolo. (*Ibidem* n. 6).

## 3. — 1440 novembre 1°, Cancello.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit sneyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Mana lo senyor Rey que donets als spingarders qui seguexen la sua cort dejús-scrits les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, les quals lo dit senyor los mana donar per lur sosteniment, ço és: a mestre Johan Rogu X duc., a Johan Dostetui II duc., a Matheu de Lilla II duc., a Johan de Losoos de Muntalba II duc., e a mestre Pandolfo II duc.. Les quals dites quantitats són en summa decem octo duc. d'or corrents. Scrit en lo camp real prope Canchello primer dia del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco come sopra. (*Ib. n. 10*).

## 4. — 1440 novembre 1°, Cancello.

Alfonsus dei gratia Rex Aragonum, Sicilie Citra et Ultra Farum, Valencie, Hungarie, Hierusalem, Maioricarum, Sardinie et Corsice, comes Barchinone, dux Athenarum et Neopatrie ac etiam comes Riossilionis et Ceritanie, fideli consiliario et nostram thesaurariam regent Iacobo Amigo salutem et gratiam. Dicimus et mandamus vobis expresse quod de pecuniis quibusvis curie nostre ad vestras manus proventis seu proventuris detis tradatis et solvatis dilecto consiliario et camerario maiori nostro Guillermo de Vico militi novaginta ducatos auri currentes in solutum et satisfacionem consimilis pecunie quantitatatis per eundem Guillermum die tricesimo octobris proxime effluxi liberaliter et absque pignore seu scriptura aliqua nobis, mutuate et de ordinacione et iussu nostris tradite fideli de eadem nostra thesauraria Guillermo Puiades, et in solucione recuperetis presentem cum apoca de soluto vestri ratiocinij tempore producendi. Datum in nostris felicibus castris apud nemus Cancelli, primo die mensis novembris, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quadragesimo. Rex Alfonsus<sup>30</sup>. In peccunie III°.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*Ib. n. 11*).

## 5. — 1440, novembre 1°, Cancello.

Alfonsus ecc. ut supra<sup>31</sup> fideli consiliario et nostram thesaurariam regenti Iacobo [Amigo] salutem et gratiam. Dicimus et manda[mus vos]bis expresse quatenus de pecuniis quibusvis curie nostre que penes sunt vel [ ] detis

<sup>30</sup> Autografo.

<sup>31</sup> Vedi albarano precedente n. 4.

tradatis et solvatis nobili et dilecto consiliario et camer[en]go nostro Luppo Eximeni Durrea militi quinquaginta ducatos auri currentes in solutum et satisfaccionem consimilis pecunie quantitatis per eundem Luppum Eximeni liberaliter et absque pignore seu scriptura aliquali nobis, die tricesimo octobris proxime effluxi, mutuate e de nostris ordinatione et iussu tradite fideli de eadem nostra thesauraria Guillermo Puiades, et in solucione presentem recuperetis cum apoca de soluto vestri ratiocinii tempore producendas. Datum in nostris felicibus castris apud nemus Cancelli, die primo novembris anno a nativitate Domini millesimo CCCCº quadragesimo. Rex Alfonsus<sup>32</sup>.

In pecunie IIIIº.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 12*).

#### 6. — 1440 novembre 3, Cancello.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes a cavall e a peu e de fustes armades, que stan en sou e servey del dit senyor en XXX carta, als homens d'armes e castellà dejús-scrits, les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, les quals vos los acorregués quíties de dret de elagi per màns d'en Guillem Pujades de la dita tresoreria ab aquest present albarà los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorriment del sou de les lances e companyons que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix, ço és: a Anthonello de Cola d'Ascoli per IIII lances LX duc., a mossèn Ferrando de Gonea per III lances XXX duc., e a.n Johan de Fuertes castellà del castell de Mataló en acorriment del sou dels companyons que té té [sic] en guàrdia del dit castell e torres en sou e servey del dit senyor CXXXX duc.. Les quals dites quantitatis per vos als dessús-dits acorregudes són en summa ducenti triginta duc. d'or corrents. Scrit en lo camp real prope Canchello a III dies del mes de noembre, anno a nativitat Domini Mº CCCCº quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo piccolo. (*Ib. n. 14*).

#### 7. — 1440 novembre 3, Montesarchio.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor. Mana lo senyor Rey que donets

<sup>32</sup> Autografo.

a Santelm heraut del duch Rayner, los quals lo dit senyor li mana graciosamente triginta duc. d'or corrents. Scrit en lo camp real prope Monticarço a III dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco c.s.. (*Ib. n. 13*).

8. — 1440 novembre 4 Casale di Bitolano.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes, a cavall, a peu e de fustes armades que stan en sou e servey del dit senyor en XXX carta, a don Anthoni de Luna, los quals vos li acorregués per màns d'en Guillem Pujades de la dita tresoreria ab aquest present albarà los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorriment del sou o per l'amprestança de IIII lances que té en sou e servey del dit senyor, CXX duc. dels quals deduïts IIII duc. IIII tr. que us havets retenguts per lo dret de elagi a raó de IIII per cent resten los quals realment havets donat centum quindecim duc. d'or corrents et unum tarí. Scrit en lo camp real prope Casal de Bitolano a III dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco c. s. (*Ib. 15*).

9. — 1440 novembre 4, Bitolano.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes, a cavall, a peu e de fustes armades que stan en sou e servey del dit senyor en XXX carta, als homens d'armes dejús-scrits les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, les quals vos los acorregués quíties de dret de elagi per màns d'en Guillem Pujades de la dita tresoreria ab aquest present albarà los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorriment del sou de les lances que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix, ço és: a Galeàs Colomat per VI lances e per ell a Carlo de Campobaxo C duc., a mossèn Pere de Muntagut per IIII lances XX duc., a Goffredo Caracholo hom d'armes qui novament és vengut al dit senyor en acorriment de son sou XXXX duc.. Les quals dites quantitats són en summa centum sexaginta duc. d'or corrents. Scrit

en lo camp real prope Bitolano a IIII dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco quadrato piccolo. (*Ib. n. 16*).

10. — 1440 novembre 4, Casale di Bitolano.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes, a cavall e a peu e fustes armades que stan en sou e servey del dit senyor en XXX carta, als conestables d'infants a peu dejús-scrits les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, les quals vos los acorregués quities de dret de elagi per màns d'en Guillem Pujades de la dita tresoreria ab aquest present albarà los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorriment del sou de les pagues que tenen en sou e servey del dit senyor segons se segueix, ço és: a Anthonello de Palermo per XXV pagues XXX duc., a Leone de Salerno àlias Caseta per CC pagues XXX duc., a Anthoni de Bona per XX companyons que té per parar les tendes del dit senyor XX duc., a Ciprian Corço per CXXX pagues LXV duc., a Marian de Roma per L pagues XXV duc., a Manchino per CVI pagues LIII duc. Les quals dites quantitats són en summa ducenti viginti tres duc. d'or corrents. Scrit en lo Casal de Bitolano a V dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s. (*Ib. n. 17*).

11. — 1440 novembre 6, Casale di Bitolano.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per abséncia de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Mana lo senyor Rey que donets a Vicent Gómez scrivà de registre de la scrivania, los quals lo dit senyor li mana donar per tant com aquells havia bestrets, donats en Muntifosco, hon lo dit senyor lo havia tramès, a Nanni de Sulmone, qui stava pres, quinque duc. d'or corrents quatuor tr. e decem gr. Scrit en lo Casal de Bitolano a VI dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum. / Noember.*

Sigillo aderente a secco tondo piccolo. (*Ib. n. 18*).

## 12. — 1440 novembre 7, Casale di Bitolano

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per absència de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes, a cavall e a peu e de fustes armades que stan en sou e servey del dit senyor en XXX carta, a.n Pere Martínez, conestable de CXI infants qui eren de Nanni de Sulmona, los quals vos li acorregués per màns de Guillem Pujades de la dita tresoreria los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorrriment del sou dels dits infants CCXII duc., dels quals, deduïts VIII duc. III tr. VIII gr. que us havets retenguts per lo dret de elagi a raó de IIII duc. per cent, resten los quals realment havets donat ducenti tredecim duc. d'or corrents et duo-decim gr. Scrit en lo Casal de Bitolano a VII dies del mes de noembre, anno a nativitat Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

. Sigillo aderente a secco quadrato piccolo. (*Ib. n. 19*).

## 13. — 1440 novembre 19, Sant'Agata.

Al honrat Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria per absència de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notat, en lo meu segon libre comú de notaments en X carta, a.n Pere de Mondrago ajudant de cambra e tenint la guardaroba del dit senyor, los quals vos li acorregués per màns d'en Guillem Pujades de la dita tresoreria ab aquest present albarà, los dia, any e en lo loch dejús-scrits en acorrriment de les missions que li covendrà fer en fer un perell de stivalls folrats de dossos de vays per lo dit senyor novem duc. d'or corrents. Scrit en Santa Agata a XVIII dies del mes de noembre, anno a nativitat Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo piccolo. (*Ib. n. 20*).

## 14. — 14440 novembre 21, Sant'Agata.

Al honrat en Jacme Amigo comprador del senyor Rey e per manament e ordinació del dit senyor regent l'offici de la sua tresoreria e per absència de mossèn Matheu Pujades tresorer del dit senyor, de part d'en Pere Martí scrivà de ració de casa del dit senyor. Mana lo senyor Rey que donets a les personnes dejús-scrits les quantitats a cascuna d'elles davall particularment designades, les quals lo dit senyor los mana donar per les rahons següents, ço és: a Frare

Domingo Xarch lo continent de capellà major per fer dir misses IIII duc. II gr. 1/2, a Berthomeu d'Orca infant a peu per les despeses que li covendrà fer anant a certa part secreta per servey del dit senyor X duc., a Antonello de lo Vito e Antoni de lo Vito trompetes del comte de Olovito graciosament IIII duc., a'micer Marino Bellota de Santa Agata per fer smena dels dans que ls sacomanos han fet en la sglésia de la Nunciata de la dita ciutat de Santa Agata VIII duc., a don Pedro di Cardona camerlench qui aquelles havia bestrets e donats per lo dit senyor a hun pobre per reveréncia de Déu I tr. X gr., a'n Johan Lull armer qui aquells havia bestrets a altre pobre per la dita rahó III tr., a Johan de Losoos de Muntalba spingarder per son sostentiment III tr., a'n Tosquella conestable de infants a peu per tant com havia cobrat certs bous que sacomanos se'n havien portat del casal de Vitolano hon lo dit senyor era V duc., ítem a Oriola, a Phelipet e a Miquel cantadors qui eren venguts de Gaieta a Santa Agata per lur sostentiment III duc. Les quals dites quantitats són en summa triginta quinque duc. d'or corrents duo tr. duodecim gr. e medium. Scrit en Santa Agata a XXI dies del mes de noembre, anno a nativitate Domini M° CCCC° quadragesimo.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s. (*Ib. n. 21*).

15. — 1441 o 1442 gennaio 22, Foggia.

Jhesús

Molt honorable mossèn nostre e com apare per en Bernat Taieytossa vos he escrit de tot lo que m'ocorra per la pressent, solament vos avés com lo senyor Rey me ha manat vos escrigués que vol e mana que de continent facau content lo misatger moro de tot lo que ly és degut del temps de vostre fill que saran cent-seyxant duc. Placia-vos dar-hy de fet orde car aquest misatger de fet se clama a vos, me acoman. Escritta en Fotja a XXII de gener

vostre tot come a fill  
Anthoni Olzina

Sul retro si legge: *Al molt honorable mossèn nostre en Jaume Amicho conseller del senyor Rey e governador d'Ivica [secr]etari general.*

22 gennaio.

Nota aggiuntiva: *Die XXXIº ianuari. Al carus Mazament Garberg confessus [ ] a Iacobo Amigo DLX duc.*  
*Io Johannehus de Campera et Johanes Jamin.*  
 Sigillo aderente a secco piccolo. (*A.S.N. 103 Ab IX n. 696*).

16. — 1443 maggio 31, Napoli

. . . . . . . . . . . . . . . .

<sup>33</sup> a.n Francisco Xixinello patge seu per roba e forradura per aquella, e ab XXII duc. II tr. X gr. que ha per tot departidament d'ell mateix II canes VI palms de drap vert de Florença e II canes IIII palms de drap blau de Barchinona a raó de VII tr. la cana e VIII palms de vellutat negre a raó de VIII duc. la cana, lo qual drap de Florença, co és II canes III palms de aquell drap de Barchinona e vellutat negre, lo dit senyor mana donar a.n Lancialau Caraxolo patge seu graciosament per roba trepada, forradura per aquella e gipó, com los restants III palms del dit drap de Florença sien stats donats a.n Coli menescal del dit senyor graciosament per unes calces, e ab XXXXIII duc., que ha muntat lo preu de una part de III canes IIII palms de drap de seda negre e blau vellut e vellutat, co és lo dit vellutat a raó de VIIII duc. II tr. X gr. la cana, e lo vellut a raó de VIIII duc., e d'altra part III canes de drap de Florença vert, a raó de IIII duc. la cana, la qual drap de seda lo dit senyor manà donar departidament al damunt-dit Corbato sonador d'òrguens, a.n Petruço ajudant de sastre e a mestre Jacobo de Milà giponer del dit senyor graciosament per sengles gipons, e d'altra part al dit Jacobo de Milà les III canes de drap de Florença vert per una roba trepada, e ab XVI duc. que és stat lo preu de CC grisos, a raó de VIII duc. lo centenar, los quals lo dit senyor manà donar a.n Cola Thomacello, patge seu per fer fer cortapisa a una sa sor, gentil-dona de Nàpols, e ab XXIII duc. III tr. XV gr. que han costat d'ell mateix II canes IIII palms de drap blau de Florença a raó de IIII duc. al cana, e II canes IIII palms de passatge blau de Barchinona a raó de VII tr. la cana, e X palms de vellut negre a raó de VIIII duc. la cana, lo qual drap tot ensembs axí de seda com de lana lo dit senyor manà donar graciosamente a.n Pedro de Leon qui té lo seu retret graciosament per roba, forradura per aquella e gipó, CLXXXVIII duc. III tr. II gr. mig.

Item li és deguts per lo preu de X palms de cetí ras negre, que d'ell és stat comprat del qual és stat fet hun jupó per la persona del dit senyor, qui a raó de VII duc. la cana fan, ab XII duc. III tr. que han costat d'ell mateix VII canes de drap de Perpinyà a raó de VIIII tr. la cana, les quals lo dit senyor ha manades donar a.n Carlo Fragapane patge seu e a.n Jacme lo negre sclau petit del dit senyor per sengles capes, e ab XXII duc. VII gr. que és stat lo preu de II canes de drap vert de Florença, a raó de IIII duc. la cana, de II canes mijas de drap de passatge de Barchinona, a raó de VII tr. la cana, e de X palms de vellut negre, a raó de VIII duc. mig la cana, lo qual drap axí de

<sup>33</sup> Il documento è mutilo della prima parte.

seda com de lana lo dit senyor tot ensemeps ha manat donar a.n Garbino Coxa gentil-hom de Nàpols graciosament per una roba, forradura per aquella e gipó, e ab XXIII duc. I tr. V gr. que han costat d'ell mateix a preu fet XI palms de drap de verni e II canes IIII palms de drap morat de grana de Florença e V canes de drap de passatge de Barchinona, los quals dits draps lo dit senyor ha manats donar, ço és les II canes IIII palms de drap morat de Florença e les II canes mijas del dit drap de Barchinona al damunt-dit Petruço per una roba e forradura per aquella, e lo drap de verni al dit Jacme negre lo gran sclau del dit senyor per III parells de calces, com les restants II canes mijas del dit drap de Barchinona sien stades donades de ordinació del dit senyor al damunt-dit Jacobo de Milà per forradura de una roba, e ab VI duc. I tr. X gr. que és stat lo preu de una cana del dit drap de verni blau a raó de XIIIII tr. la cana e més de II canes mijas de drap blau de passatge de Barchinona a raó de VII tr. la cana, lo qual drap lo dit senyor ha manat donar a.n Johan Morino metge de l'illustre don Fernando fill del dit senyor graciosament per una roba, forradura per aquella, LXXIII duc. XII gr..

Item li és degut per lo preu de IIII peces de vellut carmesí que han tirat totes ensemeps XXXXVI canes V palms, les quals de manament del dit senyor d'ell són stades comprades en lo dit mes e aquelles són stades liurades a la guardarroba del dit senyor, qui a raó de XIIIII duc. per cascuna cana ffan, ab VIII duc., que han costat a preu fet del dit Johan de Miravall IIII palms de vellut carmesí de II pèls, los quals són entrats en forrar hun capell de palla del dit senyor, e ab XXIII duc. III tr. XV gr. que ha muntat lo preu de II canes IIII palms de drap negre de Florença, a raó de IIII duc. la cana e de II canes mijas de drap de passatge de Barchinona a raó de VII tr. la cana e X palms de vellutat negre a raó de VIIII duc. per cascuna cana lo qual damunt-dit drap axí de seda com de lana lo dit senyor ha manat donar al damunt-dit Pedro de Leon graciosament per una roba, forradura per aquella e gipó, e ab LXXIII duc. e VII gr. que han costat del damunt-dit Johan de Miravall departidament, ço és de una part V canes III palms de vellutat blau avantatjós, a raó de VIIII duc. mig la cana del qual deuen ésser fets cinch gipons per V patges del dit senyor appellats Jacobo Minutulo, Campaneo Minutulo, Colantoni de lo Nirro, Bonfillo de lo Judici, Johan Tomachello, e d'altra part una peça vermella de drap de Perpenyà per XXII duc. que deu servir per fer forradures a les robes dels damunt-dits patges, e ab XVIIIII duc. II tr. X gr. que és stat lo preu de III canes mijas de perpinyà morat a raó de II duc. la cana e de II canes IIII palms de drap de Florença vert a raó de V duc. la cana, lo qual drap ço és lo perpenyà lo dit senyor manà donar a.n Albrigo famillo del comte d'Arieno graciosament per una capa e lo dit drap de Florença a.n Pericone de Nasello graciosament per una roba, e ab VI duc. I tr. que han costat a preu fet d'ell mateix II palms e mig de vellut carmesí e II onzes de or e seda carmesina; e més IIII palms de hun parche vert, lo qual dit vellut carmesí lo dit senyor manà

donar a mossèn Remiro de Funes cambrier seu graciosament per forrar-se hun capell, e lo dit or, seda e parche vert és entrat en guarnir e per fer gaffets e giradors a hun breviari del dit senyor, DCCLXXXIIII duc. I tr. VI gr..

Item li és degut per lo preu de VI canes III palms de vellut blau que d'ell és stat comprat, lo qual lo dit senyor ha manat donar graciosament, ço és a don Johan de Cardona II canes, a mossèn Johanello de Paternó III canes II palms e a·n Pero Sarmero I cana I palm, qui a raó de VIIII duc. la cana ffan, ab XXXX duc. que és stat lo preu, ço és de una part de III canes de drap de scarlata de Florença a raó de VIII duc. la cana e de II canes IIII palms de drap vert de Florença, a raó de V duc. la cana, e més avant de II canes IIII palms de passatge de Barchinona a raó de VII tr. la cana, lo qual dit drap, ço és aquell scarlata lo dit senyor ha manat donar a Antonacho Severino patge seu graciosament per son vestir, e lo drap de Florença e de Barchinona a Álvaro sots-boteller del dit senyor per una roba, forradura per aquella, e ab XII duc. que han costat a preu fet [V]I palms de vellut carmesí de II pèls, lo qual lo dit senyor ha manat donar al noble don Pedro de Cardona per vestir un fill seu bastart petit, e ab VIII duc. II tr. que han costat d'ell mateix V canes de drap de Barchinona a raó de VII tr. la cana e IIII palms de drap de Perpenyà baxat e apparellat, lo qual drap de Barchinona lo dit senyor ha [m]anat donar a Alfonso sclau seu, qui stà en la cavalleria per capa e journeya, e los IIII palms de perpenyà a·n Pere de Montalba, ballester seu per unes calces, collar e mèniques de hun jupó, e ab XXXXVII duc. IIII tr. XV gr. que han costat a preu fet del dit Johan de Miravall, ço és de una part VI canes de drap de Florença vert, II canes mijas de drap de passatge de Barchinona e II canes II palms de vellut blau, lo qual drap lo dit senyor ha manat donar, ço és III canes IIII palms del drap de Florença e I cana I palm del dit vellut blau a·n Johano sots-cavalleriz del dit senyor graciosament per hun gonell sardesch e un gipó, e lo restant drap tant de seda com de lana a·n Martí de Santa Cruc de casa sua graciosament per una roba, forradura per aquella e gipó, CLXV duc. II tr. XII gr..

Item li és degut per lo preu de IIII canes de verni negre que d'ell són stades comprades, les quals lo dit senyor de continent manà donar, ço és les II canes II palms al comte d'Ariano majordom seu, e les restants I cana VI palms a mossèn Monsorin patge seu graciosament per lur vestir, qui a rahó de XIIIII tr. la cana fan, ab XXXX duc. IIII tr. XV gr. que és stat lo preu co és de una part de I cana I palm de vellut carmesí a rahó de XIIIII duc. la cana e de II canes IIII palms de vellutat blau bell e avantatjós a rahó de X duc. la cana, lo qual drap de seda tot ensembs lo dit senyor ha manat donar graciosament per una journeya e gipó a·n Berthomeu Oliver qui ha càrrec de tenir la guardarropa de l'illustre don Ferrando d'Aragó fill seu, per co com sona abtament de laüt, e ab XV duc. que han costat d'ell mateix III canes de drap vert scur fi de

Florencia a rahó de V duc. la cana, les quals lo dit senyor ha manades donar a Jacme sclau negre seu per son vestir, e ab XXXXIIII duc. III tr. X gr. que ha muntat lo preu, co és de una part de X canes IIII palms de drap vert de Verona, a raó de XV tr. la cana e de III canes de v[er]ni a rahó de XIIIII tr. la cana, e més avant III canes de drap de Barchinona a rahó de VIII tr. la cana, les quals dites X canes e mijà de drap de Verona lo dit senyor [h]a manades donar a n Angelo lo barber, Thomàs Potença e Pedro de Varcurto ajudants de la sua cambra graciosament per sengles capes, e les III canes de verni a la dona na Johana lavandera de la sua cambra graciosament per son vestir, e les restants III canes de drap de Barchinona a Fferando Lojat per una roba, e ab XI duc. I tr. que han costat d'ell mateix a preu fet II canes II palm de drap negre de Florença, lo qual lo dit senyor ha manat donar al damunt-dit comte d'Ariano graciosament, e ab CXXIIII duc. que ha muntat lo preu de XV canes IIII palms de drap de grana de Florença a rahó de VIII duc. la cana, les quals dit senyor ha manades donar graciosament a mossèn Johanello de Paternó patge seu per son vestir, CCXXXXVI duc. IIII tr. V gr..

Item li és degut que ha muntat lo preu, co és de una part de [VI] canes VI palms de vellut entre blanch groch e negre, e d'altra part de III canes VII palms de vellut carmesí del qual drap de seda són stades [.] . . . . .

[.] de les armes d'Aragó e del realme per a dos reys d'armes e dos harauts del dit senyor appellats [...] <sup>34</sup> d'en Alfonso de Sepulpeda ajudant de boteller qui segueix la sua cort [.] . . . . .

[.] novament batejat graciosament per son vestir CC [.] . . . . .

[.] són stats fets dos gipons per la persona del dit senyor qui a rahó de X duc. la cana fan [.] . . . . .

[.] de drap de Florença entre vert e negre e V canes de drap de passatge de Barchinona, e més I palm e mig de vellut blau, lo qual drap de Florença lo dit senyor ha manat donar, co és II canes de vert scur a a frare Ramon de Siscar cambrer seu, e II canes mijà a Miguel Periz e II canes de negre a n Jacomart pintor e fuster del dit senyor, e les dites V canes de drap de Barchinona als prope-dits per sengles robes e forradures per aquelles, e lo restant palm e mig de vellut blau al damunt-dit fill de don Pedro de Cardona, e ab XIIIII duc. IIII tr. VII gr., que és stat lo preu de II canes VI palms del dit drap negre de Florença, a rahó de V duc. la cana e de I palm del dit cetí carmesí, lo qual drap de Florença lo dit senyor manà donar al damunt-dit Johanco sots-cavalleriz graciosament per una roba, e lo dit carmesí és entrat en guarnir cert arnès del dit senyor, e ab XXXVI duc. I tr. X gr. que és stat lo preu de III canes V palms de vellutat blau ava[n]tatjós a rahó de X duc. la cana, lo qual lo dit

<sup>34</sup> Lacuna di 7 righi scarsi dell'originale pari a circa dodici righi qui stampati.

senyor ha manat donar a mossèn Monsorin patge seu graciosament per son vestir, e ab LXVI duc. que han costat a preu fet del dit Johan de Miravall VII canes IIII palms de drap vert de Florença V canes de drap blau passatge de Barchinona e II canes IIII palms de vellutat blau, lo qual dit drap de Florença lo dit senyor ha manat donar a Lop e Alfonso ballesters a cavall seus e a Sancho Dacotoli de la cavalleria del dit senyor graciosament per sengles robes, e lo drap de Barchinona al dit Sanxo e Alfonso per forradura de aquelles, e les dites II canes IIII palms de vellutat blau als prope-dits Sanxo e Alfonso per sengles gipons, e ab XXXI duc. II tr. X gr., que d'altra part han costat a preu fet del dit Johan de Miravall III canes e mijà de drap de Mallorcha, IIII canes mijà de morat de perpenyà, III palms de vellut blau e II canes IIII palms de drap de Florença negre e una cana II palms de vellut negre, los quals dits draps, ço és lo de Mallorcha lo dit senyor ha manat donar a Corbato sonador d'òrguens graciosament per una capa, e lo damunt-dit drap morat al damunt-dit Jacme lo gran sclau del dit senyor per son vestir, e los III palms de vellut al dit Pere de Mondrago graciosament, e lo dit drap de Florença e vellut negre al damunt-dit Johanho sots-cavalleriz graciosament per roba e gipó, CCX duc. I tr. XII gr..

Item li és degut per lo preu de una peça de vellut vellutat carmesí apellat alt e baix, que tira XI canes VI palms a mesura del realme, que d'ell és stada comprada, la qual lo dit senyor de continent manà donar a l'illustre don Ferrando d'Aragó fill seu, qui a rahó de XXV duc. per cascuna cana fan, ab XXXIIII duc. II tr. X gr., que és stat lo preu de VII canes V palms de drap blau de Florença, a rahó de IIII duc. la cana, e de II canes e mijà de drap burell de passatge, a raó de VII tr. la cana, lo qual drap lo dit senyor ha manat donar a la dona na Rosella pastadora de casa sua e a+n Pedro de Leon ajudant del dit offici marit seu graciosament per lur vestir, e ab LXXVI duc. que ha muntat lo preu de VIII canes de vellutat blau a raó de VIIII duc. mig la cana, les quals lo dit senyor ha manades donr a mossèn Martí de la Miça armer seu per un paraments de caval taçot e pequí per rahó de hun rench de júnyer que deu tenir ensembs ab altres cavallers de Sanct Johan de Carbonayra de la dita ciutat, e ab II duc. III tr. que han costat a preu fet XIIII palms de [frissó], que són entrats en forrar les mànegues de due robes de gran del dit senyor, e ab XXIIII duc. II tr. que han costat d'ell mateix departidament III canes de drap verni vert a raó de XIIII tr. la cana, les quals lo dit senyor ha manades donar a la damunt-dita dona na Rosella pastadora graciosament per una gonella; e d'altra part II canes IIII palms de drap burell de Florença a raó de V duc. la cana e II canes IIII palms de drap vermell passatge de Barchinona a raó de VII tr. la cana, lo qual drap tant de Florença com de Barchinona lo dit senyor ha manat donar al damunt-dit Thomàs Potença graciosament per una roba e forradura per aquella, e ab XXXVI duc. I tr. que han costat a preu fet V canes del dit drap burell de Florença, III canes mijà de drap de Sent Johan morat e II canes IIII palms de drap blau passatge de Barchinona, lo qual drap lo dit senyor ha manat

donar a·n Jacme Ferrer e a·n Pedro de Bacurto ajudants de cambra de casa sua graciosament per lur vestir, CCCCLXIIII duc. I tr. XII gr. mig.

Item il és degut per lo preu de una cana II palms de vellut carmesí de II pèls, del qual és stat fet I gipó per la persona del dit senyor, qui a raó de XVI duc. la cana ffan, ab XVIII duc. que és stat lo preu de II canes de scarlata de les quals ne són stat cuberts II corins de la cadira e la selleta del dit senyor, e ab III duc. II tr. X gr. que han costat a preu fet II canes IIII palms de drap de Barchinona per servey del dit senyor, e ab XIII duc. II tr. que d'altra part han costat a preu fet I cana IIII palms de drap blanch de Florença e II canes de drap de Mallorcha per servey de la guardaroba del dit senyor, e ab XXVI duc. III tr. que és stat lo preu de X palms de carmesí pla a raó de XIII duc. la cana e de III canes IIII palms de drap vermill de Mallorcha a raó de VIII tr. la cana e de II canes mijas de drap de Barchinona a rahó de VII tr. la cana, lo qual vellut carmesí lo dit senyor ha manat donar a·n Guillem Pujades scrivà de vostre offici graciosament per hun gipó, e los restants draps de lana, ço és lo vermill de Mallorcha lo dit senyor ha manat donar a·n Leone de Genaro graciósament per una capa, e lo de Barchinona al damunt-dit Jacme Ferrer per forradura de la sua roba, e ab LXIII duc. II tr. X gr. que han costat a preu fet del dit Johan de Miravall XV canes VII palms de drap de Florença, ço és VIII canes II palms de blanch e VII canes V palms entre burell, vert e blau, lo qual dit drap de Florença lo dit senyor ha manat donar de partidament, ço és XIII canes VI palms a les dones e mullers d'en Alfonso del Forcayo sots-cavalleriz e d'en València rey d'armes graciosament per lur vestir, com la restant una cana I palm sia [stada] donada al damunt-dit Carlo Frajapane patge del dit senyor per fer-se calces de aquell, CXXXXV duc..

Item li és degut per lo preu de II canes II palms de [c]etí ras negre que d'ell són stades comprades, les quals són entrades en forrar una journya de vellut negre del dit senyor, qui a raó de VII duc. la cana ffan, ab XXXVIIII duc. IIII tr. X gr. que han costat a preu fet d'ell mateix, ço és de una part V canes IIII palms de drap de Florença entre blau e burell e V canes IIII palms de drap passatge de Barchinona e [X] palms de vellutat negre, los quals dits draps de Florença e de Barcelona lo dit senyor ha manats donar al damunt-dit Jacme lo gran negre sclau del dit senyor e a·n Coli menescal del dit senyor per sengles robes, forradures per aquelles, e d'altra part lo dit vellutat negre al dit Coli menescal graciósament per hun gipó, e III canes de drap de Verona vert que són stades donades a·n Thomàs Tortello patge del dit senyor per una *bis-capa*, e ab XXXII duc. I tr. XVII gr. que és stat lo preu, ço és de una part de II canes VI palms de drap vert de Florença a raó de IIII duc. la cana e de II canes II palms e vellutat blau a raó e VIIII duc. mig la cana, lo qual dit drap de Florença és stat donat a FFrancisco Dorton e Antonio Sereno patges seus graciósament per lur vestir, com lo restant vellutat blau lo dit senyor haia manat a mossèn

Sunyer graciosament, e ab LXX duc. III tr. VIII gr. que han costat departidament d'ell mateix, ço és III canes de vellut carmesí a raó de XIII duc. la cana, lo qual lo dit senyor ha manat donar a mossèn Johanello de Paternó patge seu graciosament per hun mantó ubert als costats, e d'altra part II canes de drap de grana de Florença a raó de VIIII duc. la cana, e I cana I palm de vellutat blau a raó de VIIII duc. mig la cana, lo qual drap de grana e vellutat blau lo dit senyor ha manat donar a Cola Tomachello patge seu per una roba e gipó, e ab XXIII duc. IIII tr. X gr. que han costat a preu fet d'ell mateix VII canes de drap de Verona vermell e vert e V palms de drap blau de Florença, les quals dites VII canes de drap de Verona lo dit senyor ha manades donar, ço és III canes mijà vermelles al damunt-dit mossèn Johanello de Paternó patge seu per una capa, e les restants III canes mijà a frare Bernardo de Foixa de l'orde de Sent Johan, e ab XXXX-VIII duc. que d'altra part han costat d'ell mateix a preu fet II peces de taffatà morat per servey de la guardarroba del dit senyor, III canes mijà de drap vermell de Mallorcha e III canes VI palms de drap de verní, lo qual drap ço és de Mallorcha fouch donat al damunt-dit Jacme Ferrer ajudant de cambra per una capa, e III canes del damunt-dit drap de verní al dit Alfonso del Forcayo, més avant per una cota a sa muller, com los restants VI palms de verní sien stats donats a.n Jacme Martí graciosament per II parells de calces, CCXXXI duc. III tr. I gr..

E axí munten en summa totes les damunt-dites quantitats al dit Johan de Miravall degudes per les dites rahons segons largament e per menut apar en hun quatern de paper que a mi ha liurat, lo qual yo he enfilat en lo fil comú del mon offici, en lo preu e compra de les quals damunt-dites coses per mi són entre-venguts en Johan Dasin, Gabriel Johan, Innocent Cubells e Luís Castello, scrivans de mon offici, tres mille ducentos septaginta unum duc. unum tr. quatuor gr. de moneda corrent del realme. És cert emperò que de totes les damunt-dites coses que requieren ésser notades yo he fet notament en lo meu primer libre comú de notaments de officials en son títol al noble don Pedro de Cardona camarlench del dit senyor, e per ell a.n Anton de Cetina e Pere de Mondrago ordinats a tenir la dita guardarroba, per ço com les dites coses han haüdes e rebudes present mi en la dita guardarroba per servey del dit senyor. Scrit en Nàpols derrer dia del mes de maig, anno a nativitate Domini millesimo CCCC quadragesimo tercio. (*A.S.N. 103 Ab IV bis n. 25-26.*)

#### 17. — 1443, VI indizione, Napoli.

Alfonsus ecc. ut supra<sup>35</sup> nobili de thesauraria nostra Guillermo Puiades familiari et fideli nobis dilecto gratiam et bonam voluntatem. Dicimus et mandamus vobis de certa nostra scientia et expresse quatenus de et ex duabus tercis

<sup>35</sup> Vedi albarano precedente n. 4.

solutionis anni presenti VI<sup>e</sup> indictionis unius ducati pro quolibet foculari terrarum et castrorum spectabilis et magnifici viri Angeli de Monteforti comitis Campi-bassii consiliarii nostri dilecti ex illis mille quadrigintis ducatis currentibus, ad rationem decem liliatorum pro quolibet ducato, quos anno quolibet assignavimus eidem comiti exolvendos de et ex iure prefato unius ducati pro foculari dictarum terrarum et castrorum suorum ut in privilegiis que sibi expediri mandavimus continetur, detis et persolvatis ipsi comiti seu cui ipse voluerit quig[entos ducatos] recuperando ab eodem presentem cum apoca de soluto quoniam nos mandamus per hanc eandem [ ] camerario atque presidentibus camere nostre summarie et seu alteri cuicunque a vobis compotum [ ] vobis in recepta dictos quingentos ducatos, et in data ipsi comiti dicto pretextu et restituen[do] di]cta apoca de soluto in vestris recipiant compotis et admittant dubio, difficultate et cavillatione [ ] cum fit omnino fieri velimus et compleri. Datum in civitate Neapolis die se- [ ] VI<sup>e</sup> indictionis, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° XXXXIII°. Rex [Alfonsus] <sup>36</sup>.

In pecunie Neapolis II<sup>o</sup>.

Dominus Rex mandavit mihi Iohanni Olzina prothonotario.

Sigillo aderente a secco medio. (*A.S.N. Tesoreria antica n. 7*).

#### 18. — 1443 dicembre 31, Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey de part de mossèn Antoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a n Roger de Branco trompeta del senyor Rey és degut per quitació sua, és a ssaber del primer dia del mes de maig prop-passat de l'any mil CCCCXXXXIII tro per tot lo derrer dia del mes de deembre après seguent qui finí en l'any dejús-scrit, que són VIII meses los quals contínuament és stat ab la cort o en servey del dit senyor, qui a raó de VI sols per cascum dia, de que per manament del dit senyor li fac compte, fan I mil CCCCXXXX sols, dels quals li abat que per vos li foren accorreguts e en nom e per part vostra per en Guillem Pujades scrivà de vostre offici en la ciutat de Nàpols ab albarà de mon offici a XVIII dies del mes de maig del damunt-dit any en accorriment de sa quitació DCCXX sols los quals abatuts de la damunt-dita e major quantitat resta que li és degut septingenti sols barchinonesos. Scrit en la ciutat de Nàpols derrer dia del mes de deembre, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quadragesimo quartu.

Sul retro si legge: *Registratum.*

*De quantitate in presenti debitoria lictera contenta sunt deducendi [ducati] viginti quatuor, die X<sup>o</sup> mensis aprilis indictione VII<sup>a</sup>.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*A.S.N. Tesoreria antica n. 9,1*).

<sup>36</sup> Autografo.

## 19. — 1443 dicembre 31, Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey de part de mossèn Antoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a Rossceto de Valentino trompeta del senyor Rey és degut per quitació sua, és a ssaber del primer dia del mes de maig prop-passat de l'any mil CCCCXXXIII tro per tot lo derrer dia del mes de deembre après següent qui finí en l'any dejús-scrit que són VIII meses los quals continuament és stat ab la cort e en servey del dit senyor, qui a rahó de VI sols per cascun dia, de que per manament del dit senyor li faç compte, fan I mil CCCCXXX sols, dels quals li abat que per en Guillem Pujades scrivà de vostre offici en nom e per part vostra li foren accorreguts en la ciutat de Nàpols ab albarà de mon offici a XVIII dies del mes de maig del damunt-dit any en accorriment de sa quitació DCCXX sols, los quals abatuts de la damunt-dita e major quantitat, resta que li és degut septigent viginti sols barchinonesos. Scrit en Nàpols derrer dia del mes de deembre. anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quatragesimo quarto.

Sull'angolo destro in basso si legge: *Sic fiat.*

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 9,2*).

## 20. — 1443 dicembre 31, Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey de part de mossèn Antoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a.n Tutho de Mathafulone trompeta del senyor Rey és degut per quitació sua, és a ssaber del primer dia del mes de maig prop-passat de l'any mil CCCCXXXIII tro per tot lo derrer dia del mes de deembre après següent qui finí en l'any dejús-scrit, que són VIII meses, los quals continuament és stat ab la cort qui a rahó de VI sols per cascun dia, de que per manament del dit senyor li faç compte, fan mil CCCCXXX sols, dels quals li abat que per en Guillem Pujades scrivà de vostre offici en nom e per part vostra li foren accorreguts en la ciutat de Nàpols a XVIII dies del mes de maig del damunt-dit any ab albarà de mon offici en accorriment de sa quitació DCCXX sols, los quals abatuts de la damunt-dita e major quantitat, resta que li és degut septigent viginti sols barchinonesos. Scrit en Nàpols derrer dia del mes de deembre, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quadragesimo quarto.

Sul retro si legge: *Registratum. / De quantitate in presenti albarano contenta sunt deducendi ducati viginti quatuor, die X° mensis aprilis MCCCC-XXXIII.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 9,3*).

## 21. — 1444 marzo 4, Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey de part de mossèn

Antoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notats en lo meu quart libre comú de acorriments de sou de gent d'armes a cavall, a peu e de fustes armades, qui stan en sou e servey del dit senyor, alsòmèns d'armes dejús-scrits, a cascú particularment en llur compte les quantitats a cascú d'ell davall particularment designades, en paga de les quals de manament del dit senyor vos los accorregués en la ciutat de Nàpols ab aquest present albarà los dia e any dejús-scrits per màns d'en Guillem Pujades scrivà de vostre offici en acorriment de llur emprestança en draps de l'any present, a raó de X duc. per lança, per les lances que deuen tenir en sou e servey del dit senyor, les quantitats de draps següents: és a ssaber a l'illustre don Ferrando d'Aragó fill del dit senyor per LXVI lances II terços, per DCLXVI duc. II tr. blaus VI peces,verts VI peses, vermells V peses de la B<sup>37</sup> de Barchinona, morat IIII peses, I pes passatge de Barchinona, morat II canes de peça perpinyà; a Agostino de Sant Sobrino per XII lances per CXX duc., vermells II peses, blau I pes e vert I pesa mallorqua; a Aymerico de l'Aquila per L lances, per D duc., bianch I pesa, blau I peça negre I pesa passatge de Barchinona, blau II peses aragó, beguinat I pesa girona, vermall I pesa, negre I pesa carisea, vermells II peses I cana IIII palms, blaus IIII peses sechs, mescla de l'àquila XXIIII canes V palms, vermall VI canes III palms bristó, bianch II canes V palms verona, vert X canes frisó, e més blau VIIII canes V palms, negre II canes III palms verona. Les quals damunt-dits quantitats de draps per vos en nom e per part de vostra per lo dit en Guillem Pujades als ditsòmèns d'armes acorregudes per les dit CXXVIII lances II terços en paga dels dits I mil CCLXXXVI duc. II tr., munten en summa quadraginta quatuor pecies due canes et unum palms de les colors et sorts damunt-mencionades, ço és aragó II peses, carisea II peses, girona I pesa, àquila XXIIII canes V palms, sechs VI peses I cana IIII palms, verona XIIIII canes V palms, bristó VI canes III palms, frisó X canes, de la B de Barchinona XVII peses, passatge de Barchinona VIII peses, perpinyà II canes, mallorqua IIII peses. Scrit en Nàpols a IIII dies del mes de març, anno a nativitat Domini M° CCCC° XXXX° quarto.

X<sup>a</sup> *quitació* en LXI carta.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco quadrato grande. (*Ib. n. 10.*)

22. — 1446 marzo 25 Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey, de part de mossèn Anthoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. FFaç-vos saber que a.n Johan de Meya scrivà de vostre offici de casa del senyor Rey, són degudes les quantitats dejús-scrites, les quals de manament del senyor Rey, li ha con-

<sup>37</sup> Si tratta del bollo di fabbricazione, cfr. J. MAZZOLENI, *Il Codice Ghigi*, Napoli, 1965, p. 215.

vengut de spendre, e distribuir en los meses de noembre e deembre propassat de l'any mil CCCCCXXXV, et en los meses de gener e de febrer prop-passat, e present mes de març de l'any dejús-scrit, essent lo dit Johan de Meya comissari per lo dit senyor en la província Abruço Ultra, al siti del castell de Civitella, axí en correus, spies, avisos, e centinelles com en altres despeses que li ha convengut fer segons se segueix, és a saber que: a VIII de noembre pagà a tres hòmens comandats qui anaren per requerir les terres comandades portassen lo forment a Sant Fabiano per la gent d'armes IIII duc., ítem a XII del dit mes a Stefano Sclau qui portà al senyor Rey qui era en Nàpols la nova de l'accordi de Civitella III duc., ítem a hun correu qui vengué de la Marca ab letres del marquès de Giraig dreia des al senyor Rey III duc., ítem pagà a X infants los quals lo visrey mossèn Ramon Boyl tramès al camp del comte Francisco per diverses vies a sentir si lo comte trametia socós al castell di Civitella durant les pactes XV duc., lo mateix dia pagà a VI hòmens comandats que lo dit visrey tramès per les terres demanials de Apruço a fer venir gent comandada per guardar lo dit castell de Civitella VI duc., ítem que a XXIII de noembre pagà a Cola Janiella correu qui anà de Civitella a Francavilla a.n Antoni Gaçull tresorer de Abruço per sollicitar trametés dinés a la gent d'armes II tr. X gr., ítem que pagà a tres hòmens qui portaren la nova de la revolució de Fermo per beuratge IIII duc., ítem que pagà a hun correu qui portà la dita nova al senyor Rey qui era en Nàpols III dui, ítem que pagà a Cola Albanès rorreu qui anà ab letres per comandar barques en que vingués lo forment de Francavilla a Sant Fabiano IIII tr. X gr., ítem que a II de deembre pagà a Petro Sclau correu qui anà a cerquar notari Nofrio qui plegava los diners per lo tresorer II tr. X gr., ítem que a IIII de deembre pagà a dos correus qui anaren a sollicitar e requerir les terres domanials trametessen los hòmens qui devien guardar lo dit castell de Civitella fins lo senyor Rey li hagués provehit de guàrdia II duc., ítem que a VIII de deembre pagà a notari Savino lo qual fou tramès per lo visrey al senyor Rey per consultar de les coses occurrents VIII duc., ítem lo mateix dia pagà per la despesa de XIII dies dels cinch statges que lo visrey tenia del castell de Civitella, ço és per lo menjar e beure de tots a raó de mig duc. lo dia VI duc. II tr. X gr., ítem que a XV de deembre pagà a Davico de Mortarbiano et a Campelloni infants a peu los quals lo visrey tramès per sentir noves de les enemichs II duc., ítem que a XX de deembre pagà a Álvaro Spanyol qui anà per part del visrey al guasto per cobrar les armes e savalls ne Johan Bolonyès home d'armes que era mort, e que e havia-se de cobrar la emprestanca VI duc., ítem que a XXVII de deembre pagà a Luca de Roma correu que anà a requerir les terres de Abruço Citra portassen lo forment a Sant Fabiano I duc., ítem que ha pagat a Berthomeu de Chicarello correu qui vench ab letres al visrey I tr. II gr., ítem que a XXVIII de gener pagà a Antoni Corço companyó de Johan Ferro lo qual fou tramès ab letres al senyor Rey en Nàpols I duc., ítem que ha pagat a Jacobo Maxo correu qui anà per fer venir lo forment a Sant Fabiano II tr. X gr., ítem que a XX de febrer pagà al barber companyó de Palerm lo qual fou tramès

per lo visrey en Nàpols I duc. II tr. X gr., ítem pagà per la faicó de hun tumé per mesurar lo dit forment II tr. V gr., ítem que a IIII de març pagà a Johan Tudisco correu qui anà al senyor Rey en Nàpols II duc., ítem li és degut que a XIIII de març pagà a Cola Janiella correu qui portà letres en Sango on era Johan de la Via I duc., ítem que a XVII de març pagà a Xripofol di Cortorico e Luca Guercho companyons, los quals foren tramesos en la Marca per sentir que feya lo comte Francisco II duc., ítem que pagà de ordinació del visrey a notari Savino lo qual era stat dos mesos en Nàpols a ésser spatzat VI duc., ítem que XVII de març pagà a Cola Gamella correu lo qual fou tramès a les terres de Matheu de Storrano per fer venir CC tumens de forment que mancaven al dit Maya per la gent d'armes II tr. X gr., e més avant és degut que pagà a Stefano de Termo correu lo qual fou tramès a Francavilla al loctinent de visrey per avisar lo [sic] guardas com trametia les barques perquè una galiota del comte Francisco era en la costa II tr. X gr.. E axí munten les dites quantitats per lo dit Johan de Meya distribuïdes en la manera damunt-dita present Martí de Santafè scrivà de mon offici septuaginta novem duc. duo tr. septem gr. de moneda de auelles. Scrit en Nàpols a XXV dies del mes de març anno a nativitate Domini millesimo quadrigentesimo quadragesimo sexto.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco grande tondo. (*A.S.N. 103 Ab IV n. 29*).

### 23. — 1446 marzo 31, Napoli

Al honrat mossèn Matheu Pujades, tresorer del senyor Rey, de part de mossèn Anthoni Olzina, scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber, que a.n Françí Bosoni, ordenat per lo senyor Rey a administrar la obra que contínuament se fa en lo castell Nou e en la torre de Sant Vicent de la ciutat de Nàpols, són degudes les quantitats dejús-srites, per rahó de diverses messions e despeses, que de manament del dit senyor li ha covengudes fer en lo present mes de març de l'any dejús-scrit en compra de calç, de caus, de barrils per portar ayqua, de caduffs per fils, tortes, traus, taules de jop e de castany, clavo de moltes maneres, e de frontices, de pales, de çapes, perpals, maçes, squerdes, pichs, cunyols, e xamarros tots de ferre, jornals de mestres talla-munts, de serradors e de [mastes] d'axa, de [pedrap]iquers, muradors, manípols, loguers de bèsties e de bous, salaris de sobrestants e altres diverses messions e despeses que li ha covengudes per rahó de la dita obra, segons davall distinctament se segueix:

primerament hés deguts, los quals ha donats e pagats a.n Galeaço P[asaró, Paulello [Maçone], Petro Cordonino, Jacobo de la Barreta, calciners de la dita ciutat de Nàpols, per lo preu de VII mil DCCXXXII peses de calç viva, que departidament d'ells ha comprada en lo dit mes per ops de la dita obra, ço és del dit Galeaço Pasaro II mil DCL peses, del dit Paulello Maçone II mil CLXX-XXV peses, del dit Petro Cordonino II mil CCCXXXIII peses e del dit Jacobo de la Barreta DXXXXIII peses, qui a raó de V gr. per cascuna pes fan ab III

tr. VIII gr. que departidament ha pagats a.n Gori Bi[st]ro boter de la dita ciutat per VI caus, III barrils nous per portar aygua que d'ell ha comprats per obs de la dita obra, ço és los dits VI caus a raó de VI grans la peza e los 111 barrils a raó de XI gr. cascun, e ab II tr. XV gr. que d'altra part ha pagats a ell mateix per lo adop de VIII barrils, de VI caus altres e de 11 ambuts vells que eren ja en la dita obra, e ab II tr. X gr. que han costat d'en Agostino Pinyataro de la dita ciutat XXV catúfoli o canons per obs de la dita torre de Sant Vicent a raó de II gr. cascú, e ab I duc. que departidament ha pagat als dits Agostino Pinyataro per XX altres catúfoli de major forma que no los damunt-dits que més avant d'ell ha comprats a raó de III gr. la peza per obs de la dita torre de Sant Vicents, e al dit Paulello Maçone II tr. per una bóta de la qual són stades fetes tines per metre aygua per ops de la dita obra, CCCCXXVIII duc..

Item que ha donats e pagats a.n Petro de Càpua qui ha càrrec de fer venir les coses que són necessàries per la dita obra, per lo preu de C perfils grosos que ha comprats per ops de aquella fora de la dita ciutat de Nàpols, qui a rahó de III gr. per cascuna peça fan, ab I duc. IIII tr. que d'altra part ha donats a ell mateix per CL perfils petís que li ha covenguts comprar per obs de la dita obra a raó de VI tr. lo centenar, e ab I duc. que han costat I mil tortes, per lo dit Pere de Càpua comprades per ops de la dita obra a raó de X gr. lo centenar, e ab IIII tr. que és stat lo preu de IIII travitielli comprats per ell mateix per obs de la dita obra, comprés lo port de aquells, e ab IIII tr. X gr. que més avant ha pagats al dit Pere de Càpua per III deenes de stopa que li ha covengudes comprar per entonicar les launes de[sú]s los archs del dit castell a raó de I tr. X gr. la deena, VII duc. I tr. X gr..

Item que ha donats e pagats a.n Antoni Longo de la dita ciutat per lo preu de XVIII traus de castany que d'ell ha comprats axí per apuntalar certes launes de la obra del dit castell, com encara per forniment de aquell bastiment e molles que és stat fet de lenyam sobre el peu de la torre grossa que s principia al vinarello del dit castell, qui a raó de I tr. X gr. per cascun trau fan, ab II duc. II tr., que d'altra part ha pagats al dit Anthoni Longo per VI traus de castany a raó de II tr. cascú, que han entorn de lonch XXXX palms cascú, los quals són entrats per donar compliment al dit bastiment de la dita torre de Vinarello, e ab VIII duc. que és stat lo preu de C taules de castany que més avant ha comprades del dit Antoni Longo per obs de cobrir les cambres de la segona cuberta que ve damunt los archs del pati del dit castell, e ab VI duc. que ha pagats al dit Pere de Càpua per C taules de jop que li ha covengudes comprar per ops de fer andadors, ponts e bastiments a la dita obra posades al dit castell, e ab XVI duc. que és stat lo preu de LXXX taules d'evet comprades d'en Gabriel Imparato de la dita ciutat per ops de la dita obra a raó de I tr. la peza, e ab XI duc. I tr. X gr. que departidament ha pagats a.n Johan Fresalone e Martino Ferraro mestres jurats del casal de Sanct'A-nastasia e de altres de la muntanya de Suma, qui han haguts càrrec de fer da-

vallar de la dita muntanya de Suma tro al plan de aqueila ab XXXXIII perells de bous a raó de X gr. per cascun perell XVIII traus grossos de castany e en aprés portar aquells ab XVIII carros tro a la dita obra, a raó de I tr. X gr. lo carro, compresos I duc. III tr. que són stats donats als dits jurats per lurs trebalis, a ells e a VIII altres hòmens que ab çapes e achetes adobaren la via per hon pogués passar lo dit lenyam, XXXVIII duc. X gr..

Item que ha donats e pagats a Francisco Depon botiguer de la dita ciutat per lo preu de CVII liures de clavo que d'eli són stades comprades per ops de la dita obra, qui a rahó de V gr. la liura fan, ab XXI duc. II tr. XV gr. que d'altra part ha pagats al dit Francisco Depon per les coses següents que d'ell ha comprades per ops de la dita obra, ço és per VII liures de acer a raó de VI gr. la liura, per CCCC planterols a raó de XVI gr. lo centenar, per D claus de canchella a raó de I tr. X gr. lo centenar, per XXXX stoperols a raó de X gr. lo cent, per D boquerols stanyats a rahó de XII gr. lo centenar, per DCC altres boquerols negres a raó de X gr. lo cent, per CL taches a rahó de V gr. lo centenar, per XIII pales de ferre a raó de XV gr. cascuna, per XIII çapes grans a raó de I tr. V gr. la peza, per DCCCC claus de antemplar a raó de X gr. lo cent, per XII frontices petites a raó de I gr. cascuna, per XXVIII frontices de major sort a raó de I gr. 1/2 la peza, per CXXXV coffes de verga IIII gr. cascuna, per XII lençes per mesurar a raó de VII gr. la lença, per III scombres III gr., per hun libant de spart I tr. X gr., per LII ròtols de corda de càrem a raó de VII gr. lo ròtol, per boma e ons per entonicar una cambra del dit castell I tr. XII gr. 1/2, per hun ròtol de almànguena VII gr., totes les dites coses per ops de la dita obra, e ab XI duc. IIII tr. que ha pagats a n Petro Stomancho ferrer departidament per II maçes de ferre grosses e per XIII çepes que enfre totes han pesat CCXXXVI liures a raó de V gr. la liura per ops dels dits mestres talla-munts que tallen les pedres de pipernos devant de plàtgia per ops de la dita obra, e ab II duc. II tr. II gr. que d'altr[a] part ha pagats a ell mateix, ço és per XXXVI squerdes e per hun pich per forniment dels dits mestres talla-munts qui han pesat XXXVIII liures e mijà a raó de V gr. la liura, e ab III tr. que li són stats taxats per adobar hun perpal trencat de la dit obra en lo qual ha mes acer e ferre, lo qual ha servit als dits mestres talla-munts, XXXXI duc. III tr. XV gr..

Item los quals ha pagats a n Marino Bordoni ferrer del dit castell han departidament per les coses següents, que ha fetes en lo dit mes per ops de la dita obra, ço és per lo preu de hun perpal gros que ha pesat XXXX liures, item per lo refer de hun altre perpal gros trencat de la dita obra en lo qual ha mes XIII liures de ferre, per XVIII cunyols grosos de ferre per ops dels dits mestres talla-munts qui han pesat XXI liures, per IIII pichs de ferre per ops dels dits mestres talla-munts qui han pesat XXVIII liures, per hun xamarro que ha pesat VIII liures, les quals sobre-dites obres enfre totes han pesat C[C]XXII liures, qui a raó de X gr. per cascuna liura, fan ab II duc. II tr. X gr., que d'altra part ha pagats

al dit Marino Bordoni, ferrer del dit castell, los quals li són stats taxats per los treballs de cascun mes, com axí haia concordat ab la cort per lo starnir que [ha] fet dels pichs, martells e altres ferramentes dels mastres pedra-piquers de la dita obra, e ab III tr. V gr. que d'altra part ha pagats a ell mateix per lo adop de una maça e per dos picons e de hun maràç e de una axa de la dita obra que adobats per servey de aquella, e ab III duc. II tr. que ha pagats a.n Polid Renard ferrer cat[alà] habitant en la dita ciutat per XII frontices stanyades ab dos botons cascuna que d'ell ha comprades per forniment de la finestra gran de la glorieta del dit castell a raó de III tr. X gr. cascuna, e ab [ ]II duc. que ha donats de manament del senyor Rey a.n [ ] de Basili sobrestant de la obra de la dita torre de Sant Vicent en satisfació de una roba e de hun jupó qu.el dit senyor li ha manats donar graciosament per son vestir XXXIIII duc. III tr. V gr..

Item los q[uals havia d]onats e pagats departidament a Paulo lo Cunello, Agostino Guitzo, a.n Santillo Capaig, a.n Francisco Capaig e altres hòmens tots s[ervid]ors comandats del Casal de Fratamajor en nombre de XVII per LXXVII jornals que tots ensembs havien serrat cert lenyam de [ ]ure sech e altre lenyam per ops de la dita obra, segons en lo [dejús]-mencionat qüern que a mi és stat liurat departidament se conte, qui a rahó de XVIII gr. per cascun jornal fan, ab II duc. IIII tr. VIII gr. que ha [pa]gats departidament a.n Yaso Vespero, Antoni de Squillaig [ ], Durante de Paulillo, batedors d'estregó per XXIIII [ ] ço és VI cascú que han batut hun astregó de aquella cambra de la torre appellada de Aversa del dit castell, a raó de XII gr. lo jornal, e [ab] VIIII duc. que departidament ha pagats a Pas[qual] Steve, a.n [Miquel Pereç] fusters del dit senyor, ço és al dit Pasqual Ste[ve] XXVI dies, al dit Miquel Pereç IIII dies que abduys ensembs han lavorat lo dit mes a la dita obra, a raó de I tr. X gr. per cascun jornal, e ab XXXIIII duc. I tr. X gr. que han muntat [ ] CLXX [ ] a raó de I tr. V gr. lo j[orna]l d'en Francí Sauri d'en [ ], d'en Luís Miralles e d'en Andreu Bruscha, d'en Lorenç Palatges e de altres mestres d'axa, que enfre tots són en nombre de X que semblantement han lavorat en lo dit mes a la dita ob[ra], jornals e noms dels quals [a] cascú per si, són en lo dejús-mencionat qüern contenguts, e ab VI duc. II tr. que departidament ha pagats a.n Guarisco Vitranyo, Munco Bracaro, Angelillo Candido e altres mestres tots fusters en nombre de VIII per XXXII jornals que tots ensembs han lavorat en lo dit mes a la dita obra, segons en lo dit qüern és contengut, e ab VIII duc. II tr. que departidament a pagats a V fadrins lavorants de alguns dels sobre-dits mestres fusters appellats Francesch Ferrer, Diomedes de Surrento, Thomàs Riera, Stefano Spinello, Angelo Candido, per LXXXIIII jornals que tots ensembs han lavorat a la dita obra segons en lo dejús-mencionat qüern és contengut, a raó de X gr. per cascun jornal, LXXXIIII duc. III tr. XVIIII gr..

Item li és degut los quals ha donats e pagats departidament a.n Sabatino Gallina, Cisolo de la Costa, Pere d'Iscla, mestres talla-munts, qui en lo dit mes han lavorat a la dita obra per LXXXVII dies que en lo dit mes han haguts en aquella segons en lo dejús-dit quèrn és contengut, qui a rahó de I tr. lo dia que ve VI duc. per cascun mestre lo mes corrent, fan, ab XX duc. IIII tr. X gr. IIII pixols que d'altra part ha pagats a.n Pixota, a Bundo Repiconi, Valente de Cayopo e Anthoni Lorenç, altre mestres talla-munts qui han lavorat a la dita obra per CXII dies, que han haguts en aquella tots ensemps e cascú per si, segons en lo dit quèrn és contenguts, a raó de XVIII gr. IIII pix. lo dia que ve XXVIII tr. per cascun mestre lo mes corrent, e ab VIII duc. XVI gr. IIII pix. que ha pagats a.n Xristiano de Verrachina per XXX dies, a.n Galteri Faran per XXV dies, altres mestres talla-munts qui han lavorat lo dit mes per ops de la dita obra, a raó de XVI gr. IIII pix. lo die que ve XXV tr. per cascun mestre lo mes corrent, e ab VII duc. I tr. que han muntat LX dies d'en Johan Lombart e d'en Johan de Sena, altres mestres talla-munts qui han lavorat lo dit mes a la dita obra, a rahó de XII gr. lo dia que ve XVIII tr. lo mes corrent per cascun mestre, e ab I duc. XII gr. 1/2 que ha pagats a certsòmens comandats qui ab lurs bous han carrejat del mont de Pinfalco tro a la dita obra enfre tots XXXXV viatges de pedra dolç tro a la dita obra a raó de II gr. 1/2 lo viatge, segons departidament los viatges de cascú de aquells són en lo dejús-mencionat quèrn contenguts, e ab VIII duc. II tr. XVI gr. que d'altra part han muntat CCXXXVIIII viatges de altresòmens comandats a raó de IIII gr. lo viatge que ab lurs bous han carrejat pedra de pipernos del dit mont de plàtgia en lo dit mes tro a la dita obra, los noms e jornals dels quals semblantment són en lo dejús-mencionat quèrn contenguts, LXV duc. I tr. XV gr. V pix..

Item los quals ha donats e pagats als mestres majors e cap-maestres de tots les altres mestres de la dita obra appellats Carlo de Marino, Colucha de Stano, Alesi de Simoni, per LXXXV dies que han haüts lo dit mes a la dita obra, ço és lo dit Carlo de Marino e lo dit Colucha de Stano XXX dies cascú e lo dit Alesi de Simoni XXV dies tan solament, qui a rahó de VIII duc. per cascun mestre lo mes corrent fan, ab XXX duc. que ha pagats departidament a.n Ruberto D'Anna, Xoto Angeluço de Vico, Johan Sombart e Barthomeu Vilasclar, altres mestres muradors e pedrapiquers qui han lavorat lo dit mes a la dita obra XXX dies cascú, que són enfre tots CL dies, a raó de I tr. Lo dia que ve VI duc. per cascun mestre lo mes corrent, e ab XXXXIII duc. I tr. IIII gr., que han muntat CCXXXVII dies d'en Pipo Sitzà, d'en Russyolo de Marino, d'en Stefano de Marino, d'en Colucha de Santo Donato e de altres mestres muradors e pedrapiquers, tots en nombre de VIII, que han lavorat en lo dit mes a la dita obra, los jornals e noms dels quals són en lo dejús-mencionat quèrn departidament contenguts, a rahó de XVIII gr. IIII pix. lo dia que ve XXVIII tr. lo mes corrent per cascun mestre, e ab XXXIII duc. II tr. XVI gr. que ha pagats departidament a.n Cherendino de lo Gaudio, a.n Antoni Jarra, a Matenya, a Pelegrino Ferraro,

e altres mestres muradors e pedrapiquers tots en nombre de VII per CLXXXII dies que tots ensembs han haguts en aquella, segons en lo dit quèrn és contengut, a raó de XVIII gr. lo dia que ve XXVII tr. lo mes corrent per cascun mestre, e ab XXXV duc. XVIII gr. IIII pix. que han muntat CCIII dies d'en Feulo Guerra e d'en Antoni Guerra, d'en Florio d'Evoli, d'en [ ] de la cort e de altres muradors e pedrapiquers, en nombre de VII qui han lavorat en lo dit mes a la dita obra, a raó de XVII gr. II pix. lo dia que ve XXVI tr. lo mes corrent per cascun mestre, CLXVI duc. III tr. V gr. II pixols.

Item li és degut que han muntat DXXXVI dies de altres mestres muradors e pedrapiquers qui han lavorat tots ensembs semblantement a la dita obra, appellats Leoneto de Mauro, Faquino Lombardo, Johanello Palmeri, Angelo de Andria, Johanne de Martino, Pichorillo Condo, e altres en nombre de XVIII, los noms e jornals dels quals són per menut en lo dejús-mencionat quèrn contengut, qui a rahó de XVI gr. IIII pix. lo dia que ve XXV tr. per cascun mestre lo mes corrent fan, ab XXVIIII duc. XII gr. que d'altra part ha pagats a·n Jacobo Formicola, Romanello de la Truda, Aniquino de Trunco, Pasquarello Quaranta e altres mestres muradors e pedrapiquers en nombre de VII, qui semblantment han lavorat lo dit mes a la dita obra, segons en lo dejús-mencionat quèrn és contengut per CLXXXII dies, que tots ensembs han haguts en aquella, a raó de XVI gr. lo dia que ve lo mes corrent XXIIII tr. per cascun mestre, e ab XXXVIIII duc. X gr. que d'altra part ha pagats departidament, ço és a·n Antoni de Janni, a·n Andriello de Quaranta, a·n Julio de Marino, a Gostantino de Marino, altres mestres muradors, pedrapiquers en nombre de VIII, qui han lavorat en lo dit mes a la dita obra segons en lo dit quèrn és contengut per CCLV dies que tots ensembs han haguts en aquella, a raó de XV gr. II pix. lo dia que ve XXXIII tr. per cascun mestre lo mes corrent, e ab LI duc. III tr. II gr. IIII pix. que han muntat CCCLI dies de altres muradors e pedrapiquers qui semblantment han lavorat lo dit mes a la dita obra, appellats Pasqual de Andria, Cola de Rucupitu, Actore Pagano, Monte Therentano e altres en nombre de XII a raó de XIII gr. IIII pix. lo dia que ve XXII tr. per cascun mestre lo mes corrent, e ab LXIII duc. I tr. que més avant ha pagats departidament a·n Cola de Terrachina, Simone de Potesta, Fortunato de Marino, Angelotto de Maça, David Ximino, e altres en nombre de XVI hòmens muradors e pedrapiquers qui per semblant han lavorat lo dit mes a la dita obra per CCCLXXIIII dies, que tots ensembs han haguts en [aque]lla segons en lo dit quèrn particularment és contengut, a raó de XIII gr. II pix. lo dia que ve XX tr. lo mes corrent a cascun mestre, CCLXXXII duc. I tr. XVIII gr..

Item los quals ha donats e pagats als altres muradors e pedrapiquers qui per semblant han lavorat lo dit mes a la dita obra, appellats Johan Anthoni, Martinello de Bartholomeu, Cherendino de Martinyano, Jaunino de Marino, Genaro Dolando, Johanne de Santo Severino, Salvatore de Trota, per CCX dies

que tots ensembs han haguts en aquella, ço és XXX dies cascún, qui a rahó de XII gr. lo dia que ve XVIII tr. lo mes corrent per cescun mestre fan, ab CCCCV duc. I tr. II gr. IIII pix. que han muntat III mil DCCLXXXVIIII dies de diverses homens manípols qui en lo dit mes han lavorat a la dita obra en nombre de CXXXV, los noms dels quals e los jornals de cascú de aquells són particularment e per menut en lo dejús-mencionat qüern contenguts, a rahó de X gr. IIII pix. lo dia, que ve XVI tr. per cescun manípol lo mes corrent, e ab XXVII duc. que ha pagats departidament a.n Gabriel de [Ja]cobo, Nardo Batepalla, Petro de Bono, Silvestre Sorrentino, Paulo Castelluço, Lorenço de Medicis, Gabriel Perez, Bernat Fabrega, Marino Gentili, altres manípols qui han lavorat lo dit mes a la dita obra per CCLXX dies, que tots ensembs han haguts en aquella, ço és XXX dies cascú, a rahó de X gr. lo dia que ve XV tr. lo mes corrent per cescun manípol, e ab XI duc. I gr. II pix. que d'altra part ha pagats a.n Andria Misano, Adamiro de Marino, Civitella de Jacme, Palmeri de Colucha, altres manípols qui han lavorat lo dit mes a la dita obra per CXVIII dies que tots ensembs han haguts en aquella, ço és XXX dies cascú exceptat lo dit Adamiro que no haguts sinó XXVIII dies, a raó de VIII gr. II pix. lo dia, que ve XIII tr. lo mes corrent, e ab V duc. I tr. que d'altra part [ha] pagats a.n Sabato de Mesano e a.n Petro de Vico, altres manípols qui en lo dit mes han lavorat a la dita obra, a rahó de VIII gr. lo dia, q[ue] ve XIII tr. lo mes corrent, CCCCLXXIII duc. III tr. IIII gr..

Encara més li és degut que ha donats e pagats a.n [T]roiano de Pinto, Miniquello Papalardo, Miniquello de lo Carnere, altres manípols qui en lo dit mes han lavorat a la dita obra, ço és XXX dies cascú que són CXX dies per tots, qui a rahó de VIII gr. lo dia, que ve XII tr. lo mes corrent fou, ab XX duc. I tr. XIII gr. II [pix. que d']altra part a pagats a.n Aleson de Anthon de Janni, Marcilio de Giano, Armelo de Jueli e altres manipols en nombre de XI, segons en lo dejús-mencionat qüern són contenguts, per CCCV dies que tots ensembs han haguts a la dita obra a rahó de VI gr. IIII pix. lo dia, que ve X tr. per cescun manípol lo mes corrent, e ab LXI duc. I tr. que és stat lo port de I mil DXXX salmes de pedra de pipernos que diverses muls han carrejades del dit mont de plàtgia tro a la dita obra, en lo dejús-mencionat qüern particularment e distinct[a]ment contenguts, axí dels jornals, dels dits muls com de les persones de qui són aquells, encara los homens qui aquells menen, a rahó de IIII gr. la salma, e ab X duc. III tr. XV gr. que d'altra part ha pagats per lo port de CCCCXXX salmes de pedra dolç que certes bèsties mulars han aporades del mont de Pinfalco tro a la dita obra per ops de aquella a rahó de II gr. 1/2 la salma, e ab CLXX duc. III tr. X gr. que més avant han muntat MDCCVII jornals de diverses àssens qui en lo dit mes han carrejat pedra de murar puçolana e ayqua de calç per ops de la dita obra a rahó de X gr. lo jornal, segons per menut en lo dejús-mencionat qüern és contengut, e ab XXXIII duc. que ha pagats departidament als sobrestants dejús-scrits, ordenats de star

sobre los mestres, bésties e altres afers de la dita obra per lo salari de cascun mes a ells taxat, és a ssaber a.n Miquel Tordesales sobrestant dels mestres qui lavoren a la torre grossa del vinarello V duc., a.n Thomàs Cerdà sobrestant de la obra que.s fa de dins lo dit castell III duc., a.n Alexandro de Alexandre, sobrestant dels hòmens qui carrejen ab àssens les coses necessàries a la dita obra IIII duc., a.n Just de Basili, sobrestant de la obra de la torre de Sant Vicent III duc., a.n Jacobo Potom e a.n Anthoni Boy, sobrestant dels mestres tallamunts VIII duc., a.n Bernat Castellnou que entreve en lo pes de la calç que.s comprà per ops de la dita obra IIII duc., a.n Barthomeu de Capuco e a.n Pere de Càpua, qui han càrrec de fer tallar als boschs lo lenyam, que és mester a la dita obra e fer portar aquell, comandar hòmens e fer venir les coses que són mester per aquella dels casals de la dita ciutat, enfre abdosos VI duc., que munten enfre tots la sobre-dita major quantitat de XXXIII duc., e ab VI duc. que ha pagats a.n Luís Castello scrivà de mon offici per lo salari a ell ordenat de cascun mes que per mi entreve en totes les messions e despeses de la dita obra e té lo compte als hòmens e bésties que lavoren en aquella, CCCXI duc. II tr. XVIII gr. II pixols.

E axí munten en summa totes les damunt-dites quantitats al dit Francí Bosoni degudes per les dites rahons segons per menut apar en hun quèrn de paper que a mi ha liurat, fet de mà del dit Luís Castello, e aquell yo he enfilat en lo fil comú de mon offici, mille nongentos treginta quatuor duc. unum tr. tres pix. de moneda corrent del realme. Scrit en Nàpols derrer dia del mes de març, anno a nativitate Domini millesimo quadrigentesimo quadragesimo sexto.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (103 Ab IV bis n. 30).

24. — 1446 o 1447 ottobre 16, Napoli.

Al honrat mossèn Matheu Pujades tresorer del senyor Rey de part de mossèn Anthoni Olzina scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey yo he notats en lo meu VI<sup>en</sup> libre comú de accoriments de sou de gent d'armes a cavall e a peu e de fustes armades, qui stan en sou e servey del dit senyor, als hòmens d'armes dejús-scrits, a cascú en llur compte, les quantitats a cascun d'ells davall particularment designades, les quals vos li accorregués en la ciutat de Nàpols ab aquest present albarà, lo dia e any dejús-scrits, quitis de dret d'alage, en accoriment del sou de certes lances, a rahó de X duc. per lanca, que deuen tenir en sou e servey del dit senyor segons se segueix, ço és: a Stefano Spinola per V lances L duc., a Pere Bocadesper per III lances XXX duc., a Berenguer Gayetano per III lances XXXX duc. Les quals dites quantitats per vos als dits hò[mens d'ar]mes accorregudes per les dites rahons, munten en summa centum decem duc. de moneda corrent del real[me].

Scrit] en Nàpols a XVI dies del mes de octobre, anno a nativitate Domini mille-simo CCCC° quadragesimo se[xtu o ptimo] <sup>38</sup>.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s.. (*A.S.N. 103 Ab IV 31*).

25. — 1453 setembre 25, S. Giovanni d’Incarico.

Nos lo Rey d’Aragó de les dos Sicilies et cetera. Perçó com lo dia present e devall-scrit per certa prorogació que vos amat e feel nostre en Pere d’Urczo mercader nos haveu feta de aquells mil dos-cents quaranta duc. a raó de cinch tr. per cascun duc., que vos havíeu haver de nostra cort per una cessió d’en Guillem Coniuncta, sobre un albarà de Bernat de Corbera de deu milia duc. cessionats per lo dit Bernat de Corbera al dit Guillem Coniunta, vos havem consignats los dits mil dos-cents quaranta duc. sobre les pecúries procehidores del mig thumé de la sal, pagador en febrer de l’any mil CCCC cinquanta-quatre e a nos anticipadores e de les tres coltes que novament havem imposades en tot lo nostre regne de Sicília Citra Farum, les quals deuen pervenir en poder de l’amat e feel comissari nostre en les províncies del Principat Citra et Ultra e Bassilicata en Salvador de Miraball, segons en una provisió patent, lo dia present feta, dreçada al dit Salvador, a la qual nos referim largament, se conte. Per tenor del present albarà vos prometem en nostra bona fe reyal e juram a nostre senyor Déu e als seus sants quatre Evangelis per nostres màns corporalment tocats, que si per tot lo dit mes de jener primer vinent, en lo qual vos deu ésser pagada la dita quantitat de mil dos-cents quaranta duc. a la dita rahó de aquells, o abans, si abans nos serà anticipada no sereu pagat integrament, nos vos pagarem los dits mil dos-cents quaranta duc. o la quantitat que de aquells vos restàs a pagar a la prop-dita rahó de cinch tr. per cascun duc. en diners comptants, no donant-vos robes ne altres assignacions dins vuyt dies après passat lo temps que el dit Salvador de Miraball per virtut de la dita nostra letra vos deu pagar immediadament seguidors. E per tant ab lo present manam al magnífich e amat canseller e tresorer general nostre mossèn Perot Mercader que advenint lo dit cas vos pague la dita quantitat de mil dos-cents quaranta duc. a la dita rahó o lo que de aquella vos restàs a reebre, no cobrant de vos en lo pagament que de aquella vos farà altra cautela que sols la dita provisió dreçada al dit Salvador ab lo present albarà e àpoca de paga. En testimoni de la qual cosa vos fem fer lo present albarà sots-scrit de nostra propria mà e segellat ab lo segell de nostre anell en lo nostre camp prop Santo Johanne de Incarricho a XXV del mes de setembre de l’any de nostre Senyor mil CCCCLIII. Rex Alfonsus yo promito e juro servar lo suso escrito <sup>39</sup>.

<sup>38</sup> Si esclude che sia il 1442 perché nell’ottobre di quell’anno Mateu Pujades era tornato a Barcellona. (Cfr. A. RYDER, *op. cit.*, pp. 170-171).

<sup>39</sup> Autografo.

Vidit thesaurarius generalis.

In albaranorum II.

Arnaldus Fonolleda prothonotarius.

Est notatum et registratum.

Sigillo in ceralacca rossa piccolo, raffigurante il re con scettro e sfera e stemma aragonese. (*Ib. n. 54*).

26. — 1453, II indizione, settembre 25, S. Giovanni.

Alfonsus ecc. *ut supra*<sup>40</sup> magnifico viro Salvatori de Miraballis commissario in provinciis Principatus Citra et Ultra Bassilicate fideli nobis dilecto gratiam nostram et bonam voluntatem. Quia nos tenemur et obligati sumus dilecto et fideli nostro Petro d'Urczo in ducatis mille ducentis quadraginta ad rationem tarenorum quinque ducato quolibet computato, virtute cuiusdam albarani per nos facti et iurati fideli nostro Bernardo de Corbera mercatori de decem mille ducatis, de quo quidem albarano idem Bernardus cessionem fecit dilecto nostro Guillermo Coniuncta e per dictum Guillermum Coniuncta fuit facta cessio eidem Petro d'Urczo de dicta quantitate mille ducentorum quadraginta ducatorum, cumque idem Petrus d'Urczo contentus fuerit ut de dicta quantitate sibi solutionem et assignationem faciamus subscriptam, terminum in dicto albarano ac in instrumento capitulorum per nos concessorum nonnullis mercatoribus et aliis creditoribus nostris contentum, illiusque sive prorate eiusdem solutionem usque ad subscriptum tempus prorogando, est nostre intentionis ut eidem Petro d'Urczo predicti mille ducenti quadraginta ducati, ad dictam rationem tarenorum quinque pro ducato quolibet, sibi debiti integre exolvantur termino infrascripto. Dicimus ea propter et mandamus vobis de certa nostra scientia et expresse quatenus dicto Petro d'Urczo aut cui ipse voluerit per totum mensem ianuarii proxime venturum, detis solvatis realiter atque integre assignetis dictos mille ducentos quadraginta ducatos, ad rationem predictam, de primis pecuniis proventuris ad manus vestras ex medio thumino salis solvendi nostre curie de mense febroarii proxime futuri et nobis anticipandi ac etiam pecuniis proventuris ex tribus collectis dudum impositis et nobis concessis in hoc regno nostro Sicilie Citra Farum et provincias predictas Principatus Citra et Ultra ac Bassilicate seu illorum incolas, quarum vos commissarius estis, solvere contingentes. In solutione vostra per vos facienda dicto Petro d'Urczo de tota dicta quantitate recuperabitis ab eo presentes ac albaranum quod hac de causa dicto Petro d'Urczo fecimus cum apoca de soluto vestra ratiocinii tempore producendas et per illos ad quos spectet in vestris rationibus admittendas. Volumus tamen et vobis etiam mandamus quod si forte pecunie dictarum trium collectarum aliquo pacto via vel ratione nobis anticipande et ante tempus statutum solvende fuerint seu solverentur eo tempore quo anticipate fuerint non obstante quod sit ante tempus prescripti

<sup>40</sup> Vedi albarano precedente n. 4.

mensis ianuarii proxime futuri eidem Petro d'Urczo aut cui ipse voluerit quantitatem desuper mencionatam integre exolvatis et anticipetis ante quasvis assignationes per nos super dictis pecuniis quibusvis personis forsitan faciendas, cum sic ex mente nostra procedat. Nam nos mandamus per has easdem magno regni huius camerario eiusque locumtenenti presidentibus et rationalibus camere nostre summarie ac aliis a vobis compotum audituris quatenus vobis ponente in data seu exitu predictos mille ducentos quaraginta ducatos dicto Petro d'Urczo aut cui ipse voluerit solutos et restituente presentes cum apoca de soluto ac albaranum predictum quod ut prefertire hac de cause eidem Petro d'Urczo fecimus, illos in vestris recipient compotis et admittent dubio et difficultate cessantibus quibuscumque presentibus, parvo nostro sigillo in pede munitur pro cautela usque ad dicte quantitatis solutionem remansuris vicibus singulis presentanti. Datum in nostris felicibus castris prope Sanctum Johanem de Incarrico, die vicesimo quinto septembbris secunde inductionis, anno Domini millesimo CCCC° LIII°. Rex Alfonso<sup>41</sup>.

Dominus Rex mandavit michi Arnaldo Fonolleda et viderunt Nicolaus Antonius locumtenens magni camerarii et Petrus regii patrimonii generalis conservator protonotarius.

Vidit Petrus conservator generalis. Nicolaus Antonius locumtenens magni camerarii.

In pecunie Neapolis VIII°.

Est notatis.

Sul retro si legge: *Notatus per M. Johannem penes magnum camerarium. Debitoriam Petro de Urso de dictis I mil II cent XXXX.*

*Vidit et assignavit.*

*Registratum.*

Due sigilli in ceralacca rossa piccoli, uno tondo e l'altro piccolo rettangolare. (*Ib. n. 55*).

27. — 1454 febbraio 28, Arnone.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey de part d'en Johan Dasin scrivà de ració de casa del dit senyor. Fac-vos saber que a frare Jacme Albarells monge del monastir de Sanctes Creus e lochinent de capellà major de casa del senyor Rey per lo abbat del dit monastir, qui és capellà major del dit senyor, és degut per rahó de la offerta ordinària que lo dit senyor ha feta axí en la sua capella del castell Nou com fora de aquella en la ciutat dei Nàpols e en altres parts on la sua majestat és stada, comptant del primer dia del mes de juny de l'any MCCCCLIII fins per tot lo derrer dia del mes de febrer après següent de l'any dejús-scrit, que són VIII meses, dins los quals són enclosos CCLXXIII dies, qui a rahó de X gr. per cascun dia fan

<sup>41</sup> Autografo.

XXVII duc. I tr. X gr., dels quals li abat IIII tr., per rahó de la offerta extraordinària que lo dit senyor ha feta en VIII dies del dit temps que són stades festes solennes, en les quals lo dit senyor acostuma offerir or, ço és la festa de la Assumpcion de nostra Dona, la festa de la sua Nativitat, la festa di Tots Sants, la festa de la Concepció, la festa de Nadal, la festa de la Circuncisió, la festa de la Epiphania e la festa de sancta Maria Candaler; los quals abatuts de la damunt-dita quantitat, resta que li és degut de tot lo dit temps per la dita rahó, viginti sex duc. duo tr. decem gr. de moneda corrent del realme. Scrit en Arnone derrer dia del mes de febrer, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quinquagesimo quarto.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*Ib. n. 58*).

#### 28. — 1454 luglio 9, Napoli.

Lo rey d'Aragó de les dos Sicílies etc.. Tresorer general mossèn Perot manam-vos que de les quantitats de pecúnia dejús-srites, que us manà reebre segons en la present cèdula se conte, pagueu les quantitats davall-designades ço és: a mossèn Pere de Mondrago per les despeses de la cambra CC duc., al mestre dels draps de brodadura en accoriment de lo que haurà mester per fer-hi los senyals de nostres divises C duc., al preu de dos tancaportes per a misser Marino Coriale XXVIII duc., a misser Antoni de Pesaro D duc., a Gerardo Gambacurta D duc..

I mil CCCXXVIII duc..

Les quals prenen summa de mil tre-cents vint e vuyt duc. a rahó de V tr. de gillat per cascun duc., que són entrada egual ab la exida. Dada en lo castell Nou de Nàpols a VIIII de juliol MCCCCLIIII. Rex <sup>42</sup>.

Sul margine sinistro si legge: *Dels I mil DCCXXVII alfonsins d'or que lo dia present fem traure de la caxa fol. 3.*

Sul retro si legge: *a VIIII de juliol. / Gambacurta. / Fol. CLXXXVIII. / Contus. / Juliol. / CXIII. (Ib. n. 61).*

#### 29. — 1455 ottobre 15, Napoli

Nos lo Rey d'Aragó, de les dos Sicílies etc., per tenor del present albarà confessam deure a vos feel nòstre en Bernat de Corbera mercader mil do-cents duc. corrents, comptant deu carlins per cascun duc., e són per set-cents duc. corrents que graciosament non haveu prestats, reebent aquells per nos e de nostre manament e ordinació lo magnífich e amat conseller e tresorer general nostre mossèn Perot Mercader, e cinch-cents duc. corrents de que us fem dita plana per Jacop Soffer juheu, al qual graciosament los havem donats, les quals dites quantitats munten en summa dels dits mil do-cents duc. corrents, los quals pro-

<sup>42</sup> Autografo del Re.

metem en nostra bona fe real e juram a nostre senyor Déu e als sants quatre Evangelis, per nostres màns corporalment tocats, restituir a pagar a vos dit Bernat da Corbera o a qui vos volrreu a la dita rahó per tot lo mes de abril primer vinent, en testimoni de les quals coses vos fem lo present albarà signat e sota-scrit de nostra propria mà e segellat ab lo segell de nostre anell. En lo castell Nou de Nàpols a quinze dies di octubre de l'any mil CCCCL cinch. Rex Alfonsus yo prometo e juro servar lo suso-escritto<sup>43</sup>.

Vidi thesaurarius generalis.

Et vedit Petrus conservator generalis.

In albanorum pecuniarum primo.

Martorell *proto notarius*.

Est notatum et registratum.

Registratum penes conservatorem generalem in registro albanorum primo.

P. Macip.

A tergo si legge: *Bernat Corbera. / I mil CC duc.. / Contus.*

Sigillo in cera rossa piccolo ovale. (*Ib. n. 73*).

30. — 1456 dicembre 31.

Jhesús

Jo Francí Agostems sote-escrivà de lla nau del senyor mi appellade Sent Miquel e l'Aguila, rabí de mossèn Pere de Milà cavaller, per màns d'en Johan Royg mercader catellà, deu bòts e mige de vi de Calàbria, perquè axí és en veritat, fas la present sertificació a vos magnífich mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey. Lo derrer dia de deembre de l'any MCCCCLVI.

Yo Boyl Vizach de la tresoreria del senyor Rey faç testimoni com la demunt-dita polica és scrita de mà del dit Francí Agostems.

Yo Jaume Leminyana notari de l'offici de la tresoreria del senyor Rey fac testimoni com la damunt-dita polica és escrita de mà del dit Francí Agostems.

Abril.

In 6º rationali fol. 443. (*Ib. n. 83*).

31. — 1457 maggio 1º, Arnone.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey de part d'en Johan Dasin scrivà de ració de casa del senyor Rey. Faç-vos saber que a n Johan Sabastia, ajudant d'offici de comprador de casa del senyor Rey et per manament del dit senyor regent lo dit offici, és degut per la messió ordinària que ha fet en casa del senyor Rey en lo mes de abril prop-passat de l'any dejús-scrit, és a ssaber en offici de sobre-coch CVIII onz. XXVI tr. V gr., IIII pichols, en offici de panicer XXVIII onz. XXVIII tr. XVIII gr., en offici de boteller XX onz., III tr. XII gr., en offici de reboster LXVI onz. XVIII tr. VII gr. IIII pich.,

<sup>43</sup> Autografo di Alfonso.

e en offici de sobratzembler XXIII onz. XXVII tr. VII gr. I pich.; encara més li és degut per algunes missions extraordinàries que li ha covengut fer et per los embaxadors CCCLVII onz. XXII tr., gr. 1/2. E axí muntan en summa tota la dita messió ordinària et extraordinària DCVIII onz. VII tr. XI gr., de les quals deduïdes CCCXXXII onz. X tr., que ab albarà de mon offici li acorregués en la ciutat de Nàpols a XXVI dies del dit mes en acorriment de la dita messió, resta li és degut ducente septuaginta quinque unces vinti septem tr. et undecim gr. de moneda corrent del realme. Scrit en Arnone primer dia del mes de maig, anno a nativitat Domini M° CCCC° quinquagesimo septimo.

Sul retro si legge: *Registratum. / N° XXXXVII. / Contus març.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*lb. n. 91*).

### 32. — 1457 maggio 30, Napoli.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey de part d'en Johan Dasin, scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que de manament del senyor Rey, yo he notat en lo meu segon libre comú de acorriments de sou de gent d'armes a cavall e a peu, e de fustes armades, qui stan en sou e servey del dit senyor, als prínceps del present realme e dejús-scrts en lur compte, les quantitats a cascú d'ells davall particularment designades, les quals vos los acorregués en la ciutat de Nàpols ab aquest present albarà, los dia e any dejús-scrts en acorriment del sou, e armament de lurs galees, que deuen armar e tenir en servey del dit senyor, per paga de III meses, a raó de DCXXXVI duc. lo mes, qu'és usança del realme, com axí sia content lo dit senyor, voler-los pagar segons se segueix, és a ssaber: al príncep de Salern, apellat don Ramon de Ursinis, en acorriment del sou de una sua galea, per los dits III meses, a raó de DCXXXV duc. lo mes I mil DCCCCVIII duc., al príncep de Rosano e duch de Sessa en acorriment del sou de una sua galea per los dits III meses a la dita raó I mil DCCCCVIII duc. Les quals dites quantitats, per vos als dits prínceps acorregudes per la dita rahó, munten en summa, tres mille octingentos sexdecim duc., a V tr. per duc. de moneda corrent del realme. Scrit en Nàpol a XXX dies del mes de maig, anno a nativitat Domini millessimo CCCC° quinquagesimo septimo.

Sul retro si legge: *Registratum. / N° LI. / Comtus maig.*

Tracce di sigillo aderente a secco quadrato grande. (*lb. n. 95*).

### 33. — 1457 maggio 31, Napoli.

Al honrat mossèn Perot Mercader thesorer general del senyor Rey de part d'en Johan Dasin scrivà de ració de casa del dit senyor. FFas-vos saber que a.n Johan Gill, scrivà de vostre offici de casa del senyor Rey, són degudes les quantitats dejús-scrtes per rahó de les missions e despeses que de manament del dit senyor ha fetes en lo present mes de maig de l'any dejús-scrit en la obra

que·s fa contínuament de ordinació del dit senyor al moll grān de la ciutat de Nàpols, ço és en jornals de hòmens, mestres, tala-munts, muradors, picapedres e manípols de aquells qui han tallades les pedres al munt de Santa Lucia e al munt dolç prop la porta de don Urso de la dita ciutat per la dita obra, e per altres hòmens ajudans que han careguades les dites pedres al pontó de la cort als carros, he encara més per altres hòmens marinés que ab lo dit pontó han [t]rastejades e aportades aquelles per fer git a la dita obra, e per algunes altres despeses que per la dita rahó li ha convengudes fer segons se segueix, és a saber que ha pagats a·n Guillermo Vayelle e a Berganti di Leto, Matutxo Famiano, Fanutxo Cardona, hòmens talla-munts e muradors per II mesos IIII dies que enfre tots han lavorats en tallar de les dites pedres als dits munts per la obra del dit moll, qui a rahó de IIII duc. III tr. per cascun mes, ço és lo mes corrent comptant los dies lavorants e no lavorants com axí hauen convengut e [tra]ctat ab la cort, ffan, ab XXXXIII duc. II tr. X gr., que més ha pagats a·n Amatello de Amato, Orlando Papelardo, Angelo Gilifort e altres hòmens talla-munts e pica-pedres en nombre de XIIIII per VIII mesos XXI dias que enfra tots han lavorat als dits munts e moll, faent lo dit lavor a rahó de V duc. lo mes, e ab XXXII duc. VIII gr. que ha pagats a·n Eveumyol de Marino, Andria de Lovito, Giulio de Maunia, Durante de Pixota, e altres hòmens talla-munts e muradors en nombre de XVIII per VII mesos XXIII dies que enfre tots ab los damunt-dits han lavorat al dit lavor a diversos fors, e ab XVI duc. que són stats pagats a·n Xico de Marino e a Sabatino Galina, caps mestres del dit lavor per la servitud que abdos han feta de dos mesos, ço és lo dit Xico de Marino I mes a rahó de VII duc. e lo dit Sabatino Galina altre mes a rahó de VIII duc. lo mes, e ab IIII duc. I tr. V gr. que ha pagats a·n Johan de Pixota e Antonello Rencio, Memo de Luqua, hòmens talla-munts e picapedres per XVII jornals, que tots ensembs han lavorat a la dita obra del moll a rahó de I tr. V gr. lo jornal, e ab II duc. I tr. X gr. que més ha pagats a·n Blasio de Xilento, Masi de Lolevano e altres hòmens talla-munts e muradors en nombre de V per X jornals que enfre tots han lavorat al dit moll a rahó de I tr. III gr. lo jornal, CXII duc. IIII tr. XIIIII gr. II pic..

Item més li és degut, que ha pagats a·n Masone de Lesi, Petro Paone, Tomàs de Cristofol, Angelo de Carvanica e altres hòmens manípols en nombre de XXXXI per XXIII mesos II dies que enfre tots ensembs ab los damunt-dits mestres talla-munts han lavorat als dits munts e obra del dit moll qui ha rahó de III duc. lo mes fan, ab LXXIII duc. III tr. II gr. que més a pagats a·n Traoneto de Marino, Angelo de Sent Marquo, Cola de Blasi, Arcolesi del Ferro e altres hòmens manípols en nombre de XXXV per XXIII meses I dia que enfre tots ab los damunt-dits mestres han lavorat al dit lavor a diversos fors, e ab XIII duc. I tr. que són estats pagats a·n Manno de Sent Marcho, Angelo Dalçamora, Cola de Paula e altres hòmens manípols en nombre de XXI per LXXXVIII jornals que tots ensembs han lavorat al dit lavor a rahó de XV gr. lo

jornal, e ab XXXXVIIII duc. I tr. que ha pagats a.n Matxi de Bitoria, Galeaco Pasero, Anthoni Campana e altres hòmens ajudants en nombre de XVIII per XII meses VIII dies que enfre tots han lavorat als dits munts e moll en careguar les grans pedres al pontó e als carros, e del dit moll ab una barqua, aquelles han lançades [al] mar, obs de la dita obra e git a rahó de IIII duc. lo mes, e ab LXVI duc. II tr. XVII gr. IIII pic. que més ha pagats a.n Cola Maça, Sancho Spanyol, [P]aulo Tufalo, Pere Català e altre hòmens ajudants en nombre de XXX per XVII mesos XXXVIIII dies que enfre tots ensembs ab los damunt-dits han lavorat al dit lavor a diversos fors, e ab XII duc. que ha pagats a.n Antoni Sala, Francisco d'Aragó, los quals comanden al lavor los damunt-dits hòmens ajudans, per la servitud que abdosos han feta de II mesos a rahó de VI duc. lo mes, e ab VI duc. que ha pagats a.n Minguet Peris nauixer del dit pontó per la servitud que ha feta de I mes, e ab XX duc. II tr. que són estats pagats a.n Johan de la Notxe, Alonso Paresolo, Bernat Ricat e altres hòmens marinés del dit pontó en nombre de XI per V meses III dies, que tots ensembs han lavorat al dit pontó lo qual han ginat e amenat del dit munt de Santa Lucia, caregat de grans pedres al dit moll, obs de la dita obra e git, a rahó de IIII duc. lo mes, e ab XV duc. XV gr. II pic. que ha pagats a.n Nardo Badalona, Blasi de Ongria, Johan de València e altres hòmens marinés en nombre de VIIII per IIII mesos VIII dies que tots ensembs ab los damunt-dits han lavorat al dit pontó a diversos fors, CCCXVIIII duc. I tr. XV gr..

Encara més li és degut que ha pagats a.n Anthoni de Mayde, a Stefano de Santo Falici, Cola Dexaramunt e altres hòmens carratés en nombre de V per CII jornals que tots ensembs ab lurs bous e carros de la cort han careyades de les pedres del dit munt de l'Urso al dit moll, obs de la dita obra e git que, a rahó de I tr. X gr. lo jornal, fan, ab XXVI duc. I tr. V gr. IIII pic. que més són stats pagats a Anello de Roçaromano, Bilotia Doyda, Donato de Masanello e altres hòmens carratés en nombre de X per VII meses XXVIIII dies que tots ensembs ab los brúfols e bous e carros de la cort han carreyades de les dites pedres del dit munt de l'Urso al dit moll per la dita obra e git a diversos fors, e ab VI duc. que ha pagats a.n Anthoni Bonferaro, Rey Galaco hòmens qui de dia e de nits a les pastures, fora la dita ciutat guarden los brúfols e bous de la cort per la servitud que abdosos han feta de dos mesos a rahó de III duc. lo mes, ab VII duc. II tr. VI gr. IIII pic. que ha pagats a.n Rayner Pisano, Nardo Persuto, mestres fustés, per I mes X dies que abdosos han lavorat en acuncar los caros de la cort e en fer altres lavors per servitud de la dita obra, ço és lo dit Reyner Pisano XVI dies a rahó de V duc. II tr. X gr. e lo dit Nardo Persuto, XXIIII dies a rahó de VI duc. lo mes, e ab CXXXVII duc. que de partidament ha pagats a.n Angerillo Alberto, Mateu de Macta, Nutxo Carbo, Angerillo Gualter e altres hòmens de la terra de Mataló per lo preu de CXXXVII caros de calç viva que d'els són estats comprats, que ab lurs bous e carros han aportada de la dita terra de Metaló en la dita ciutat, obs de la dita obra del

dit moll a rahó de I duc. lo carro, comptant XXV peses per cascun carro, e ab VIII duc. III tr. X gr. que són estats pagats a.n Johan Antoni, Angerillo Patrello, Johan de la Rosa e altres hòmens carratés per lo port de XXVIII caretades de lenyam que ab lurs bous e carros han aportats del bosch de la Xera en la dita ciutat per acunsar e renovar los carros de la cort, a rahó de I tr. X gr. la caretada, e ab I duc. IIII tr. a preu fet, que ha pagats a.n Thomàs March per los jornals de X hòmens, que han talat lo damunt-dit lenyam al bosch, e ab III tr. X gr. que ha pagats a preu fet a Petro Maliema boter per lo adob de XX caus per la servitud de la obra del dit moll, e ab III duc. II tr. X gr. a preu fet que ha pagats a mestre Petro da Ragosa marmorar per lo preu de una pedra de marbre en que ha fetes les armes del senyor Rey, la qual és stada posada al cap del dit moll, e ab VI duc. XIII gr. III pic. que és stat pagat a Francisco de Piscopo botiguier per lo preu de LII cofes de verga a rahó de IIII gr. e mig la cofa e per XXX ròtols de seu pastat, a rahó de V gr. e mig lo ròtol, e per XV ròtolls de sàgoles de cà nem, a rahó de VI gr. e mig lo ròtol, e per miga rayma de paper per tenir lo compte a tots los lavorants de la dita obra, a rahó de VI duc. la rayma, e per X liures de clavo menuda, a rahó de VI duc. la liura, e per C stoperols XI gr., tot per servitud de la dita obra, e ab VII duc. III tr. XVI gr. que ha pagats a.n Jacobo Valebrera ferer per LX cunyols de ferro, que ha cunsats, a rahó de III gr. lo cunyol, e per L xamaros que ha starnits, a rahó de I tornès lo xamarro, e per VI somoys, II sercols de ferro e clavo, per tot LXXVII liures, a raó de V gr. la liura, e per màns de LXX ròtols de cunyols vels de que ha fet altres cunyols, a rahó de XIII tr., lo que e per II xamaros que ha acerats a rahó de V gr. lo xamaro, tot per servitud dels dits munts e carros de la cort, e ab I duc. I tr. III gr. que ha pagats ha.n Marino Vardone ferer per altres XXI cunyols, que ha acunsats a la supredita rahó, e per CXX xamaro, que ha starnits a la damunt-dita rahó, e ab XVI duc. que són stats pagats a.n Phelipo Alexandrano, Simon Roig, Johan Duseda, sobrestants del moll e munts, per la servitud que tots tres han feta de III mesos, ço és lo dit Phelipo Alexandrano I mes, a rahó VI duc., e los dits Simon Roig e Johan Duseda II mesos a rahó de V duc. lo mes, e ab VI duc. que ha pagats a.n Berthomeu Blasco qui ha càrech de conduir la calç de Mataló en la dita ciutat, obs de la dita obra, per los trebals que ha sostenguts en lo dit mes e per la despesa de menjar de la sua persona e de hun cavall, que té per fer la dita servitud, ab XVIII duc. qu.és stat lo salari d'en Miquell Clotes, scrivà de mon ofici e del dit Johan Gil del vostre ofici a ells ordenat de manament del dit senyor per los trebals que contínuament sostenen en fer los pagaments e donar orde en tots los afers nesesaris per obs de la dita obra, del dit moll, pendre les mostres e tenir compte a tots los hòmens qui lavoren en aquella per indemnitat de la cort, a rahó de VIII duc. cascun d'els lo mes, CCLXXVII duc. XIII gr. V pic..

E axí munten en summa totes les damunt-dites quantitats al dit Johan Gil, degudes per les dites rahons segons largament e per menut apar en una cédula de paper feta per lo dit Miquel Clotes, qui en totes les despeses damunt-dites per mi és entrevengut, e aquella yo he enfilada en lo fil comú del dit mon offici septingentos decem octo duc. duo tr. quatuor gr. unum pic., a V tr. per duc. de moneda corrent del realme. Scrit en Nàpols derer dia del mes de maig, anno a nativitate Domini millesimo quadrigentesimo quinquagesimo septimo / Registratilitate Domini millesimo quadrigentesimo quinquagesimo septimo.

Registratum en libre primer de la obra del dit moll en carta LXII.

Sul retro si legge: *Registratum. / Contus maig.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*Ib. n. 93*).

### 34. — 1457 maggio 31, Napoli.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey, de part d'en Johan Dasin scrivà de ració de casa del dit senyor. Fac-vos saber que a.n Johan d'Aguilar patró de nau cathalà és degut per lo nòlit de CXXVIII modins I quarte mitg de sal rossa da Yvica de la cort, que ab la sua nau ha apportada de la dita ylla tro en la ciutat de Nàpols, e aquella ha consignada a mossèn Tristany de Querolt, duaner de la duana de la sal de la dita ciutat, a XVI dies del mes de marc prop-passat, qui a raó de III duc. IIII tr. lo modi fan quadrigentos nonaginta unum duc. tres tr. duo gr. et medium, a V tr. per duc. de moneda corrent del realme. Scrit en Nàpols derrer dia del mes de maig, anno a nativitate Domini millesimo CCCC° quinquagesimo sempitimo.

Fol. 313. Registratum en conte VIIII en carta CCLXVIII.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*Ib. n. 96*).

### 35. — 1457 luglio 11, Napoli.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer del senyor Rey de part d'en Johan Dasin, scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a.n Gori Bruno patró de sagettia de Gayetta és degut per lo nòlit de XXVI botés 1/2 de vi, ço és les XXXIIII e mija de vi latí e les II de grech, L tu. de faves, DC taules de castany, XIIII traus e LX xabrons, tot de la cort, que de manament del senyor Rey ha aportat ab la dita sua sagettia en lo mes d'octubre de l'any MCCCLIII de la ciutat de Nàpols a castello de la Peixscara per munició de la dita terra e castell de aquella, consignades a.n Johan Garriga, scrivà de vostre offici, per lo nòlit de les quals dites coses li són stats taxats C duc., dels quals deduhits L duc., que ab albarà de mon offici a XXVI del dit mes de octubre per vos li foren acoreguts, per rahó del nòlit de la dita sagettia, resta que li és degut quinquaginta duc., a V tr. per duc., de moneda

corrent del realme. Scrit en Nàpols XI dies del mes de juliol, anno a nativitate Domini M° CCCC° quinquagesimo septimo.

Registratum en conte nove en carta CCXVIII.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco tondo grande. (*Ib. n. 97*).

36. — 1457 luglio 11, Napoli.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey de part d'en Johan Dasin, scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a.n Johan Bruno, patró de sagettia de Gayeta és degut per lo nòlit de mil DCLXVI tu. d'ordi de la cort, à mesura de Càpua, que de manament del senyor Rey ab la dita sua sagettia ha aportat en lo mes de juny de l'any MCCCCLIII de Castellamar de Vultor, hon carregà aquells, i tro a castello de la Peixscara, consignats a.n Johan Garriga, scrivà de votre offici, per provisió del camp de l'illustríssimo duch de Calàbria, que campejava en terretori de Florentins, qui a raó de XI gr. lo tu. fan CLXXXIII duc. I tr. VI gr., dels quals deduhits L duc., que per en Pere de Capdevila tresorer en lo present realme a XXI dies del dit mes de juny li foren acorreguts per rahó del dit nòlit, resta que li és degut centum treginta tres duc. unum tr. sex gr., a V tr. per duc. de moneda corrent del realme. Scrit en Nàpols a XI dies del mes de juliol, anno a nativitate Domini M° CCCC° quinquagesimo septimo. Rex Alfonsus<sup>44</sup>.

Registratum en conte nove en carta CCXVIII.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo c.s. (*Ib. n. 98*).

37. — 1457 dicembre 7, Napoli.

Nos lo Rey d'Aragó de les dos Sicílies etc. Per tenor del present albarà prometem e juram a nostre senyor Déu e als seus sancts quatre Evangelis per nos tocats, dar, pagar e restituhir a vos, feel nostre n'Antoni Alba, mercader o a qui vos volreu per vos de açí per tot lo quinzen dia del mes de abril primer vinent de l'any MCCCCLVIII, mil sis-cents cinquanta-quatre duc. dos tr. XII gr., a rahó de deu gill. cascú duc., ço és DCCCXXVII duc. I tr. VI gr., los quals vos haveu prestats de contants, reebent aquells de nostra ordinació e manament lo magnífich amat conseller e thesorer general nostre mossèn Perot Mercader, e los restants DCCCXXVII duc. I tr. VI gr., dels quals vos fem dita plana per los dejús-scrits, als quals los són deguts per nostra cort com consta per albarans de scrivà de ració de casa nostra, ço és per en Martí Pi guardià de la daraçanal de la ciutat de Nàpols per lo salari a ell tachat, és a saber del primer dia del mes de març de l'any mil CCCCLIII fins per tot lo derrer dia

<sup>44</sup> Autografo.

del mes de agost any MCCCCLV passat, que són XXX mesos, a rahó de IIII duc. per cascun mes, cent vint duc., com consta per un albarà de scrivà de ració de casa nostra scrit en Nàpols lo derrer dia de agost MCCCCLV; per en Berthomeu Blasco, guardià del dit daraçanal, per lo salari a ell tachat, és a saber del primer dia de març de l'any MCCCCLIII fins per tot lo derrer dia de agost del dit any MCCCCLV, que són XXX mesos a la dita rahó de IIII duc. lo mes, cent vint duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració de la dada del sobre-dit albarà, per Benedicho Gómez per lo govern dels nostres sclaus, qui són en la lavor del dit daraçanal, és a saber del primer dia del mes de janer any mil CCCCLIII per tot lo derrer dia del mes de agost del dit any MCCCCLV, que són XXXII mesos, a la dita rahó de IIII duc. lo mes, cent vint-e-vuyt duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració de la dada del sobre-dit albarà; per en Gregori Gilabert ajudant en les nostres artelleries per lo salari a ell tachat, ço és per lo mes de febrer del dit any mil CCCCLV, VI duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració, scrit en Puçol lo derrer dia del dit mes de febrer del dit any MCCCCLV, per ell mateix per la dita rahó per salari del mes de agost del dit any MCCCCLV, VI duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració, scrit en Nàpols lo derrer dia del dit mes de agost MCCCCLV, per ell mateix per lo dit salari, és a saber del primer dia de març mil CCCCLIII per tot lo derrer dia del mes de deembre del dit any mil CCCCLV, que són XXII mesos a rahó de VI duc. lo mes, cent trenta-e-dos duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració, scrit en Nàpols lo derrer dia del dit mes de deembre MCCCCLV, e per ell mateix per lo dit salari, és a saber del primer dia del mes de abril per tot lo mes de maig, après següent del dit any MCCCCLV a la dita rahó XII duc., com consta per un albarà, del dit scrivà de ració, scrit en Nàpols lo derrer dia del dit mes de maig mil CCCCLV; per Bon Mati guardià del dit daraçanal per lo salari a ell tachat, és a saber del primer dia de març any mil CCCCLIII fins per tot lo derrer dia de agost MCCCCLV, que són XXX mesos a rahó de IIII duc. lo mes, cent vint duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració, scrit en Nàpols lo derrer dia del mes de agost del dit any MCCCCLV; per Johan Bruno patró de sagectia de Gayeta per nòlit de mil DCLXVI thu. d'ordi de nostra cort mesura de Càpua, que carregà en Castellamar de Voltor e portà a castello de la Pescara, consignats a Johan Garriga de l'offici del dit nostre thesorer per provisió del camp de l'illustríssimo duch de Calàbria nostre fill primojènit e lochtingen general, a rahó de XI gr. lo thu., cent LXXXIII duc. I tr. VI gr., dels quals deduhits L duc., resten CXXXIII duc. I tr. VI gr., com consta per albarà del dit scrivà de ració, scrit en Nàpols a XI de juliol MCCCCLVIII; e per Gori Bruno patró de sagectia de Gayeta per nòlit de XXXVI bótes de vi, L thu. de faves, DC taules de castany, XIII traus e LX chabrons de nostra cort que portà ab la dita sagectia de Nàpols a castello de la Pescara, per munició de la dita terra e castell de aquella, consignades al dit Johan Garriga, per les quals cosees foren tachats cent duc., dels quals deduhits L duc. que

hagué, resten L duc., com consta per un albarà del dit scrivà de ració, escrit en Nàpols a XI de juliol mil CCCCLII.

Les quals dites quantitats prenen summa dels dits DCCCXXVII duc. I tr. VI gr., manant al dit nostre thesorer general, que en lo dit pagament, faedor dels dits I mil DCLIII duc. II tr. XII gr., no cobre de vos sinó tan solament lo present albarà ab los dits albarans de scrivà de ració e ab la àpoqua del dit thesorer, ab que confessa haver reebuts los dit DCCCXXVII duc. VII tr. VI gr. En testimoni de la qual cosa vos manam fer lo present albarà sots-scrit de nostra propria mà e segellat ab lo segell de nostre anell en lo castell Nou de Nàpols a VII dies del mes de deembre de l'any MCCCCLVII. Rex Alfonsus yo prometo juro servar lo suso-escrito<sup>45</sup>.

Vidit thesorerus generalis.

Matheus Joannes.

In Pecunie Neapolis IIº.

Notandum est que de quantitate in presenti albarano contenta deducendi sunt ducati quadrigenti quadraginta per dictum dominum Anthonium Al[ba] cessi fuerunt nobili Dionisio Scorna mercatori pisano cum publico instrumento Neapoli recepto, die XII mensis ianuarii anno a nativitate Domini mille-simo CCCCL octavo, per me Guillermum Candel notarium publicum hec manu propria scribentem.

Nota quod etiam notandi sunt ducati octigenti viginti quatuor ducati qui etiam per dictum Anthonium Albo mercatorem cessi fuerunt dicto Dionisio Scorna mercatori pisano in alio publico instrumento, Neapoli recepto, die XXIII mensis marci anni supradicti, per me dictum Guillermum Candel notarium hec manu propria scribentem.

Est notatum et registratum.

Sul retro si legge: *De n'Antoni Alba dicti mil DCLIII duc. II tr. XII gr. [fallen dues cessions notari Candel ] n° XIII. (Ib. n. 105 bis).*

Sigillo in ceralacca rossa piccolo, raffigurante il Re con scettro, sfera e stemma aragonese.

### 38. — 1458 aprile 21, Campo Gallano.

Al honrat mossèn Perot Mercader tresorer general del senyor Rey de part de mossèn Barthomeu de Reus, scrivà de ració de casa del dit senyor. Faç-vos saber que a mestre Francí Perez argenter de l'illustre duch de Calàbria, fill del dit senyor, és degut per lo preu de hun bací e de una terraça d'argent ab los suatges daurats, abtes per batejar, en lo mig del qual bací se mostra

<sup>45</sup> Autografo.

hun senyal de les armes reals soles d'Aragó ab certs fullatges tots daurats qui accompanyen aquell, que de manament del senyor Rey d'ell són stats comprats en la ciutat de Nàpols en lo present mes de abril de l'any dejús-scrit; e aquells de continent foren assignats a mossèn Pere Cases, prior de Messina, cavalleric del dit senyor e capità de les sues VI naus que de present tramet en ribera de Génova, per donar aquells a madama Maria muller de micr Pedro Spinola que ha fet comperare en abséncia lo dit senyor, los quals dits bací e terraça han pesat VII lliures VII onzes, qui a raó de X duc., entre argent or e màns la liura fan septuaginta quinque duc. quatuor tr. tres gr. duo pic., a V tr. per duc. de moneda corrent del realme. Scrit en Campo Gallano prop la torre dels Sclaus a XXI dies del mes de abril, anno a nativitate Domini millesimo quadrigentesimo quinquagesimo octavo.

Fol. 276.

Sul retro si legge: *Registratum.*

Sigillo aderente a secco grande (*A.S.N. 103 Ab V n. 108*).

39. — 1467 novembre 16, Napoli.

Jhesús †

Esto es lo que ha espendido Francisco comprador de l'yllustre senyor don Johán d'Aragó en l'espessa de la chassa del dicho senyor, la messada de setembre de l'ano MCCCCLXVII cinquanta I duchados hun t. quattro gras tres p., los qualls LI d. I t. IIII g. III p. son espendidos en trenta dias visto he [ ] el sobredicho conto por mi Johan Darispe he conprobado [ ] libro son L d. I tr. IIII grans III p..

En Barthomeu de Ribera donau a Francisco Sicília comprador de la casa del senyor don Juan nou duc. corrents hun tr. quatre gr. e mig, los quals són a compliment de L duc. I tr. IIII gr. que li eren deguts per la despesa que ha feta en la mesada de setembre propassat, segon appar [per una] póliza desús-scrita de mà d'en Joan Darispe que lui té lo compte e meteu-los en compte de[ll] dit senyor]. En Nàpols a XIII de noembre MCCCCLXVII. FFirmata Çanoguera.

Sul retro si legge: *Duc. VIII 1 [tr. IIII] gr., Conte en noembre 1467 / V. (Ib. n. 175).*

40. — 1467 novembre 27, Napoli.

Berthomeu de Ribera donau a mestre Xripofolo de Careli manyà lombart dos tr. deu gr. per lo preu de una tancadura, loba ab sa clau que ha feta per la cambra de la torre de la [ca]sa del senyor don Johan e meteu-los en compte

del dit senyor. En Nàpols a XXVII de noembre MCCCCLXVII. FFirmata Çanoguera.

Sul retro si legge: *Duc. II [tr. X gr.]. Conte en noember 1467. / VIII. (Ib. n. 176).*

41. — 1467 novembre 30, Napoli.

En Berthomeu de Ribera donau a Johan Andria Scarpato botiguer de Nàpols quatre duc. corrents tres tr. per lo preu de cinc canes de drap blau de Montolin, que de present d'ell és stat comprat a raó de IIII tr. XII gr. la cana per obs de fer dos gonells lonchs ab sos capuchosdobles cossits detràs a Monsor e a Alí sclus moros negres del senyor don Johan, los quals lo senyor Rey novament li a donats despullats e bossals, axí com són venguts de la presa que les sues galleres últimament an feta, e meteu-los, en compte del dit senyor don Johan. En Nàpols a XXX del mes de nombre MCCCCLXVII.

a vostra honor prest; ffirmata Çanoguera

Sul retro si legge: *De Joan Ar[agona] de [III] duc. Conte en noembre 1467. / 1467 a 30 nov.. (Ib. n. 177).*

42. — 1486 agosto 1º, Napoli.

Al magnífich mossèn Miquel de Frito tresorer general del senyor Rey, signífich yo, Álvero Carrafa comte de Marillano e scrivà de ració de casa del dit senyor, que a mossèn Bartomeu de Ribera, comprador major de casa del senyor Rey és degut per la masió ordinària de menjar he beure de casa del dit senyor del mes de juliol del present any dejús-escrit, que munten los comptants, ultra les virtualles preses de les monicions de cort ab algunes altres menuderies, DXVII duc. III tr. VIII gr., per algunes altres despeses extraordinàries per la dita casa fetes en dit mes que munten LXXXVIII duc. IIII tr. V gr.. La qual masió e despeses són estades vistes per menut e continuades per en Johan Lobera loctinent de mon offici que en aquelles per mon offici és entravengut segons tot se mostra per menut e per jornades en lo libre de la masió ordinària de casa del senyor Rey del present any. Axí que pagareu al dit mossèn Bartomeu de Ribera per dita masió ordinària e despeses extraordinàries de dit mes de juliol, que munten los contants sis-cents sis duc. dos tr. tretze gr., comptant los dit sis-cents sis duc. a deu carlins per duc.. Scrita en lo real castell Nou de Nàpols lo primer dia del mes de agost de l'any MCCCC° huy-tanta-sis<sup>46</sup>.

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 125.*

Sigillo aderente a secco grande. (*A.S.N. 103 Ab VII n. 375*).

<sup>46</sup> Il testo degli albarani seguenti non viene trascritto perché simile a questo.

## 43. — 1486 settembre 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa conte di Marigliano, scrivano di razione, al tesoriere generale Miquel de Frito comunica di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore, per la spesa ordinaria di agosto 570 duc. 1 tr. 12 gr. e per le spese straordinarie del detto mese 89 duc. 1 tr., per un totale di 659 duc. 2 tr. 12 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 140.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 377*).

## 44. — 1486 ottobre 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa conte di Marigliano, scrivano di razione, al tesoriere Miquel de Frito comunica di pagare a Barthomeu de Ribera, compratore maggiore, per la spesa ordinaria di settembre 69 duc. 10 gr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 212 duc. 2 tr. 11 gr., per un totale di 780 duc. 3 tr. 1 gr..*

<sup>47</sup> ... E per algunes altres despeses extraordinàries per la dita casa e masions de menjar e beure he presents de ambaxadors, fetes en dit mes, que munten dos-cents onze duc. dos tr. onze gr., les quals masions he despeses són estades vistes per menut, e continuades per en Johan Lobera ecc..

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 200.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 378*).

## 45. — 1486 novembre 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di ottobre 545 duc. 4 tr. 12 gr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 329 duc. 4 tr. 10 gr., per un totale di 874 duc. 4 tr. 2 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 250.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 380*).

## 46. — 1486 dicembre 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di novembre 881 duc. 3 tr. 3 gr. e per le spese straordinarie del*

<sup>47</sup> Il brano seguente viene trascritto perché manca nel testo dell'albarano precedente n. 42. La sua presenza negli albarani seguenti è visibile nel regesto.

*detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 378 duc. 4 tr. 1 gr., per un totale di 1260 duc. 2 tr. 4 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 323.*

Sigillo c.s., su cui è leggibile *Sigillum Officii Scribe Racionis. (Ib. n. 381).*

47. — 1487 gennaio 1°, Napoli.

*Halvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di dicembre 860 duc. 1 tr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 332 duc. 2 tr. 12 gr., per un totale di 1192 duc. 3 tr. 12 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Assignavit fol. 381. / Compratore.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 382*).

48. — 1487 febbraio 1°, Napoli.

*Halvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di gennaio 679 duc. 2 tr. 12 gr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 174 duc. 8 gr., per un totale di 854 duc. 3 tr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Jennaro 1478. / Fol. 179. / Comparatore pro tertzo rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 384*).

49. — 1487 marzo 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di febbraio 615 duc. 2 tr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 329 duc. 2 tr. 1 gr., per un totale di 944 duc. 4 tr. 4 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Febrero 271. / Fol. 271. / Comparatore pro III rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 389*).

50. — 1487 aprile 1°, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di marzo 670 duc. 2 tr. 3 gr. e per le spese straordinarie del detto*

*mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 210 duc. 2 tr., per un totale di 880 duc. 4 tr. 3 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Marzo 357. / Fol. 337. / Comparatore pro III III [sic] rationali. / Comparatore.*

Sigillo c.s. (*Ib. n. 330*).

51. — 1487 maggio 1°, Napoli.

*Alvero Carraja, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di aprile 777 duc. 2 tr. 4 gr. e per le spese straordinarie del detto mese 131 duc. 3 tr. 11 gr., per un totale di 909 duc. 15 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Aprile 438. / Fol. 438. / III rationali.*  
Sigillo c.s.. (*Ib. n. 392*).

52. — 1487 giugno 1°, Napoli.

*Alvero Carraja, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di maggio 657 duc. 1 tr. 16 gr., e per le spese straordinarie del detto mese 96 duc., per un totale di 753 duc. 1 tr. 16 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Magio 529. / Fol. 529. / III rationali.*  
Sigillo c.s.. (*Ib. n. 395*).

53. — 1487 luglio 1°, Napoli.

*Alvero Carraja, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bertomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di giugno 666 duc. 4 tr. 12 gr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 301 duc. 3 tr. 4 gr., per un totale di 968 duc. 2 tr. 16 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Junio 623. / Fol. 624. / IIII rationali.*  
Sigillo c.s.. (*Ib. n. 397*).

54. — 1487 agosto 1°, Napoli.

*Alvero Carraja, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di luglio 674 duc. 1 tr. e per le spese straordinarie del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 405 duc. 4 tr. 6 gr., per un totale di 980 duc. 6 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Iulius. / Assignavit fol. 181 4<sup>a</sup> ordi-*

*nació. / Comparatore. / Albarana sex emptoris domus regie pro IIIIº rationali incipiendo a primo iulii 1487. / Iulio.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 398*).

55. — 1487 settembre 1º, Casal di Avenso.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di agosto 616 duc. 11 gr. e per la spesa straordinaria del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 267 duc. 2 tr. 2 gr., per un totale di 883 duc. 2 tr. 13.*

Sul retro si legge: *Registratum. / Augusto. / Assignavit fol. 284 IIIIº rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 401*).

56. — 1487 ottobre 1º, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di settembre 630 duc. 1 tr. 18 gr. e per la spesa straordinaria del detto mese, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 430 duc. 1 tr. 10 gr., per un totale di 1063 duc. 3 tr. 8 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Septembre 1487. / Assignavit fol. 356 IIIIº rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 403*).

57. — 1487 novembre 1º, Napoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bertomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di ottobre 675 duc. 1 tr. 18 gr. e per le spese straordinarie, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 171 duc. 2 tr. 7 gr. per un totale di 846 duc. 4 tr. 5 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Octobro. / Assignavit fol. 440 IIIIº rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 404*).

58. — 1487 novembre 30, Foggia.

*Al spectabile et magnifici lo gran camirlengo, suo locumtenente, presidenti et rationali de la camera de la summaria de lo signore Re, signifco jo Alberico Carrafa, comte de Marigliano et scrivano di racione de casa de lo dicto signore, como per lo magnifico messer Michele de Aflichto thesorero generale del signor Re,*

sonno state pagate et spese in la presente cità de Napoli in lo presente mese de novembro de l'anno infrascripto a le persune de juso mencionate le quantitate de pecunie ad loro infrascritte per compera de orgio, panni de seta, et lana, et altre cose che per comandamento et servicio de lo dicto signore de lloro li ha convenuto acaptare secundo se seguita videlicet: ad Andrea Faello gentilomo napolitano, per lo prezzo de sey canne de velluto celestro, sopra tela de seti, da ipso comparato et consignato a mi de luglio proxime passato a lo dicto thesorero XXXVIII duc.; a messer Petro de Borrao, per lo prezzo de una catena de oro fino de vinte due carate pesata una libra una onza et uno quarto, da ipso comparata ad ragione de novanta duc. d'oro in oro la libra, comprisi dece duc. per la manifatura de la dicta catena, quale fo consignata in la regia guardarobba in potere de messer Dominico Garces soto-camerero del signor Re, a V de otubro proxime passato, de la quale èy stato fatto lo debito notamento in li libri de la dicta guardarobba CXXIII duc. I tr. VIII gr.; a frate Mauro de Serrano, priore de lo monasterio de Santa Maria de Monte Oliveto, ad complimento de cento vinti tre duc., devea havere da la regia corte per lo prezzo de octo muli de carriagio consignati in la mulectaria de sua Maiestà e de octo cavalli consignati, a Lodovico de Rinaldo dicto Mosca in la cavallaricza magiore de Napoli, quali foro lassati a lo dicto monasterio per lo illustrissimo don Francisco de Aragona condam figliolo de lo dicto signor, como la resta habia receputo in li misi de jungno et septembro proximi passati con altri albarani de mio officio, CXXVIII duc.; a Luise Benet mercante catalano per lo prezzo de quaranta septe canne de panno misto napolitano, et de cento una canna de panni de alifi acollarati, da ipsi comparati et consignati a lo dicto thesorero a V de luglio proxime passato, per tucto CCXIII duc. II tr. X gr.; a Luise Darghes mercante catalano, per lo prezzo de octo canne de seti vergato bianco et nigro, consignato al dicto thesorero a XII del presente XXXVIII duc.; a mastro Salvatore pellictero napolitano, per lo prezzo de una inforra de lupi cermini, da ipso comparata a pacto facto, per inforrar uno vestito de l'illustre don Alfonso de Aragona, figlio naturale de lo dicto signore XXXI duc.; a Ferrante de Lione cintero per lo prezzo de uno cinto de oro da ipso comparato a pacto facto per servicio de lo dicto donne Alfonso XX duc.; a Johan de Siviglia per lo prezzo de novi falchuni sacri primi et cinquo falcuni terczoli sacri, da ipso comparati et consignati a messer Jacoboczo d'Alexandro, falconero magiore de sua Maestà, per tucti LXXXII duc.; a Johan Luise de Santo mercante per lo prezzo de trenta tre canne septe palmi de tela de Olanda fina et de due canne due palmi de velluto borello a la piana, consignata a lo dicto thesorero a XXII del presente, per tucto LXVIII duc. I tr. XVIII gr.; a mastro Nardo de Consulo setayolo napolitano, per lo prezzo de tridice canne de tela acollarata, consignata a lo dicto thesorero, II duc. IIII tr. VI gr.; a mastro Johan de lo Pagliara sellaro napolitano, per altri tanti ne devea haver del condam Francisco Coppula olim comte de Sarno per lo prezzo de selle et altri fornimenti havea pigliati da la sua potecha per uso de li soy

cavalli, XX duc.; ad Andrea Gaytano mercante napolitano per lo prezzo de quattro canne quattro palmi de setí pagonaczo carmosino, de una canna uno palmo de setí nigro veneciano et de una canna tre palmi et mezzo de saya negra fint de Milano, consignato a lo dicto thesorero, a III de magio proxime passato, per tucto LXII duc. I tr. XVII gr.; ad Antonio de Stadio de Aversa per lo prezzo de trimilia tricento thumola de orgio, da ipso comparato et consignato in più partite fi a li XXV de luglio proxime passato a Perot Fenogliara conservatore de la regia monicione DCXXVII duc.; a Francisco de Palmeri banchero napolitano, per lo prezzo de dece pare de coperte de cavalli bianche, fornite de omne fornimento salvo de corrielle, consignate a lo dicto thesorero, a XI de luglio proxime passato XXXXV duc.; a messer Joannello Mirabaldo gentilomo napolitano per lo prezzo de due buchte de vino dicto mangiaguerro, da ipso comparate, et consignate a lo dicto Perot Fenogliara VII duc. IIII tr.; a Bernardino de Carnao mercate per lo prezzo de sey canne uno palmo de setino nigro calabrese, de VIII canne IIII palmi de tabí nigro, de quattro pecze de ciammellocchio, et de ducento sexanta canne de panno misto de Barcelone a pacto facto DC duc..

Le quale supradicte quantitate per lo dicto thesorero pagate, per le dicte ragione, montano in summa, secundo in una cedula ad me assignata per Simeone Casolla de mio officio, che in dicti pagamenti è intervenuto se contene, due milia cento trenta uno duc. uno tr., a cinco tr. per duc. de moneta corrente del realme. Scripto in Fogia lo ultimo de lo mese de novembro de l'anno MCCCCCLXXXVII.

Per me jo Puig Oliver.

Registrato in primo Miquael de Flichto fol. 319.

In alto si legge: *Andrea Fagilla fol. 458.*

Sul retro si legge: *Registratum. / Novembre. / Andree Fagelle assignavit fol. 458. / 1487 pro IIII°.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 405*).

## 59. — 1487 dicembre 1°, Foggia.

*Alvero Carraja, scrivano di razione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria di novembre, 819 duc. 1 tr. 10 gr. e per le spese straordinarie, data anche la presenza di ambasciatori a corte, 90 duc., per un totale di 919 duc. 1 tr. 10 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Noembro. / Assignavit fol. 528 pro IIII° rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 406*).

60. — 1488 gennaio 1°, Pozzuoli.

*Alvero Carrafa, scrivano di ratione, comunica al tesoriere generale Miquel de Frito di pagare a Bartomeu de Ribera compratore maggiore per la spesa ordinaria del mese di dicembre 693 duc. 2 tr. 9 gr. e per le spese straordinarie data anche la presenza di ambasciatori a corte, 145 duc. 1 tr. 17 gr., per un totale di 838 duc. 4 tr. 6 gr..*

Sul retro si legge: *Registratum. / Decembro. / Assignavit fol. 623 pro IIII° rationali.*

Sigillo c.s.. (*Ib. n. 407*).

61. — 1488 giugno 30, Napoli.

Al magnifico Joanne Antonio Poderico, thesorero de lo illustrissimo signor duca de Calabria significo jo Ambrosino de Mayo, scrivano de ratione del dicto signore come Minichello Capocefaro, mercante napolitano, deve havere la subscripta quantità de denari per ragione di diverse canne et palmi de sete che, de mandamento del prefato signore, have date et da la sua poteca pigliate, incomenzando dal primo del mese de marzo proximo passato fine et per tucti li XXV del presente et suctoscripto mese, come appresso particularmente se mostra: et in primis deve haver per canne VI palmi VI 1/2 de domaschino verde napolitano per uno paramento de cavallo per lo prefato signore, a duc. IIII la canna, duc. XXVII tr. I gr. V, et per palmi IIII de velluto nigro napolitano in due pili, a duc. VI tr. II la canna, per coperir uno fodaro de simitarra, duc. III tr. I, et per palmo 1 1/2 de taffetà nigro et palmi 1 1/2 di taffetà leonato, mancaro in la fodera de le maneche de una robba, et uno robone del dicto signore, duc. II la canna, tr. III gr. XV, et per palmi VII de taffetà cagniante verde et russo et palmi III 1/2 de taffetà nigro per fodera de tre cappelli del prefato signore a la supradicta ragione, duc. II tr. III gr. II 1/2, et per canne IIII de taffetà bianco per fodera de una zamarra de ciamellocto bianco et de una meza robba de velluto morato carmesí del dicto signore ala supradicta ragione, duc. VIII, et per canna I palmo uno de taffetà verde, per fodera de una mantillina de dicto velluto morato de sua signoria a la dicta ragione, duc. II tr. I gr. V, et per palmo I 1/2 de velluto nigro genoesco in due pili per una berrecta per dicto signore, a duc. VII la canna, duc. I tr. I gr. XI, et per palmi II de taffetà nigro per fodera d[el d]it berrecte, tr. I gr. X, et per canna I palmo 1/2 de taffetà cambiante verde e russo et canna I de taffetà bianco per VIIIII scuffie per lo prefato signor a la dicta ragione, duc. IIII gr. XII 1/2, et per palmi II 2/3 de sití carmesino napolitano per fodera de una coperta de messale de la cappella del dicto signore, a duc. VIII la canna, duc. II tr. III gr. XV, et per palmo I 1/2 de dicto setí a la dicta ragione et per palmo I 1/2 de velluto carmesino supra setí, a duc. XII la canna, per una coperta de officio del prefato signore, per tucto duc. III tr. III gr. XV. Le quale

supradicte cose tucte sonno state consignate in potere de Paulo [ ] subto guardaroba del dicto signore per se ne fare lo supradicto per usu de sua signoria. Et pui deve haver per canne X palmi II de domaschino burello napolitano consignato in la supradicta guardaroba per jupponi de li pagii et altri homini de casa de lo prefato signore, a duc. IIII la canna, duc. XXXXI, et per palmi III de taffetà nigro et leonato per fodera de due para de maniche de due robbe del signor don Alfonso de Aragona, figliolo del prefato signore, tr. III gr. XV, et per canne III de velluto nigro napolitano in due pili per guarnitione de una zamarra de pelle bianche, quale lo dicto signore ha mandato a donare insieme con altre cose al signor Virginio Ursino, a ragione de duc. VI tr. II la canna, duc. XVIII tr. I, et per canna I palmi III de taffetà cambiante verde et russo quale lo prefato signore ha comandato dar de gratia ad Jermano Bichi camerero de sua signoria per fodera de una robeca de perpegnano, a la supradicta ragione, duc. III, et per palmi VII de domaschino burello napolitano, quale dicto signore ha facto dare de gratia ad Lazarico boffone de la signora Regina per uno juppone duc. III tr. II gr. XII, per palmi III de domaschi verde napolitano, quale lo prefato signore ha facto dare de gratia ad Michele Carazulo per uno juppone duc. II. Et ancora deve havere per canna I palmo II 3/4 del dicto domaschino verde et canna I palmo 1/2 de domaschino bianco per due jupponi et due jornee de la divisa del prefato signore per due schiavi nigri li quali sua signoria ha mandati a donare a la maestà de signor Re de Hungaria, che lo domaschino russo de le jornee fo pigliato da Gabriele Brancato, mercante napolitano a duc. IIII la canna, duc. VIII tr. III gr. II 1/2.

Che fanno summa tucte le supradicte quantitate che dicto Minichello deve havere per le prenominate ragione, secundo lo cunto facto per me supradicto Ambrosino, duc. cento trenta cinco tr. uno gr. deceocto et mezo, dico duc. CXXXV tr. I gr. XVIII 1/2, a ragione de tr. cinco per duc., li quali vole lo prefato signore li pagate al dicto Minichello in Napoli a ultimo de jugno M° CCCC-LXXXVIII°. Ambrosino de Mayo.

Registratus in libro comune fol. 125. / Assignavit officio.

Sul retro si legge: *Rizo Gabriel Brano. / Minichello Capocefaro. / 1488  
fol. 135 - 1 - 18. / Assignavit 2º 3º fol. 264.*

Tracce di sigillo aderente a secco piccolo. (*Ib. n. 411*).

## **INDICE ANALITICO**

**N. B. - *I numeri indicano le pagine.***

## INDICE DEI NOMI

Non sono stati considerati i nomi dell'indice di pp. 61-87. Si segue l'alfabeto catalano. Nel registrare i nomi del tipo Gabriel Johan, che potrebbe essere tanto doppio nome quanto nome e cognome, si è preferita la seconda eventualità (Gabriel Johan va visto perciò sotto la J come Johan Gabriel).

- Abbate Renaldo, 35.  
Abril Johan, 20.  
Abruço, 120.  
Abruço Citra, 120.  
Abruço Ultra, 120.  
Aderno, comte d', *v.* Montcada.  
Aflicht o Flichto (de) Michele o Miquael, *v.* Frito.  
Agostems Francí, 133.  
Aguilar (d') Johan, 138.  
Alamagna, 94.  
Alamany Frederico, 31.  
Alamanya (d') Johan, 28.  
Alatico, duch de, 95.  
Alba o Albo Antoni o Antonius, 139, 141.  
Alba Arena Girardo, 30.  
Albanès Cola, 120.  
Albanès Johan, 53.  
Albanesse Domitro, 54.  
Albarells Jacme, 131.  
Alberto Angerillo, 136.  
Albrigo, 111.  
Alexandrano o Alexandano Phelipo, 137.  
Alexandre o Alejandro (d') Jacobotzo, 59, 60, 148.  
Alexandro (de) Alejandro, 128.  
Alfonso, 112, 114.  
Alfonsus, 104, 116, 117, 129-131, 133, 141.  
Alguer o Algerius, 22, 23.  
Alí, 143.  
Altamura (d') Guillermo, 56.  
Amato (de) Amatello, 135.  
Altobello prevere, 27.  
Ambrosio, 52.  
Amicis (de) Menacutxo àlias de la Aquila, 11, 15.  
Amigo o Amicho Jacme o Jacobus o Jaume, 104-109.  
Amigo Luýs, 42.  
Andria (de) Angelo, 126.  
Andria (de) Pasqual, 126.  
Angelo, 113.  
Anthonello, 53.  
Anthoni Guido, 19.  
Anthoni Johan, 8.  
Anthoni Johan, 126.  
Antoni Johan, 137.  
*Apollonia* (d') Andria, 29.  
Aquila (d') Gomes, 88.  
Aquila (de l') Aymeriro, 119.  
Aquila (de la) *v.* Amicis.  
Aragó, 29, 142.  
Aragó FFernando o Ferrando, 28, 111, 112, 114, 119.  
Aragó o Aragona (d') Francisco, 136, 148.  
Aragó (d') Johan o Joan, 142, 143.  
Aragó Rey d' o de, 49, 87, 129.  
Aragó Rey d', de les dos Siclies etc. o Arafonum Rex, Sicilie etc., 104, 116, 129, 130, 132, 139.  
Aragon, banders de, 6.

- Aragona (de) Alfonso, 148, 151.  
 Aragona (d') Miniquello, 48.  
 Aragona (d') Orlando, 26.  
 Aragonès Ferrandet, 56.  
 Aramalo Sanchio, 57.  
 Arçano Angelillo Paulo, 33.  
 Arieno o Ariano, comte d', 111, 112.  
 Arnone, 34, 132, 134.  
 Arpa (de l') Pere, 5.  
 Ascoli (d') Anthonello de Cola, 105.  
 Asculi (d') Botzo, 48.  
 Atri (d') Angelo, 93, 96.  
 Aversa o Avarça, 8, 14, 20, 149.  
 Aversa (d') Jacobo, 56.  
 Aversa, torre de, 124.  
 Avinyo Jordi, 5, 13.  
 Azmar, 11.
- Badalona Nardo, 136.  
 Bacurto (de) Pedro, 115.  
 Baldichera Johan, 56.  
 Ballester Lörenç, 7.  
 Bancells Pere, 6.  
 Banquer Antonello o Anthonello, 37.  
 Barbera Luýs, 25.  
 Barberia, 19.  
 Barchinona o Barchinons o Barczalona o  
     Barczelona o Barcelona o Barzalona, 10,  
     30, 34, 87, 90, 110, 115, 119, 149.  
 Barleta (de) Angelo, 54.  
 Barretta (de la) Jacobo, 121.  
 Bartolo (de) Thomàs, 51.  
 Bartholomeu (de) Martinello, 126.  
 Basili (de) Just, 128.  
 Basilicata o Bassilicata, 35, 37, 38, 40, 129,  
     130.  
 Batepalla Nardo, 127.  
 Bellota Marino, 109.  
 Bellprat (de) Joan, 87, 90, 98.  
 Bellprat (de o di) Simonot 88, 90, 99.  
 Benaffra (de) Bellino, 56.  
 Benafre, comte de, 35, 39.  
 Benet Luise, 148.  
 Bernat Pere o Bernardus Petrus, 47-49, 51-  
     55, 57-60, 93.  
 Berga Antoni, 28.  
 Besalú (de) Francí, 90.  
 Besoro o Besora o Besore (de) Jacobus, 21-23.  
 Biccari (de) Anthonello, 50.  
 Bichi Jermano, 151.  
 Bierco (del) Pedro, 20.
- Bilbau (de) Peruxa, 14.  
 Billoti Agostino, 49.  
 Bistro Gori, 122.  
 Bitabulo de) Andria, 46.  
 Bitolano o Vitolano, Casal de, 106-109.  
 Bitoria (de) Matxi, 136.  
 Bizerra (de) Ferrando, 56.  
 Blanch Real, 33.  
 Blasco Berthomeu, 137, 140.  
 Blasi (de) Cola, 135.  
 Bocha de Far Petro, 26.  
 Bocadesper Pere, 128.  
 Bofa Jacobo, 26.  
 Boy Anthoni, 128.  
 Boyl Ramon, 14, 120.  
 Boix Pere, 20.  
 Bolonyès Johan, 120.  
 Bomboy (del) Johannis, 23.  
 Bolugna o Bolunya, 88, 90, 91, 94, 96, 98.  
 Boluya (de) Joan, 49.  
 Bona (de) Anthoni, 107.  
 Bonanat o Boninat Johan o Joan o Joannis,  
     44, 45, 97.  
 Bonferaro Anthoni, 136.  
 Bonforte (de) Serjo, 18.  
 Bonifacio (de) Anthonello, 56.  
 Bonnecino (de) Francisco, 54.  
 Bono (de) Petro, 127.  
 Bonsenyor Andria, 13.  
 Borboy, senyor de, 94.  
 Bordoni Marino, 123, 124.  
 Borrao (de) Petro, 148.  
 Borrel Arcís, 50, 53-55, 59, 60.  
 Bosoni Francí, 121.  
 Bota, 15.  
 Bracaro Munco, 124.  
 Branco (de) Roger, 117.  
 Brandino Latzaro, 47.  
 Brancato Gabriele, 151.  
 Bruno constable, 11.  
 Bruno Gori, 138, 140.  
 Bruno Johan, 138, 140.  
 Bruscha Andreu, 94, 124.  
 Bruscha Nicolau, 24, 25.  
 Burcardo, 94.  
 Burgença, comte de, 89.  
 Burgunyia, duch de, 48.  
 Cacera (de la) Cola, 50.  
 Caf Johanico, 29.  
 Cayopo (de) Valente, 125.

- Cayvano, 9.  
 Cayvano Martino, 33.  
 Calabrés, Andria, 14-16.  
 Calabrés Anthoni, 55.  
 Calàbria, 133.  
 Calàbria (de) Andria, 5.  
 Calàbria duch o duca de, 28, 29, 139, 140, 150.  
 Calàbria, duquesa de, 51.  
 Calatayn Jaume, 89.  
 Càller o Callarus, 21, 23.  
 Çamora (de) Francesch, 34.  
 Campana Anthoni, 136.  
 Campelloni, 120.  
 Campera (de) Johanneus, 109.  
 Campo Gallano, 142.  
 Campobassii comes, 11.  
 Campobaxo (de) Carlo, 106.  
 Cancello o Cancellus, 104, 105.  
 Candel Guillermus, 141.  
 Candia, 98.  
 Candida (de) Francisco, 54.  
 Candido Angelillo o Angelo, 124.  
 Canoguerra o Çanoguerra o Çanoguara FFrancesch, 28, 142, 143.  
 Canosa, 60.  
 Capaig (de) Cicho, 56.  
 Capaig Francisco, 124.  
 Capaig Santillo, 124.  
 Capdevila o Capdevilla (de) Pere o Petrus, 33, 35-41, 43-45, 139.  
 Çapila Gaspar, 26.  
 Capocefaro Minichello, 150, 151.  
 Capons o Capon (de) Joan o Joannis, 42, 45, 46.  
 Càpua, 4, 6, 10, 11, 13, 18-20, 52, 53, 92, 139, 140.  
 Càpua (de) Carlutxo, 54.  
 Càpua (de) Jérónimo, 55.  
 Càpua (de) Luís, 26.  
 Càpua (de) Petro o Pere, 27, 122, 128.  
 Càpua (de) Virgilio, 27.  
 Capuco (de) Barthomeu, 128.  
 Caputo Griffonet, 59.  
 Caracholo Goffredo, 106.  
 Carrafa Álvero o Álvaro o Hálvero o Alberico, 143-147, 149, 150.  
 Carafa Orcillo, 26.  
 Carraffa Vincenzo o Vincenzo, 58, 59.  
 Çaragoça, 103.  
 Çaragoça (de) Johan, 34.  
 Caratzolo Belardo o Belardino, 59, 60.  
 Caratzolo Johan, 26.  
 Caratzolo o Caraxolo Lansalau, 26, 110.  
 Carratxolo Isabel, 46.  
 Carazulo Michele, 151.  
 Caravilla (de) Johan, 53.  
 Carbo Nutxo, 136.  
 Cardenal Camerlench, 29, 42.  
 Cardona (de) Alfonso, 12, 16.  
 Cardona Fanutxo, 135.  
 Cardona (de) Conzalbo, 48.  
 Cardona (de) Johan, 112.  
 Cardona (de) Pedro, 12, 14, 17, 109, 112, 113, 116.  
 Careli (de) Xripofolo, 142.  
 Carmona (de) Johan, 56.  
 Carnere (de lo) Miniquello, 127.  
 Carnao (de) Bernardino, 149.  
 Carnavica (de) Angelo, 135.  
 Casal de Bitolano v. Bitolano.  
 Casal de Fratamajor v. Fratamajor.  
 Casata (de) Petro, 56.  
 Casavergara (de) Antonello, 35.  
 Cases Pere o Petro, 31, 142.  
 Casseta o Casetta v. Salerno (de) Leone.  
 Casorla (de) Pedro, 11.  
 Casolla Simeone, 149.  
 Castanea Johan, 44.  
 Castell de Càpua, 53, 92.  
 Castell de Civitella, 120.  
 Castell de Fontana, 41.  
 Castell de Gayeta, 20.  
 Castell de li Ofici, 19.  
 Castell de Mataló, 105.  
 Castell Nou de Nàpols, 5, 8, 14, 21, 28, 30, 35-40, 42-44, 47, 48, 95, 98, 121, 131-133, 141, 143-147.  
 Castell de la Rocha o Roca de Janula o Ganola, 9, 16.  
 Castellamar de Bitot, 6.  
 Castellamar (de) Brandino, 57.  
 Castellamar de Voltor o Vultor, 20, 139, 140.  
 Castellbisbal (de) Johan, 20.  
 Castellfort, 7.  
 Castellnou Bernat, 128.  
 Castello Luís, 116, 128.  
 Castello de la Peixscara o Pescara, 38.  
 Castelluccio (de) Francisco, 54.  
 Castelluço Paulo, 127.  
 Català Pere, 136.  
 Catalunya, 87, 90.

- Catara Antoni, 33.  
 Charamuyt (de) Johannico, 16.  
 Centelles Anthoni, 13.  
 Cerdà Thomàs, 128.  
 Cetina (de) Anton, 116.  
 Cicala Cola, 50.  
 Cicarella Francisco, 52.  
 Chicarello (de) Berthomeu, 120.  
 Cincello Antonio o Anthoni o Anthon o Anton, 88, 89, 92, 96.  
 Cipre, 88.  
 Ciscar, v. Siscar.  
 Civita (de) Chicato, 17.  
 Civitella (de) Jacme, 127.  
 Civitella, 120.  
 Climenta, 46.  
 Clos Pere, 56.  
 Clotes Miquell, 137, 138.  
 Colantoni, 55.  
 Coli, 110, 115.  
 Colomat Galeàs, 106.  
 Colona Nardo, 26.  
 Colucha (de) Palmeri, 127.  
 Columbello Francisco, 27.  
 Complido Alfonso, 33.  
 Conal Gabriel, 24.  
 Condo Pichorillo, 126.  
 Coniuncta Guillem o Guillermus, 41, 42, 129, 130.  
 Conquetis (de) Joan, 95, 96.  
 Consulo (de) Nardo, 148.  
 Copula Carlucho, 36.  
 Copula o Coppula Francisco, 47, 148.  
 Copula Rotzo o Retzo, 36.  
 Corbato, 110, 114.  
 Corbera (de) Bernat o Bernardus, 129, 130, 132, 133.  
 Corç Antonello, 55.  
 Corço Antoni, 120.  
 Corço Ciprian, 107.  
 Corço Salmoneta, 56.  
 Cordonino Petro, 121.  
 Coriale Marino, 132.  
 Cornado Joan, 55.  
 Cornago Johan, 34.  
 Corso Meone, 18.  
 Corso Nicholan, 20.  
 Cortorico (di) Xripofol, 121.  
 Costantinoble, 29.  
 Costa (de la) Cisolo, 125.  
 Coxa Garbino, 111.
- Crema (de) Xristofano, 17.  
 Cristiano Lucha, 56.  
 Cristofol (de) Tomàs, 135.  
 Cubells Innocent, 116.  
 Cunello (lo) Paulo, 124.  
 Curiale Marino, 29.  
 Cursa Arcís, 7.  
 Cusani (de) Marino, 42.
- Dàcia, 93.  
 Dacia Anthoni, 16.  
 Dacotoli Sancho o Sanxo, 114.  
 Daffano o Deffano Renczo, 57, 58.  
 Daguirra Loppe, 3.  
 Dalçamora Angelo, 135.  
 Dalcosper Alfonso, 20.  
 Daliria Johan, 26.  
 Dalmacon Ferrando, 12.  
 Dançelm Mehó, 6.  
 Dancelmo Berthomeo, 52.  
 D'Angelo Andrea, 56.  
 D'Anna Ruberto, 125.  
 Daredia o Gonsalvo o Gonsolbo o Consalvo, 56, 96.  
 Darenallo Gonçalvo, 34.  
 Darghes Luise, 148.  
 Darispe Johan o Joan, 142.  
 Dasin Johan, 116, 131, 133, 134, 138, 139.  
 Davin Francès, 11.  
 Davo Gabriel, 3, 10.  
 Decitina o Decetina Alfonso, 46, 50.  
 Dechurri Marchin, 56.  
 Deguillanes Pedro, 57.  
 Delgado Miquel, 33.  
 Deliardo Johanutzo, 26.  
 Deloria Sanxo, 60.  
 Depon Francisco, 122.  
 Desobiat Johan, 56.  
 Detretzo o Detrezo Antoni o Antonio, 49.  
 Dexaramunt Cola, 136.  
 Dexeres Ferrando, 56.  
 Diego sonador, 12.  
 Dindia Jobo, 25.  
 Diusa Berthomeu, 40.  
 Doyda Bilotà, 136.  
 Dolando, Jenaro, 126.  
 Donido Johanico, 56.  
 Dortonà FFrancisco, 115.  
 Dostetui Johan, 104.  
 Duran Hugue, 41.  
 Durrea Luppo Eximeni, 105.

- Duseda Johan, 137.
- Encoronada de Nàpols (sglésia), 29.
- Eximeno caxer, 29.
- Eximeno Jaume, 40, 42, 44, 45.
- Eximino Urbano *v.* Ximino.
- Evoli (d') Florio, 126.
- Fabrega Bernat, 127.
- Faello Andrea, 148.
- Faença, 87.
- Fagilla o Fagella Andrea, 149.
- Famagosta, 90.
- Famiano Matutxo, 135.
- Fano (de) Dominico, 56.
- Faran Galteri, 125.
- Faquino Lombardo, 126.
- Fauça, 11.
- Felice Johan o Joan, 59, 93.
- Felinger Francischó, 26.
- Fenogliara Perot, 149.
- Ferandiç Lope, 25.
- Ferer Viçent, 25.
- Fermo, 120.
- Fernando o Ferrando *v.* Aragó FFernando.
- Ferrando lo musèn, 12.
- Ferrara, 49.
- Ferrara (de) Jacobo, 26.
- Ferrara (de) Santo, 49.
- Ferraro Martino, 122.
- Ferraro Pelegrino, 125.
- Ferrer Francesch, 124.
- Ferrer Jacme o Jaume, 4, 7, 11, 95, 96, 115, 116.
- Ferrera Violant, 46, 51.
- Ferro (del) Arcolesi, 135.
- Ferro Johan, 120.
- Florentino Ambrosio, 57, 60.
- Fiormari (de) Anthoni, 53.
- Fiveller o Fivaller Ramon, 103.
- Florentins, 28.
- Florencja o Florencza o Florenza o Florencia, 87, 88, 90, 91, 94, 96, 98, 110-116.
- Flori Ercules, 88.
- Foixa (de) Bernardo, 116.
- Foja o Fòtgia o Fòtja, 43, 50, 57-60, 109, 149.
- Follerí Leone, 38.
- Fonolleda Arnaldus, 130, 131.
- Forcallo Forcayo (del) Alfonso, 19, 115, 116.
- Fomaro Ursillo, 19.
- Formicola Jacobo, 126.
- Foxa Johan Antoni, 26.
- Fragapane o Frajapane Carlo, 110, 115.
- França, 34.
- Francavilla, 120, 121.
- Francisco, 121.
- Fratamajor, Casal de, 124.
- Fresalone Johan, 122.
- Frito (de) Miquel, 143-147, 149, 150.
- Frito (de) Renço, 35-39.
- Fucio Jacobo, 35.
- Fuertes (de) Johan, 105.
- Funes (de) Remiro, 112.
- Fusco prevere, 27.
- Gabriel y Lobets *v.* Lobets.
- Gaçull Antoni 120.
- Gayeta o Gaieta o Gayetta, 10, 18, 109, 138-140.
- Gayeta (de) Angelo, 20.
- Gayeta (de) Petro o Pere, 38.
- Gayeta (de) Raymó, 38.
- Gayetano Berenguer, 128.
- Gayetano Cola, 25.
- Gayetano Jacobo, 25.
- Gayetano, comte de Marcone, 17.
- Gaytano Andrea, 149.
- Galaco Rey, 136.
- Galian Berthomeu, 20.
- Gallego Loppe, 20.
- Galippi Jacobo, 52.
- Galina o Gallina Sabatino, 125, 135.
- Gambacurta, 132.
- Gamello Cola, 121.
- Garau Johan, 22.
- Garberg Mazamet, 109.
- Garces Domingo, 50, 148.
- Garcia Renaldo, 48.
- Garriga Johan, 138-140.
- Gaudio (de lo) Cherendino, 125.
- Genaro (de) Leone, 115.
- Génova, 142.
- Genovès Johan Jacobo, 56.
- Gentil Felip, 23.
- Gentil Joan, 94.
- Gentili Marino, 127.
- Gerona, princèp de, 103.
- Giano (de) Marcilio, 127.
- Gil Jachme, 23, 24.
- Gil o Gill Joan o Johan, 89, 91-93, 134, 137, 138.

- Gilabert FFFrancès, 19.  
 Gilabert Gregori, 140.  
 Gilifort Angelo, 135.  
 Giordi, 55.  
 Girach o Giraig, marquès de, 33, 120.  
 Gomea (de) Vasco, 12.  
 Gómez Beneditcho, 140.  
 Gómez Vicent, 107.  
 Goncia (de) Ferando, 26.  
 Goncyà (de) Vascho, 26.  
 Gonca (de) Ferrando, 105.  
 Grana Johani, 33.  
 Grande Anthon, 55.  
 Grecho Cola, 56.  
 Guallart Johan, 8, 13, 17.  
 Gualter Angerillo, 136.  
 Guardia Anthoni, 18, 21.  
 Guardiola Andreu, 103.  
 Guares (de) Joan, 51.  
 Guercho Luca, 121.  
 Guerra Antoni.  
 Guerra Feulo, 126.  
 Guerra (de) Loppe, 48.  
 Guitzo Agostino, 124.  
 Guivara (de) Enyego, 12.  
 Guteriz Alfonso, 46.  
 Guteriz Pedro, 46.
- Hungaria, re de, 151.
- Imparato Gabriel, 122.  
 Iscla o Yscla, 6.  
 Iscla (de) Anthonello, 51.  
 Iscla (d') Pere, 125.  
 Itro (d') Tuxto, 15, 16.  
 Ivica o Yvica, 109, 138.
- Jacme, 110, 111, 113-115.  
 Jacobo (de) Gabriel, 127.  
 Jacomart, 113.  
 Jaffo, comte de, 88.  
 Jaymot Johan, 56.  
 Jamin Johanes, 109.  
 Janiella Cola, 120, 121.  
 Janula o Ganula, v. castell de la Rocha de Janula.  
 Janni (de) Antoni o Anthon 126, 127.  
 Jarra Antoni 125.  
 Jenaro (de) Rigo 19.  
 Jener o Gener Johan o Joannis, 32.  
 Johan Anthoni millenès, 55, 57, 58.
- Johan Gabriel, 9, 116.  
 Johana, 113.  
 Johanco, 112-114.  
 Judice Valentino, 50.  
 Judici (de lo) Bonfillo, 111.  
 Jueli (de) Armelo, 127.  
 Juliano, 14-18.  
 Junta (de) Leoneto, 25.  
 Juvenatzo (de) Nardo, 50.
- Lach, 26.  
 Lazarico boffone, 151.  
 Lema (de) Vasco, 16.  
 Leminyana Jaume, 133.  
 Leon (de) Pedro o Petrico, 12, 110; 111, 114.  
 Lesi (de) Maso, 135.  
 Leto (di) Berganti, 135.  
 Lilla (de) Matheu, 104.  
 Lione (de) Ferrante, 148.  
 Líperi (de) Johan, 11.  
 Lobets (y) Gabriel, 25.  
 Lobera Johan, 143-147, 149, 150.  
 Lojat Ferando, 113.  
 Lombart Johan, 125.  
 Lomelli Francisco, 96-98.  
 Lomelli Pero Bertho, 96-98.  
 Lomonacho Guillermo, 33.  
 Longo Antoni o Anthoni, 122.  
 Lop, 114.  
 Lorca (de) Johan, 57.  
 Lorenc Anthoni, 125.  
 Lorio (de) Joanchio, 55.  
 Lorito, 58.  
 Losoos de Mutualba (de) Johan, 104, 109.  
 Lovito (de) Andria, 135.  
 Luell Anthoni, 21.  
 Lull Johan, 43, 109.  
 Luna (de) Anthoni, 106.  
 Luna (de) Gil o Gilio, 89, 92.  
 Luna Johan, 26.  
 Lunya (de) Alfonço, 25.  
 Luqua (de) Memo, 135.
- Maça (de) Angelotzo, 126.  
 Maça Cola, 136.  
 Macedone Lançolot, 87.  
 Maçeo, 27.  
 Macip P., 133.  
 Maçó o Maçon o Masson de la Rosa, 10-14.  
 Maçone Paulello, 121, 122.  
 Macha (de) Mateu, 136.

- Madrit (de) Johan, 34.  
 Mayde (de) Anthoni, 136.  
 Mayo (de) Ambrosino, 150, 151.  
 Mallorcha, 114-116.  
 Malorgins (de) Joan, 51.  
 Managato David, 49.  
 Managato Joan, 49.  
 Mancha Branchaxo, 23.  
 Mancha Jacho, 23.  
 Manchino, 107.  
 Manco Andria, 37.  
 Manco Pasqual, 37.  
 Manna *v.* torra de la Manna.  
 Manthua (de) Latzaro, 56.  
 March Thomàs, 137.  
 Marca, 120, 121.  
 Marchinise Angelillo, 33.  
 Marcone, comte de, *v.* Gayetano.  
 Maremaldo Johan, 26.  
 Margarita, 51.  
 Maria, 142.  
 Marillano o Marigliano comte de, *v.* Carrafa.  
 Marinella, 50.  
 Marino (de) Adamiro, 127.  
 Marino (de) Carlo, 125.  
 Marino (de) Eveumyol, 135.  
 Marino (de) Fortunato, 126.  
 Marino (de) Gostantino, 126.  
 Marino (de) Jannino, 126.  
 Marino (de) Julio, 126.  
 Marino (de) Nufrio, 33.  
 Marino (de) Russyolo, 125.  
 Marino (de) Stefano, 125.  
 Marino (de) Traoneto, 135.  
 Marino (de) Xico, 135.  
 Marquexanes o Marquesanes Pere o Petrus, 41, 42.  
 Marra (de la) Renço, 55.  
 Martí Galceran, 87-91.  
 Martí Jacme, 116.  
 Martí Pere, 104-108.  
 Martin Diego, 20.  
 Martin de la scuderia, 6.  
 Martínez Pere, 4, 108.  
 Martino (de) Johanne, 126.  
 Martinyano (de) Cherendino, 126.  
 Martir Pere, 33.  
 Martorell, 133.  
 Marzano (de) Margarita, 95.  
 Masanello (de) Donato, 136.  
 Masi (de) Lolevano, 135.  
 Matafulone (de) Tutho, 118.  
 Mataló o Metaló, 136, 137.  
 Mataló (de) Joffreda, 97.  
 Mathaló (de) Nardello de Millaresse, 47.  
 Matenya, 125.  
 Mathera (de) Niccolo, 56.  
 Matheu contador, 7.  
 Matheu, 50.  
 Matheus Johannes, 141.  
 Matí Bon, 140.  
 Maunia (de) Giulio, 135.  
 Mauro (de) Loeneto, 126.  
 Maxo Jacobo, 120.  
 Medicis (de) Lorenç o Lorenzo, 47-49, 51, 52, 88, 89, 92, 93, 96.  
 Medicis (de) Lorenç, 127.  
 Medicis (de) Marinello, 19.  
 Medinella (de) Sanchio, 59.  
 Meya o Maya (de) Johan, 119-121.  
 Meni Tusin, 46, 50.  
 Menor Joan Pere, 51.  
 Mercader Perot o Petrus, 41, 129, 131-134, 138, 139, 141.  
 Mercurllano Nardo, 88, 90, 94-98.  
 Mesano (de) Sabato, 127.  
 Messina, 142.  
 Metge Moyses, 19.  
 Miç o Miza (de la) Martí o Martin, 4, 6, 13, 26, 114.  
 Micer (de) Pere, 30.  
 Michel de la cavalleria, 7.  
 Milà o Milano, 88, 89, 92, 96, 149.  
 Milà, duch de, 24.  
 Milà (de) Jacobo, 110, 111.  
 Milà (de) Pere, 133.  
 Mila Perot, 26.  
 Millana (de) Johan Anthoni, 57.  
 Millanès *v.* Johan Anthoni.  
 Millaresse (de) Nardella *v.* Mathaló.  
 Minutulo Campaneo, 111.  
 Minutulo Jacobo, 111.  
 Minyan, 9.  
 Miquel, 109.  
 Mirabaldo Joannello, 149.  
 Miraball (de) Salvador o Salvator, 37, 38, 40, 41, 129, 130.  
 Miralles Luís, 124.  
 Miravall (de) Johan, 111, 112, 114-116.  
 Misano Andria, 127.  
 M. Johannis, 131.  
 Modena (de) Biasio, 54.

- Mogina (de) Perusica, 58.  
 Molferit Matheu, 24.  
 Moliema Petro, 137.  
 Molisius, 40.  
 Monner o Moner Thomàs o Thomasius, 39, 40.  
 Monopoli (de) Xico, 24.  
 Monyos Francesch, 25.  
 Monsor, 143.  
 Monsorin, 112, 114.  
 Montagut (de) Luís, 13.  
 Montagut (de) Pere, 3, 13, 106.  
 Montalba (de) Pere, 112.  
 Montcada (de) Guillem Ramon, comte d'Aderno, 4.  
 Montdrago<sup>48</sup> o Muntdrago o Mundrago o Mondrago o Montedrago (de) Pere o Petro, 10, 24, 30, 31, 108, 114, 116, 132.  
 Monte Corbino (de) Anthoni 53.  
 Monteforti (de) Angelus 117.  
 Montçarço, 106.  
 Monticlaro (de) Richo, 8, 18.  
 Montolin, 143.  
 Monucello (de) Johanne, 5.  
 Morino Anthon, 56.  
 Morino Johan, 111.  
 Mormillo Jeronimo, 30.  
 Moro Muça, 33.  
 Mortarbiano (de) Davico, 120.  
 Mosca v. Ranaldo.  
 Motza Petro, 23, 26.  
 Muntalba v. Losoos.  
 Muntifosco, 107.  
 Mur, baró de, 4.  
 Murcia (de) Diego, 60.  
 Naperos (de) Johan, 5.  
 Napolda (de) Petrillo, 35.  
 Nàpols o Napoli, 21, 24, 27-39, 41, 43, 50, 52, 60, 89, 91, 92, 94, 95, 98, 111, 116-122, 128, 129, 131-135, 138-148, 151.  
 Nàpols (de) Guido, 18.  
 Nàpols (de) Johan, 18.  
 Nardo Jacopo, 5.  
 Nasello (de) Pericone, 111.  
 Natua, bisbe de, 20.  
 Naus (de) Álvaro, 92, 99.  
 Navarra, rey de, 24.  
 Navarro Carlo, 56.  
 Navarro Gabriel, 103.  
 Nerra (de la) Johan, 56.  
 Nicolaus Antonius, 131.  
 Nino (de lo) Colantoni, 111.  
 Nofrio, 120.  
 Nola (de) Grifon, 25.  
 Nola (de) Mayello, 56.  
 Nola (de) Petro, 24.  
 Noto (de) Juliano, 11.  
 Notxe (de la) Johan, 136.  
 Noxera (de) Donato, 51.  
 Nunciata, sglésia de la, 109.  
 Octayano, 89, 91, 93.  
 Oddi (de l') Radolfo o Redolfo o Randolpho de Perosa o Perusa, 5, 12, 15.  
 Olanda, 148.  
 Oliver, 50.  
 Oliver Berthomeu, 112.  
 Oliver Puig, 149.  
 Olovito, comte de, 109.  
 Olzina, Anthoni o Anoni, 109, 117-119, 121, 128.  
 Olzina Joan o Johanot o Johannis, 26, 88, 91, 94, 117.  
 Olzina Nicolau, 26.  
 Ongria (de) Blasi, 136.  
 Orbino, comte d', 88, 90.  
 Orca (d') Berthomeu, 109.  
 Oriola, 109.  
 Orystani, marquès de, 23.  
 Pagano Actore, 126.  
 Pagano Carlo, 13.  
 Pagano Cola Antonio, 25.  
 Pagano Luís, 25.  
 Pagliara (de lo) Johan, 148.  
 Palatges Lorenç, 124.  
 Palerm, 120.  
 Palermo (de) Anthonello, 10, 16, 107.  
 Pallers frare, 17.  
 Palma, 89, 91, 93.  
 Palmieri (de) Francisco, 149.  
 Palmeri Johanello, 126.  
 Palmerucio (de) Joanotta, 59.

<sup>48</sup> Non *Montdragó* perché nel testo latino (p. 30) appare come *Montdrago*.

- Palumbo Carlo, 50.  
 Pandolfo, 104.  
 Panina (de) Bernart, 20.  
 Pannoni FFrancisco, 8.  
 Paone Petro, 8.  
 Papelardo Miniquello, 127.  
 Papelardo Orlando, 135.  
 Paresolo Alonso, 136.  
 Pasaro Galeaço o Galeaco, 121, 136.  
 Pastor o Pasto Francí o Francino o Frantzino, 52.  
 Paternó (de) Johanello, 112, 116.  
 Patrello Angerillo, 137.  
 Patriarca, 8.  
 Paulus Nicholaus, 103.  
 Paula (de) Cola, 135.  
 Paulillo (de) Durante, 124.  
 Paulo [ ], 151.  
 Pavia (de) Luguino, 57.  
 Pedro, Infant don, 14, 15.  
 Pedro de la scuderia, 11.  
 Peixscara o Pescara, 138, 140.  
 Pelletier Jacobutzo, 36.  
 Pellicer Berenguer, 47.  
 Penyalosa, 15.  
 Peramunt (de) Johanutcho, 7.  
 Perez Berthomeo, 60.  
 Perez Francí, 48, 141.  
 Perez Gabriel, 127.  
 Pereç Miquel, 124.  
 Perico Franchone o FFrancone, 37.  
 Periz Miguel, 113.  
 Peris Minguet, 136.  
 Perpinyà o Perpenyà, 110, 111.  
 Persuto Nardo, 136.  
 Perusa o Perosa v. Oddi.  
 Perusa (de) Nicholau, 13.  
 Pesaro (de) Antoni, 132.  
 Petrafica (de) Petro, 24.  
 Petro Paulo, 55.  
 Petruço, 110, 111.  
 Petrus, conservator generalis, 131, 133.  
 Petrutxo, cancelliere di Antonatchio Ursinis, 11.  
 Phelipet, 109.  
 Pi Martí, 139.  
 Pichinino Johan, 56.  
 Piciola o Piczola o Pizola (de la) Jacobo o Jacopo, 88, 90, 94-98.  
 Picolo Petro, 54.  
 Pignatello Thomàs, 53.  
 Pinfalco (mont de), 125, 127.  
 Pinto (de) Troiano, 127.  
 Pinyataro Agostino, 122.  
 Pipino (de) Gregorio, 46.  
 Pisa (de) Julio, 87, 90.  
 Pisanello conestable, 8.  
 Pisano Reyner o Rayner, 136.  
 Piscopo (de) Francisco, 137.  
 Playano Jeronimo, 31.  
 Pitzolo (lago), 89.  
 Pixota, 125.  
 Pixota (de) Durante, 135.  
 Pixota (de) Johan, 135.  
 Plomblí, 48.  
 Poblet, abat del monastir de, 17.  
 Poderico Joanne Antonio, 150.  
 Poyo (de)ohan, 25.  
 Ponte Nigro, 14.  
 Ponteribia (de) Salvatore, 57.  
 Pontolandolfo (de) Dominico, 55.  
 Pontom Jacobo, 128.  
 Pontone Petrillo, 93-95, 97.  
 Porcello Johan, 56.  
 Portinaries (de) Niccolo, 57.  
 Portoguès Joan, 48.  
 Potença Thomàs, 113, 114.  
 Potesta (de) Simone, 126.  
 Prota (de) Pedro, 89.  
 Principia Citra, 92.  
 Principat o Pricipatus Citra e Ultra, 35, 37, 38, 40, 129, 130.  
 Proya Joan Cola, 54.  
 Puçol, 42, 44, 140, 150.  
 Puglia o Pulla, 47, 49, 50.  
 Puig Pere, 5.  
 Puigoliner Joan, 51.  
 Pujades o Puiades o Puyades Guillem o Guillelmus, 6, 21, 31, 33, 104-108, 115-119.  
 Pujades Matheu, 104-108, 117-119, 121-128.  
 Pujolt Alfonço, 24.  
 Pullès Andria, 56.  
 Pussanda Francisco, 39.  
 Quaranta (de) Andriello, 126.  
 Quaranta Pasquarello, 126.  
 Querolt (de) Tristany, 138.  
 Ragossa (de) Marino, 55.  
 Ragosa (de) Petro, 137.  
 Rayner, 106.

- Ramenca Raguço, 33.  
 Ranaldo (de) Lodovico, 148.  
 Reale Antonio, 25.  
 Redonda (de la) Johan 32.  
 Renard Polid, 124.  
 Rencio Antonello, 135.  
 Repiconi Bundo, 125.  
 Requesena (de) Galceran, 99.  
 Reus (de) Barthomeu, 141.  
 Riardo (de) Juanutcho, 18.  
 Ribelles, 26.  
 Ribera (de) Barthomeu o Berthomeu o Ber-tomeu o Bartomeu, 142-147, 149, 150.  
 Ribera (de) Pedro, 98.  
 Ricat Bernat, 136.  
 Riera Thomàs, 124.  
 Ritcho o Rissó, 8.  
 Rius (de) Jacme, 5, 14.  
 Roçaromano (de) Anello, 136.  
 Rhodes, 89-91.  
 Rodriguet, porter de cambra, 7.  
 Roger Johan, 104.  
 Royg o Roig Johan, 133, 137.  
 Roig Simon, 52-55, 57-60, 95-97.  
 Rojadell (de) Jordi, 6.  
 Roma, 24, 87, 88, 91, 93, 94, 97.  
 Roma (de) Luca 120.  
 Roma (de) Marian, 107.  
 Roma, prefet de, 5, 20.  
 Romanya, 88, 91.  
 Romans Censione, 10.  
 Romans Stefano, 10.  
 Roma (de la) Johan, 137.  
 Rosano, príncep de, e duch de Sessa, 134.  
 Rosella, 114.  
 Rosso Francès, 19.  
 Rosso Johan, 19.  
 Rotla Ançies, 27.  
 Ruberto, 55.  
 Rucupitu (de) Cola, 126.  
 Russo Cola, 92.  
 Russo Johan, 14.  
  
 Sabastia Johan, 133.  
 Sebastian o Sebastian Gil, 52-55, 57-60.  
 Sácer o Sassaris, 22, 23.  
 Saco o Sacho Cola, 51, 58.  
 Sala Antoni, 136.  
 Sala (de la) Cristoffolo, 55.  
 Sala Iacobus, 103.  
 Salern, 32.  
 Salern princep de, v. Ursinis.  
 Salerno (de) Leone àlias Casseta o Caseta, 15-17, 107.  
 Salvador o Salvator Johan o Johannis, 43-45.  
 Salvatore pellictero, 148.  
 Sanç Arnau, 28.  
 Sancta o Santa Lucia, munt de, 32, 135, 136.  
 Sancta Marta, confrateria de, 32.  
 Sanct'Anastasia, 122.  
 Sancto Fiore, comtessa de, 31.  
 Sanct o Sent Joan o Johan, orde de, 116.  
 Sanct Johan de Carbonayra, 114.  
 Sanct o Sant Martí (de) Francí, 48, 91, 92, 94.  
 Sanct Miquel (nau), 91.  
 Sanctes Creus, monastir de, 131.  
 Sancto o Santo Donato, 88, 90, 91, 94, 96, 98.  
 Sancto Marzalino, 50.  
 Sango, 121.  
 Santa Agata, 108, 109.  
 Santa Cruc (de) Martí, 112.  
 Santafè (de) Martí, 121.  
 Santa Maria de Monte Oliveto, 148.  
 Sant'Andrea (de) Salomone, 55.  
 Sant Angel, 52.  
 Santa o Santo Nicola, 95, 97, 98.  
 Santelm, 106.  
 Sant Fabiano, 120.  
 Sant o Sent Jermà, 5-9, 16.  
 Sant Jermà (de) Francisco, 51.  
 Sant Lorenç, 17-20.  
 Santo Donato (de) Colucha, 125.  
 Santo Felix o Santa Felixa, 18.  
 Santo Felici (de) Stefano, 136.  
 Santo (de) Johan Luise, 148.  
 Santo Johanne de Incaricho o Sanctus Johannis de Iucarico, 129, 131.  
 Santo Severino (de) Johanne, 126.  
 Sant Sever (de) Alfonso, 58.  
 Sant Sobrino (de) Agostino, 119.  
 Santsover, 58, 59.  
 Sant Vicent (torre de), 121, 122, 124, 128.  
 Sardenya, Regne de, 22, 23.  
 Sardo Jon, 53.  
 Sarmero Pero, 112.  
 Sarno, comte de, 148.  
 Sasso Jacobo de Nichola o Jacobus Nicolai Sassi, 39, 40.  
 Sauri Francí, 124.  
 Savino, 120, 121.

- Schafati (de) Drogoneto, 25.  
 Scalrich Bernat, 26.  
 Scarano Nadal, 47.  
 Scarlata (de) Andria, 59.  
 Scarpato Johan Andria, 143.  
 Scarrillo ligador de libres, 27.  
 Sclau Petro, 120.  
 Sclau Stefano, 120.«  
 Sclaus, torre dels, 142.  
 Sclavo Anthonio, 54.  
 Sclavo Felippo, 53, 54.  
 Sclavo Melato, 58.  
 Sclavo Paulo, 54.  
 Scorna Dionís o Dionisius, 91, 141.  
 Schorna Pere, 25.  
 Sculi, 58.  
 Selvat o Salvat o Salva Barthomeu o Barthomeu o Bartholomeo, 103.  
 Sena (de) Anthoni, 6.  
 Sena (de) Johan, 125.  
 Sent Johan, drap de, 114.  
 Sent Marquo (de) Angelo, 135.  
 Sent Marquo (de) Manno, 135.  
 Sent Miquel e l'Aguila (nau), 133.  
 Sepulpeda (de) Alfonso, 113.  
 Serrano (de) Mauro, 148.  
 Sereno Antonio, 115.  
 Serina (de) Gregori, 33.  
 Serina (de) Johan ,19.  
 Servello (de) Gueran, 26.  
 Servello Guillem o Guillermo March, 49.  
 Sessa, duch de, v. Salern.  
 Sessa (de) Antonello, 32.  
 Sessa, 5.  
 Sevellis (de) Theseu, 11.  
 Severino Antonacho, 112.  
 Sguerci Gonsalvo, 26.  
 Sicília, 18, 19, 91.  
 Sicilia Francisco, 142.  
 Sicilia, Regne de, 31, 33.  
 Sicilia, Rey de, 49.  
 Sicilia (calomera), 31.  
 Sicilia Citra Farum, 129.  
 Siciliano Anthonio, 31.  
 Siciliano Benedutto, 53.  
 Simoni (de) Alesi, 125.  
 Sin Antoni, 31.  
 Siscar o Ciscar Ranucio o Ramon, 4, 13, 113.  
 Sitz Pipo, 125.  
 Siviglia (de) Johan, 148.  
 Soffer Jacop, 132.  
 Soler Berthomeu, 21.  
 Sombart Johan, 125.  
 Sorento (de) Johan, 26.  
 Sorento (de) Petro, 26.  
 Sorrentino Silvestre, 127.  
 Soria (de) Andria, 50.  
 Sòria (de) Johan, 9.  
 Spannocci Ambrosi, 87, 90, 98.  
 Spanyol Álvaro, 120.  
 Spanyol Sancho, 136.  
 Spanyol Thomàs, 53.  
 Sparça Roger, 28.  
 Spinello Stefano, 124.  
 Spinola Pedro, 142.  
 Spinola Stefano, 128.  
 Squillaig (de) Antoni, 124.  
 Stadio (de) Antonio, 149.  
 Stano (de) Colucha, 125.  
 Staula, 19.  
 Stella (de) Sanchio, 56.  
 Steve Pasqual, 20, 124.  
 Stornacho Petro, 123.  
 Storrano (de) Matheu, 121.  
 Stroci o Strozzi (de li) Felippo o Filippo, 47-49, 87, 88, 90-92, 94, 98.  
 Strozzi Lorenço, 87, 90-92, 94, 98.  
 Sulmone Manni, 107, 108.  
 Suma, muntanya de, 122, 123.  
 Sunyer, 116.  
 Surrento (de) Diomedes, 124.  
 Susa (de) Sidi, 25.  
 Taieytossa Bernat, 109.  
 Taranto, príncep de, v. Vausio.  
 Termo (de) Stefano, 121.  
 Terracina, 30.  
 Terrachina (de) Cola, 126.  
 Terra de Lavor, 91.  
 Therentano Monte, 126.  
 Terres de Lavor, 92.  
 Tessa (de la) Italiano, 4, 16.  
 Toledo (de) Andreu, 34.  
 Tolza Galvany, 26.  
 Thomacelло o Tomachello o Tomaxelo Co-  
     la, 25, 110, 116.  
 Thomachello Johan, 111.  
 Thomacelло o Tomachello Marino, 87, 88,  
     90, 91, 93, 94, 96 98.  
 Thomàs Thomàs, 6, 19, 20.  
 Tomaxelo Alfonçó, 25.  
 Tomaxelo Andria, 25.

- Tonar (de) Johan, 26.  
 Torra de la Manna, 59.  
 Torralba (de) Minico, 19.  
 Toralles Francesch o Francí o Franciscus, 42-45.  
 Tordesales Miquel, 128.  
 Torella o Torrella Pere, 8, 12.  
 Torelles o Torrella o Torrelles o Torella Baltasar 41, 43, 45.  
 Torelles Johan, 26.  
 Toro (de) Alfonso, 6.  
 Torre d'Octavo, 44.  
 Torre dels Sclaus, 142.  
 Torre de Vada, 30.  
 Torre de Vinarello, 122.  
 Torello Thomàs, 115.  
 Toscana, 28-30.  
 Tosquella conestable, 109.  
 Tramunt, 50.  
 Trana (de) Petro, 14.  
 Trano, 10.  
 Trara (de) Gabriel, 37.  
 Trara (de) Silvestre, 37.  
 Trara (de) Thomàs, 37.  
 Trayeto, 37, 38.  
 Tracolo (de) Joan, 91, 97, 98.  
 Troya, 24.  
 Trota (de) Salvatore, 126.  
 Truda (de la) Romanello, 126.  
 Trunco (de) Aniquino, 126.  
 Thucio o Tuco o Tucio cavallaro, 88, 93, 97.  
 Tudisco Corrado, 54.  
 Tudisco Giorgio, 54.  
 Tudisco Joan o Johan, 47, 50, 55, 121.  
 Tuffo (de lo) Cola, 56.  
 Tuffo (de lo) Francisco, 50.  
 Tufo Paulo, 136.  
 Túniz o Tunys, 33, 47.  
 Tunys, Rey de, 49.  
 Turxello Johan, 33.  
 Ungaro Jorgio, 51.  
 Ungaro Pietro, 55.  
 Ursinis Antonatcho, 11.  
 Ursinis (de) Ramon, príncep de Salern, 134.  
 Ursino Virginio, 151.  
 Urczo (d') o de Urso Pere o Petrus, 129-131.  
 Urso, 32, 135.  
 Urso, munt de l', 136.  
 Vada v. torre de Vada.
- Vaguer Bernat, 8.  
 Vayelle Guillermo, 135.  
 Vayes Ferando, 25.  
 Valdebielsa Johan, 33.  
 Valebrera Jacobo, 137.  
 València, 49, 87, 89-91, 96, 115.  
 València (de) Johan, 136.  
 Valentí Ferrando o Valentinus Ferdinandus, 22.  
 Valentino (de) Rosceto, 118.  
 Valles Joan, 89, 90.  
 Varcurto (de) Pedro, 113.  
 Vardone Marino, 137.  
 Vausio (de) Johan Anthoni príncep de Tarranto, 18.  
 Veguer Picau, 34.  
 Veguer Raffael, 34.  
 Venècia, 19, 93, 96.  
 Venossa, duch de, 53.  
 Veracano (de) Andria o Pere Andria, 87, 91, 93.  
 Verona, 113, 115, 116.  
 Verona (de) Bivilagua, 56.  
 Verrachina (de) Xristiano, 125.  
 Vespero Yaso, 124.  
 Vespolo Berthomeu, 36.  
 Via (de la) Johan, 121.  
 Vicaria, cort de la, 41, 42, 44-46.  
 Vico (de) Angeluço, 125.  
 Vico (de) Guillermus, 104.  
 Vico (de) Petro, 127.  
 Vilano Sabastiano, 32.  
 Vilasclar Barthomeu, 125.  
 Vilaspinosa (de) Jacme, 4, 5, 9, 11-17.  
 Vinarello v. torre de Vinarello.  
 Vincenzo v. Carraffa.  
 Vistanyno Jacobo, 15, 16.  
 Vitenyas (de) Johan, 7.  
 Vito (de lo) Antonello, 109.  
 Vito (de lo) Antoni, 109.  
 Vitolano v. Bitolano.  
 Vitranyo Guarisco, 124.  
 Vizach Boyl, 133.  
 Volterra (de) Antoni, 33.  
 Vulturino (de) Anthonio, 57.  
 Xarch Domingo, 109.  
 Xerines Johan, 5.  
 Xifallo (de) Frederischo o Frederico, 9, 16.  
 Xilento (de) Blasio, 135.  
 Ximino David, 126.

Ximino Urbano, 38.

Xixinello Francisco, 110.

Xipra, Rey de, 23.

Ynanyes Andreu, 4, 16.

Ypolito (de) Gabriel, 60.

Ytàlia, 93.

Yumulumen, comte de, 94.

Zalezar Perrot 56.

## G L O S S A R I O

È questa una selezione del patrimonio lessicale dei testi, oltre che delle occorrenze delle voci accolte. Si è tenuto conto dell'interesse filologico e delle necessità del lettore italiano. L'ordinamento segue l'alfabeto catalano, ma si avverte che *s* + *cons.* è considerata alla lettera *s* quando così si trova nei testi, che la *h* non è stata considerata se non è etimologica, che le consonanti doppie sono considerate semplici se tali sono nella forma normale moderna, che la *y* se ha valore di *i* è considerata tale nell'ordinamento alfabetico, se ha valore di *j* allo stesso modo, e che dove erano disponibili forme diverse si è scelta come esponente quella più frequente. Il lemma ha la forma del singolare maschile o dell'infinito, anche quando essa non è attestata direttamente. Le forme verbali sono numerate da 1<sup>a</sup> a 6<sup>a</sup> e quelle dei tempi composti sono considerati per brevità nelle loro componenti dell'ausiliare e del part. perf. (es. in un pass. pross. viene considerata la forma dell'ausiliare e quella del part. perf.). Sono indicate da un asterisco le voci che non sono attestate da A. Alcover F. Moll, *Diccionari català valencià balear*, 10 voll., Palma de Mallorca, 1955-1968, o la cui prima attestazione è posteriore in quest'opera a quella dei nostri testi, o il cui significato qui non è documentato nel *Diccionari*. Si sono usate le seguenti abbreviazioni:

agg.:	aggettivo	imp.:	imperfetto
cfr.:	confronta	ind.:	indicativo
cond.:	condizionale	it.:	italianismo
cong.:	congiuntivo	lat.:	latinismo
cons.:	consonante	m.:	maschile
c. s.:	come sopra	part.:	participio
dial.:	dialettale	pass. pross.:	passato prossimo
e. c.:	errata corrigere	perf.:	perfetto
f.:	femminile	pl.:	plurale
franc.:	francesismo	pperf.:	piucheperfetto
fut.:	futuro	prep.:	preposizione
ger.:	gerundio	pres.:	presente
id.:	idem	sic.:	siciliano
imper.:	imperativo	val.:	valenziano

## A

- ab* con 3.
- abadessa* badessa 50.
- abandonar* abbandonare 22.
- abans* avanti 129.
- abat* abate 61, *abbat* 131, \* *abbate* it. 67.
- abatre* abbattere, sottrarre, *abat* 1<sup>a</sup> ind. pres. 117, *abatuts* part. perf. 117.
- abdós* entrambi, pl. *abdosos* 128.
- abduy* entrambi, pl. *abduys* 124.
- \* *abeuratge*, bevuta, mancia 9, 14, *abeurage* 31, *beuratge* 120.
- absència* assenza 103.
- abtament* convenientemente 112.
- abte* adatto, *apta* 19, pl. *abtes* 141.
- acabar* finire 52.
- \* *acer* acciaio 123.
- \* *acerar* convertire il ferro in acciaio, *acerats* part. perf. 137.
- \* *acheta* it. accetta, pl. *achetes* 123.
- aci* qui 52.
- \* *acimador* rifinitore, pl. *acimadors de draps* 63.
- açó* ciò 59.
- acomanar* raccomandare, *acoman* 1<sup>a</sup> ind. pres. 109.
- acompanyar* accompagnare, *acompanyen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 142, *acompanyà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 20.
- acordar* accordare, contrattare, *accordat*, part. perf. 58.
- acorrer* soccorrere, pagare, *acorreguí* 1<sup>a</sup> ind. perf. 17, 18, *acorregués* 5<sup>a</sup> cong. pres. 105, *acorregudes* part. perf. 105.
- acorriement* pagamento 3.
- acostumar* usare, aver per costume, *acostumen* 6<sup>a</sup> ind. pers. 19.
- \* *acunsar* aggiunstare 137, *acuncar* 136, *acunsats* part. perf. 137.
- adalil* guida, pl. *adallils* 4, *adelills* 16.
- adob* aggiusto, spesa 137, *adop* 61, pl. *abobs* 17.
- adobar* preparare, aggiustare, *adobaren* 6<sup>a</sup> ind. perf. 17.
- advenir* venire arrivare, *advenint* ger. 129.
- adzembla* bestia da carico 5, 8, pl. *adzembles* 17.
- adzemblér* conduttore, giudatore di bestie da carico 13, 17, pl. *adzemblés* 17.
- afayn* affanno, fatica, pl. *afayns* 19.
- afer* affare 9, pl. *afers* 20.
- afer* fare 89.
- ayqua* acqua 121.
- \* *aynines* f. pl. lana d'agnello 58.
- ayre* aria 55.
- \* *alage* o *alatge* o *elagi* ritenuta sul pagamento 28, 48, 51, 53-55, 58-60, 105.
- alamany* tedesco 30.
- albarà* albarano, cedola 28.
- albarda* basto, pl. *albardes* 17.
- alfonsí* moneta, alfonsono, pl. *alfonsins* 132.
- algutzir* ufficiale incaricato di far rispettare la legge e dell'ammanistrazione della giustizia in nome del re o della costituzione 85.
- ali* lì 94.
- alier* soldato di marina incaricato di difendere la nave contro l'abbordaggio nemico 28.
- almànguena* ocre rossa 123.
- almoynier* elemosiniere 17, 33.
- almugatén* capitano di pedoni, pl. *almugatens* 4, \* *almugavés* 16.
- alt* alto 114.
- ambut* imbuto, pl. *ambuts* 122.
- amenar* portare, *amenat* part. perf. 136.
- amprestança* cfr. *empresança*.
- an* cfr. *en*.
- anada* andata 22, 47.
- anar* andare 22, *anava* 3<sup>a</sup> ind. imp. 20, *anà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 59, *eren anats* 6<sup>a</sup> pperf. 20, *anant* ger. 6, 7
- andador* luogo per dove si può camminare intorno ad un edificio, impalcatura, pl. *andadors* 122.

*anell* anello 41.  
 \* *antemplar* temperare 123.  
*anticipar* anticipare, *anticipada* part. perf. 129.  
 \* *anticipador* che è da anticipare, pl. f. *anticipadores* 129.  
*any* anno 21.  
*aparellar* preparare, *apparellat* part. perf. 129.  
 \* *aparer* apparire, *apar* 3<sup>a</sup> ind. pres. 21, 36, *appar* id. 39, *apare* id. 109, *aparen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 52.  
*apellar* chiamare, *apellats* part. perf. 19, *apellade* id. 133.  
*àpoca* apoca, ricevuta 40, *apocha* 21 \**apoqua* 141.  
 \* *apodixa* apodissa ricevuta 35.  
*aportar* portare, *aportava* 3<sup>a</sup> ind. imp. 20, *aportaren* 6<sup>a</sup> ind. perf. 14, *aportat* part. perf. 19, *apportada* id. 138.  
*aprés* poi 9.  
*apta* cfr. *abte*.  
 \* *apuntalar* it. puntellare 122.  
*aquell* quello 29.  
*aqueñ* qui 21.  
*quest* questo 106.  
 \* *àquila* tessuto della città di l'Aquila 119.  
 \* *aragó* tessuto dell'Aragona 119.  
*arc* arco, pl. *archs* 122.  
*areus* cfr. *arreu*.  
*argenter* argentiere 19.  
 \* *armer* fabbricante d'armi, 6, 76.  
 \* *armuser* fabbricante d'armi 13.  
*arnès* insieme d'armi difensive di un guerriero 113.  
*arreu* arredo, pl. *arreus* 92, *areus* 87.  
*arribar* arrivare, *arribades* part. perf. 33.  
*artelleria* artiglieria 31, pl. *arthellheries* 64.  
*àse* asino, pl. *àssens* 127.  
*assignació* assegnazione 41.  
*assignar* assegnare 31.  
*astregó* cfr. *estregó*.  
*atrás* dietro 30.  
 \* *atravassedor d'armes* fabbricante d'armi 13.  
*atrobar* trovare, *atrobot* part. perf. 7.  
*aturar* restare, *aturà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 30.  
 \* *aucelles o Antelles, moneda de aucelles o Antelles* moneta di uccelli o Antella? 121.  
*aur* cfr. *or*.  
*avant* avanti 112.  
 \* *avantatjós* vantaggioso 111.

*averia* spesa imprevista, pl. *averies* 33.  
*avés* cfr. *haver*.  
 \* *avis* avviso, pl. *avisos* 120.  
*avisar* avvisare 121.  
*axa* ascia 52, 124.  
*axí* così 9, 15.

## B

*bací* bacile 141.  
*baix* basso 114.  
*bala* balla, pl. *bales* 19.  
*balener* battello medievale a forma di balena, baleniera 32.  
*ballesta* balestra 20.  
*ballester* balestiere 3, pl. *ballesters* 56.  
*bançal* copertura per banchi o tavole, pl. *banchals* 50.  
*bandera* bandiera, insegna, pl. *banderes* 6.  
 \* *banquer* banchiere 35.  
*barber* barbiere 79, 113.  
*Barchinona* Barcellona 30.  
 \* *bardaro* it. che fa bardature per cavalli 71.  
 \* *barjoleta* borsetta, cestino pl. *barjoletes* 50.  
 \* *barqua* 136 sta per *barca*.  
*barquer* conduttore di una barca piccola da trasporto per tragitto corto, pl. *barquers* 19.  
*barret* berretto 33, *barreta* 58.  
*barril* barile pl. *barrils* 121.  
*bastaix* facchino 19, pl. *bastaixs* 19, *bastaxos* 34.  
*bastart* bastardo 112.  
*bastiment* impalcatura, tavolato 122.  
*batedor* battitore, *batedors* 124.  
*batejar* battezzare 141, *batejiat* part. perf. 113.  
*baxar* tagliare o eguagliare il pelo delle stoffe di lana, *baxat* part. perf. 112.  
*beguinat* tessuto ordinario, scadente 119.  
 \* *bergamasco* it. tessuto di Bergamo 55, 57.  
*bergantí* brigantino 20.  
*bescuyt* biscotto, pane cotto due volte perché duri molto tempo per barche e armate, 19.  
*bestreure* anticipare, *havia bestret* 3<sup>a</sup> pperf. 9, 20.  
*beuratge* cfr. *abeuratge*.  
*beure* bere 27.  
*bisbe* vescovo 20.  
 \* *bis-capà* cappa doppià o cappa di una certa stoffa chiamata *bis*? 115.

*blanch* bianco 57, f. pl. *blanques* 46.  
*blau* azzurro, blu, 57.  
*\* boma?* 123.  
*\* bombarda* bombarda, cannone 20.  
*bombarde* bombardiere 33, pl. *bombadés* 65.  
*\* boquerol* punteruolo, chiodo per far buchi nella pietra, pl. *boquerols* 123.  
*bosc* bosco, pl. *boschs* 89.  
*\* bossal* negro da poco arrivato dal suo paese e che ancora non sa altra lingua che la sua, pl. *bossals* 143.  
*bot* botte, pl. *bots* 153.  
*bóta*, botte, pl. *bótes* 47.  
*botiguer* bottegaio 35, 57.  
*boteller* ufficiale incaricato del vino, bottigliere, 112, 113.  
*boter* chi fa o vende botti 122.  
*botó* bottone, maniglia, pl. *botons* 124.  
*\* botxer* chi fa o vende bocce 82.  
*bou* bue, pl. *bous* 109.  
*\* brenda* it. mangiare dei cavalli, brenna, 50.  
*breviari* breviario 112.  
*brilla* briglia 51.  
*\* briller* chi fa o vende briglie 81.  
*bristó* tessuto di lana proveniente dall'Inghilterra 119.  
*broadadura* bordatura, rifinimento 132.  
*brúfol* bufalo, pl. *brúfols* 136.  
*\* bullayesse* it. bolognese 49.  
*burell* grigio 115.

## C

*ca* cane, pl. *cans* 50, 77 cfr. *messo*.  
*cabater* ciabattino 72.  
*cabra* capra, pl. *cabres* 51.  
*chabrons* cfr. *xabró*.  
*cadena* catena 19.  
*cadira* sedia 115.  
*caduff* tubo pl. *caduffs* 121, \* *catúfoli* it. 122.  
*calç* calce 67, \* *calç viva* calce che non è stata in contatto con l'acqua 121.  
*calça* calza, pl. *calces* 34, *calses* 50.  
*\* calciner* chi fa o vende calce, pl. *calciners* 121.  
*caldereta* caldaietta, bicchiere 19.  
*\* calomera* it. sic. imbarcazione 31.  
*calses* cfr. *calça*.  
*calseter* chi fa o vende calze 65.  
*\* calsons* it. calzoni 24.  
*camarlench* camerlengo, ufficiale che aveva

incarico della custodia personale del re e del servizio della sua persona 14, 17, *camerlench* 19.  
*cambi* cambio 97, *letra de cambi* documento con cui si manda a pagare una quantità di danaro ad una terza persona 21, 87.  
*cambra* camera, casa 3.  
*cambrer* incaricato del servizio della camera, cameriere 30, 112.  
*camerlench* cfr. *camarlench*.  
*camí* cammino 95.  
*camisa* camicia 33, pl. *camisses* 50.  
*camp* campo, pl. *camps* 12.  
*campar* scampare, *campats* part. perf. 29.  
*campear* combattere, *campejava* 3<sup>a</sup> ind. imp. 139.  
*cana* misura di lunghezza che misura 8 palmi, cioè m. 1,60 circa, pl. *canes* 47.  
*\* canater* chi fa o vende barili (*canades*)? 81.  
*canceler* cancelliere, segretario 11.  
*\* cancella* pl. it. cancelli 123.  
*\* cancelleria* cast. cancelleria 43.  
*candela* candela pl. *candelles* 51.  
*càñem* canapa 66, 123.  
*\* canemàs* tessuto di canapa, ricamo, 50.  
*canó* tubo, pl. *canons* 122.  
*\* cantador* cantatore 7.  
*cap* capo, pl. *caps* 135.  
*capa* cappa 33, *cappa* 51.  
*\* çapa* zappa, pl. *çapes* 121, *çepes* 123.  
*capell* cappello 111.  
*capella* cappella 51, 55.  
*capellà* cappellano 109.  
*capità* capitano 11, 14, 15, 17, 19, pl. *capitans* 15.  
*capitania* capitania, ufficio e dignità del capitano 43.  
*capitol* capitolo, patto, 66.  
*capucho* cappuccio, pl. *capuchos* 143.  
*car* perchè 35.  
*\* carater* carrettiere, pl. *caratés* 137.  
*caregar* caricare 136, *carregà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 139, *careguades* part. perf. 135, *caregat* id. 136.  
*caretada* carrettata 137, pl. *caretades* 137.  
*carisea* specie di tela o tessuto 119.  
*carlí* moneta napoletana battuta al tempo di Carlo d'Angiò, carlino, pl. *carlins* 132.  
*carmesi* rosso forte, 111.  
*cárrech* incarico 10, *cárech* 137.  
*carrejar* portare con carri o animali da so-

- ma, *carrejat* part. perf. 125, *careyades* id. 136.
- \* *carrés* relativo ai carri?, pl. *carresos* 66.
- carreta* carretta, pl. *carretas* 33.
- carro* carro, pl. *carros* 136, *caros* 136.
- carruatge* convoglio, carico 60.
- cas* caso 129.
- casador* cacciatore 49, pl. *cassadors* 6.
- cascú* ciascuno 3, *cascún* 6.
- cassa* caccia 19.
- \* *castany* castagno 121.
- \* *castany* castano, bruno, marrone 8.
- castellà* castellano 9, 16, 28, pl. *castellanus* 19.
- català* catalano 43.
- catellà* 133 sta per *català*.
- \* *catúfoli* cfr. *caduff*.
- cau* secchio, pl. *caus* 121.
- cavalcadura* cavalcatura, pl. *cavalcadures* 27.
- \* *cavallaro* it. messo corriere 58, 59 pl. *cavallaros* 65.
- cavaller* cavaliere 133.
- cavalleriq* ufficiale incaricato della scuderia, scudiero 19, *cavalleriz* 29.
- \* *cavalleriga* scuderia 7, *cavalleritza* 52.
- caxa* cassa 24, 29, pl. *caxes* 19.
- \* *caxer* chi fa o vende casse 29.
- \* *cederol* che lavora o vende seta 62.
- cent* cento, pl. *cents* 47.
- centenar* centinaio 110.
- \* *centinella* sentinella, pl. *centinelles* 120.
- \* *cerquar* 120 sta per *cercar*.
- cessió* atto che cede, cessione 39, 129, pl. *cessions* 141.
- cessionar* cedere la proprietà di qualcosa, *cessionats* part. perf. 129.
- \* *cessionari* che ha una cessione, procuratore 43, 44.
- cetí* raso leggero, 110.
- cinch* cinque 49.
- \* *cirar* lustrare 50.
- ciri* cero 32.
- cisteller* chi fa o vende ceste 72.
- ciutat* città 4.
- clau* chiave 142.
- clavicímbol* clavicembalo 30.
- \* *clavo* cast. chiodo 121.
- clos* chiuso, f. *closa* 40.
- \* *co* 20 sta per *ço*.
- ço* ciò 22.
- cobrar* riscuotere, recuperare, *cobre* 3<sup>a</sup> ind. pres. 28, *cobrant* ger. 44, *cobrat* part. perf. 3.
- cobrir* coprire, *cobrin* 6<sup>a</sup> ind. pres. 29, *cuberts* part. perf. 115.
- coch* cuoco 133.
- cofa* sporta, carriola 137, *cofes* 137, *cofes* 123.
- \* *cofreu* cofanetto?, pl. *coffreus* 67.
- \* *coleta* raccolta, 66, 67.
- collar* collare, collo 112.
- collteller* fabbricante di coltelli 82.
- colta* colletta, pl. *coltes* 129.
- com, per ço com* in quanto 32.
- començar* cominciare, *començà* 3<sup>a</sup> perf. 27.
- comissari* commissario, delegato per funzioni temporanee 22, *comissari* 35.
- comissió* comando, incarico 35
- còmit* ufficiale che comandava la ciurma di una galera 28.
- companya* compagnia 49, *companyia* 94.
- companyó* compagno 20, pl. *companyons* 5.
- \* *companyhi* it. 79.
- \* *compera* it. compera, acquisto 51.
- compliment* complimento, chiusura 35.
- compra* acquisto 47.
- comprador* compratore 9.
- comprès*, part. perf. di *comprendre*, compreso 122.
- comptador* che si deve contare, pl. *comptadors* 40.
- comptant* contare, pl. *comptants* 129.
- comptar* contare, *compliant* ger. 131.
- compte* conto 119.
- comú* comune 105.
- concordar* concordare, *concordat* part. perf. 124.
- \* *conductor* condottiero 5, 12, 15, 18.
- conduhir* 91 condurre, portare, *conduir* 137, *conduhexen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 60.
- constable* connestabile, comandante 5, 7, 10, 11, 57, pl. *constables* 15-17.
- confrare* confratello 32.
- confraria* confraternita 32.
- consell* consiglio 45.
- conseller* consigliere 109, pl. *consellers* 45.
- consemblant* simile, altrettanto 49.
- conservador* conservatore, custode 20.
- consignar* assegnare, *consignats* part. perf. 21.
- \* *constar* constare, *consta* 3<sup>a</sup> ind. pres. 139.
- contar* raccontare, esporre i fatti, *conte* 3<sup>a</sup> ind. pres. 28.

- contenir* contenere, *contengut* part. perf. 9,  
*contegut* id. 8.  
*contenta* pagamento di un debito 21.  
*continent*, *de continent* subito 19.  
*contracte* contratto 43.  
*convenir* convenire, *cové* 3<sup>a</sup> ind. pres. 19,  
*convendrà* 3<sup>a</sup> ind. fut. 29, *covendrà* id. 60,  
*covindrà* id. 6, *convengut* part. perf. 120,  
*convegut* id. 121.  
*convertir* cambiare 17.  
*cpa* coppa 31.  
*corder* chi fa o vende corde 73.  
*coreu* corriere 24, pl. *correus* 24.  
*\* cors, de cors* it. di corsa 34.  
*cortapisa* frangia, nastro 110.  
*cossits* cfr. *cusir*.  
*costa* costa, riviera 121.  
*costat* fianco, lato, pl. *costats* 116.  
*costura* cucitura, pl. *costures* 33, *custures* 50.  
*cota* tunica 116.  
*cotó* cotone 50.  
*cotonina* tela di cotone, cotonino, 66.  
*córrer* far circolare 48.  
*cové* cfr. *convenir*.  
*covit* convito 29.  
*coxí* cuscino, pl. *coxins* 115.  
*crèdit* credito, *letra de crèdit* 49.  
*crim* crimine, pl. *crims* 22.  
*cuberta* coperta, pl. *cubertes* 50.  
*cuberts* cfr. *cobrir*.  
*cuyna* cucina 67.  
*cuyro* cuoio 50.  
*cuyracer* chi lavora o vende il cuoio 65.  
*\* cuyraro* it. c. s. 73.  
*cuytat* in fretta 20.  
*\* cunsar* it. aggiustare, *cunsats* part. perf. 137.  
*\* cunyol* cuneo, pl. *cunyols* 121.  
*curador* procuratore 37.  
*cusir* cucire 50, *cossits* part. perf. 143.  
*cussó* cane piccolo, pl. *cussions* 66.  
*custures* cfr. *costura*.
- D
- dada* data 140.  
*dayré* 55 e. c. *d'ayre*.  
*damunt* sopra 21, 38, *demunt* 98.  
*dan* danno, pl. *dans* 109.  
*daraçanal* arsenale, cantiere navale 140.  
*darrer* ultimo 9, *derrer* 34, *derer* 138.
- daurat* dorato, pl. *daurats* 141.  
*davall* sotto 3.  
*davallar* scendere, portare verso il basso, 122, 123.  
*davant* davanti 98, *devant* 98.  
*dedució* sottrazione, scomputo 30.  
*deduir* sottrarre, scomputare, *deduït* part. perf. 106, *deduhits* id. 138.  
*deembre* dicembre 36, *dehembre* 46, *deembra* 133.  
*deena* decina 122.  
*defora* di fuori 22.  
*dejús* sotto 3.  
*dejuscriure* sottoscrivere, *dejuscrits* part. perf. 56.  
*dellà* di là dal 31.  
*demanda* domanda, pl. *demandes* 22, \* *demandes* it. 22.  
*\* demanial* it. demaniale pl. *demanials* 120, *domanials* 120.  
*demunt* cfr. *damunt*.  
*departidament* separatamente 110.  
*descarregar* scaricare, *descarregaren* 6<sup>a</sup> ind. perf. 34.  
*descular* allentare, *desculada* part. perf. 20.  
*despesa* spesa 14, 27.  
*despullar* spogliare, *despullats* part. perf. 143.  
*destornar* disdire, *destornada* part. perf. 22.  
*desús* su 122  
*desviar* sviare, *desviada* part. perf. 22.  
*detrás* dietro 143.  
*deu* dieci 56.  
*deure* dovere 132, *deu* 3<sup>a</sup> ind. pres. 17, *deuen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 52, *devia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 16, *deia* id. 42, *deurà* 3<sup>a</sup> ind. fut. 46, *degnessen* 6<sup>a</sup> cong. imp. 41, *deguts* part. perf. 28, *deguda* id. 30.  
*dia* giorno 136.  
*dihuit* diciotto 54.  
*diner* denaro, pl. *diners* 34, *dinés* 120.  
*dins* entro 40.  
*disputat* incaricato, mandato, 18.  
*dir* dire, *diu* 3<sup>a</sup> ind. pres., *dehia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 7.  
*distinctament* distintamente 121.  
*\* divisa* it. divisa 57.  
*dogal* fune, pl. *dogals* 17.  
*dohana* cfr. *duana*.  
*doaner* cfr. *duaner*.  
*doble* doppio, pl. *dobles* 32.  
*dolç* facile a lavorare 125.

\* *domandes* cfr. *demand*.  
 \* *domà* dominio 18, *domani* 11, 14.  
 \* *domanials* cfr. *demanial*.  
*domestich* domestico 31.  
*domno* lat. don 27.  
*don* dono 62.  
*donna* donna 95, pl. *dones* 50.  
*donar* dare 29, *doní* 1<sup>a</sup> ind. perf., *donà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 23, *donets* 5<sup>a</sup> cong. pres. 103, *donau* 5<sup>a</sup> imper. pres. 142, *donant* ger. 129, *donat* part. perf. 106.  
*dors* dorso 41, pl. *dossos* 108.  
*dos* due 28.  
*dotze* dodici 59.  
*drap* tessuto 29.  
*draper* fabbricante o venditore di tessuti 76.  
*dregar* indirizzare, *dregada* part. perf. 35.  
*dret* diritto 27.  
*dauna* dogana 138, *dohana* 32.  
*duaner* doganiere 138, *dohaner* 32.  
*duch* duca 24.  
*duquessa* duchessa 68.  
*durant* durante 120.

## E

*é, he* cfr. *haver*.  
*egual* uguale 132.  
*elatge* cfr. *alage*.  
*embaxador* ambasciatore 33, 49.  
*emolument* guadagno, introito, pl. *emolument* 41.  
*emperador* imperatore 54.  
*emperò* però 116.  
\* *emprestança* prestito, anticipo 88, *amprestança* 106, *emprestanca* 120, ha qui il senso dell'anticipo che si dava ai condottieri.  
*en* in 3.  
*en* 103, •*n* 103, *an* 103 articolo personale che in italiano non si traduce.  
\* *enarrar* narrare, raccontare, *enarrat* part. perf. 30.  
*encara* ancora 27.  
*enclòs* incluso, pl. *enclosos* 131.  
*encórrer* incorrere, *encorregudes* part. perf. 40.  
*enemic* nemico, pl. *enemichs* 120.  
\* *enforradura* foderatura 59.  
*ensemps* insieme 21, 35.

\* *entoncar* it. rivestire 122.  
\* *entorcha* cast. cero 32.  
*entorn* intorno 122  
*entrar* entrare, accorrere, *entreve* 3<sup>a</sup> ind. imp. 128, *entrat* part. perf. 122.  
*entrevenir* intervenire, *entrevenguts* part. perf. 116.  
\* *erbatge* tela fine 50.  
*escriure* scrivere, *escrigüés* 5<sup>a</sup> cong. pres. 109, *escrit* part. perf. 109, *escrita* id. 129.  
*esmena* riparazione 19, *smena* 109.  
*ésser* essere 38, *és* 3<sup>a</sup> ind. pres. 3, *són* 6<sup>a</sup> ind. pres. 3, *eren* 6<sup>a</sup> ind. imp. 35, *fora* 3<sup>a</sup> ind. imp. 22, *foren* 6<sup>a</sup> ind. imp. 23, 33, *foran* id. 33, *serà* 3<sup>a</sup> ind. fut. 129, *seren* 6<sup>a</sup> ind. fut. 129, *saran* id. 109, *fou* 3<sup>a</sup> ind. perf. 39, *sia* 3<sup>a</sup> cong. pres. 134, *sien* 6<sup>a</sup> cong. pres. 40, *fouch* 3<sup>a</sup> cong. imp. 116, *seria* 3<sup>a</sup> cond. pres. 27, *essent* ger. 52, *estats* part. perf. 135, *stada* id. 137.  
*estregó* o *estrego* pianta o distribuzione? 124, *astregó* 124.  
*evet* abete 122.  
\* *exida* uscita 30.  
*exigir* esigere, *exigides* part. perf. 40.

## F

*fabricador* fabbricatore, pl. *fabricadors* 70.  
*faç* cfr. *fer*.  
*factura* cfr. *fattura*.  
*fadrí* ragazzo, pl. *fadrins* 124.  
*faedor* agente 141.  
*faena* lavoro pl. *faenas* 48.  
*fahia* cfr. *fer*.  
*fayçó* lavorazione 19, *faicó* 121.  
*falcó* falcone 55, pl. *falchons* 25, *falcons* 51.  
*falconer* falconiere 7, 29, 58.  
*falconeria* falconeria 5.  
*fallar* mancare, *fallen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 141.  
\* *falxar* it. falciare 96, *fauchar* 97.  
\* *famiglia* it. famiglia 27.  
*familiar* familiare, domestico 31.  
\* *famillo* it. famiglio 14, 72, *femillo* 23.  
*far* faro 31.  
*fas* cfr. *fer*.  
*fattura* fattura, esecuzione 58, *factura* 59.  
\* *fauchar* cfr. *falxar*.  
*favor* favore 87.  
*fe* fede 129.

*fe* fieno 95.  
*febrer* febbraio 8.  
*\* femillo* cfr. *famillo*.  
*fer* fare 6, *faç* 1<sup>a</sup> ind. pres. 30, *fas* id. 49,  
*fac* id. 117, *fem* 4<sup>a</sup> ind. pres. 129, *fan*  
6<sup>a</sup> ind. pres. 112, *fahia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 35,  
*feyá* id. 121, *féu* 3<sup>a</sup> ind. perf. 29, *feren*  
6<sup>a</sup> ind. perf. 36, *facau* 5<sup>a</sup> cong. pres. 109,  
*façen* 6<sup>a</sup> cong. pres. 88, *faent* ger., *fets*  
part. perf. 21, *fates* id. 88.  
*fermar* firmare, *fermat* part. perf. 39.  
*ferramenta* ferramenta, pl. *ferramentes* 124.  
*\* ferrandí* ferrandino, pl. *ferrandins* 49.  
*ferrer* ferraio 59, *ferer* 137, pl. *ferrés* 70.  
*fet* fatto 109.  
*fi* fino 19.  
*figurar* figurare, *figurats* part. perf. 30.  
*\* fil* filza 3.  
*fillor* filare. *fillat* part. perf. 50.  
*fill* figlio 37, 109.  
*finir* finire. *fin xen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 49, *finí* 3<sup>a</sup>  
ind. perf. 46.  
*fins* fino 31.  
*firmar* firmare, *ffirmata* lat. part. perf. 142.  
*flum* fiume 19.  
*\* foculer* tassa del fuoco, pl. *foculers* 35.  
*fotrats* cfr. *forrar*.  
*for* tassa, prezzo 23, pl. *fors* 135.  
*fora* fuori 3.  
*fora* cfr. *ésser*.  
*formatge* formaggio, pl. *formatges* 18.  
*forment* grano, frumento 19.  
*iforniment* rifornimento 19, 28, 30, accessori  
30.  
*fornit* fornito, completo, pl. f. *fornides* 50.  
*forradura* federatura 58.  
*forrar* foderare 50, *fotrats* part. perf. 108.  
*\* fracte* it. fratte, cespugli 89.  
*frare* frate 4, 13, 17.  
*frisó* tessuto di lana 114, *frisó* 119.  
*frontica* cardine, pl. *frontices* 121.  
*fullatge* ornamento che figura foglie, pl. *ful-  
latges* 142.  
*fust* legno 24, *fusta* 84.  
*fustani* fustagno 51, *fusta* 51.  
*fuster* falegname, chi lavora il legno 20, pl.  
*justés* 136.

## G

*gafet* fermaglio per libri, pl. *gaffets* 112.  
*\* galeassa* vascello simile alla galera ma più  
grosso 19, 20, *galeaça* 34, pl. *galeatzes* 70.  
*galera* galera 6, 20, 28, *galea* 134, *galara*  
19, pl. *gualeres* 61, *galees* 92, *galleres* 143.  
*galiota* vascello simile alla galera ma più  
piccolo 12.  
*Galup* famiglia esistente a Girona, Barcel-  
lona ecc. 53, 55.  
*ganà* cappa 57.  
*gàrdia* cfr. *guardia*.  
*\* gazellano* luogo dove si tenevano le gaz-  
zelle? legnaia? 7.  
*gener* gennaio 120, *jener* 9, *janer* 34.  
*genetaris* cfr. *ginetari*.  
*\* gillat* moneta 132, pl. *gillats* 21.  
*\* ginar* ingegnare? *ginat* part. perf. 136.  
*ginet* chi va a cavallo con armatura leggera,  
pl. *gniets* 11, 12, *a la gineta* particolare  
modo di cavalcare con armi leggere 19.  
*ginetari* cavaliere armato alla leggera, con  
lancia e scudo, 11, pl. *genetaris* 71.  
*gipó* corpetto, giubba 50, *gippó* 51, *guppó*  
51, *jupó* 110.  
*giponer* chi fa o vende corpetti 110.  
*girador* segnalibro, pl. *giradors* 112.  
*\* girifol* girifalco pl. *girifol* 23.  
*\* girona* tessuto di Gerona 119.  
*\* git* getto, pontile, molo 33.  
*\* glorieta* cameretta sopra la volta del forno  
o cantinella? 124.  
*gomat* che contiene gomma o che ne è unto,  
f. *gomada* 51.  
*gonell* sottana 50, *gonel* 57.  
*gonella* tunica 114.  
*\* gorniment* guarnimento, pl. *gorniments* 50.  
*gornir* guarnire 50, *guarnir* 112.  
*gra* grano 89.  
*\* graciós* gratuito, donato per favore e non  
per retribuzione 35.  
*graciosament* gratuitamente 8.  
*gran* grande pl. *grans* 136.  
*\* grana* grana, tessuto scarlatto 24.  
*gris* grigio, ornamento grigio?, pl. *grisos* 110.  
*groc* giallo 113.  
*grosso* grosso, pl. *grosos* 122, *a lo grosso*  
allo stato grosso 32.  
*guanyar* guadagnare, *guanyat* part. perf. 8.

*guarda* guardia, custodia 18, 20, pl. *guardas* 121.  
*guardar* custodire 33, *guardaren* 6<sup>a</sup> ind. imp. 30.  
*guardia* corpo di guardia 53, 55, *gàrdia* 48.  
*guardià* guardiano 140.  
*guarnir* cfr. *gornir*.  
*guast* guasto, sacco, devastazione 14, \**gastro* 120.  
*guppó* cfr. *gipó*.

## H

*harauts* cfr. *heraut*.  
*haver* avere 46, é 1<sup>a</sup> ind. pres. 3, *he* id. 31, *havem* 4<sup>a</sup> ind. pres. 132, *havets* 5<sup>a</sup> ind. pres. 106, *avés* id. 109, *haveu* id. 129, *havia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 41, *haya* id. 47, *haia* id. 115, *havien* 6<sup>a</sup> ind. imp. 109, *haurà* 3<sup>a</sup> ind. fut. 132, *hagué* 3<sup>a</sup> ind. perf. 141, *hagués* 3<sup>a</sup> cong. imp. 120, *havent* ger. 22, *haguts* part. perf. 121, *häudes* id. 116.  
*he* cfr. *haver*.  
*he* cong. e 143.  
*heraut* araldo 18, 106 pl. *harauts* 113.  
*heretar* ereditare, *heretats* part. perf. 23.  
*hereu* erede 37.  
*hi* ci 41, *hy* 109.  
*home* uomo 33, *hom* 111, *hòmens* 33.  
*honorable* onorabile 103.  
*onorat* onorato. 103.  
*hostal* osteria 27.  
*hosteller* oste 76, f. *hostallera* 67.  
*hun* cfr. *un*.  
*huyt* cfr. *vuit*.  
*huytanta* ottanta 55.

## I

*ylla* isola 138.  
*illuminador* miniatore 27.  
*imposar* imporre, *imposades* part. perf. 129.  
*indempnitat* indennità 137.  
\* *infant a peu* fante, pl. *infants a peu* 4, 7, 8, *infants* 108.  
*instrument* documento 39.  
*insult* assalto 29.

*ia* già 30, *jacsia* 41, *jatsia* 47.  
*janer*, *jener* cfr. *gener*.  
*jermà* fratello 14.  
*jo* io 42, *yo* 105.  
*joya* gioiello, pl. *joyes* 87.  
\* *jop* pioppo? 121.  
*jorn* giorno, pl. *jorns* 49.  
*jornal* giornata, pl. *jornals* 121.  
\* *jorneya* casacca, camicia 112.  
*juheu* giudeo 19.  
*juliol* luglio 27.  
\* *jumentaro* it. chi accudisce giumenti, bestie da carico? 63.  
*juny* giugno 36.  
*júnyer* giostrare 114.  
*jurat* giurato, pl. *jurats* 122.  
\* *justicier*, mestre *justicier* maestro giustiziere 45.

## L

*lança* lancia 25, *lanca* 128, pl. *lances* 128.  
*larch* largo 8.  
*largament* largamente 116.  
\* *largesa* larghezza 29.  
*latí* latino 138.  
*launa* lamina, pl. *launes* 122.  
*laiüt* liuto 31.  
\* *lavandera* cast. lavandaia 113.  
\* *lavorant* lavorante, pl. *lavorants* 137.  
*lavorar* lavorare, *lavorén* 6<sup>a</sup> ind. pres. 137, *lavorants* part. pres. 124, *lovorat* part. perf. 124.  
*lavors* allora 30.  
\* *lebreta* leproutto, pl. *lebretes* 55.  
*ley* legge, pl. *leys* 22.  
\* *lença* cordicella per far diritti i muri 123, pl. *lençes* 123.  
*lenyam* legname 7.  
*letra* lettera 36, pl. *letres* 38.  
*lexar* lasciare 22.  
*lli* gli 46, \* *lui* 43, 142.  
*liart* bianco e rosso 31.  
*libant* corda grossa 123.  
*liberament* liberamente 35.  
*libra* cfr. *liura*.  
*libre* libro 105.  
*librer* libraio 74.

*libreria* biblioteca 24.  
*ligador* inquadernatore, rilegatore 27.  
*igar* inquadernare, lilegare 46.  
*lit* letto, pl. *lits* 27.  
*liura* libbra, circa 400 gr., 32, *libra* 21, pl. *liures* 32, *lliures* 50, *libres* 21.  
*liurament* mandato di pagamento 21.  
*liurar* pagare *liuri* 1<sup>a</sup> ind. perf. 3, *liurades* part. perf. 19.  
*loba* toppa 142.  
*loch* luogo 39.  
*locinent* luogotenente 3.  
*loguer* affitto, locazione 17, 20, 27, 46.  
*lombart* lombardo 142.  
*lonch* lungo 122.  
*lop* lupo, pl. *lops* 49.  
\* *loparo* it. luparo, cacciatore di lupi, pl. *loparos* 51.  
\* *lui* cfr. *lli*.  
\* *luytador* lottatore 5.  
*lur* loro 13, *llur* 49.

## M

*mà* mano 35, pl. *màns* 4, *màns* mano d'opera 142.  
\* *maça* mazza, pl. *maçes* 121.  
*maçó* casale, colle 51.  
*madama* signora 46, 61.  
\* *magatzem* magazzino 19, 48, *magazem* 34.  
*magnífich* magnifico 22.  
*maig* maggio 27.  
*majestat* maestà 48.  
*major* maggiore 59.  
*majoral* superiore, maggiore, pl. *majorals* 32.  
*majordom* maggiordomo 112.  
*malaltia* malattia 15.  
*malldar* procurare, *malda* 3<sup>a</sup> ind. pres. 46.  
\* *mallorqua* tela di cotone molto forte 119.  
*manament* mandato 3, *nament* 47.  
*manar* comandare, *manem* 4<sup>a</sup> ind. pres. 141, *manà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 19, *manant* ger. 141, *manat* part. perf. 109.  
\* *mancar* mancare, *mancaven* 6<sup>a</sup> ind. imp. 121.  
*mànega* manica, pl. *mànegues* 112.  
\* *manegueta* sovra-manica, pl. *maneguetes* 58.  
\* *manípol* manovale, pl. *manípols* 52.  
\* *manjaverro* qualità di vino 47.  
*manlevar* farsi prestare con garanzia, *manlevats* part. perf. 21.

*manta* mantello, pl. *mantes* 50.  
*mantó* mantello 116.  
*manyà* chi fabbrica e aggiusta serrature 142.  
*mar* mare 6.  
\* *maraç* scure 124.  
\* *marbre* marmo 137, pl. *marbres* 30.  
*març* marzo 9, *marts* 8, *marc* 138.  
*mariner* marinaio, pl. *marinés* 135.  
*marit* marito 95.  
\* *marmorar* marmista 137.  
*marquès* marchese 23, 33.  
*martell* martello, pl. *martells* 124.  
*masió* cfr. *messió*.  
*matalaffa* materasso, pl. *matalaffes* 46.  
\* *mathalaffer* materassai 46.  
*matar* uccidere 49.  
*mateix* stesso, medesimo 27, *matex* 51.  
*menar* portare, *mena* 3<sup>a</sup> ind. pres. 94, *menen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 17  
*menció* menzione 41.  
*menescal* maniscalco 7, 55.  
*menjar* mangiare 27.  
*menuderia* minuzia, pl. *menuderies* 143.  
*menut* minuto, f. *menuda* 137, per *menut* 116.  
*mercader* mercante 10, 18.  
*mercaderia* mercanzia, pl. *mercaderies* 19.  
*mercer* merciaio 50.  
*mes* mese 3, pl. *mesos* 54, *meses* 103.  
*mes* cfr. *mon*.  
*més* più 111.  
*mescla* misto 119.  
*messió* spesa 19, 20, *masió* 143, pl. *messions* 3.  
*mester*, *és mester* è necessario 128.  
*mestre* maestro, mastro, 30, *mestre d'axa* fallegname, mastro d'ascia 52.  
*mesura* misura 114.  
*metge* medico 81.  
*metre* mettere, *mes* 1<sup>a</sup> ind. perf. 23, *meteu* 5<sup>a</sup> imper. pres. 142.  
\* *mi* cfr. *mon*.  
*micer* cfr. *miser*.  
*mig* mezzo 47, \* *mige* 133, *mitg* 138, f. *mija* 10, *miga* 32.  
\* *Millana* Milano 57.  
\* *millanès* milanese 55.  
*misatger* messaggero 109.  
*miser* mio signore (si usava per gente letterata) 7, *micer* 8, 14, 16, 19, 29, *misser* 22.  
*modí* misura 138, pl. *modins* 138.  
*mol* molo 135, *mol* 133, *molles* 122.  
*mon* mio 40, \* *mi* cast. 133, f. pl. *mes* 21.

- monestir* monastero 79, *monastir* 17, 131.  
*monge* monaco 131.  
*morat* viola 111.  
*mossèn* mio signore (si usava per personaggi altolocati) 3.  
*mocco* mozzo, giovane aiutante, pl. \**mossos de cans*, mozzo di cani 77, \**mossos de spuelas* mozzo di speroni 53, 78, \**mossos de stabla* mozzo di stalla 79.  
\* *mostra* ciò che si mostra, dato, pl. *mostres* 137.  
\* *mudants* mutande 58.  
*mudat* che ha fatto la muta delle penne 55.  
*mull* mulo 60, pl. *mulls* 50, *muls* 127.  
*mular* mulare, relativo ai muli, pl. *mulars* 127.  
*mallatter* mulattiere 53, pl. *mallatters* 78, *malters* 13.  
*nuller* moglie 46.  
\* *munició* munizione di guerra, di difesa e di sussistenza 19, 20, 28, pl. *municions* 143.  
*munt* monte, pl. *mnts* 135.  
*montanya* montagna 122.  
*muntar* ammontare, *munten* 6<sup>a</sup> ind. pres. 29, *muntan* id. 134, *mntà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 22, *mntat* part. perf. 110.  
\* *muntero* cast. persona incaricato dei cani da caccia, pl. *munteros* 20, *muntheros* 77.  
\* *murador* it. muratore, pl. *muradors* 121.  
*murar* murare 127.  
*museu* funzionario incaricato di amministrare i commestibili della casa reale 112.  
*musseria* luogo dove si conservano i commestibili della casa reale 78.  
*músic* musicista, pl. *músichs* 77.

## N

- nafrar* ferire, era *nafrat* 3<sup>a</sup> ind. perf. 20.  
\* *nament* 47 sta per *manament*.  
*nansa* manica 19.  
*Nàpols* Napoli 30.  
*nau* nave 30.  
*nauixer* nocchiero 136, pl. \**nuchers* 28.  
*navili* naviglio 30.  
*neboda* nipote 95.  
*necessitat* necessità, pl. *necessitats* 21.  
*negre* negro, nero 54, pl. *negres* 58.  
*nit* notte, pl. *nits* 136.  
*noble* nobile 112.

- nohembre* novembre 48.  
*noguer* noce 29.  
*nòlit* nolo di imbarcazione, trasporto 19, 20, 30.  
*nom* nome, pl. *noms* 125.  
*nombre* numero 124.  
*notament* annotazione, pl. *notaments* 108.  
*notar* annotare, *notat* part. perf. 105.  
*notari* notaio 21, 40.  
*nou* nuovo, pl. *nous* 122.  
*nou* nove 56.  
*nova* notizia 5.  
\* *novanta* it. 49, 54.  
*nuca* nuca, collo 19.  
\* *nuchers* cfr. *nautxer*.  
\* *nutxella* piccola nave, barchetta, pl. *nutxelles* 47.

## O

- obra* opera, pl. *obres* 17.  
*obs* cfr. *ops*.  
*ocorrer* pagare un debito, *ocorra* it. 3<sup>a</sup> cong. pres. 109.  
*ofici* ufficio 9.  
*official* ufficiale, pl. 80.  
*on* dove 24, 30, *ont* 6, *hon* 48.  
*oncze* undici 53.  
\* *ons* onice? 123.  
*onzes* cfr. *unça*.  
*ops* necessità 87, *obs* 7, 10.  
*or* oro 24, *aur* 19.  
*orde* ordine 109, \**ordi* 93.  
*ordi* orzo 139.  
*ordinació* ordine, ordinazione 49.  
*ordinar* ordinare, *ordinats* part. perf. 116.  
\* *ordinari* spesa ordinaria 24.  
*orgue* organo, pl. *òrguens* 30.  
*ormejar* ormeggiare 20.  
*ornament* ornamento, pl. *ornaments* 90.  
\* *oviella* pargamena 46.

## P

- pacte* patto, pl. *pactes* 120.  
*pagador* pagabile 39, 129.  
*pagar* pagare 129, *pagarem* 4<sup>a</sup> ind. fut. 129,  
*pagareu* 5<sup>a</sup> ind. fut. 135, *pague* 3<sup>a</sup> cong. pres. 129.

- \* *pagua* paga, soldato salariato, pl. *pagues* 4, 10, 11, 15, 16, 17, 18.
- pala*, pala, pl. *pales* 121.
- palm* palmo pl. *palms* 47.
- palla* paglia 97.
- \* *panater* panettiere 47.
- panàtica* provviggione di pane 48.
- paneceria* panetteria 82.
- panicer* panettiere 9.
- paper* carta 46, 116.
- \* *par* cfr. *parell*.
- \* *parament* paramento, pl. *paraments* 114.
- parar* impedire riparare, *paren* 6<sup>a</sup> ind. pres. 51.
- parche* franc. gallone 111.
- parell* paio 50, \* *par* cast. 51 *perell* 108.
- \* *partida* partita di cedole, pl. *partides* 44.
- partir* partire, *partint* ger. 14.
- \* *passatge* diritto di trasporto, tessuto da esportazione? 110, 111, 112.
- pastadora* impostatrice 114.
- pastar* impastare, *pastat* part. perf. 137.
- pastura* poscolo, pl. *pastures* 136.
- patent* manifesto 35.
- \* *patge* paggio 5,
- pati* cortile 122.
- patró* padrone, capo, comandante 6, 28 pl. *patrons* 19.
- peça* cfr. *pessa*.
- pécora* pecora, pl. *péccores* 51.
- pedra* pietra 32, pl. *pedres* 136.
- \* *pedrapiquer* spaccapietra, pl. *pedrapinquers* 121.
- pega* pece 31, 67.
- pèl* pelo, pl. *pèls* 111.
- pell* pelle, pl. *pells* 46, 58.
- pellicer* pellicciaio 64, *pelicer* 58.
- prendre* sta per prendre 19, 137.
- penyora* pegno 35.
- \* *pequí* leggero? 115.
- perdre* perdere, *perdut* part. perf. 35
- perell* cfr. *parell*.
- perfil* profilo, pl. *perfils* 121.
- \* *perillo* pericolo, pl. *perillos* 20.
- perpal* leva pl. *perpals* 121.
- \* *perpinyà* tessuto di Perpignano 111.
- perpinyanès* perpignanese 39.
- perpunter* trapuntatore 6.
- pervenidor* da pervenire, f. pl. *pervenidores* 21.
- pes* peso 119, 121, pl. *peses* 121.
- pessa* pezza 10, *pesa* 119, *peça* 111, pl. *peces* 111, \* *pecies* 119, *peses* 119.
- pesar* pesare, *pesà* 3<sup>a</sup> ind. perf.
- petit* piccolo 110, pl. *petis* 122.
- peu* piede 41.
- pic* piccone, pl. *pichs* 121.
- pichols* cfr. *pixel*.
- picó* piccone, pl. *picons* 124.
- pintar* dipingere, pittare, *pinten* 6<sup>a</sup> ind. pres. 51.
- pintor* pittore, pl. *pintors* 51.
- \* *piperno* it., pl. *pipernos* 123.
- \* *pixel* it. picciolo, moneta, pl. *pixels* 125, *pichols* 133.
- pla* liscio 115.
- pla* piano, spianata 43.
- placa* piazza 97.
- \* *plana* piano, progetto 132.
- \* *planterol* punteruolo pl. *planterols* 123.
- plat* piatto 24, pl. *plats* 8.
- plàtiga* spiaggia 123.
- plaure* piacere, *placia* it. 3<sup>a</sup> cong. pres. 109.
- plec* piega, pl. *plechs* 50.
- plegar* piegare, riunire, raccogliere, *plegava* 3<sup>a</sup> ind. imp. 120.
- pobre* povero 109.
- poder* potere, *pogués* 3<sup>a</sup> cong. imp. 19.
- \* *pòliça* it. polizza 133.
- \* *pondre* porre, *pos* 1<sup>a</sup> ind. perf. 28.
- pont* ponte, pl. *ponts* 122.
- \* *ponió* imbarcazione piatta 135.
- porrata* cfr. *prorata*.
- port* trasporto 48.
- portar* portare, *portà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 8, 30, *portaren* 6<sup>a</sup> ind. perf. 5, *portassen* it. 6<sup>a</sup> ind. perf. 120, *portat* part. perf. 109.
- porter* guardiano di una porta 6, 7, pl. *porters* 82, \* *porter de maça* guardia del seguito reale 103.
- posar* posare, *posada* part. perf. 18.
- prefet* prefetto 20.
- prendre* prendere, *prenen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 56, pres. part. perf. 107.
- \* *prepòsito* it. preposto 5.
- present* presente 109, *de present* al presente, al momento 30, *al present* id. 58.
- presentar* donare, *presentà* 3<sup>a</sup> ind. perf. 53, *presentat* part. perf. 24.
- prestar* prestare, *prestí* 1<sup>a</sup> ind. perf. 21.
- préstech* prestito 21, 35.

*preu* prezzo 10, 18, 29.  
*prevere* prete 27.  
*primerament* in primo luogo 21.  
*príncep* principe 103.  
*\* príncespessa* principessa 83.  
*principiar* cominciare, *principia* 3<sup>a</sup> ind. pres. 122.  
*prior* priore 83.  
*procehidor* che deve procedere, f. pl. *procehidores* 129.  
*procehir* procedere 41.  
*proher* marinaio di prua, prodiere, pl. *prohers* 28.  
*prometre* promettere, *promito* 1<sup>a</sup> ind. pres. 129, *prometem* 4<sup>a</sup> ind. pres. 129, *prometia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 22.  
*prop* vicino, appena 33, *prope* 44, 105.  
*\* propassat* appena passato 8, 27, 36.  
*propri* proprio, f. *pròpria* 35.  
*prorata* a rate 30, *porrata* 21.  
*prorogació* proroga 129.  
*provehir* provvedere, *provehit* part. perf. 120.  
*\* provenir* provenire pervenire, *provendran* 42.  
*\* provent* provento 19, 20, 30.  
*provisió* alimento, provviggione 19, pl. *provisions* 7.  
*\* provisionat* che ha la provviggione 60.  
*\* puçolà* puzzolano, puteolano, f. *puçolana* 127.  
*puix* poi 6.  
*pus* più 8.

## Q

*quadro* quadrato 42.  
*qualsevol* qualsivoglia, qualsiasi 21.  
*quant* quando 19.  
*\* quarte* quarto, misura di liquido 138.  
*quatorze* quattordici 48.  
*quatre* quattro 55.  
*güern* quaderno 116.  
*quintar* quintale 19.  
*quintze* quindici 53.  
*quinzèn* quindicesimo 139.  
*quitació* quietanza 5, 9, pl. *quitacions* 27.  
*quití* libero, esente, pl. *quitis* 28, f. pl. *quíties* 105.

## R

*rabí* cfr. *rebre*.

*raç* raso 29, *raz* 50, *ras* 110.  
*rayma* risma 46, 137.  
*\* rahonar* contare, calcolare, *rahonant* ger. 34.  
*ras* cfr. *raç*.  
*realme* reame, regno 6.  
*rebedor* ricevitore 36, 43.  
*rebst* riposto, dispensa 50.  
*reboster* dispensiere 6.  
*rebre* ricevere 43, *reebre* 132, *reebí* 1<sup>a</sup> ind. perf. 23, *rabi* id. 133, *rebuts* part. perf. 35, *reebent* ger. 132.  
*rebuda* ricevuta 40.  
*recepció* riscossione, 21.  
*recomanar* raccomandare, *recomanada* part. perf. 31.  
*\* recunzar* aggiustare 50.  
*redó* rotondo 42.  
*reduit* ridurre, cambiare, *reduït* part. perf. 9, 10.  
*reebre* cfr. *rebre*.  
*refer* rifare 123.  
*\* referir* riferire, *referim* 4<sup>a</sup> ind. pres. 129.  
*regent* reggente 46.  
*registre* registro 107.  
*\* rey d'armes* cavaliere che aveva il compito di portare messaggi importanti, di ordinare grandi ceremonie, di portare il registro delle nobiltà 29, 68.  
*reyal* reale 129, *real* 133.  
*rem* remo, pl. *rems* 84.  
*remollar* frabricante di remi 73.  
*\* rench* torneo 114.  
*\* renovar* rinnovare 137.  
*requerir* richiedere, cercare 120, *requiren* 6<sup>a</sup> ind. pres.  
*\* residir* risiedere, *resideix* 3<sup>a</sup> ind. pres. 41.  
*resta* resto 32.  
*restar* restare, *restás* 3<sup>a</sup> cong. imp. 129.  
*restitució* restituzione 37.  
*restituir* restituire, assegnare *restituisch* 1<sup>a</sup> ind. pres. 21, 31, *restituint* ger. 39, 42  
*restituhits* part. perf. 40  
*retenir* ritener, trattener, *retenguds* part. perf. 21.  
*\* retret* stanza privata, gabinetto 110.  
*\* revolució* rivolta 120.  
*ribera* riviera 142.  
*roba* roba, fodera, vestito, tessuto 33, *robba* 58.  
*roca* rocca 16, *rocha* 9.  
*rocí* cfr. *rossí*.

\* *roig* rosso, f. *roja* 32.  
*rossí* cavallo di media qualità che cavalcavano di solito gli scudieri 5, 7, 12, 16, *rocí* 3.  
\* *rota* it. rotta, sconfitta 8.  
\* *ròtol* it. rotolo, misura di peso, pl. *ròtols* 23.  
*ròtolls* 137.

## S

*sa* cfr. *son*.  
*saber*, és a saber cioè 27.  
\* *sacomanó* it. soldato di fanteria, pl. *sacomano* 109.  
*sagettia* imbarcazione più piccola e più rapida di una galera 138, *sagectia* 140.  
*sàgola* piccola corda per issare la bandiera, pl. *sàgoles* 137.  
*sacre*, *falcó* sacre varietà di falcone da caccia 55, pl. *sacres* 23.  
*sal* f. sale 129.  
*salari* salario 22, pl. *salaris* 46.  
*salma* salma, misura di peso 127.  
*sardesch* sardo 112.  
*sartre* sarto 33, *sastre* 57.  
\* *satisfació* soddisfazione, pagamento 19.  
\* *sauretó* cavallino sauro 53.  
*scarlata* tessuto scarlatto 112.  
*sclau* schiavo 110.  
*sclavina* giovane schiava, pl. *sclavines* 82.  
*scolà* scolaro 60.  
*sombra* scopa pl. *sombres* 123.  
*scriptor* scrittore 72.  
*scrit* cfr. *escriure*.  
*scuderia* scuderia 6, 11, 33.  
\* *scur* it. scuro 55.  
\* *sec* netto? pl. *sechs* 119.  
*sedà* seta 110.  
*segell* sigillo 41.  
*segellar* sigillare, *segellada* part. perf. 21.  
\* *segnal* cfr. *senyal*.  
*segon* secondo 105.  
*segons* prep. secondo 28.  
*seguir* seguire, *segueix* 3<sup>a</sup> ind. pres. 3.  
\* *seguidor* che deve seguire, pl. *seguidors* 129.  
*sella* sella 51.  
\* *sellaro* it. chi fa o vende selle, sellaro, *sallaro* 64.  
*seller* c. s. 61.

*selleta* piccola sella, selletta 50, 115.  
*semblant* simile 36.  
*semblantment* similmente 125, \* *semblantement* 124.  
*sengles* agg. pl. uno per ciascuno 34.  
*sens* senza 35, \* *senza* it. 50.  
*sentir* sentire 120.  
*senyal* segnale 142, pl. *senyals* 152, \* *signals* it. 50.  
*senyaladament* segnalatamente, aspressamente 37.  
*ser* signore 79.  
*sèrcol* cerchio di botte, pl. *sèrcols* 137.  
*serrador* segatore pl. *serradors* 121.  
*serrar* segare, *serrat* part. perf. 124.  
*certificació* certificazione 133.  
*servey* servizio 3, *servici* 60.  
*servir* servire, *servexen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 96, *servit* part. perf. 57.  
*servitud* servitù 135.  
*ses* cfr. *son*.  
*set* sette 55.  
*setge* seggio, pl. *setges* 89.  
*setze* sedici 52.  
*sèu* sego 81.  
*sglézia* chiesa 29.  
\* *siciliano* it. 52.  
*signar* segnare, firmare, *signada* part. perf. 37.  
*significar* comunicare, *signífich* 1<sup>a</sup> ind. pres. 143.  
*sinò* se non 47, 141.  
*sis* sei 48.  
*siti* posto, sito 120.  
*sitiar* situare, *sitiades* part. perf. 33.  
*smèna* cfr. *esmena*.  
*sobratembler* capo dei guidatori delle bestie da soma 134.  
\* *sobrestant* sovrastante, direttore dei lavori 128.  
\* *socorriment* soccorso, pagamento 11, *socorriment* 47.  
\* *soccòrrer* soccorrere, pagare 22, *succúrer* 22.  
*socós* soccorso 120.  
*sold* soldo, pl. *sols* 9.  
\* *soldar* assoldare, *soldats* part. perf. 28.  
*soldat* soldato pl. *soldats* 30.  
\* *somoy* ceppo, rami che da quello si fanno, pl. *somloys* 137.  
*son* suo 4, *suyo* cast. 5, *seu* 20, f. *sa* 5, *sua* 19, pl. *sos*, f. pl. *ses* 21.  
*sonador* suonatore 110.

- sonalla* sonaglio, pl. *sonalles* 89.  
*sor* sorella 110.  
*sort* specie, pl. *sorts* 119.  
*sort* sordo 67.  
*sosteniment* sostentimento, vitto 4.  
*sostenir* sostener, *sostenen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 137,  
*sostingué* 3<sup>a</sup> ind. perf. 20, *sostenguts* part.  
 perf. 19.  
*sota* sotto 248, \* *sot* 36, *sots* 112.  
*sotil* sottile, pl. *sotils* 55.  
*sou* soldo 3.  
*spart* sparto, pianta 123.  
*sparver* sparviere, pl. *sparvers* 47, 96.  
 \* *spallera* spalliera 50.  
*spatxament* disbrigo, aquisto 84.  
*spatxar* sbrigare affari, *spatxat* part. perf.  
 121.  
*specier* chi vende spezie, droghiere 32, 37, 70.  
 \* *spendre* it. spendere 120.  
*speroner* chi fa o vende speroni 71.  
*spia* spia, pl. *pies* 120.  
 \* *spingarda* spingarda, pl. *spingardes* 28.  
*spingarder* spingardiere, pl. *spingardés* 84.  
 \* *spuela* cast. sperone, pl. *spuelas* 53, 78,  
   cfr. *mossa*.  
*squerda* scheggia, punta, pl. *squerdes* 121,  
 123.  
*stalba* stalla 79, cfr. *mossa*.  
 \* *stanyar* stagnare, *stanyats* part. perf. 129.  
*star* stare, *stà* 3<sup>a</sup> ind. pres. 58, *stan* 6<sup>a</sup> ind.  
 pres. 46.  
 \* *starnir* fondere 124, *stanits* part. perf. 137.  
*statge* abitazione, pl. *statges* 120.  
*statuhir* stabilire, *statuhit* part. perf. 40.  
*stipular* stipulare, *stipulat* part. perf. 44.  
*stival* stivale, pl. *stivalls* 51, *stívals* 67.  
*stopa* stoppa 67.  
*stoperol* bullone, *stoperols* 123.  
*suatge* manico?, pl. *suatges* 141.  
 \* *subvenir* soccorrere, aiutare *subvengú* 1<sup>a</sup>  
 ind. perf. 22, *subvengut* 22, *successor* suc-  
 cessore 37.  
 \* *sueso* svevo? pl. *suesos* 50.  
 \* *suyo* cfr. *son*.  
 \* *suso* it. *su* 129.  
*sustentació* mantenimento, sostentimento 7,  
 15, 20.
- T
- tabà* borsa di stoffa 57.
- tacha* tacca, chiodo pl. *taches* 123.  
*tachat* cfr. *taixar*.  
 \* *taçot* macchiettato? 114.  
*taffatà* taftà 116.  
 \* *tafurea* imbarcazione piccola per commer-  
 cio, pl. *tafurees* 6.  
*tal, per tal com* perché 8.  
*talla* taglia 32.  
 \* *tallamunt* tagliaboschi 52.  
*tallar* tagliare 50, *talat* part. perf. 137.  
*taller* tagliatore, macellaio 76.  
 \* *tamborino* it. tamburino, pl. *tamborinos* 84.  
*tancadura* serratura 142, *tancadures* 50.  
 \* *tancaporta* tenda 50.  
*tatx* tassa 35.  
*tatxar* tassare, assegnare, *taxats* part. perf.  
 23, 31, 138, *tachat* id. 139.  
*taula* tavola, pl. *taules* 48.  
*tela* tela 58.  
*teler* telaio 30.  
*temps* tempo 34.  
*tenir* tenere 18, *té* 3<sup>a</sup> ind. pres. 3, *tenen* 6<sup>a</sup>  
 ind. pres. 4, *tenia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 43, *tenien*  
 6<sup>a</sup> ind. imp. 9, *tenint* part. pres. 108, *ten-  
 guts* part. perf. 28.  
*tenor* testo 129.  
*terç* terzo della paga, 11, 25, pl. *terços* 25.  
*terça* terza parte 57.  
*terraça* brocca 141.  
*terretori* territorio 139.  
*thesorer de l'armada* tesoriere dell'armata 99.  
*testificar* attestare, *testificat* part. peri. 44.  
*testimoni* testimonianza 129.  
*tina* tino, pl. *tines* 122.  
*tinta* inchiostro 51.  
*tirar* misurare, *tira* 3<sup>a</sup> ind. pres. 114, *tirat*  
 part. perf. 111.  
*titol* titolo 116.  
*tocants* riguardo a 8.  
*toccar* toccare, *toccha* 3<sup>a</sup> ind. pres. 91.  
*tornar* tornare, *tornen* 6<sup>a</sup> ind. pres. 49.  
*tonrer* tornitore 63.  
*torrès* tornese, moneta d'argento 137.  
*torta* torcia, pl. *tortes* 121.  
*tot* tutto 36.  
*tractar* trattare, *tractas* part. perf. 135.  
*trametre* inviare, mandare 24, *tramat* 3<sup>a</sup> ind.  
 pres. 24, *tramatia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 8, *trametrà* 3<sup>a</sup>  
 ind. fut., *trametés* 3<sup>a</sup> cong. imp. 120, *tra-  
 metessen* 6<sup>a</sup> cong. imp. 120, *tramés* part.  
 perf. 49.

\* *trayeta* it. traghettò 19.  
*trastejar* trasportare, *trestejar* 19, *trastejades* part. perf. 135.  
*trau* trave, pl. *traus* 121.  
*trause* trarre 132.  
\* *travitielli* it. dial. 122.  
*treball* lavoro, travaglio, pl. *treballs* 19, *treballs* 137.  
*trençat* rotto 123.  
*trepar* foderare, *trepada* part. perf. 110.  
*tres* tre 47.  
*trescerar* e. c. *trestejar*, cfr. *trastejar*.  
*trescents* trecento 55.  
*tresorer* tesoriere 28.  
*tretze* tredici 47.  
*tro* prep. fino 103.  
\* *trompó* it. trombone, pl. *trompons* 24.  
*tudor* tutore 37.  
\* *tumé* misura di peso 121, *thumé* 129, pl. *tumens* 19, *thumens* 50.

## U

*ubert* aperto 116.  
*ultra* oltre 42.  
*un* un, uno *hun* 25, pl. *uns* 24.  
*unça* oncia, pl. *unçes*, *onczes* 32.  
*us* voi 106.  
*usança* usanza 134.  
*uxer* usciere 81.

## V

*vacha* vacca 50.  
\* *vay* vacchino, pl. *vaýs* 108.  
*vànova* copriletto pl. *vànoves* 46.  
*vell* vecchio pl. *vells* 122.  
*vellut* vellut 110.  
\* *vellutat* tessuto vellutato 110.  
*vendre* vendere, *venuts* part. perf. 52.  
*venir* venire, *ve* 3<sup>a</sup> ind. pres. *venien* 6<sup>a</sup> \* *zagarella* tessuto? 55.

ind. imp. 21, *vengué* 3<sup>a</sup> ind. perf. 120,  
*vench* id.? 120, *vingueren* 6<sup>a</sup> ind. perf. 10,  
*vingués* 3<sup>a</sup> cong. imp. 120, *vinent*, part. pres. 47, *venguts* part. perf. 8.  
\* *vent* cfr. *vint*.  
\* *verga* ramo, legno 123.  
*vermell* vermiglio, rosso 114.  
*verni* tela fine che si usava principalmente per coperte e mantelli 111.  
\* *verona* tessuto di Verona 119.  
*vert* verde 55.  
*vesitar* visitare 94.  
*vestidura* rivestitura 50.  
*vestit* vestito, pl. *vestits* 67.  
*vi* vino 47, 133.  
*via* via, pl. *vies* 120, *per via* a causa 31.  
*viatge* viaggio 91, pl. *viatges* 50.  
*vila* città 22.  
\* *vinarello*, *vignarella*? 122.  
*vinent* cfr. *venir*.  
*vint* venti 48, \* *vent* 59.  
*virtualla* vettovaglia, pl. *vitualles* 30, \* *virtualles* 95, 143.  
\* *visrey* viceré 120.

*viure* vivere, *vivia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 37.  
*vizcahí* biscaglino 32.  
*voler* volere, *vol* 3<sup>a</sup> ind. pres. 88, *volia* 3<sup>a</sup> ind. imp. 22, *volreu* 5<sup>a</sup> ind. fut. 139, *volreu* id. 133, *volgut* part. perf. 40.  
*voltor* avvoltoio, pl. *voltors* 20.  
*vuyt* otto 129, *huyt* 49.

## X

*xabró* bastone, pl. *xabrons* 138, *chabrons* 140.  
\* *xamarro* arnese di metallo 137, *xamaro* 137.  
*xabró* bastone, pl. *xabrons* 138, *chabrons* 140.

## Z

**FINITO DI STAMPARE NEL GIUGNO DEL MCMLXXIX  
NELLO STABILIMENTO « ARTE TIPOGRAFICA DI A. R. »  
VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI - NAPOLI**

## ERRATA CORRIGE

p. VII	<b>catalogo</b>	<b>catalano</b>
IX	qui raccolgono	qui raccogliamo
XI	<i>Jacobo</i>	<i>Jacobo</i>
XV	447	47
XVI	Ibizia	Ibiza
XVI	<i>cancellare le parentesi all'interno delle parentesi</i>	
XVI	copiasas	copiosas
XVI	<i>Grammatica</i>	<i>Gramàtica</i>
XIX	<i>chiudere la parentesi a 33</i>	
XX	<i>donant vos</i>	donant-vos
XXI	4	46
XXII	<i>Gaveta</i>	<i>Gayeta</i>
XXII	<i>pagadores</i>	<i>pagadores</i>
XXII	<i>placia</i>	<i>plàcia</i>
9	de sols	de II sols
10	acorrimen	acorriment
19	covindra	covindrà
19	trescerar	tresejar
21	Item	Ítem
23	mes	mès
31	<i>habent</i>	<i>habenti</i>
41	perpinyanés	perpinyanès
41	après	après
42	redo	redó
44	redo	redó
48	illustrissimo	illustríssimo
51	compri	compra
55	dayré	d'ayre
58	Millanés	Millanès
60	ultimo	último
63	Genovés	Genovès
72	Calabrés	Calabrès
75	Genovés	Genovès
91	cavalloros	cavallaros
91	cavollaros	cavallaros
103	me	mes
104-108	abséncia	absència
104	sneyor	senyor
108	vays	vaýs
109	reveréncia	reverència

109	Placia-vos	Plàcia-vos
112	Johanho	Johanco
114	donr	dónar
114	gran	grana
115	corins	coxins
120	dreiades	drecades
120	rorreu	correu
120	savalls	cavalls
124	qu·el	que· l
127	manipols	manípols
128	hómens	hàmens
131	<i>Johannem</i>	<i>Iohannem</i>
132	non	nos
133	albanorum	albaranorum
136	ginat	guiat
138	<i>cancellare il settimo rigo</i>	
141	Joannes	Ioannes
142	abséncia	absència
147	Avenso	Averno
148	farto	facto
149	jo Puig Oliver	Jo Puigoliner
157	Castello de la Peixscara...38	Castello de la Peixscara... 138, 140
158	Corso Nicholan, 20	Corso Nicholau, 19
158	Duran Hugue	Duran Huguet
160	Lorenç	Lorenç
162	Montçarço	Montiçarço
162	Naperos	Naberos
162	Anoni	Antoni
163	Puigoliner...51	Puigoliner...51, 149
164	Sancta Marta confrateria	Sancta Marta confraria
169	considerati	considerate
171	giudatore	guidatore
175	<i>deure ... degessen</i>	<i>deure...deguesen</i>
175	ésser ... seren 6 <sup>a</sup>	ésser ... sereu 5 <sup>a</sup> ind.... saran 6 <sup>a</sup> ind. ind. ... saran id. fut.
177	<i>cancellare la voce « * ginar »</i>	
177	gniets	ginetxs
178	<i>inserire la voce « guiar guidare, guiat part. perf. 136. »</i>	
179	ligar...lilegare	ligar...rilegare
180	pastura poscolo	pastura pascolo
182	reduit	reduir
182	restituisch	restituesch
184	tatx	tatxa
184	<i>inserire « * to tutto 36. »</i>	